RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34126 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

SNOW COLLECTION 10 IL PICCOLO

ANNO 122 - NUMERO 17
MARTEDÌ 21 GENNAIO 2003
€ 0,90

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

In arrivo sanzioni contro i giudici politicizzati

Il ministro Castelli: «Per i parlamentari ci vuole l'immunità»

ROMA Dopo lo scontro con i magistrati, il governo ripropone l'immunità per parlamentari. Lo fa il ministro alla Giustizia Castelli. «Occorre l'immunità parlamentare e la non procedibilità contro chi sta al governo» ha spiegato in un'intervista al «Messaggero». «Nei paesi civili i giudici non possono processare chi governa», sostiene Castelli secondo il quale la «svolta nei rapporti tra magistratura e politica si avrà quando si chiuderanno le vicende giudiziarie». L'immunità parlamentare secondo Castelli «non è un modo per cercare l'impunità ma per ottenere la vera separazione dei poteri». Il ministro Castelli parla anche di «clima cambiato a Milano, i guidici che fanno politica hanno stufato, sono perdenti». Castelli ha annunciato che stanno partendo azioni disciplinari che dimostreranno la commistione politica di molti magistrati. L'annuncio è stato dato nel corso di un confronto in diretta che il ministro ha avuto con il presidente dei deputati Ds, Luciano Violante, ad Antennatre Lombardia. «Stanno partendo azioni disciplinari - ha detto Castelli - che dimostreranno come questa commistione è talmente grave da compromettere i diritti dei cittadini».

● A pagina 2

RITORNA UN ODIOSO PRIVILEGIO

di Gianfranco Pasquino

In occasione della recente inaugurazione dell'anno giudiziario il ministro della Giustizia Roberto Castelli aveva già avuto una bella pensata. Per contrastare quei magistrati che avevano annunciato la loro intenzione di presentarsi con la Costituzione in mano, aveva fatto scrivere che «la giustizia è amministrata in nome del popolo». L'implicazione è che quanto decide il Parlamento, ovvero la maggioranza parlamentare che avrebbe ricevuto un mandato dal popolo, deve essere automaticamente «amministrato» dai magistrati. Quand'anche fosse così, ma il ministro fa strame di almeno tre secoli di costituzionalismo che separano i poteri, il popolo dovrebbe essere, dopo le dichiarazioni dell'attivissimo ministro al quotidiano «Il Messaggero», piuttosto preoccupato.

● Segue a pagina 2

La candidatura alla presidenza del Friuli Venezia Giulia per sbarrare il passo a Illy agita la Casa delle libertà

Bossi: «La Guerra è il mio cavallo»

Nella notte ad Arcore Berlusconi cerca di «frenare» il leader leghista

TRIESTE Bossi non molla: vuole un candidato della Lega per la presidenza del Friuli Venezia Giulia e insiste sulla corsa solitaria, senza curarsi degli accordi con Forza Italia che, ribadisce, valgono solo a livello nazionale (e non per i voti amministrativi): «Per la Lega il candidato migliore è Alessandra Guerra. È il cavallo migliore, è il personaggio che ci farà vincere in Friuli Venezia Giulia». Le possibilità del forzista Renzo Tondo sembrano così ridotte al lumicino. «Mi pare che Alessandra abbia appena finito di allattare — spiegava ieri Bossi — quindi ora può tornare a tempo pieno alla politica. In Friuli Venezia Giulia gli altri (il Centrosinistra, ndr) hanno l'organizzazione e hanno il personaggio, Riccardo Illy. Però anche la Lega ha l'organizzazione e il personaggio, la Guerra». E con questo spirito si preparava alla cena di Arcore, al faccia a faccia con Berlusconi svoltosi ieri sera.

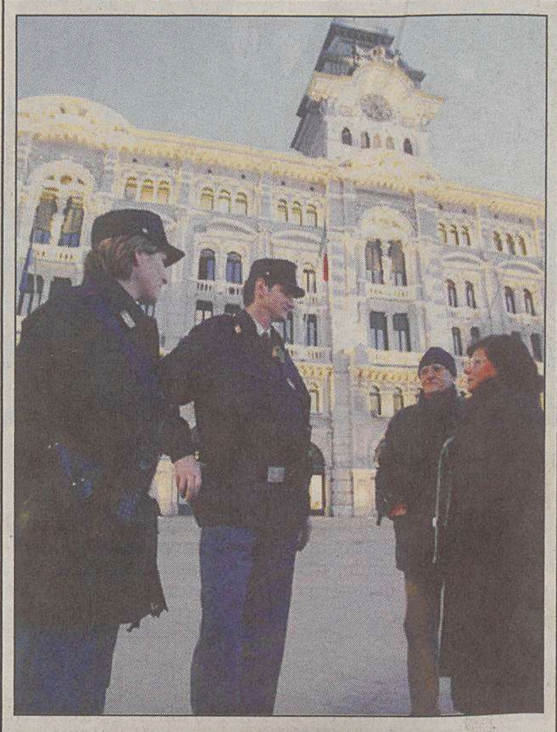
Ma quello del Friuli Venezia Giulia pare solo uno dei tasselli del puzzle politico che il premier e il leader «padano» dovrebbero aver tentato di ricomporre per evitare che la Casa delle libertà si presenti a pezzi all'appuntamento elettorale di primavera. Il Carroccio sembra in grado di dettare le condizioni agli alleati. Bossi ha fatto conoscere la sua richiesta per ritornare nei ranghi: che la devolution sia già ben avviata alla Camera quando i cittadini saranno chiamati al voto. Un modo per far capire che la Lega Nord non è disposta a concessioni che ne stravolgano l'impianto.

● A pagina 3

Alberto Bollis

Umberto Bossi

TRIESTE



Ecco il poliziotto di quartiere

TRIESTE Anche a Trieste ecco i poliziotti di quartiere: due kepì blu per tranquillizzare i cittadini. Li indossano un uomo e una donna, che hanno cominciato a farsi conoscere in città. (Foto Sterle)

Il presidente della Commissione: «Diffidiamo profondamente di ogni scorciatoia bellica»

«Ue senza ruolo, ci ridono dietro»

Prodi sferza l'Europa grande assente nella politica mondiale

FIRENZE «Se l'Europa, in questi giorni, avesse una volontà comune, io credo che potrebbe avere una grande influenza nella politica mondiale: invece ci ridono dietro». Lo ha detto il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, rispondendo, al termine dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'università di Firenze, ad una domanda sul ruolo dell'Europa per la pace. «L'Europa - ha aggiunto - dovrebbe avere un ruolo; potrebbe, ma forse è esagerato perchè non siamo ancora uniti per esprimerci insieme». Prodi ha ribadito il no dell'Europa a ogni «scorciatoia bellica» e ha affermato che «l'allargamento dell' Ue può essere foriero di grandi risultati e può contribuire a portare la pace nel mondo». «Noi europei - ha detto Prodi - abbiamo già sperimentato sulla nostra pelle la follia della guerra, del razzismo, del rifiuto dell'altro». Sulla scia delle parole di Prodi, il segretario dei Ds Fassino ha auspicato che «l'Europa intervenga sulla scena internazionale con una sola voce».

● A pagina 8

Messo fuori uso il radar, ma sani e salvi i tre pescatori a bordo: «Eravamo in acque italiane»

Spari croati contro un peschereccio

Fucilate da una motovedetta su un'imbarcazione di Marano

MARANO LAGUNARE Attimi di tensione, l'altra notte, a bordo di un peschereccio di Marano Lagunare contro il quale una motovedetta croata ha sparato venti, forse trenta colpi di fucile, mandando fuori uso l'apparato radar. Fortunatamente nessuno dei tre uomini a bordo è rimasto ferito. Il peschereccio, l'«Eclisse», comandato da Oliviero Corso, era impegnato in una battuta di pesca con ramponi quando è stato avvicinato dalla motovedetta che ha intimato di abbandonare le acque croate. Il capobarca dell'«Eclisse», convinto della correttezza della propria posizione, si è rifiutato di accogliere l'invito e a questo punto uno dei militari croati ha aperto il fuoco. «Episodi di questo genere - afferma il presidente dei pescatori di Marano, Daniele Squecco - accadono perché il nostro è uno dei compartimenti più piccoli e non esistono acque internazionali».

● A pagina 5

Ferdinando Viola

TRIESTE

La giovane ucraina «caduta» dal sesto piano racconta la sua verità

«Mi hanno buttata giù in tre»

Lo stabile da cui la donna è «volata».

TRIESTE Non sarebbe caduta, la giovane ucraina «volata» otto giorni fa dal sesto piano di uno stabile di via Settefontane, ma sarebbe stata buttata giù. «Mi hanno spinto in tre dal terrazzo». ha detto Elena Kisileva, appena uscita dal coma. La donna ha parlato a Cattinara con un investigatore della squadra mobile. Ma altro non ha avuto la forza di dire. Nessun tentativo di suicidio, dunque, e nessun incidente, ma un'aggressione, con tre individui che l'avrebbero buttata nel vuoto. Gli investigatori non hanno però trovato riscontri, anche se all'inizio i dubbi erano stati molti. Sul terrazzino coperto di neve era impressa una sola orma, quella del piede di Elena. Sui mobili, sulle maniglie, sui bicchieri, non è stata trovata alcuna impronta riconducibile a estranei. Gli altri inquilini dello stabile non hanno visto nulla di sospetto e la porta d'ingresso dell'appartamento era chiusa a chiave dall'interno.

● A pagina 13

C. Barbacini, C. Ernè

Cassazione

La mamma è iperprotettiva? Diamo il figlio al padre

ROMA Le mamme troppo protettive e apprensive nei confronti dei figli rischiano di perdere l'affidamento dei minori in caso di separazione dal marito col quale non vanno più d'accordo. Lo sottolinea la Cassazione che ha confermato l'affidamento di Lorenzo al padre Francesco, dopo aver respinto la protesta della madre Stefania, che voleva affidataria del figlio dopo che la vita coniugale era andata in frantumi. La Cassazione ha confermato la decisione presa dai giudici di merito (Corte di appello di Firenze), che avevano accertato che «il comportamento eccessivamente apprensivo e iperprotettivo della donna» creava dei «problemi» al figlio adolescente. La donna, inoltre, prima che intervenisse la sentenza che affidava Lorenzo al padre, aveva cercato in tutti i modi di ostacolare i rapporti tra il padre e il ragazzino.

● A pagina 5

Oggi le raccomandazioni Ecofin. Il tasso di crescita rivisto al ribasso

Conti pubblici: Bruxelles boccia la «via italiana» dei condoni

ROMA Bruxelles continua a tenere sotto stretta osservazione l'andamento dei conti pubblici italiani. Oggi verrà diffuso il documento contenente le raccomandazioni sul patto di Stabilità presentato dai Paesi membri. E per la politica economica italiana si annuncia una strada in salita malgrado l'ottimismo del governo. Restano nella sostanza intatte le obiezioni mosse dal commissario agli Affari Economici Pedro Solbes un mese fa alla politica economica del ministro Tremonti: eccessivo ricorso a condoni e «una tantum», previsioni troppo rosee dello scenario macroeconomico a fronte di un invito pressante indirizzato al governo ad accelerare gli interventi di riduzione del debito. L'Italia avrà tempo fino a giugno per precisare nel dettaglio la sua strategia per il bilancio 2004 spiegando inoltre come verranno sostituite le manovre estemporanee di aggiustamento. Per quanto riguarda la crescita, Ecofin ha corretto le previsioni dell'esecutivo italiano. Al posto dello scenario positivo con un indice debito-Pil pari al 2,9% nel 2004, è stata consigliata l'introduzione di quello segnato da una certa debolezza (2,4%).

● A pagina 7

Da febbraio la bolletta Telecom si può pagare con il bancomat

● A pagina 4

SINDACATO

LA SCELTA SUICIDA DI DIVIDERSI

di Giuliano Cazzola

La prima piattaforma unitaria per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici reca la data del 1966. L'evento suscitò tanto entusiasmo nella categoria che, nell'iconografia «fai da te» dell'epoca, veniva rappresentato con l'immagine di una mano aperta dove ognuna delle dita corrispondeva ad uno dei cinque punti della piattaforma. L'ultimo recitava laconicamente «modifica delle tabelle salariali»: non una parolà di più nè una di meno. La Fiom-Cgil aveva accettato questa formulazione di compromesso su richiesta della Fim-Cisl, la quale non voleva avere problemi con la sua confederazione allora impegnata a sostenere - ante litteram - la politica dei redditi e la moderazione salariale. Negli anni successivi, si consolidò e si estese (e non solo nei metalmeccanici) la prassi dei rinnovi contrattuali all'insegna dell'unità d'azione: i sindacati storici predisponevano (magari mediante laboriose mediazioni) rivendicazioni comuni e gestivano - ad ogni livello - le vertenze e i negoziati in forma unitaria.

● Segue a pagina 7

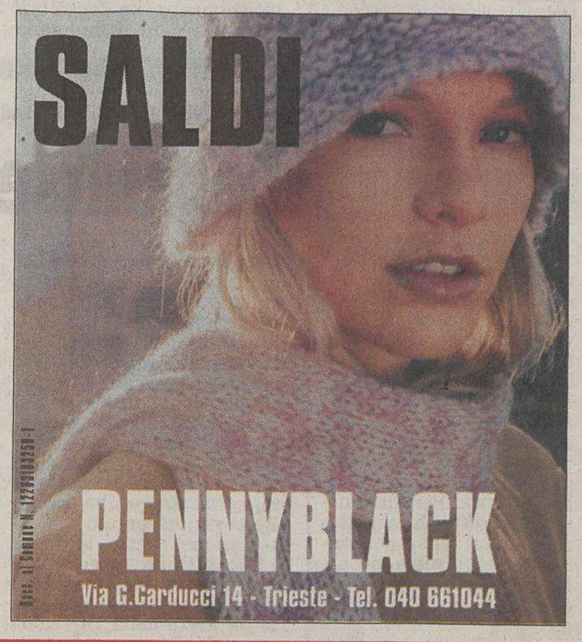
Il Comune scrive a imprenditori e commercianti: «Aiutateci a finanziare il boom della Triestina»

Triestina: gli spalti gremiti di tifosi.

TRIESTE «Aiutateci a finanziare il successo della Triestina». È questo l'invito contenuto nelle 12 mila lettere che il Comune di Trieste ha inviato in questi giorni a imprenditori, artigiani, commercianti, liberi professionisti della città per chiedere un obolo a favore della Triestina, al vertice della classifica del campionato di serie B e con le carte in regola per sognare il grande salto. Il progetto, studiato a lungo e calibrato negli ultimi mesi, ora ha subito un'accelerazione. Tanto che l'iniziativa ieri pomeriggio è stata presentata dal sindaco Roberto Dipiazza, dall'assessore alla cultura e allo sport Roberto Menia e dal suo braccio destro Franco Bandelli in una conferenza-stampa promossa nel giro di poche ore nella sala matrimoni del Comune. Prima di mettere la palla al centro, il terzetto ha improvvisato una scenetta di cabaret, degna dei migliori «Brutos». «Perché non hai pulito il campo?», con bonario scapellotto finale del sindaco Dipiazza a Bandelli.

● A pagina 27

Maurizio Cattaruzza



www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.
KataWeb

Il ministro della Giustizia propone il ripristino di un'ampia garanzia per i politici: i giudici non potranno indagarli senza il pronunciamento dell'aula

Castelli: l'immunità parlamentare va ripristinata

Il Guardasigilli annuncia che stanno per partire le azioni disciplinari verso i magistrati che fanno politica

ROMA Immunità parlamentare da ripristinare. Tribunale dei ministri da cancellare. Magistrati «politicizzati e perdenti». Una pioggia di azioni disciplinari sulla commistione fra magistratura e politica. Caselli (procuratore generale di Torino ed ex rappresentante italiano in Eurojust.ndr) disinformato sulle spese della giustizia. E via proclamando. Il ministro della Giustizia Roberto Castelli, leghista, attacca a 360 gradi all'indomani della raffica di atti d'accusa pronunciati nelle Corti d'Appello sulla malattia terminale del sistema giudiziario italiano.

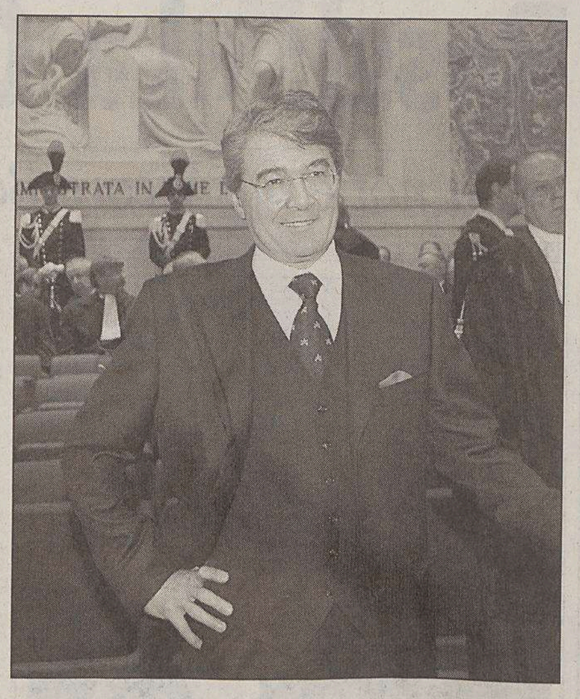
Affida le sue parole prima a un quotidiano romano, poi ad Antennatre Lombardia, in un confronto con il presidente dei deputati Ds Luciano Violante. E non risparmia i sarcasmi e accuse dirette. Chi metterà sotto accusa? «Per esempio, qualche magistrato visto nei cortei dei no global, si è giustificato dicendo che era lì per caso. Non ci abbiamo creduto...», Avverte.

E' duro Roberto Castelli quando fa le sue accuse: «Stanno venendo alla luce delle indagini del mio ispettorato situazioni di commistione che non ci dovrebbero essere. Commistione talmente grave da compromettere i diritti dei cittadini. Situazioni gravi dal punto di vista deontologico. E stanno per partire anche delle azioni disciplinari». Più che di risultati di ispezioni, il ministro sembra parlare di processi già celebrati. Per chiarezza, l'immunità parlamentare fu ridimensionata dal Parlamento stesso il 13 ottobre 1993, in piena Tangentopoli, fra gli applausi dei leghisti che all'epoca agitavano forche in aula quando, nel marzo del 1993, il governo presieduto da Giuliano Amato tentò di depenalizzare il finanziamento pubblico dei partiti.

Il sistema di immunità parlamentare prevede oggi che la magistratura debba chiedere l'autorizzazione a procedere contro un parlamentare solo nel caso di arresto o perquisizioni. Per indagare non c'è bisogno di alcun pronunciamento. Per modificare questo regime, sia in senso estensivo che restrittivo, all'inizio della legislatura sono stati presentati diversi progetti di legge. La commissione affari costituzionali della camera sta tentando di unificarli in un solo testo e ora Castelli mette il carico del governo sulla questione. La sua idea è che il parlamentare debba essere un cittadino intoccabile. Lo dice perché, secondo lui, «la magistratura fa il suo mestiere e la politica il suo».

Castelli chiede mano assolutamente libera anche per il governo. Oggi, sulla base di una legge modificata nel 1989, per indagare su un ministro è necessario mettere in modo un meccanismo un po' complesso ma ispirato a più di una garanzia. Nelle Corti d'Appello è istituito un tribunale dei ministri, scevro da qualsiasi sospetto di politicizzazione. Si compone per sorteggio e questo mette tutti al riparo da legittimi dubbi sull'orientamento dei giudici.

Lucia Visca



Il Ministro Castelli propone il ritorno all'immunità.

IL CASO

Neanche la maggioranza apprezza la proposta degli onorevoli Taormina e Buemi

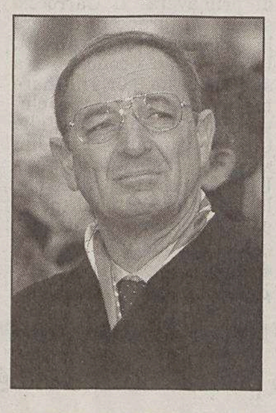
«Solo multe a chi ruba»

ROMA La depenalizzazione del furto, un'idea lanciata con iniziativa trasversale da un parlamentare della maggioranza (Carlo Taormina, Forza Italia) e uno dell'opposizione (Enrico Buemi,Sdi), va incontro ad un coro di critiche «bipartisan». L'idea di alleggerire il lavoro dei magistrati dall'occuparsi di un reato che resta impunito nella quasi totalità dei casi, non sembra infatti convincere nessuno.

Nonostante queste critiche, Buemi e Taormina confermano di avere l'intenzione di andare avanti con la loro idea, antcipata dal quotidiano La Stampa: un'idea, spiega Taormina, nata ascoltando la recente relazione del procuratore generale, Francesco Favara, che ha rivelato come il 96 per cento dei furti resti impunito. Con l'unico risultato, secondo Taormina, di ingolfare il lavoro degli uffici giudiziari e delle questure.

Meglio sarebbe allora passare la questione al giudice di pace, oppure far applicare le sanzioni direttamente dagli organi amministrativi della questura.

Ma la proposta non appare geniale a diversi esponenti dei due schieramenti. Nella maggioranza un altolà è subito arrivato da Italo Bocchino, di An, per il quale il suo partito non potrà mai sostenere una proposta simile, considerata alla stregua di una «boutade», o di una provocazione della quale non si sentiva il bisogno. Ma anche da Forza Italia arrivano segnali negativi, con Gaetano Pecorella che parla di «iniziative estemporanee» di singoli parlamentari, che finiscono per distogliere l'attenzione dalle riforme veramente necessarie alla giustizia.



L'avvocato Taormina

«Il 96% di questo reato resta impunito». An non sosterrà la proposta Pecorella (Fi): «Iniziativa estemporanea»

Se il no degli esponenti del centro-destra che si sono pronunciati è abbastanza chiaro, quelli che arrivano dall'opposizione hanno toni anche più accesi. Giuseppe Fanfani, responsabile giustizia della Margherita, usa un pò l'ironia, invitando Buemi e Taormina a sfruttare la domenica per riposare perchè a suo avviso mostrano di averne bisogno, e un pò i toni duri, paventando il rischio di dare via libera ad ogni forma di lassismo verso la delinquenza.

Queste proteste non hanno però convinto Buemi a desistere: le critiche gli appaiono infatti la prova di un «pregiudizio giustizialista» che atttraversa la destra e la sinistra, e che porta a chiudere gli occhi di fronte ad una realtà che dimostra, a suo avviso, che certi fenomeni non possono più essere affrontati con i metodi seguiti fino ad oggi. L'esponente dello Sdi andrà quindi avanti, e dopo aver proposto il cosiddetto indultino, con Giuliano Pisapia, mette quindi mano con Taormina alla depenalizzazione del furto e dell'uso delle droghe leggere.

LA RUSSA CRITICO

ROMA E' scontro sulla proposta del Guardasigilli di ripristinare l'immunità per parlamentari e l'improcedibilità per i ministri. L'opposizione annuncia che darà battaglia contro l'ennesima «vergogna» ma anche nella maggioranza il fronte non è così compatto. Ignazio La Russa non è entusiasta entusiasta. «La proposta di Castelli non fa rabbrividire e non ne faccio un tabù anche se la destra fu nel '93 tra i partiti che chiedevano l'abolizione dell'articolo 68 della Costituzione ma non saremo noi a proporne la reintroduzione», dichiara il capogruppo di An a Montecitorio. «Il problema esiste e va affrontato con grande serietà», dice invece il ministro dell'Udc Carlo Giovanardi, innestando una polemica con Rosy Bindi, citata a proposito di un presunto reato ministeriale che l'aveva riguardata. «Sorprende la profonda confusione del ministro Giovanardi che per difendere l'indifendibile ministro della Giustizia fa riferimento a casi e persone che nulla hanno a che vedere con la questione», dichiara l'ex ministro della Sanità. «C'è una logica negli ultimi assalti del centrodestra contro l'indipendenza e l'autonomia della magistratura così come nelle ultime dichiarazioni del ministro Castelli», premette il vipresidente dei senatori Ds, Massimo Brutti.

INDULTO

MILANO Il presidente dei deputati Ds, Luciano Violante, nel corso di un faccia a faccia ad Antennatre con il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ha confermato che in commissione Giustizia è stato commesso «un grave errore» a proposito dell'emendamento sull'indulto che favorirebbe i piccoli mafiosi. «La cosa - ha detto Violante - è molto grave e perciò il presidente Francesco Bonito si è dimesso. Credo che siamo tutti d'accordo nel trovare un modo per modificare quell' emendamento. D'altra parte voi della Lega avete votato la legge Cirami e quella sul falso in bilancio». «Una cosa positiva - ha quindi aggiunto Violante - questo errore l'ha data. Ha fatto emergere una sensibilità per la lotta alla mafia anche in alcuni ambienti della maggioranza che nulla hanno eccepito quando sono state approvate leggi per bloccare i processi».

La documentazione presentata alla corte d'Appello vuole dimostrare una «situazione di inquinamento ambientale»

Berlusconi chiede di spostare il processo Imi-Sir

I legali del premier depositano una memoria contro la Procura di Milano

MILANO A una settimana dalla decisione della Cassazione, che lunedì dovrà pronunciarsi sulla richiesta di trasferire da Milano il processo Sme-Imi-Sir, che vede imputato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, i legali del premier sono tornati all'attacco. Obiettivo degli avvocati dimostrare la «situazione di inquinamento ambientale» esistente all'interno del Palazzo di giustizia di Milano, descritta in una memoria depositata ieri presso le Sezioni Unite della Corte di Cassazione. Oltre cento pagine firmate dagli avvocati Pecorella, Ghedini, Dinacci e Longo che ripercorrono anni di inchieste e udienze processuali puntando il dito, in particolare, sulla campagna di stampa che i magistrati della Procura milanese avrebbero organizzato per danneggiare Berlusconi. «L'autorità giudiziaria milanese nel suo complesso - scrivono i legali del premier - è stata sovraesposta all'attenzione mediatica nazionale gravandola di aspettative, ora in un senso ora in un altro, che nulla hanno a che vedere con una situazione processuale». I legali, a titolo di esempio, ricordano che il premier, anche recentemente, ha subito diverse indagini in altre sedi giudiziarie: «nonostante la sua notorietà sono apparsi brevi titoli in pagine interne e solo in alcuni ben individuati quotidiani». L'analisi dei legali di Silvio Berlusconi vuole dimostrare che a Palazzo di giustizia di Milano esiste una «situazione di inquinamento ambientale» e che quindi c'è il «ragionevole dubbio che il giudice possa non essere imparziale o che le parti possano non essere serene», si sofferma sulla rilettura di alcune fasi dell'inchiesta e del dibattimento. Identiche le accuse contenute nella memoria di 61 pagine dell'ex ministro della Difesa, Cesare Previti, consegnata in Cassazione dagli avvocati Alessandro Sammarco, Michele Saponara e Giorgio Perroni.

Tra le «prove» presentate nella memoria alcune prese di posizione dell'ex procuratore Gerardo D'Ambrosio che più volte si era schierato contro gli ultimi provvedimenti del Governo in materia di giustizia. «Mi fanno passare anche la voglia di fare il magistrato» aveva detto, rincarando poi la dose sulla legge Cirami: «Penso che i fascisti nel '39 ebbero un pò più di pudore» furono le sue parole che suscitarono un vespaio di polemiche. Altri spunti sono stati ricavati da un dibattito tra magistrati avvenuto in rete, protagonisti Armando Spataro, ex componente del Csm, insieme ad alcuni colleghi. Scambi di pareri e critiche su alcuni dei tempi più scottanti legati al processo: dalla posizione del giudice Brambilla, del quale era stato richiesto il trasferimento, alle strategie difensive degli stessi avvocati che un magistrato definisce «fico d'india» su cui «se non ci fosse da piangere ci sarebbe da ridere».

Gran parte della memoria è dedicata, infine, alla ricostruzione di alcuni dei passaggi fondamentali di tutta la vicenda processuale: la gestione dei testimoni «Olbia» e «Omega». L'iniziativa dei legali di Berlusconi segue di poche ore quella degli avvocati di Cesare Previti, che alla Cassazione hanno fatto pervenire una memoria di 61 pagine per dimostrare il «disegno politico» che avrebbe animato la Procura di Milano e, in particolare, alcuni dei suoi esponenti.

Getta acqua sul fuoco delle polemiche il procuratore aggiunto di Milano Ferdinando Vitiello, che regge ora la Procura dopo che Gerardo D'Ambrosio è andato in pensione, commentando i nuovi argomenti portati da Cesare Previti per ottenere la remissione dei processi che lo riguardano nel capoluogo lombardo: «La politica non ha mai avuto, nè mai avrà peso su di me». D'Ambrosio, chiamato in causa, ha replicato: «accuse ridicole e infondate. Sono tesi che non avrebbero successo nemmeno in uno Stato non democratico».

Maria Anna Fiocchi

Il pm Ilda Boccassini impegnata nel processo Imi-Sir.

D'Ambrosio replica: «Sono accuse ridicole e infondate. Queste tesi non avrebbero successo neanche in un Paese antidemocratico»

DALLA PRIMA PAGINA

Ritorna un odioso privilegio

Infatti, il Ministro, che in materia certamente non decide e neppure pensa da solo, afferma la sua intenzione di ripristinare l'immunità parlamentare. Il popolo italiano, da quello che sappiamo, non ha mai gradito che i parlamentari si rifugiassero dietro questo odioso privilegio.

Se l'immunità parlamentare non fosse esistita, Mani Pulite avrebbe potuto cominciare molto prima e persino parlamentari potentissimi non avrebbero potuto essere protetti dalla loro maggioranza d'appartenenza. E' chiaro che qualche forma di tutela dei parlamentari nell'esercizio delle loro funzioni, che dovrebbero essere specificate con precisione e che non possono mai essere espletate con insulti, appare ancora necessaria.

Deve, però, essere contenuta in pochissime fattispecie.

Invece, alla luce di quanto il governo della Casa delle Libertà e il suo solerte Ministro hanno fatto fino ad ora, non è difficile immaginare che le fattispecie saranno le più ampie e le più numerose possibili.

Forse il messaggio che il Ministro Castelli lancia è che è meglio addirittura precedere la possibilità che qualche parlamentare autorevole, per il quale non basterà ricorrere al legittimo sospetto, finisca sotto processo. Meglio fermare tutto molto prima impedendo ai giudici di indagare e quindi di acquisire materiale che potrebbe poi anche essere utilizzato in un eventuale processo che non si riesca a sventare con il legittimo sospetto. Insomma, se ritornasse l'immunità parlamentare, non soltanto la giustizia non verrà amministrata in nome del popolo, ma non potrà neppure essere amministrata.

Persino gli elettori leghisti che hanno manifestato non poche pulsioni populiste e giustizialiste dovrebbero nutrire riserve su quanto il loro ministro propone (ma, per fortuna, ancora non dispone). Dopo avere annunciato cambiamenti epocali la Lega e la Casa delle Libertà rivelano di volere sostanzialmente imporre la restaurazione di un passato che giovò soprattutto al pentapartito e ai suoi politici.

Il segnale è inquietante. Non resta che attendersi un intervento del Presidente Ciampi, prima, e contare, poi, su una decisione della Corte Costituzionale.

A meno che non sia un altro ballon d'essai di un Ministro che non sa che cosa fare e che vuole sviare l'attenzione dell'opinione pubblica da fatti e misfatti della sua maggioranza. Da ultimo, a riprova di un suo forsennato attivismo, rivela di volere iniziare una qualche azione disciplinare nei confronti dei magistrati che abbiano partecipato a dimostrazioni. È difficile seguirlo nelle sue acrobatiche attività. Per altre novità non resta che aspettare domani che, notoriamente, è un altro giorno. Magari sarebbe anche ora di avere un altro ministro.

Gianfranco Pasquino

GIUFFRÈ ACCUSA DELL'UTRI

PALERMO Si torna a parlare di una messa in scena davanti alla villa di Arcore, il finto sequestro mafioso di un imprenditore per impaurire Silvio Berlusconi, ma al processo a Marcello Dell'Utri è soprattutto scontro tra accusa e difesa. Enrico Trantino, difensore di Marcello Dell'Utri (Fi), ha cercato invano di fare uscire dal processo Nino Giuffrè. «La mafia può anche stare nelle dichiarazioni di un collaboratore di giustizia - ha sostenuto -, per questo motivo chiediamo che vengano rese inutilizzabili le sue affermazioni rese dopo i 180 giorni». Ai pm Ingroia e Gozzo la richiesta è apparsa «infondata e irrilevante». E Giuffrè accusa subito Dell'Utri, sostiene che era «persona che aveva rapporti con Cosa nostra prima all'inizio degli anni '80». Quindi conferma quanto già dichiarato in precedenza in pubblica udienza e cioè che « Bontade incontrava nella villa di Arcore Silvio Berlusconi».

L'associazione denuncia la messa in mora del Governo da parte dell'Unione europea che tuttavia smentisce

Legambiente: «Grandi opere a rischio»

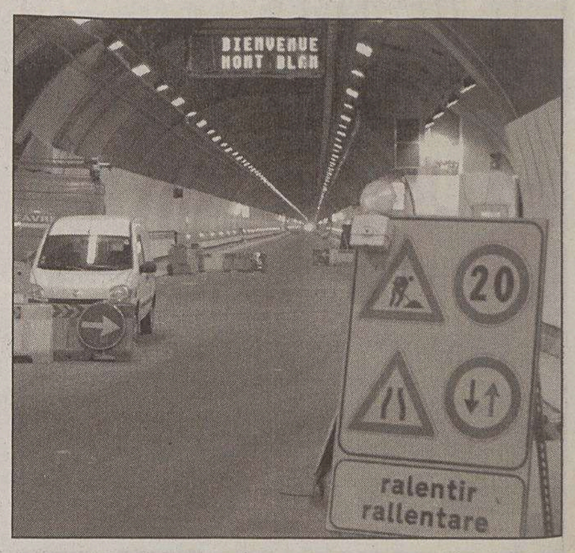
ROMA Botta e risposta tra Legambiente, Ue e Ministero sulle grandi opere. Secondo l'associazione dal ponte sullo Stretto al tunnel del Frejus, dall'autostrada Venezia-Ravenna alla Livorno-Civitavecchia: tutte le 250 opere che il Governo vorrebbe realizzare con la Legge Obiettivo sono a rischio stop, rilevando che la Commissione europea ha accolto il ricorso presentato dall'associazione contro la legge Lunardi ed ha messo in mora il Governo italiano.

La comunicazione ufficiale da parte della Direzione generale Mercato Interno della Ue è arrivata proprio ieri a Legambiente in risposta all'esposto presentato il 23 ottobre scorso per «incompatibilità della Legge Obiettivo con le norme comunitarie», con la relativa richiesta di apertura di un procedimento davanti alla Corte di Giustizia. E Legambiente resta in attesa di risposta dalle altre 3 Commissioni (Ambiente, Trasporti, Concorrenza) cui ha inoltrato l'esposto.

«Nell'annunciare l'imminente apertura dei cantieri del Ponte sullo Stretto il presidente del Consiglio predicava ottimismo - sottolinea Ermete Realacci, presidente di Legambiente - ebbene, da oggi anche noi siamo un pò più ottimisti, visto che le critiche mosse alla Legge Obiettivo, in particolare quelle relative alla trasparenza delle procedure d' appalto, trovano conferma nella lettera di costituzione in mora al Governo italiano inviata da Bruxelles».

Nel dettaglio Legambiente, rivolgendosi alle Commissioni Ambiente, Trasporti, Concorrenza e Mercato interno della Ue, metteva sotto accusa tre provvedimenti: la Legge Obiettivo sulle grandi opere, il decreto legislativo che la attua e il collegato infrastrutturale.

«Al momento la legge obiettivo non è oggetto di alcuna procedura di infrazione», ha riferito invece una fonte vicina alla Unione Europea, precisando che «le disposizioni di cui la Commissione europea si sta occupando «sono di carattere generale». La Commissione europea non ha avviato una procedura di infrazione sulla cosiddetta Legge obiettivo, nè sul suo decreto attuativo, la legge 190 del 2002, ma ha semmai aperto dei procedimenti relativi alla legge quadro in materia di lavori pubblici (la cosiddetta legge Merloni, del 1994) e sul «collegato infrastrutture» del 2002.



Il tunnel del Frejus sarebbe una delle opere a rischio.

Il leghista lancia il «suo cavallo migliore»: è l'unica che può contendere la poltrona di presidente del Friuli Venezia Giulia all'esponente del Centrosinistra Riccardo Illy

Bossi: «Candido la Guerra, lei ci farà vincere»

«Ha finito di allattare e può tornare alla politica». Ma l'uscita del leader del Carroccio spacca la Cdl

TRIESTE «Per la Lega il candidato migliore è Alessandra Guerra. È il cavallo migliore, è il personaggio che ci farà vincere in Friuli Venezia Giulia». A dar retta alle parole di Umberto Bossi, apparse ieri in un'intervista a Repubblica e poi bissate in viva voce durante una visita mattutina del Senatùr a Pavia, le possibilità del forzista Renzo Tondo sono ormai ridotte al lumicino.

Il Carroccio non molla, pretende la presidenza della Regione. «Mi pare che Alessandra abbia appena finito di allattare - spiegava sempre Bossi ieri a un'agenzia di stampa - quindi ora può tornare a tempo pieno alla politica. In Friuli Venezia Giulia gli altri (il Centrosinistra, ndr) hanno l'organizzazione e hanno il personaggio, Riccardo Illy. Però anche la Lega ha l'organizzazione e il personaggio, la Guerra». E con questo spirito si preparava alla cena di Arcore, al faccia a faccia con Berlusconi svoltosi ieri sera.

Ma quello del Friuli Venezia Giulia, in verità, pare solo uno dei tasselli, forse neppure il più importante, del puzzle politico nazionale che il premier e il leader «padano» dovrebbero aver tentato di ricomporre assieme per evitare che la Casa delle libertà si presenti a pezzi all'appuntamento elettorale di primavera. Il Carroccio stavolta sembra essere in grado di dettare le condizioni agli alleati, ben consapevole che i suoi voti sono indispensabili soprattutto in una tornata amministrativa. Bossi ha fatto conoscere la sua richiesta per ritornare nei ranghi: che la devolution sia già ben avviata alla Camera quando i cittadini saranno chiamati al voto. Un modo per far capire che la Lega Nord non è disposta a concessioni che ne stravolgano l'impianto. Linea difficile (se non impossibile) da digerire per i centristi che invece intendono armonizzare tutte le varie norme sul federalismo e rivedere a fondo il testo giunto dal Senato. Non contento, Bossi vuole da Berlusconi il via libera alla Guerra e il conseguente sacrificio di Tondo. La questione Friuli Venezia Giulia, insomma, è finito nel tritacarne nazionale, dove la visione è complessiva e dove gli equilibri locali vengono fatti a polpette. Decidono i capi, senza badare a sottigliezze, e ai «regionali» non resta che conformarsi. Bossi è apparso battagliero come non mai: difficile che il premier ieri sera sia riuscito a fargli fare marcia indietro su tutta la linea.

Bossi: io candido Alessandra Guerra.

Detto questo, vale la pena di precisare che fino a sera inoltrata gli ambienti politici romani prevedevano l'uscita di un risultato interlocutorio dal colloquio a due di Arcore. «Chiariranno alcuni aspetti generali, parleranno più a fondo di qualche tema, ma non è affatto detto che decidano qualcosa. Neanche sul candidato della Cdl per il Friuli Venezia Giulia. E non si può escludere che, alla fine, per raggiungere il compromesso si orientino sul famoso "terzo nome", al momento solo un fantasma». In effetti, sapendo che per domani o giovedì è già fissato un vertice di maggioranza, pare improbabile che Berlusconi e Bossi si spingano a fare annunci ufficiali senza aver prima almeno ascoltato il parere di Fini e Follini.

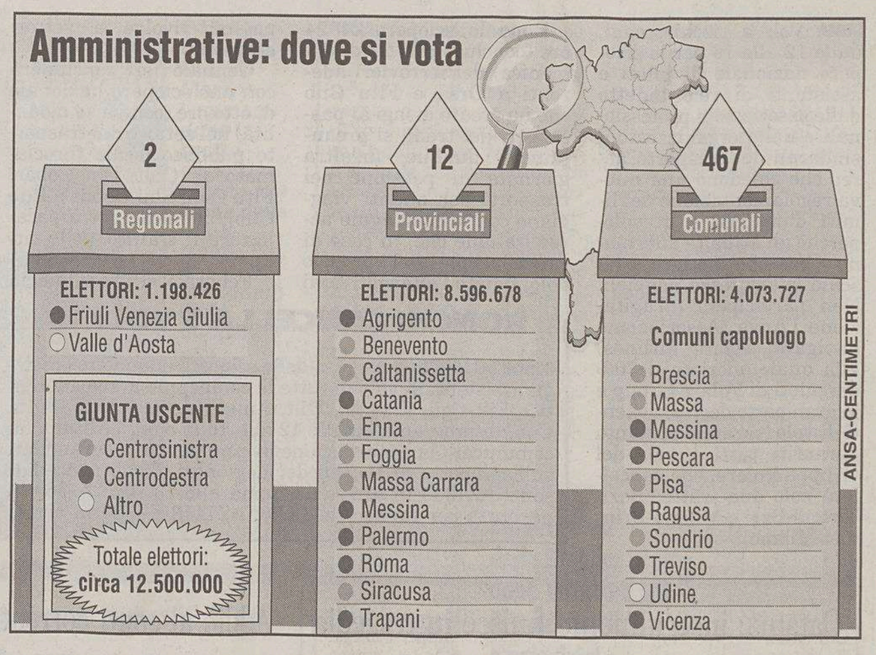
In regione, mentre Alessandra Guerra continua a mantenere quel silenzio che l'ha portata tanto lontano, il presidente uscente Renzo Tondo allarga idealmente le braccia: «Non so come andrà ad Arcore - diceva ieri pomeriggio - e a questo punto cerco di non farmi coinvolgere più dalle chiacchiere su questa vicenda. Mi tengo alla larga da chi continua a parlarne, non faccio più telefonate. Quanto ritenevo giusto di dover fare l'ho fatto. La scorsa settimana ho parlato di persona con Berlusconi, ora aspetto che da Roma mi chiamino per darmi notizie spero definitive».

Eppure la telefonata tanto attesa dal carnico Tondo rischia di non giungere nemmeno oggi. Ieri ne era convinto Beppino Zoppolato, segretario regionale della Lega Nord: «Se da Arcore arriverà in serata la scelta definitiva? Io veramente sarei contento se si riuscisse a giungere a una soluzione entro la fine di febbraio...».

Alberto Bollis

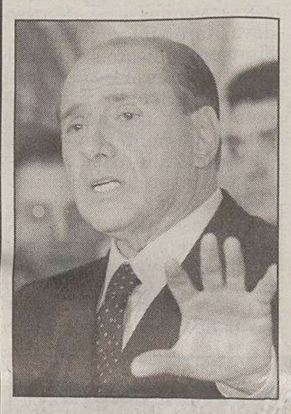
Alessandra Guerra è il «cavallo» sul quale punta Umberto Bossi. Ieri ha confermato: è la mia candidata.

Il forzista Renzo Tondo, attuale presidente della Regione, è ancora in attesa dell'investitura ufficiale a candidato.



Trattativa top secret in casa Berlusconi. La Russa: questo gioco delle parti appanna il governo. D'Antoni: anche noi dell'Udc corriamo da soli in Sicilia

E ad Arcore il premier cerca di «frenare» il Senatùr



Il premier Berlusconi.

ROMA Bossi, che ha minacciato di presentarsi da solo alle elezioni amministrative di primavera, non esclude di ripensarci, a patto che gli alleati della Casa delle libertà sostengano senza esitazioni la «sua» devolution. Il ministro delle Riforme, che aveva ieri sera un appuntamento a cena con Silvio Berlusconi, ad Arcore, proprio per un chiarimento sulle amministrative, ha fatto capire che tutto dipenderà da come andrà il dibattito sulla riforma: «Dobbiamo arrivare alle elezioni con la devoluzione ben avviata». E sarebbero solo «voci», per il Senatur, quelle che parlano di una Lega da sola alle elezioni. Il presidente dei deputati di An Ignazio La Russa, avverte che con questo gioco delle parti «si appanna il governo».

Per il sottosegretario di Forza Italia Paolo Bonaiuti, bisogna stringere i tempi, perchè l'appuntamento di primavera non è da sottovalutare. «Siamo partiti in anticipo e non dobbiamo rallentare: è ora di tirare fuori i nostri candidati, perchè la sinistra caricherà di un forte significato mediatico questo voto». Sandro Bondi, portavoce di Forza Italia, esprime malumore per queste schermaglie di cui i cittadini «non sentono la necessità: pongono sopra le differenziazioni il valore dell'unità, della chiarezza dei programmi e l'univocità dell'azione del governo e dell'opposizione». Al presidente del Consiglio, quindi, ancora una volta il compito di rassicurare Bossi. Berlusconi, però, dovrà affrontare anche il problema dei centristi, perchè Sergio D'Antoni avrebbe la tentazione di imitare il Carroccio e di far correre da sola l'Udc in Sicilia, dov'è molto forte.

Jörg Haider domani a Trieste ai piani più alti della Regione

VIENNA Jörg Haider, il governatore della Carinzia, sarà domani a Trieste per il secondo incontro bilaterale con il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo. A Trieste verrà fatta una valutazione dei progetti in corso e un esame di quelli in arrivo in settori come ambiente, tecnologie, istruzione e turismo. Sarà inoltre esaminata la possibilità di approfondire la cooperazione nell'ambito dei programmi interregionali.

La consultazione sull'articolo 18 potrebbe far slittare la chiamata alle urne in regione fissata da tempo per l'8 giugno

Il referendum fa vacillare la data delle elezioni

L'assessore alle Autonomie locali, Ciriani: «Attendiamo le indicazioni nazionali»

TRIESTE Sulla data delle elezioni regionali irrompe la variabile del referendum sull'articolo 18. Sembrava già tutto deciso per chiamare i cittadini alle urne domenica 8 giugno, ma l'ammissione dei quesiti referendari nazionali potrebbe modificare tale intendimento. La legge vieta l'accorpamento - salvo l'approvazione di un provvedimento legislativo a hoc, che difficilmente potrà essere varato in tempo utile - tra una tornata amministrativa e un consultazione referendaria nazionale.

Il Friuli Venezia Giulia, insomma, aspetterà le decisioni dello Stato, chiamato anche a fissare la data delle amministrative (che interesserà 467 Comuni e 12 Province), prima di decidere il giorno in cui i cittadini della regione sceglieranno il presidente e la composizione del prossimo Consiglio regionale. Anche perché la legge impone che le regionali si debbono tenere tra il 18 maggio e il 15 giugno, mentre la chiamata per i referendum deve essere compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno. L'intendimento di Silvio Berlusconi per i referendum è di andare al voto il 15 giugno, mentre per le elezioni amministrative si parla dell'11 maggio che, in caso di ballottaggio (serve il 50% più uno per eleggere al primo turno un sindaco o presidente della Provincia), vedrebbe un ritorno alle urne due settimane dopo (25 maggio).

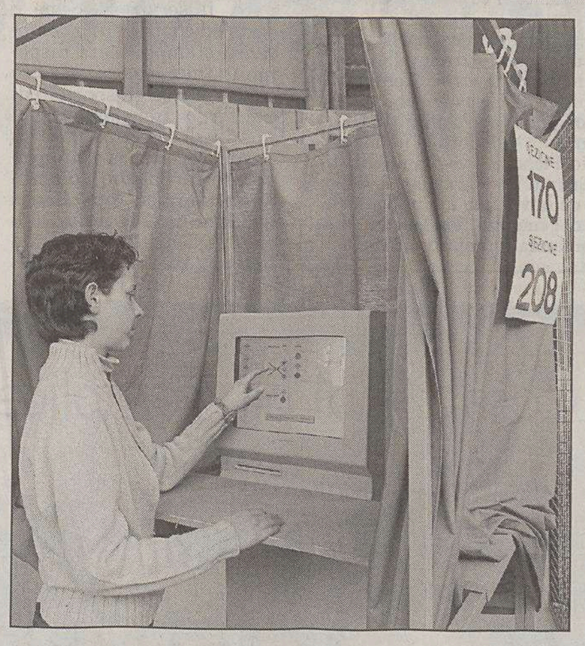
In una Regione a Statuto speciale come il Friuli Venezia Giulia la decisione sulla chiamata al voto spetta a un preciso decreto del presidente. Gli uffici competenti, presi in contropiede dal referendum, stanno studiando e approfondendo tutte le soluzioni tecniche possibili. «Non abbiamo ancora preso una decisione, presenterò una memoria sulle elezioni in giunta - spiega l'assessore alle Autonomie locali, Luca Ciriani - anche se non c'è fretta nella scelta. È opportuno aspettare le indicazioni nazionali sulla data del referendum e le elezioni amministrative che si terranno in tutta Italia».

L'ipotesi dell'8 giugno - sostenuta dal presidente Renzo Tondo e avallata a parole da tutte forze di maggioranza e opposizione, prima che la consulta stabilisse la validità dei referendum sull'estensione dell'articolo 18 e in tema energetico - viene per il momento congelata ma non accantonata. La tendenza è di ridurre il più possibile le domeniche elettorali, anche perché il rischio per alcuni cittadini del Friuli Venezia Giulia è di recarsi ai seggi addirittura per tre volte. Una soluzione che di solito non favorisce l'affluenza al voto, facendo abbassare di molto la partecipazione.

Ma la soluzione «election day» non sembra reggere, potrebbe generare confusione tra gli elettori avere troppe schede in mano. Oltre ai referendum e le regionali, infatti, a Udine, Manzano, San Giorgio di Nogaro, Teor, San Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo e Zoppola i cittadini saranno chiamati a eleggere il sindaco e il Consiglio. Tranne quello udinese, che potrebbe anche andare al ballottaggio, si tratta di Comuni al di sotto dei 15 mila abitanti.

«Certe domeniche non sono praticabili perché le operazioni elettorali andrebbero a coincidere con alcune feste nazionali (ad esempio quest'anno il 25 aprile cade di domenica, ndr). Meglio di tutto sarebbe unire il più possibile le consultazioni - sostiene Ciriani a titolo personale - magari in un'unica soluzione, per non togliere così troppe giornate al calendario scolastico e beneficiare di un notevole risparmio economico».

Pietro Comelli



Alle elezioni regionali in Friuli Venezia Giulia ci sarà anche un seggio dove si sperimenterà il voto elettronico.

In alcuni Comuni si rischia di dover andare a votare per tre volte. Non piace neanche l'ipotesi di un election-day: potrebbe creare confusione

Amministrative in 12 Province e in 467 Comuni

ROMA Al ministero dell'Interno il titolare Beppe Pisanu è a sua volta di fronte al dilemma delle date in cui invitare gli italiani alle urne per la prossima tornata di elezioni locali (al voto quasi 12 milioni e mezzo di elettori) e per il referendum sull'articolo 18 voluto da Rifondazione e dalla Fiom. L'orientamento maturato nell'ambito della maggioranza, ma anche di alcuni settori della Sinistra, di abbinare le amministrative con la consultazione referendaria, non ha trovato per ora spazio. Per l'abbinamento occorrerebbe una leggina ad hoc supportata da un accordo bipartisan, che il clima esistente fra Ulivo e Casa delle libertà consente di escludere a priori.

Sono in molti quindi a ritenere che, considerato anche il fatto che si vorrebbe portare alle urne anche gli italiani all'estero (questo almeno sarebbe uno degli intendimenti di palazzo Chigi) per il referendum si andrà verosimilmente a votare il 15 giugno.

E per le amministrative?. Per quanto riguarda il voto per Comuni e Province le date più probabili appaiono l'11 maggio per il primo turno e il 25 per il ballottaggio. Per quanto riguarda le amministrative si voterà in 12 province (Roma e Palermo gli appuntamenti politicamente più rilevanti) e in 467 comuni di cui undici capoluogo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 310,00 (fest. € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 20 gennaio 2003 è stata di 51.150 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

L'APPELLO

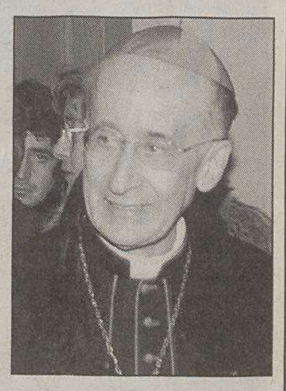
Il presidente dei vescovi invoca concordia per riformare lo Stato. Preoccupano i pochi fondi destinati alla scuola e alla ricerca. Bene la Finanziaria sulla famiglia

Ruini: «Sì al federalismo ma il Paese deve restare unito»

ROMA La riforma delle istituzioni è la priorità sulla quale si devono misurare tutte le forze politiche. È questo l'appello che il cardinale Camillo Ruini ha rivolto ieri ai protagonisti della vita pubblica nella consueta relazione tenuta di fronte al Consiglio episcopale permanente riunitosi a Roma. «Al di là delle mutevoli contingenze partitiche» ha detto il presidente della Cei, è necessario garantire «l'efficacia delle scelte degli elettori» attraverso la «stabilità dei governi e l'agilità della loro azione anche per salvaguardare concretamente l'unità e la solidarietà del Paese nel passaggio a un suo assetto federale».

Allo stesso tempo va tutelato «il ruolo delle minoranze all'interno delle istituzioni» mentre bisogna rispettare l'equilibrio fra i diversi poteri dello Stato «in particolare superando i contrasti fra maggioranza di governo e magistratura». Per raggiungere questi obiettivi è necessaria «una larga convergenza tra forze politiche assai diverse, a condizione che ciascuno sia disposto a non irrigidirsi sulle proprie posizioni». Ma certo per rendere armonico «quell'itinerario di modifiche che è in corso ormai da un decennio» va valutata la realtà italiana, «con la sua storia, le sue specificità e quei problemi irrisolti dai quali ha preso spunto la richiesta stessa di riforme istituzionali».

Il cardinale Ruini ha poi ricordato come la crisi economica che ancora attanaglia il Paese sia dovuta in parte alla congiuntura internazionale negativa, in parte a «difetti strutturali» del Paese «che da tempo richiedono di essere modificati». Particolare allarme hanno destato nei vescovi «le ristrettezze e i rinvii degli stanziamenti in alcuni settori chiave per lo sviluppo come quelli destinati alla scuola e all'università, alla ricerca e all'innovazione». Così per realizzare la riqualificazione della spesa pubblica e gli investimenti che servono a far crescere l'occupazione «è necessaria quella solidarietà e coesione che il papa ha richiesto nel suo discorso al Parlamento», «essa deve coinvolgere le diverse forze e rappresentanze sia politiche, sia economiche e sociali». Il cardinale ha quindi rievocato le parole del presidente Ciampi nel suo discorso di fine anno: «l'affermazione "famiglie più unite generano cittadini migliori" ha un grande significato come autorevole e credibile indicazione di valori». Il presidente dei vescovi ha giudicato positivamente gli interventi in favore della famiglia e della natalità approvati con la legge finanziaria. Tuttavia non basta: la Chiesa auspica «un disegno organico di riforma del sistema fiscale che faccia perno sulla famiglia e sul suo ruolo nella generazione ed educazione dei figli».



Il cardinale Camillo Ruini

Una giornata di passione per chi viaggia con le compagnie italiane. Altre agitazioni in febbraio. Il 31 gennaio senza bus

Scioperi: oggi aerei a terra per 4 ore

Piloti e assistenti di volo: gli attuali ritmi di lavoro creano problemi di sicurezza

ROMA Voli a rischio, oggi, dalle 12 alle 16 per lo sciopero nazionale di piloti e assistenti di volo indetto dalle associazioni professionali e dalle organizzazioni sindacali del trasporto aereo che chiedono una nuova regolamentazione dei limiti d'impiego e di volo, perchè gli attuali - affermano - possono mettere a rischio la sicurezza nei cieli. Non parteciperà all'agitazione l'Anva (Associazione naviganti volare airlines) alla quale aderisce il 70% dei piloti di Volare Group e la gran parte degli assistenti di volo (saranno pertanto garantiti tutti i voli del Gruppo Volare, che cancellerà solo due tratte: Bari-Tirana-Bari e Milano-Brindisi-Milano).

Dopo lo sciopero di 24 ore (concluso alle 21 di domenica) dei ferrovieri aderenti a Orsa e Fltu Cub che ha creato disagi ai passeggeri dei treni, si preannuncia dunque un'altra giornata di passione nei trasporti per quanti viaggiano con le compagnie aeree italiane che, in caso di cancellazione del proprio volo, hanno l'alternativa di potersi rivolge a vettori stranieri.

Gennaio si concluderà con uno sciopero nazionale di otto ore (con varie modalità) nel settore del trasporto pubblico locale (proclamato da Cnlt, Sin Cobas, Fltu Cub, Slai Cobas e Rdb Cub), che il 31 potrà paralizzare il traffico nelle città.

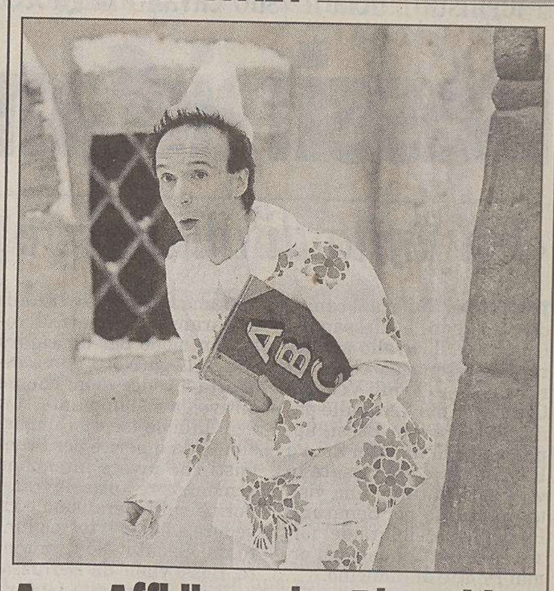
Febbraio si preannuncia di fuoco per il trasporto aereo. Sono già in programma alcune agitazioni: il 3 l'Enac ha proclamato uno sciopero per tutta la giornata mentre nello stesso giorno dalle 12 alle 16 sarà il personale Enav del nof di Ciampino ad incrociare le braccia (in entrambi i casi la commissione di garanzia ha segnalato la violazione del principio di rarefazione, secondo il quale devono intercorrere dieci giorni liberi tra un'astensione e l'altra nello stesso bacino di utenza); sempre il 3 febbraio, sciopererà per quattro ore (dalle 10 alle 14) il personale Enav Cav Malpensa e dalle 12 alle 16 il personale aeroportuale e catering scali di Linate e Malpensa. Il 14 febbraio il personale Enav si asterrà dal lavoro dalle 12 alle 16.

È stato invece revocato, dalla Commissione di garanzia, lo sciopero previsto per oggi del personale aeroportuale che aderisce al Cub trasporti della Sea Milano (perchè in concomitanza con quello di piloti e assistenti di volo e avrebbe determinato un ampliamento dello sciopero sull' utenza). Quanto al fermo di quattro ore, dalle 14 alle 18, degli assistenti di volo di AirOne, proclamato per il 31 gennaio da Filt, Fit e Uilt, i garanti della Commissione hanno segnalato la violazione del principio della «rarefazione oggettiva» secondo il quale devono intercorrere dieci giorni liberi tra un'astensione e l'altra nello stesso bacino di utenza.

RONCHI CANCELLA 5 VOLI

RONCHI DEI LEGIONARI A causa dello sciopero di quattro ore degli assistenti di volo di tutte le compagnie aeree aderenti a Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt, Anpac, Anpav, Up e Sulta Cub, in programma dalle 12 alle 16 di oggi, l'Alitalia ha comunicato la cancellazione di cinque voli programmati sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari. I voli cancellati sono: AZ1359 in arrivo da Roma alle 13.40; AZ1360 in partenza per Roma alle 14.20; AZ7143/N4337 in arrivo da Milano alle 14.20; AZ7142/N4340 in partenza per Milano alle 14.45; AZ7165/N4344 in partenza per Napoli alle 14.55. Inoltre, il volo AZ1363 da Roma partirà alle 22.25 anzichè alle 21.55 con arrivo alle 23.35 invece che alle 23.05. L'aeroporto di Ronchi dei Legionari ha inoltre reso noto che nella fascia oraria coinvolta dallo sciopero anche l'operativo voli Airdolomiti è soggetto a eventuali cancellazioni o modifiche dell'ultima ora.

MADE IN ITALY



An: «Affidiamoci a Pinocchio»

ROMA Affidare l'immagine del made in Italy nel mondo a Pinocchio. È la singolare proposta di Alleanza nazionale contenuta in un apposito disegno di legge che prevede norme speciali per favorire questo utilizzo del più famoso burattino del mondo. La diffusione del libro e oggi del film di Benigni ben giustifica, secondo An, l'iniziativa. Ma con le celebri bugie di Pinocchio come la mettiamo?

Catania: inseguimento finisce in tragedia

Giovane ruba un'auto e fugge Ucciso dal colpo accidentale sparato da un carabiniere

CATANIA Un giovane di 18 anni, che aveva appena rubato un'auto, è morto ieri sera durante un inseguimento con i carabinieri avvenuto nella periferia di Riposto, paese della rivera jonica a 30 chilometri da Catania. La vittima si chiamava Gregorio Fichera, era incensurato e lavorava come commesso in una pasticceria del paese. Il ragazzo è morto durante il trasporto all'ospedale civile «Sant'Isidoro» di Giarre.

Secondo la ricostruzione fornita dai carabinieri, l'equipaggio di una pattuglia di militari in servizio a Riposto è intervenuta alle 20.30 circa dopo la segnalazione del furto di una Lancia Y10 bianca da parte del proprietario. Gli investigatori hanno intercettato la vettura sospetta nel paese e l'hanno inseguita per due o tre chilometri. Durante la fuga la Y10 avrebbe tamponato diverse vetture. Nel corso dell'inseguimento un appuntato, che non era alla guida, ha sparato tre colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio. Mentre aveva la pistola in mano, con l'indice nel castello dell'arma, il suo collega ha frenato bruscamente perchè ha visto il giovane scendere dall'auto rubata. L'appuntato è stato in quel momento proiettato in avanti con forza: questo gli ha fatto abbassare il braccio e, contemporaneamente e partire accidentalmente il colpo che ha ferito mortalmente il diciottenne.

La vittima era incensurata. Gli abitanti del paese che lo conoscevano lo definiscono «un ragazzo tranquillo». Suo padre è un dipendente del Comune di Riposto. Scene di disperazione ieri sera tra i familiari del giovane che hanno riconosciuto il corpo del loro congiunto nell'obitorio di Giarre. «È stato ucciso ed era disarmato - ha detto il nonno paterno, suo omonimo, Gregorio Fichera - vogliamo giustizia, non si può morire così. Era un bravo ragazzo». L' uomo è stato il primo familiare della vittima ad arrivare sul posto del ferimento. Il padre del ragazzo, Vincenzo Fichera, ha chiesto che «la giustizia faccia il proprio corso».

Addio ai conti correnti e alle interminabili attese agli sportelli postali. Per ora convenzionati quattro gruppi bancari e il sistema delle Popolari

La bolletta di Telecom si pagherà con il bancomat

In una apposita funzione basterà digitare il pin, il numero di telefono e l'importo

ROMA Addio alle file, addio ai conti correnti e alle interminabili attese agli sportelli postali. Dal prossimo primo febbraio pagare la bolletta della Telecom sarà semplice e immediato come prelevare soldi al bancomat: basterà recarsi a uno sportello Atm, digitare il proprio Pin, il numero di telefono e l'importo da pagare. Senza più code e senza perdite di tempo.

La nuova modalità di pagamento, informa Telecom Italia, sarà disponibile in 8.000 sportelli bancomat e interesserà da subito circa otto milioni di clienti possessori delle carte emesse dalle banche già convenzionate. Il servizio - come è stato spiegato in una conferenza stampa - sarà disponibile tutti i giorni, 24 ore su 24, presso gli sportelli di SanPaolo Imi, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sardegna, Banca Antonveneta e le Banche aderenti al circuito Qui MultiBanca dell'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane. Ma in tempi brevi, assicura Telecom, sarà attivato anche da Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banche del Gruppo Bippielle e Banche di Credito Cooperativo aderenti ad Iccrea.

I passaggi per pagare la bolletta saranno semplici ed intuitivi. Dopo aver inserito il PagoBancomat e selezionata la funzione «pagamento bollette Telecom», sarà sufficiente digitare il codice segreto (Pin), il numero del telefono per cui si deve fare il pagamento, l'importo indicato sulla bolletta e confermare l'operazione. Effettuato il pagamento, l'informazione sarà contestualmente inviata a Telecom Italia che la registrerà sul proprio sistema. Come ricevuta, al cliente sarà consegnato uno scontrino valido come attestazione dell'avvenuto pagamento.

La possibilità di pagare al bancomat non è però l'unica novità. Da questo mese, infatti, la classica fattura telefonica cambia look e assume un nuovo nome: «Conto Telecom Italia». Il Conto, più semplice ed agevole nella lettura, si presenterà ai circa 23 milioni di clienti Telecom rinnovato nella grafica e nella disposizione delle diverse voci di spesa. Il linguaggio, precisa ancora la società telefonica in una nota, è stato reso più semplice (ad esempio, la dicitura «linea categoria B» è stata sostituita con «linea telefonica clienti privati») e le informazioni sono state riorganizzate in modo più chiaro e razionale.

Il Conto Telecom Italia presenta inoltre nuove modalità espositive dei diversi costi, con le varie voci di spesa riportate in modo più dettagliato.

Insieme al Conto Telecom Italia i clienti riceveranno anche «Telecom News», una vera e propria lettera che conterrà informazioni, notizie utili e aggiornamenti.

Opere d'arte in pericolo per eventi naturali? Volontari di Legambiente pronti a intervenire

ROMA Collaborazione strettissima fra direttori dei musei italiani e i volontari di Legambiente per proteggere le opere d'arte in caso di piccole e grandi emergenze. Sotto l'egida dell'Unesco è stato siglato infatti un protocollo di collaborazione fra Icom (International Council of Museum) e Legambiente che rappresenta uno dei primi passi di «Scudo blu Italia», l'organismo impegnato nella salvaguardia dei beni culturali da conflitti armati, calamità naturali e degrado, filiazione nostrana dello «Scudo blu» dell'Unesco. L'intesa prevede, alla luce delle drammatiche alluvioni abbattutesi su Dresda e Praga, la possibilità di interventi di soccorso in tutta Europa: già 200 volontari di Legambiente sono pronti per effettuare esercitazioni in Italia e all'estero.

Prostitute in strade proibite: automobilisti multati a Roma

ROMA La polizia romana ha riadattato una vecchia proposta, multare i clienti delle prostitute, per sradicare la prostituzione in un quartiere che fino a qualche anno fa era stato ribattezzato dai cittadini «il più grande discount romano di prostitute e viados». La multa è per infrazione al codice della strada e sono stati 100 gli automobilisti che l'altra notte sono stati fermati e identificati e che nei prossimi giorni si vedranno recapitare a casa la sanzione di 65 euro.

Gli automobilisti sono stati sorpresi e quindi multati mentre, per contattare le prostitute, transitavano in piazza Pascali, un piazzale antistante il mattatoio chiuso, come le strade laterali, alle auto dal tramonto all'alba. Nonostante il fuggi-fuggi, non tutti i clienti sono riusciti a sfuggire alla sanzione e all' identificazione.

Il metodo delle multe per infrazione al codice della strada si è rivelato negli ultimi tempi un antidoto efficace a reprimere del 70-80 per cento, spiega la polizia, il fenomeno della prostituzione in una zona, che soprattutto nel fine settimana è ritrovo di centinaia di transessuali.

«A dissuadere i clienti - ha spiegato il dirigente del commissariato Prenestino Mario Lucidi - è proprio il fatto che la multa viene recapitata a casa. Quando le multe cominciano ad essere due-tre, è difficile che le mogli non si insospettiscano visto che è difficile che la notte qualcuno frequenti le vie solo per fare una passeggiata».

Paura sulla Eclisse, unità della flottiglia lagunare. Il capitano: eravamo in acque internazionali. I politici: serve un trattato

Croati sparano a motopesca di Marano

I colpi partiti da una vedetta hanno distrutto il radar: illesi i tre dell'equipaggio

MARANO LAGUNARE Questa volta hanno sparato. Non si sono accontentati di sequestrare la barca e quanto avevano pescato, come hanno fatto molte altre volte. Hanno sparato 30 colpi mandando fuori uso il radar del peschereccio. Non colpendo, per fortuna, i tre pescatori a bordo.

È successo l'altra notte, intorno alle 2.30, al peschereccio «Eclisse» di Marano Lagunare, un'imbarcazione da lavoro di 16 metri di lunghezza. A bordo c'era Oliviero Corso il capobarca, il suo socio Jimmy Ghenda e un altro pescatore, tutti trentenni e con alle spalle anni di lavoro sul mare. Erano impegnati in una battuta di pesca con i ramponi, «in acque territoriali italiane», giurano i tre, quando hanno visto una motovedetta croata che ha ordinato di abbandonare le acque territoriali croate (tra i due Stati non c'è un trattato in porposito). Al rifiuto dei pescatori maranesi, che affermavano di essere in regola, è partita una decina di colpi di fucile contro il peschereccio che hanno mandato fuori uso l'apparato radar.

Solo a questo punto l'« Eclisse» ha invertito velocemente la rotta addentrandosi nelle acque italiane, mentre la motovedetta croata ha puntato la prua verso la costa istriana. Il capobarca ha informato la Guardia costiera italiana. Da Lignano e Grado sono partite due motovedette della Guardia costiera che hanno preso in custodia l'«Esclisse», scortandolo fino al porto di Marano Lagunare. Da Lignano è partita anche una motovedetta dei carabinieri. A terra Corso e Ghenda, ancora impauriti dagli spari dei croati, hanno raccontato alle Forze dell'ordine quanto era successo in mare.

L'episodio è solo l'ultimo di una lunga serie d'incidenti tra pescherecci italiani e autorità marittime croate. L'ultimo episodio di una certa gravità risale nell'aprile 2001, quando alcune raffiche di armi leggere, sparate sempre da una motovedetta croata, raggiunsero lo scafo del «Nuova Giuliana» della marineria di Grado con a bordo cinque uomini, nessuno dei quali rimase ferito.

«Episodi di questo genere - afferma il presidente della Cooperativa pescatori di Marano, Daniele Squecco - succederanno ancora in futuro, perché il nostro è uno dei compartimenti più piccoli e non esistono acque internazionali. È successo in passato, ma almeno allora non c'erano stati spari. Abbiano cercato un accordo con le cooperative di Pola, che si sono dichiarate ben disposte a collaborare. Ma le cose si definiscono a livello politico. E tra Italia e Croazia non esiste alcun trattato sulle acque internazionali».

Sulla stessa linea il sindaco di Marano, Pizzimenti: «Non so esattamente come siano andate le cose. Io credo a quanto hanno affermato i tre pescatori maranesi. Ma quello che è grave è che questa volta si sia sparato. Queste situazioni non fanno bene a nessuno. È ora che si ponga un freno con accordi ben precisi».

Ferdinando Viola

L'«Eclisse» ormeggiata a Marano Lagunare dopo la brutta avventura vissuta al limite delle acque croate. Per il presidente della Cooperativa pescatori è un episodio destinato a ripetersi in mancanza di un accordo.

Il racconto dei sei clandestini curdi inchioda il marinaio. Si spengono le speranze di trovare superstiti in mare

Puglia, arrestato lo scafista greco

SANTA MARIA DI LEUCA Il suo nome è Liolis Panaiotis. È il cittadino greco di 28 anni ieri è stato arrestato dai carabinieri di Tricase. L'uomo è accusato di essere uno dei due scafisti che nella notte fra sabato e domenica stavano traghettando dalla Turchia verso le coste italiane l'ennesimo carico umano.

Sarebbero una trentina gli uomini che nel viaggio da Smirne, Turchia, fino all'Italia, avrebbero perso la vita. A incastrare lo scafista greco sono state le frammentarie dichiarazioni dei sei superstiti del naufragio, salvi solo grazie all'intervento della nave russa «Brother 4» a circa 18 miglia da Capo di Leuca. Erano 35 gli uomini, tutti maggiorenni iracheni di etnia curda, partiti su una piccola imbarcazione da Smirne: appena giunti in acque greche l'imbarcazione, forse a causa delle condizioni del mare, è naufragata. In questo primo naufragio sarebbero annegati circa 15 iracheni. Il viaggio verso le coste italiane è però proseguito: l'arrivo del gommone «Sakis» dalla Grecia avrebbe permesso di continuare il tragitto verso l'Italia. Il gommone era condotti dai due scafisti di nazionalità greca. Ma a circa 18 miglia da Capo di Leuca, l'imbarcazione avrebbe iniziato a caricare acqua. I clandestini che, per stanchezza, freddo e fame, si erano addormentati, sono stati sbalzati fuori bordo. I cadaveri di altri sei uomini sono stati ritrovati su quel che restava del «Sakis». Altri sei, caduti in mare, sono invece stati tratti in salvo dall'equipaggio russo della «Brother 4»: ha garantito ai clandestini i primi soccorsi. Giunti a terra poco dopo le 22 di domenica, i sei superstiti sono stati ricoverati a Tricase e Lecce: la loro salute non desta comunque particolare preoccupazione.

E mentre il racconto dei sei è al vaglio del sostituto procuratore di Lecce, sono proseguite per tutta ieri le ricerche in mare dei dispersi (sarebbero 23), con la nave della Marina militare «Granatiere», un pattugliatore d'altura della Guardia costiera e altre tre motovedette. Dei 23, otto sarebbero caduti in acqua nella seconda parte del viaggio e quindi cercati dai soccorritori. Le speranze di ritrovare ancora in vita i dispersi, fra i quali anche l'altro scafista greco, già ieri sembravano del tutto flebili.

Ilaria Ficarella

SEPARAZIONE

Bambino stressato dalle attenzioni della donna

Madre iperprotettiva: la Cassazione affida il figlio al marito

ROMA Le mamme troppo protettive e apprensive nei confronti dei figli rischiano di perdere l'affidamento dei minori in caso di separazione dal marito col quale non vanno più d'accordo. Lo sottolinea la Cassazione che ha confermato l'affidamento di Lorenzo al padre Francesco, dopo aver respinto la protesta della madre Stefania, che voleva essere affidataria del figlio dopo che la vita coniugale era andata in frantumi.

La Cassazione ha confermato la decisione dei giudici di merito (Corte d'appello di Firenze), che avevano accertato che «il comportamento eccessivamente apprensivo e iperprotettivo della donna» creava dei «problemi» al figlio adolescente. La donna, inoltre, prima che intervenisse la sentenza che affidava Lorenzo al padre, aveva cercato in tutti i modi di ostacolare i rapporti tra padre e ragazzino. In particolare, aveva «fatto fallire» tutti i tentativi fatti da consulenti e terapeuti che si prodigavano affinchè Lorenzo e suo padre potessero avere un rapporto sereno nonostante il clima d'apprensione costantemente creato dalla madre. I magistrati della Suprema corte hanno respinto il ricorso col quale Stefania voleva «riappropriarsi» del figlio spiegandole che l'affidamento dei figli viene deciso in base al «criterio fondamentale dell'esclusivo interesse morale e materiale della prole». L'affidamento dei figli non è un diritto ma una sorta di «privilegio» che ottiene «il genitore più idoneo a ridurre i danni derivanti dalla disgregazione del nucleo familiare e ad assicurare il migliore sviluppo possibile della personalità del minore, nel contesto di vita più adeguato a soddisfare le sue esigenze materiali, morali e psicologiche».

La decisione della Suprema corte dopo vari consulti di psicologi e psichiatri

I giudici ricordano a Stefania che sono state espletate «ben tre consulenze tecniche per individuare il genitore più idoneo all'affidamento di Lorenzo», per non parlare degli altri «ulteriori specifici interventi affidati a psichiatri e psicoterapeuti». Da tutti questi approfondimenti era emerso che la troppa apprensione e protezione di Stefania verso il figlio avevano finito per causare al minore un mucchio di problemi. Problemi non presenti invece nel rapporto tra Lorenzo e il suo papà.

L'unica vittoria che Stefania ha ottenuto in Cassazione è di avere un nuovo giudizio nel quale la Corte d'appello dovrà, nuovamente, stabilire se la colpa della fine del matrimonio sia di Stefania o dell' ex marito Francesco. Quindi proseguirà la causa sull' addebitabilità della separazione, mentre ormai è stata detta la parola definitiva (sentenza 559) sull'affidamento di Lorenzo.

IN BREVE

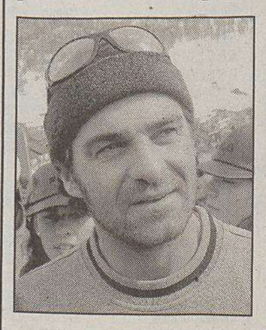
Forse non solo un gesto dimostrativo

A Nuoro tornano i bombaroli Ordigno con miccia bruciata all'Associazione industriali

NUORO Dopo una breve tregua (l'8 gennaio le ultime lettere con proiettili) sono tornati in azione a Nuoro i «bombaroli-eversori»: hanno compiuto in Sardegna una serie d'attentati e atti intimidatori. Ancora una volta è la «simbologia» a prevalere: un ordigno (cinque candelotti con polvere nera collegati a una miccia parzialmente bruciata) è stato collocato davanti alla sede dell'Associazione industriali, già presa di mira il 26 settembre scorso, con un ordigno inesploso. Un altro ordigno era stato trovato lo stesso giorno vicino alla Prefettura. A inizio gennaio una lettera con proiettile al presidente della Confindustria sarda, Devoto. La novità rispetto ai precedenti episodi, è che stavolta non è ancora chiaro se si tratta di un atto dimostrativo o, come farebbe pensare la miccia parzialmente bruciata, di un attentato fallito solo per caso.

Alberto Tomba tenta di falsificare il passaporto a Fiumicino: momenti concitati, poi la denuncia

ROMA È finita negli uffici della polizia di frontiera quella che doveva essere la serata che segnava l'inizio di una rilassante vacanza a Sharm El Sheikh per Alberto Tomba che, ieri sera, è stato bloccato all'aeroporto di Fiumicino con il passaporto scaduto al quale ha tentato di cambiare data di emissione e scadenza. L'ex campione di sci si è presentato ai banchi della Volare Group insieme ad altri amici pronti per imbarcarsi con il volo diretto in Egitto. Alberto Tomba aveva però il passaporto scaduto e gli addetti della compagnia aerea hanno cercato di far capire all'ex azzurro che con quel documento non sarebbe mai potuto partire dall'Italia. Alberto Tomba però avrebbe dato segni di nervosismo e dopo essersi allontanato è ritornato al check-in della compagnia aerea mostrando il passaporto con alcuni dati dell'emissione e della scadenza visibilmente contraffatti. A quel punto è stato inevitabile far intervenire la polizia di frontiera che ha fatto accompagnare Tomba nei propri uffici per notificargli una denuncia per falsificazione di documenti. Naturalmente il volo per Sharm El Sheikh è partito e Alberto Tomba è rimasto a Roma.



Orvieto, anziani lasciati a letto per giorni o chiusi sul balcone di una casa-famiglia

ORVIETO Anziani non autosufficienti lasciati a letto per giorni, altri chiusi sul balcone, un altro ancora percosso: è quanto succedeva, per l'accusa, in una casa-famiglia di Monteleone di Orvieto (Terni) la cui responsabile, E.R., 51 anni, residente a Castiglione del Lago è stata arrestata dai carabinieri. È accusata di maltrattamenti agli ospiti e sequestro di persona. Le indagini erano cominciate in seguito a un esposto. La casa-famiglia ospitava, a seconda dei periodi, fino a un massimo di 15 anziani, che pagavano dai 1.000 fino ai 1.250 euro al mese.

Gli animali venivano «curati» e «gonfiati» con ormoni. Due medici sospesi e ai domiciliari, uno arrestato insieme agli allevatori

Carni infette in macelleria: blitz Nas nel Salernitano

Veterinari certificavano la bontà della carne di animali malati venduta in negozi compiacenti

SALERNO Ci sono anche tre veterinari delle Asl di Salerno nell'operazione dei Nas che ha portato alla scoperta di un mercato parallelo di carni infette nel Salernitano. Uno di essi è stato arrestato, gli altri due sono sospesi dalla professione.

Le carni, infette o prive di documentazione sanitaria, sfuggivano alla catena ufficiale della commercializzazione e venivano vendute tramite alcune macellerie compiacenti. L'operazione Meat Guarantor II, coordinata dal pm Roberto Lenza della Procura di Nocera Inferiore, ha portato all' arresto di 12 persone e segue quella del novembre scorso.

Tre ordinanze di custodia cautelare in carcere, eseguite dai militari all'alba di ieri, hanno raggiunto tre allevatori del Salernitano, tra i quali un padre e figlio pregiudicati. Nove ordinanze d'arresti domiciliari hanno raggiunto altrettanti titolari di azienda agricole e zootecniche, commercianti di di bestiame (anche pregiudicati), Francesco Rispoli, 51 anni , di Cava de Tirreni (Sa), medico veterinario in servizio all'Asl Sa3, pregiudicato. Obbligo di presentazione alla Polizia giudiziaria, di dimora e interdizione dalla professione medico veterinaria per due veterinari: Giuseppe Veneziano, 45 anni, di Nocera Inferiore, e Pasquale Apicella, 48, di Cava dei Tirreni, in servizio all'Asl Sa1. Le indagini del Nas di Salerno scattarono nell'agosto 2000 da un'autofatturazione falsa.

L'organizzazione criminale acquistava per pochi spiccioli (un bovino veniva valutato 70 mila vecchie lire) bovini, suini e ovino-caprini affetti da varie patologie oppure privi di documentazione sanitaria. Con la compiacenza dei veterinari veniva attestata falsamente la salubrità delle carni di animali in realtà affetti da malattia vescicolare suina per consentirne la commercializzazione. Agli animali infetti venivano spesso somministrati cocktail di medicinali (anabolizzanti, antibiotici e cortisonici). Inoltre, venivano sostituite le documentazioni e le marche effettuando un vero e proprio riciclaggio del bestiame che, dopo la macellazione, finiva sui banchi di macellerie compiacenti, tre delle quali individuate e sequestrate a Sarno, Pagani e San Valentino Torio.

Sono stati sequestrati anche sette allevamenti, con 800 tra bovini e suini. La maggior parte degli animali è stata abbattuta. 2000 le dosi di anabolizzanti, antibiotici e ormoni del tipo gonotropina sierica: gli arrestati dovranno rispondere d'associazione per delinquere, ricettazione, riciclaggio, commercio di sostanze alimentari nocive, frode in commercio, falsità ideologica e materiale, diffusione di malattie infettive, abuso d'ufficio e falsità ideologica da parte di pubblico ufficiale.

Per il ministro alle Politiche agricole Gianni Alemanno «l'operazione dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni conferma che in Italia la macchina dei controlli funziona e dà ottimi risultati, ma non dobbiamo per questo abbassare la guardia» e l'obiettivo del governo è di creare, attraverso l'istituzione di un'Agenzia nazionale per la sicurezza alimentare, un sistema di controlli integrato basato su una migliore sinergia tra le diverse istituzioni a livello nazionale e territoriale.

I sanitari corrotti da Longostrevi, morto suicida, rilasciavano false prescrizioni di esami clinici

Milano, 178 medici condannati per truffa

MILANO Sette ore e mezza di camera di consiglio e oltre una per leggere tutto il dispositivo di sentenza. Si è concluso con un'udienza fiume il maxi processo per truffa al servizio sanitario nazionale che ha portato alla sbarra a Milano 250 persone, di cui oltre 200 medici. Per 178 di loro è arrivata la condanna per corruzione: 3 anni e 4 mesi di reclusione la pena più alta. 42 le assoluzioni e 26 gli imputati senza condanna perchè il reato era caduto in prescrizione.

Tra gli assolti «perchè il fatto non costituisce reato» anche l'attuale assessore regionale alle Politiche sociali, Giancarlo Abelli: il pm Francesco Prete aveva chiesto sei mesi. Il maxi scandalo era venuto alla ribalta nel '97: sotto inchiesta era finito il dottor Giuseppe Poggi Longostrevi, proprietario del Centro di medicina nucleare, uno dei nomi importanti della sanità milanese. Per la Procura Longostrevi, morto suicida due anni fa, aveva inventato un modo sicuro per truffare il servizio sanitario nazionale sfruttando il sistema dei rimborsi: aveva corrotto tantissimi medici di base convincendoli a inviare i loro pazienti al suo Centro. Per ogni prescrizione veniva pagato un compenso (50-100 mila lire) che il medico di base intascava con regali di grande valore e una percentuale sui rimborsi riconosciuti dalla Regione per esami di laboratorio che in realtà, scoprì la Finanza, in molti casi non venivano eseguiti. Una vera e propria associazione controllata da Longostrevi e dalla sua famiglia: sui loro conti, trovati e sequestrati oltre 9 miliardi. 50 quelli chiesti dalla Corte dei conti come risarcimento.

Innovativa teoria di uno psichiatra italiano trapiantato negli Stati Uniti: con le formule numeriche sarebbe possibile definire concetti di cui abbiamo una nozione intuitiva

Cervello e matematica: la coscienza si può misurare in bit

ROMA È molto probabilmente il primo serio attacco scientifico a quella roccaforte inespugnabile che è stata finora la coscienza: per la prima volta è stata formulata una teoria matematica per studiare, in termini di bit, una delle più complesse caratteristiche dell' uomo.

A tentare l'impresa è lo psichiatra italiano Giulio Tononi, nato a Pisa e da 12 anni negli Stati Uniti, dove lavora nell'Università del Wisconsin. «In tanti anni di lavoro mi sono convinto che i dati necessari per studiare e comprendere che cos'è la coscienza ci sono, quello che manca è una teoria capace d'interpretarli» ha detto ieri Tononi presentando gli ultimi risultati all' Università Cattolica di Roma dalla Fondazione Sigma Tau e in programma fino a domani. Gli incontri anticipano i contenuti del libro che Tononi sta per pubblicare, intitolato «Galileo e il fotodiodo» (Laterza).

Misurare la coscienza. È possibile farlo in termini di bit, cioè in unità d'informazione. Informazione integrata è la nuova parola d'ordine capace di descriverne le due caratteristiche fondamentali: la complessità e il grado d'integrazione. La teoria matematica che permette di riuscire in questo compito ambizioso, ammette lo stesso Tononi, non è che il primo passo. Gli approcci sperimentali al problema della coscienza non mancano, ha osservato, ma da soli non bastano. Nessuno, a esempio, ha dubbi che la coscienza risieda nei 30 miliardi di cellule nervose del cervello. Tuttavia non si capisce perchè i 50 miliardi di cellule nervose del cervelletto non producano risultati analoghi. Per Tononi, bisogna abbandonare il terreno empirico: «La teoria è stata finora la Cenerentola delle neuroscienze». Ma solo la teoria può riuscire a unificare tutti i dati sperimentali finora accumulati sul cervello e la sua attività. «Per arrivare a una vera e propria teoria scientifica della coscienza - osserva - è necessario formulare le intuizioni in termini matematici: solo così potremo definire precisamente i concetti di cui abbiamo nozione intuitiva».

Esperimenti reali e non. Il punto di partenza di Tononi è la definizione della coscienza come «quella cosa che svanisce ogni notte quando cadiamo in un sogno senza sogni». Una definizione che lo stesso psichiatra considera pre-scientifica, ma che segna il primo passo verso un modo completamente nuovo di guardare alla coscienza. A fare da guida in questo cammino sono una serie di esperimenti mentali in compagnia del padre di questa tecnica d'indagine, Galileo.

Anche gli esperimenti finora condotti da neurologi, fisiologi e neuropsichiatri offrono materiale utile, come quello in cui nel '93 il cervello di una cavia è stato mantenuto in vita per una giornata, sospeso in una soluzione salina e completamente isolato dal resto del corpo. Il cervello continuava a mostrare tutti i segni d'attività tipici del sonno Rem, quello ricco di sogni. «E altrettanto probabile - osserva il ricercatore - che se avessero fatto l'esperimento su un essere umano anzichè su una cavia il poveretto avrebbe continuato a sognare, e perciò a essere cosciente». Dopotutto, osserva, «ciò che vogliamo è una quantità, una quantità che ci dica in che misura un sistema fisico possiede coscienza».

BORSA

MIBTEL

-1,135%
17339

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,639	10,810	Marengo Svizzero	59,910	66,620
Argento (per Kg.)	139,033	149,302	Marengo Italiano	61,970	68,690
Sterlina (v.C.)	73,340	83,150	Marengo Belga	59,390	65,590
Sterlina (n.C.)	74,370	85,220	Marengo Francese	59,390	66,110
Sterlina (post.74)	73,850	83,670	Marengo Austriaco	59,390	65,590
Krugerrand	322,790	346,030	20 Marchi	73,340	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1667,67	-1,297	Londra Eurotop 100	1859,32	-1,732	Singapore Straits T.	1363,19	-0,266
Dj Euro Stoxx	205,29	-1,151	Madrid Ibex 35	6390,8	-0,486	Stoccolma (aff.Gen.)	150,69	0,972
Dj Euro Stoxx 50	2352,81	-1,571	Mosca	589,15	-0,242	Tokio Nikkey	8558,82	-1,512
Dublino	4053,85	0,406	Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0	Toronto Tse300 (prov)	6771,24	0,227
Francoforte Dax Xetra	2893,55	-0,866	Neuer Markt Xetra	421,51	-0,109	Vienna Atx	1156,49	-0,591
Lisbona	1650,51	-0,752	New York (prov.)	N.R.	0	Zurigo Smi	4679,7	-1,555
Londra	3778,6	-1,099	Seul Kospi	634,5	-0,308			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0653	Corona Norvegese	7,3180
Yen Giapponese	125,9600	Corona Danese	7,4330
Sterlina Inglese	0,6635	Dollaro Canadese	1,6367
Franco Svizzero	1,4608	Dollaro Australiano	1,8056
Corona Svedese	9,1968	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,009%	0,805%	0,494%	0,03%	0,00%
1,0653	**0,6635**	**125,9600**	**231,800**	**7,5218**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,550	6,508	0,65
A.De Ferrari Rnc	2,967	2,953	0,47
A.S. Roma	1,207	1,237	-2,43
Acea	4,307	4,349	-0,97
Acegas	4,786	4,756	0,63
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2588	0,2642	-2,04
Acque Potabili	19,205	18,567	3,44
Acquedotto Nicolay	2,395	2,350	1,91
Acsm	1,380	1,387	-0,50
Actelios	6,076	5,976	1,67
Aedes	3,295	3,372	-2,28
Aedes Rnc	2,850	2,890	-1,38
Aem	1,305	1,325	-1,51
Aem Torino	1,079	1,073	0,56
Aeroporto Firenze	9,457	9,517	-0,63
Air Dolomiti	15,623	15,510	0,73
Alerion	0,3893	0,3904	-0,28
Alitalia	0,2544	0,2575	-1,20
Alleanza Ass	7,467	7,595	-1,69
Amga	0,7647	0,7793	-1,87
Amplifon	17,101	16,990	0,65
Arquati	0,6837	0,6837	0,00
Asm Brescia	1,705	1,721	-0,93
Astaldi	1,768	1,815	-2,59
Autogrill	7,823	7,968	-1,82
Autostrada To-mi	9,213	9,132	0,89
Autostrade	9,447	9,461	-0,15
B.Agr.Mantovana	9,325	9,489	-1,73
B.Bilbao Viz Arg	9,500	9,982	-4,83
B.P.Berg. 04 W	0,1721	0,1790	-3,85
B.P.C.Ind. 04 W	0,0275	0,0282	-2,48
B.P.C.Industria	7,757	7,719	0,49
B.P.Cremona	16,691	16,516	1,06
B.P.Intra	13,730	13,886	-1,12
B.P.Lodi	8,277	8,275	0,02
B.Santander C.H.	6,726	6,750	-0,36
Banca Antonveneta	12,860	13,114	-1,94
Banca Lombarda	9,335	9,386	-0,54
Banca Lombarda 04 W	0,0238	0,0258	-7,75
Banca Profilo	1,312	1,326	-1,06
Banca Toscana	4,379	4,489	-2,45
Basicnet	0,6818	0,6869	-0,74
Bastogi	0,0996	0,1002	-0,60
Bayer	19,682	20,11	-2,13
Bayerische Vita	2,814	2,893	-2,73
Bca Carige	2,067	2,069	-0,10
Bca Carige Risp.	2,285	2,285	0,00
Bca Fideuram	4,532	4,609	-1,67
Bca Intesa	2,064	2,119	-2,60
Bca Intesa R	1,474	1,506	-2,12
Bca P.Berg.-c.V	17,161	16,970	1,13
Bca P.Milano	3,470	3,494	-0,69
Bca Pop Etruria	11,565	11,493	0,63
Bca Pop Spoleto	5,850	5,900	-0,85
Bco Chiavari	6,935	6,930	0,07
Bco Desio Br Rnc99	2,199	2,340	-6,03
Bco Desio E Brianza	2,970	3,122	-4,87
Bco Pop Vr E No	10,454	10,500	-0,44
Bco Sardegna Rnc	7,081	7,046	0,50
Beghelli	0,4685	0,4649	0,77
Benetton	8,615	8,632	-0,20
Beni Stabili	0,4229	0,4257	-0,66
Biesse	2,290	2,305	-0,65
Bim	4,472	4,567	-2,08
Bim 04 W	0,1395	0,1311	6,41
Bipielle Investime	2,798	2,813	-0,53
Bnl	1,179	1,202	-1,91
Bnl Rnc	1,133	1,154	-1,82
Boero Bartolomeo	12,500	12,500	0,00
Bon.Ferraresi	11,000	10,829	1,58
Brembo	4,399	4,363	0,83
Brioschi	0,2268	0,2326	-2,49
Brioschi 06 W	0,0254	0,0259	-1,93
Bulgari	4,038	4,016	0,55
Buzzi Unicem	6,623	6,680	-0,85
Buzzi Unicem Rnc	6,269	6,190	1,28
Calp	3,178	3,590	-11,48
Caltagirone	4,110	4,146	-0,87
Caltagirone Editore	5,346	5,442	-1,76
Caltagirone Rnc	4,132	4,132	0,00
Camfin	2,669	2,704	-1,29
Campari	29,53	29,41	0,41
Capitalia	1,296	1,339	-3,21
Carraro	1,416	1,439	-1,60
Cassa Risp Firenze	1,160	1,156	0,35
Cattolica Ass	23,81	23,97	-0,67
Cembre	1,944	1,946	-0,10
Cementir	2,435	2,445	-0,41
Centenari & Zinelli	1,089	1,050	3,71
Centrale Latte To	2,234	2,229	0,22
Ceramiche Ricchetti	0,3517	0,3422	2,78
Cir	0,8872	0,8955	-0,93
Cirio Finanziaria	0,2380	0,2450	-2,86
Class Editori	1,473	1,533	-3,91
Coats Cucirini	0,9100	0,9100	0,00
Cofide	0,3732	0,3755	-0,61
Cred.Bergamasco	14,878	14,900	-0,15
Cred.Valtellinese	8,651	8,680	-0,33
Credito Artigiano	3,422	3,433	-0,32
Credito Emiliano	4,892	5,006	-2,28
Cremonini	1,304	1,323	-1,44
Crespi	0,7286	0,7119	2,35
Csp International	1,495	1,497	-0,13
Dalmine	0,1607	0,1602	0,31
Danieli	1,712	1,761	-2,78
Danieli 03 W	0,0060	0,0070	-14,29
Danieli Rnc	1,310	1,307	0,23
De Longhi	3,987	3,978	0,23
Ducati Motor Hold	1,719	1,718	0,06
Edison	1,013	1,037	-2,31
Edison Rnc	0,9939	1,013	-1,89
Emak	2,467	2,475	-0,32
Enel	5,382	5,401	-0,35
Enertad	3,965	3,878	2,24
Eni	14,198	14,642	-3,03
Erg	3,527	3,532	-0,14
Ericsson	18,543	18,899	-1,88
Esaote	5,938	5,759	3,11
Fiat	8,738	9,052	-3,47
Fiat 07 W	0,3171	0,3267	-2,94
Fiat Priv.	5,186	5,420	-4,32
Fiat Rnc	5,175	5,390	-3,99
Fiera Milano	6,991	7,032	-0,58
Filatura Di Pollone	0,7006	0,7078	-1,02
Fin. Part 02 W	0,0507	0,0543	-6,63
Fin.Part.	0,5989	0,6062	-1,20
Finarte-semenzato C	1,362	1,370	-0,58
Finecogroup	0,4552	0,4611	-1,28
Finmeccanica	0,5310	0,5413	-1,90
Fondiaria-sai	9,982	9,973	0,09
Fondiaria-sai Rnc	4,945	4,946	-0,02
Gabetti Holding	1,797	1,805	-0,44
Garboli-conicos	0,7500	0,7700	-2,60
Gefran	3,739	3,757	-0,48
Gemina	0,7256	0,7513	-3,42
Gemina Rnc	0,9500	0,9500	0,00
Generali Ass	19,027	19,277	-1,30
Gewiss	3,513	3,522	-0,26
Giacomelli Spor Gro	0,6119	0,6311	-3,04
Gim	0,8247	0,7904	4,34
Gim Rnc	1,060	1,060	0,00
Gr.L'espresso	3,101	3,157	-1,77
Grandi Navi Veloci	1,629	1,617	0,74
Grandi Viaggi	0,6468	0,6448	0,31
Granitifiandre	7,404	7,415	-0,15
Gruppo Coin	5,521	5,606	-1,52
Hdp	2,019	2,038	-0,93
Hdp Rnc	1,219	1,266	-3,71
I Viaggi Ventaglio	2,297	2,355	-2,46
Ifi Priv	10,068	10,545	-4,52
Ifil	3,484	3,533	-1,39
Ifil Rnc	2,514	2,537	-0,91
Ima	11,592	11,693	-0,86
Imm. Lombarda 03 W	0,0045	0,0045	0,00
Immobiliare Lombard	0,0989	0,0990	-0,10
Immsi	0,7501	0,7602	-1,33
Impregilo	0,3535	0,3591	-1,56
Impregilo 03 W	0,0301	0,0313	-3,83
Impregilo Rnc	0,4379	0,4379	0,00
Intek	0,4743	0,4746	-0,06
Intek Rnc	0,4200	0,4226	-0,62
Interbanca	20,38	20,36	0,10
Interpump Group	4,100	4,099	0,02
Ipi	4,124	4,040	2,08
Irce	2,198	2,135	2,95
It Holding	2,310	2,319	-0,39
Italcementi	8,761	8,961	-2,23
Italcementi Rnc	5,001	5,087	-1,69
Italdesign Giugiaro	3,898	3,911	-0,33
Italgas	12,983	12,970	0,10
Italmobiliare	32,84	33,27	-1,29
Italmobiliare Rnc	19,806	20,05	-1,22
Jolly Hotel	4,381	4,390	-0,21
Jolly Hotel Rnc	4,546	4,546	0,00
Juventus F.C.	1,613	1,593	1,26
La Doria	1,783	1,750	1,89
La Gaiana	1,030	1,030	0,00
Laf 08 W	1,812	1,841	-1,58
Lavorwash	2,131	2,121	0,47
Linificio	1,150	1,150	0,00
Linificio Rnc	0,8907	0,9000	-1,03
Locat	0,7424	0,7393	0,42
Lottomatica	15,509	15,107	2,66
Luxottica Group	12,771	12,584	1,49
Maffei	1,230	1,243	-1,05
Manuli Rubber	1,399	1,367	2,34
Marcolin	1,196	1,227	-2,53
Mariella Burani Fg	7,233	7,204	0,40
Marzotto	5,347	5,334	0,24
Marzotto Risp	5,500	5,500	0,00
Marzotto Rnc	5,052	5,053	-0,02
Mediaset	6,735	6,956	-3,18
Mediobanca	8,649	8,706	-0,65
Mediolanum	4,784	4,938	-3,12
Meliorbanca	4,627	4,639	-0,26
Merloni	9,619	9,638	-0,20
Merloni Rnc	6,719	6,676	0,64
Milano Ass	1,932	1,946	-0,72
Milano Ass 05 W	0,0620	0,0638	-2,82
Milano Ass Rnc	1,958	1,976	-0,91
Mirato	5,056	5,122	-1,29
Mittel	3,223	3,128	3,04
Mondadori	5,735	5,828	-1,60
Mondadori Rnc	8,300	8,300	0,00
Monrif	0,5061	0,5033	0,56
Monte Paschi Siena	2,266	2,309	-1,86
Montefibre	0,6481	0,6491	-0,15
Montefibre Rnc	0,6878	0,6835	0,63
Nav.Montanari	1,276	1,276	0,00
Necchi	0,0737	0,0750	-1,73
Necchi 05 W	0,0410	0,0390	5,13
Negri Bossi	2,624	2,613	0,42
Olcese	0,2829	0,2832	-0,11
Olidata	1,511	1,529	-1,18
Oliv Ex Tec 04 W	0,0769	0,0735	4,63
Olivetti	1,034	1,055	-1,99
Pagnossin	1,345	1,329	1,20
Parmalat	2,416	2,392	1,00
Parmalat 03 W	0,5304	0,5163	2,73
Perlier	0,1700	0,1680	1,19
Permasteelisa	15,214	14,589	4,28
Pininfarina	18,470	18,281	1,03
Pininfarina Rnc	18,450	18,880	-2,28
Pirelli & C Rea Est	18,725	18,573	0,82
Pirelli & C.	1,260	1,293	-2,55
Pirelli & C. Rnc	1,233	1,225	0,65
Pirelli Spa	0,8920	0,9142	-2,43
Pirelli Spa Rnc	0,9116	0,9091	0,28
Poligrafici	1,036	1,051	-1,43
Premafin	0,8021	0,8026	-0,06
Premafin Hp 03 W	0,0698	0,0730	-4,38
Premuda	1,166	1,165	0,09
Ras	11,629	11,708	-0,67
Ras Rnc	12,599	12,917	-2,46
Ratti	0,5194	0,5130	1,25
Recordati	14,382	14,676	-2,00
Reno De Medici	0,6958	0,6998	-0,57
Reno De Medici Rcv	0,8997	0,8997	0,00
Richard Ginori 1735	0,8332	0,8531	-2,33
Rinascente	4,463	4,465	-0,04
Rinascente Priv	4,530	4,528	0,04
Rinascente Rnc	4,140	4,152	-0,29
Risanamento Napoli	1,348	1,356	-0,59
Roland Europe	0,8225	0,8255	-0,36
Roncadin	0,2488	0,2296	8,36
Roncadin 07 W	0,0989	0,0850	16,35
S.S.Lazio	0,6897	0,6982	-1,22
Sabaf	14,808	14,795	0,09
Sadi	1,935	1,901	1,79
Saeco Group	3,136	3,216	-2,49
Saes Getters	7,880	8,094	-2,64
Saes Getters Rnc	5,347	5,587	-4,30
Saiag	3,010	3,026	-0,53
Saiag Rnc	2,054	2,075	-1,01
Saipem	6,137	6,170	-0,53
Saipem Rcv	6,900	6,900	0,00
Sanpaolo Imi	6,514	6,675	-2,41
Savino Del Bene	2,002	2,059	-2,77
Schiapparelli 1824	0,0918	0,0914	0,44
Seat Pag Gialle Rnc	0,4870	0,4949	-1,60
Seat Pagine Gialle	0,6540	0,6652	-1,68
Sias	4,610	4,602	0,17
Sirti	0,9579	0,9615	-0,37
Smi	0,4040	0,4051	-0,27
Smi Metalli Rnc	0,4226	0,4163	1,51
Smurfit Sisa	1,331	1,320	0,83
Snai	1,621	1,627	-0,37
Snam Rete Gas	3,262	3,304	-1,27
Snia	1,818	1,798	1,11
Socotherm	3,201	3,348	-4,39
Sogefi	2,127	2,160	-1,53
Sol	2,836	2,714	4,50
Sopaf	0,2935	0,3042	-3,52
Sopaf Rnc	0,2722	0,2797	-2,68
Stayer	0,3780	0,3780	0,00
Stefanel	1,191	1,196	-0,42
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	18,360	18,891	-2,81
T.I.M.	4,397	4,479	-1,83
T.I.M. Rnc	4,041	4,083	-1,03
Targetti Sankey	3,117	3,102	0,48
Telecom Italia	7,319	7,452	-1,78
Telecom Italia Rnc	4,700	4,788	-1,84
Tenaris	1,995	2,032	-1,82
Terme Acqui	0,3451	0,3437	0,41
Terme Acqui Rnc	0,2335	0,2370	-1,48
Tod's Group	29,04	28,68	1,26
Trevi Finanz Indust	0,6755	0,6696	0,88
Unicredito	3,626	3,638	-0,33
Unicredito Rnc	3,434	3,465	-0,89
Unipol	3,980	3,981	-0,03
Unipol 05 W	0,1479	0,1484	-0,34
Unipol Priv	1,682	1,684	-0,12
Unipol Priv 05 W	0,0935	0,0939	-0,43
Vemer Siber	0,8889	0,9074	-2,04
Vianini Industria	2,722	2,695	1,00
Vianini Lavori	4,687	4,700	-0,28
Vittoria Ass.	3,692	3,702	-0,27
Volkswagen	37,33	37,45	-0,32
Zignago	11,302	11,314	-0,11
Zucchi	3,600	3,600	0,00
Zucchi Rnc	3,900	3,900	0,00
DIRITTI			
Arnaa 07.02.03	0,0008	N.R.	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	18,024	18,128	-0,57
Aisoftware	3,643	3,761	-3,14
Algol	4,827	4,883	-1,15
Art'e'	26,61	26,87	-0,97
Bb Biotech	38,72	39,97	-3,13
Biosearch Italia	18,949	19,120	-0,89
Cad It	11,639	11,830	-1,61
Cairo Communication	20,57	20,49	0,39
Cdb Web Tech Invest	1,986	1,989	-0,15
Cdc	5,965	6,109	-2,36
Chl	0,8649	0,8647	0,02
Cto	2,941	2,945	-0,14
Dada	5,362	5,499	-2,49
Datalogic	9,386	9,229	1,70
Datamat	4,083	4,168	-2,04
Data Service	38,32	38,37	-0,13
Digital Bros	3,171	3,227	-1,74
Dmail Group	3,143	3,147	-0,13
E.Biscom	29,01	29,74	-2,45
Eplanet	0,5569	0,5577	-0,14
Eplanet 2 03 W	0,0993	0,0996	-0,30
Eplanet 3 04 W	0,1751	0,1782	-1,74
El.En.	12,847	13,076	-1,75
Engineering	15,208	15,378	-1,11
Esprinet	11,957	11,665	2,50
Euphon	6,548	6,683	-2,02
Fidia	7,246	7,206	0,56
Finmatica	9,423	9,560	-1,43
Freedomland Itn	11,272	11,423	-1,32
Gandalf	2,360	2,374	-0,59
Gandalf 04 W	0,2474	0,2424	2,06
Inferentia Dnm	6,092	6,310	-3,45
I.Net	47,70	48,72	-2,09
It Way	3,480	3,472	0,23
Mondo Tv	24,79	24,02	3,21
Novuspharma	19,309	19,441	-0,68
Opengate Group	6,143	6,094	0,80
Cardnet Group	3,284	3,258	0,80
Pol San Faustino	24,35	24,30	0,21
Prima Industrie	7,520	7,092	6,04
Reply	10,698	10,781	-0,77
Tas	18,192	18,342	-0,82
Tc Sistema	7,855	8,067	-2,63
Tecnodiffusione Ita	4,378	4,489	-2,47
Tecnodiffusione 04 W	0,1897	0,1907	-0,52
Tiscali	4,538	4,660	-2,62
Txt E-solutions	17,266	17,472	-1,18
Vitaminic	5,814	5,897	-1,41

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,231	-2,72
Alboino Re	5,673	-2,48
Apulia Az It.	9,336	-2,06
Arca Azioni It.	16,681	-2,09
Artigianc Az It.	4,186	-2,04
Aureo Azioni It.	15,542	-2,07
Azimut Crescita It	18,783	-2,52
Bim Az. It	5,951	-2,31
Bipielle Fon It.	19,357	-1,93
Bipielle Fon Sm Cap	9,723	-1,52
Bipiemme It.	12,444	-2,29
Bn Azioni It.	10,275	-2,03
Bpb Tiziano	13,128	-2,11
Bpvi Az. It.	3,729	-2,05
Capitalgest It.	14,284	-1,77
Centrale It.	11,789	-2,19
Cisalpino Indice	10,908	-2,41
Credit Suisse Az It.	9,866	-2,18
Ducato Geo It.	10,869	-1,98
Dws Az It.	9,646	-2,13
Dws Crescita Az	12,295	-1,88
Dws It.N Eq Risk	14,369	-2,15
Effe Az It.	5,264	-2,1
Epta Azioni It.	9,900	-2,02
Epta Mid Cap It.	3,192	-1,18
Euroconsult Az It.	9,224	-2,43
Eurom Azioni It	18,097	-2,33
F&f Gestione It.	17,346	-1,94
F&f Lagest It.	3,314	-1,6
F&f Select It.	10,358	-1,91
Fondersel It.	15,493	-2,05
Fondersel P.M.I.	10,916	-1,28
Fonditalia Eq It.	9,019	-1,3
Gen Prime Capital	40,472	-2,25
Gen Prime It.	14,875	-2,27
Gestielle It.	11,535	-2,09
Gestifondi Az It	11,631	-2,18
Gestnord Az. It.	8,849	-2,08
Grifoglobal	9,378	-2,93
Iis Trading Az. It.	4,067	-2,21
Imi It.	16,596	-2,14
Ing Az.	18,518	-2,18
Investire Az.	15,951	-2,2
Italf It.N Eq Cat A	77,580	-0,41
Italy Stock Manag	10,902	-2,2
Leonardo Az It.	6,951	-2,4
Leonardo Small Caps	6,650	-2,15
Mida Az.	16,304	-2,07
Nextam P Az It.	4,102	-1,77
Nextra Az It. Din	14,274	-1,97
Nextra Az Pmi It.	3,790	-0,94
Nextra Azioni It.	9,965	-2,16
Nextra It. Index	3,424	-2,39
Nextra Piazza Affari	7,649	-2,16
Optima Az.	4,691	-2,19
Optima Small Cap It.	4,383	-1,17
Padano Indice It	9,380	-2,18
Prumerica Az It.	4,073	-1,83
Ras Capital	17,938	-2,2
Ras Piazza Affari	7,446	-2,19
Risparmio It Crescita	13,349	-1,79
Romagest Az It.	24,146	-2,2
Romagest Sel Az Ita	3,277	-2,06
Romagest Sm Cap Ita	3,222	-1,29
Rominvest It Eq Index	10,336	-2,45
Sai It.	15,486	-1,92
Sanpaolo Az It.	22,513	-2,15
Sanpaolo Opp It.	3,577	-2,03
Symphonia C Az It.	9,276	-2,29
Unicredit Az It Cl A	13,965	-2,12
Unicredit Az It Cl B	13,891	-2,11
Unicredit Crescita Cl A	11,352	-2,14
Unicredit Crescita Cl B	11,271	-2,14
Zenit Az.	8,609	-2,39
Zeta Az.	15,778	-2,28
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	6,943	-1,8
Alto Az.	13,310	-1,11
Aureo E.M.U.	8,416	-2,64
Bipielle Fon Euro	8,315	-2,31
Bipielle Fon Medit	10,961	-1,98
Bsi Az Euro	3,665	-2,6
Capitalgest Ff Euro Sec	3,632	-2,58
Cisalpino Az.	9,778	-2,15
Cisalpino Euro Value	4,003	-2,91
Dws Az Euro	3,423	-2,17
Epsilon Qequity	3,220	-1,89
Eurom Euro Eq Fund	2,846	-2,3
Fonditalia Eq Europe	7,928	-1,82
Fonditalia Euro Cyclic	6,358	-2,41
Fonditalia Euro Defen	7,345	-1,29
Fonditalia Euro Fin	5,693	-3,31
Gen Pr Euro Innovation	1,980	-1,64
Leonardo Euro	4,063	-1,74
Mc Fdf Megatrend High	4,738	-0,63
Mc Fdf Megatrend Wide	4,804	-0,37
Mida Az. Euro	3,927	-2,
Nextra Az Euro Din	9,397	-2,77
Nextra Europa Index	3,079	-2,87
Prime Lipper Europe	181,610	-0,07
Prumerica Az Euro	3,544	-2,18
Rominvest French Index	488,182	-2,1
Rominvest German Index	346,593	-2,37
Sanpaolo Euro	11,957	-2,18
Symphonia C Az Area E	3,017	-2,77
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,227	-2,78
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,820	-2,18
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,767	-2,17
Zenit Eurostoxx 50	3,718	-2,92
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,175	-1,95
Arca Azioni Europa	7,744	-1,88
Artigianc Euroazioni	2,769	-1,98
Astese Euroazioni	4,094	-2,17
Azimut Europa	11,170	-1,69
Bipielle Hend Conv Eur	3,494	-1,8
Bipielle Hend Europa	5,323	-1,86
Bipiemme Europa	10,069	-1,67
Bipiemme Iniz Europa	3,958	-0,93
Bn Azioni Europa	6,230	-1,69
Bpvi Az. Europa	3,240	-1,85
Capitalgest Europa	5,346	-1,66
Centrale Europa	14,944	-2,
Consultinvest Az.	7,169	-2,14
Ducato Geo Europa	7,020	-1,87
Ducato Geo Europa Bc	4,814	-2,
Ducato Geo Europa Cr	4,727	-1,54
Ducato Geo Europa S C	11,006	-0,35
Ducato Geo Europa Val	4,952	-1,92
Ducato Set Consumi	0,858	-0,69
Effe Az Europa	2,396	-1,72
Epta Selez Europa	4,057	-1,51
Euroconsult Az Europa	4,245	-1,99
Eurom Europe Eq	12,134	-1,81
Europa 2000	13,071	-1,77
F&f Lagest Az Europa	17,709	-1,82
F&f Potenziale Europa	5,053	-1,94
F&f Select Europa	14,677	-1,81
F&f Top 50 Europa	2,701	-1,85
Fondersel Europa	9,891	-1,89
Fonditalia Eq Britain	7,040	-1,23
Fs Best Of Europa	3,823	-0,75
Gen Pr Funds Europa	18,410	-1,72
Gen Prime Europa	3,211	-1,71
Geo Eur An Equity	3,107	-
Geo Eur An Ethical	3,394	-
Gestielle Europa	9,659	-1,8
Gestnord Az Europa	7,117	-1,77
Gestnord Az Nuovi M	3,148	-1,69
Grifoeurope Stock	4,539	-2,58
Iis Trading Az. Europa	3,483	-2,08

Fondi	€	v.%
Imi Europe	14,039	-1,8
Ing Europa	13,915	-1,9
Ing Sel Europa	9,792	-2,28
Investire Europa	9,085	-2,08
Investitori Europa	3,675	-1,95
Laurin Eurostock	2,772	-2,01
Mc Eu-az Europa	2,977	-1,81
Mc Fdf Europa	4,610	-0,04
Nextam P Az Europa	3,969	-1,07
Nextra Az Eur Growth	2,352	-1,8
Nextra Az Europa Din	14,086	-2,11
Nextra Az Europa Lte	8,851	-2,03
Nextra Az Europa Value	2,944	-2,32
Nextra Az Eurotop	3,004	-2,18
Nextra Az Pmi Europa	4,491	-0,95
Nextra Azioni Europa	4,744	-2,04
Open Fund Az Europa	2,927	-0,81
Optima Europa	2,478	-1,78
Putnam Europe Equity	6,754	-1,37
Ras Europe Fund	11,804	-1,93
Ras Lux Eq Europe	31,273	-1,97
Romages Az Europa	9,523	-2,12
Rominvest Brit Ind Gbp	5,378	-1,28
Rominvest Swiss Ind Chf	15,193	-1,25
Sai Europa	8,260	-1,81
Sanpaolo Europe	6,346	-1,72
Symphonia Ms Europa	3,921	-0,15
Unicredit Az Euro Cl A	12,581	-1,77
Unicredit Az Euro Cl B	12,485	-1,77
Vegagest Az Europa	3,625	-2,48
Zeta Eurostock	3,592	-2,13
Zeta Swiss	18,984	-0,85
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,534	-1,95
America 2000	9,914	-1,52
Anima Amer.	3,942	-2,06
Arca Azioni Amer.	15,967	-1,63
Artigianc Az Amer.	3,137	-1,78
Aureo Americhe	3,019	-1,79
Azimut Amer.	9,400	-1,83
Bipielle Hend Amer.	6,853	-1,86
Bipiemme Americhe	8,203	-1,89
Bn Azioni Amer.	6,399	-1,6
Capitalgest Amer.	7,768	-1,68
Ducato Geo Am S C	12,402	-2,15
Ducato Geo Amer.	4,584	-1,76
Ducato Geo Amer. Bc	4,712	-1,96
Ducato Geo Amer. Cr	4,601	-1,69
Ducato Geo Amer. Val	5,479	-1,77
Effe Az Amer.	2,466	-1,67
Epta Selez Amer.	4,031	-1,59
Euroconsult Az Amer.	4,648	-1,73
Eurom Amer. Eq	14,877	-1,25
F&f Lagest Az Amer.	3,695	-1,57
F&f Select Amer.	10,186	-1,6
Fondersel Amer.	10,775	-1,94
Fonditalia Eq Blue Chips	9,197	-1,73
Fonditalia Eq Small C	6,717	-2,16
Fonditalia U.S. Defens.	7,315	-0,99
Fonditalia U.S. Fin	7,518	-0,91
Fs Best Of Amer.	3,517	-0,93
Gen Pr Funds Amer.	16,284	-1,95
Gen Prime Usa	2,461	-2,07
Gen Us Equity	2,669	-
Gestielle Amer.	11,702	-1,75
Gestnord Az Amer.	12,406	-1,71
Iis Trading Az. Amer.	3,344	-2,08
Imi West	16,194	-1,71
Ing Amer.	13,584	-2,05
Investire Amer.	15,124	-1,75
Investitori Amer.	3,543	-1,67
Kairos Us Fund	4,950	-1,36
Mc Fdf Amer.	4,661	-0,58
Nextam P Az Amer.	3,581	-1,65
Nextra Az N Amer. Lte	5,704	-2,01
Nextra Az Nordamerica	17,222	-2,04
Nextra Az Pmi Amer.	14,501	-1,99
Open Fund Az Amer.	2,793	-1,62
Optima Americhe	4,092	-1,99
Prumerica Az Usa	3,343	-1,99
Putnam Us Cap Value	4,736	-1,37
Putnam Us Cap Value $	5,045	-0,55
Putnam Usa Equity	5,688	-1,47
Putnam Usa Equity $	6,059	-0,66
Putnam Usa Opport	5,075	-1,51
Putnam Usa Opport $	5,406	-0,7
Putnam Usa Value	3,948	-1,2
Putnam Usa Value $	4,205	-0,38
Ras Amer. Fund	13,258	-1,6
Romagest Az Nord Am	10,121	-1,81
Rominvest North Am Ind $	16,669	-1,14
Sai Amer.	11,340	-1,58
Sanpaolo Amer.	8,343	-1,7
Symphonia Ms Amer.	3,915	-0,53
Unicredit Az Am Cl A	7,293	-2,17
Unicredit Az Am Cl B	7,213	-2,2
Vegagest Az Amer.	3,562	-2,12
Zenit S&p 100	3,718	-2,08
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,994	-0,22
Anima Asia	3,835	0,24
Arca Az.Far East	4,626	-0,22
Artigianc Az Oriente	2,739	-0,36
Aureo Pacif.	2,860	-0,07
Azimut Pacif.	5,222	-0,27
Bipielle Hend Giap.	4,033	0,47
Bipielle Hend Oriente	3,014	-1,15
Bipiemme Pacif.	3,488	-0,57
Bn Azioni Asia	5,749	-0,29
Capitalgest Pacif.	2,779	-0,47
Ducato Geo Asia	3,597	-0,8
Ducato Geo Giap.	2,766	-0,29
Effe Az Pacif.	2,592	-0,38
Epta Selez Pacif.	5,465	-0,65
Eurom Jap Eq Fund	2,611	0,46
Eurom Tiger Far East	7,542	-1,78
F&f Select Pacif.	5,778	-0,17
F&f Top 50 Oriente	2,914	-0,72
Fondersel Oriente	3,560	-0,45
Fonditalia Eq Jap.	2,479	-0,2
Fs Best Of Jap.	4,076	-0,39
Gen Pr Funds Pacif.	11,023	-0,54
Gen Prime Jap.	2,362	-0,13
Geo Jap.Ese Equity	2,255	-
Gestielle Giap.	4,060	-0,34
Gestielle Pacif.	7,287	-0,68
Gestnord Az Pacif.	5,314	-0,39
Iis Trading Az. Giap.	3,939	0,77
Imi East	4,887	-0,39
Ing Asia	3,706	-0,43
Investire Pacif.	4,814	-0,33
Investitori Far East	3,834	-0,49
Mc Fdf Asia	4,360	-0,18
Nextra Az Asia Lte	3,024	-0,3
Nextra Az Emg Asia	5,199	-1,2
Nextra Az Giap.	3,161	0,38
Nextra Az Pacif.	4,184	-0,31
Open Fund Az Pacif.	2,625	-0,79
Optima Far East	2,597	-0,65
Oriente 2000	6,210	-0,13
Prumerica Az Pacif.	3,965	-0,7
Putnam Pacific Equity	3,996	-0,35
Putnam Pacific Equity $	4,257	0,5
Ras Far East Fund	4,301	-0,44
Romagest Az Pacif.	3,808	-0,31
Rominvest Jap.. Ind $	54,202	0,49
Sai Pacif.	2,870	-0,62
Sanpaolo Pacific	4,068	-0,56
Symphonia Ms Asia	4,376	-0,23
Unicredit Az Giapp Cl A	3,975	-0,08
Unicredit Az Giapp Cl B	3,938	-0,1
Unicredit Az Pacif Cl A	3,542	-1,25
Unicredit Az Pacif Cl B	7,411	-1,36

Fondi	€	v.%
Vegagest Az Asia	4,152	-0,02
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,240	-1,44
Arca Az.Paesi Emerg	4,108	-1,58
Aureo Mercati Em	3,346	-1,91
Azimut Emerging	3,416	-2,65
Bipielle Hend Am Lat	4,189	-3,03
Bipielle Hend P Emerg	7,188	-1,75
Capitalgest Eq Em Mkt	10,452	-2,07
Ducato Geo Am Latina	5,438	-3,12
Ducato Geo Paesi Emg	2,747	-1,79
Dws Az Em	3,095	-1,84
Epta Mercati Em	5,480	-1,65
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,111	-1,89
F&f Select Nuovi Mkt	4,127	-1,41
Fonditalia Em Am Lat	6,285	-2,99
Fonditalia Em Mkt Asia	1,965	-1,55
Fonditalia Em Mkt Eu	4,561	-1,62
Gen Prime Em Mkt	4,894	-1,94
Gestielle Em Mkt	6,026	-1,68
Gestnord Az Paesi Em	4,360	-1,74
Iis Trading Az. Emerg.	4,876	-2,26
Ing Emerg Mkt Equity	4,291	-2,28
Investire P Emerg.	4,058	-2,12
Leonardo Em Mkt	3,218	-1,77
Mc Fdf Paesi Emerg	4,576	-0,63
Nextra Az Emg Amer.	5,739	-3,3
Nextra Az Emg Europa	5,583	-1,93
Nextra Az Paesi Emg	3,780	-2,02
Prumerica Az Mkt Emerg	3,762	-2,03
Putnam Em Mkt	3,579	-1,59
Putnam Em Mkt $	3,812	-0,78
Ras Emerging Mkt Eq	4,351	-1,87
Sai Paesi Emerg.	2,960	-2,15
Sanpaolo Economie Em	4,453	-1,57
Symphonia Ms P Emerg	5,542	-0,7
Unicredit Am Lat Cl A	5,044	-3,13
Unicredit Am Lat Cl B	5,100	-3,06
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,482	-2,1
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,459	-2,09
Unicredit Svi Euro Cl A	5,848	-1,91
Unicredit Svi Euro Cl B	5,809	-1,92
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,847	-1,62
Alto Int. Az	3,767	-1,64
Anima Fondo Trading	9,761	-1,2
Apulia Az Int.Ionali	5,724	-1,67
Arca 27 Az.Estere	10,392	-1,53
Arcacinquestelle D	3,472	-0,29
Arcacinquestelle E	3,048	-0,33
Arcamultifondo Com F	3,758	-0,16
Aureo Blue Chips	3,503	-2,01
Aureo Global	8,116	-1,62
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,014	-1,94
Azimut Borse Int	10,031	-1,51
Bancoposta Az.Int.	2,937	-2,
Bim Az. Glob	3,128	-1,67
Bipielle Hend Glob	14,739	-1,44
Bipiemme & Co Comp90	3,510	-0,51
Bipiemme Glob.	17,043	-1,6
Bipiemme Trend	2,755	-1,47
Bn Azioni Int	9,116	-1,54
Bpb Rubens	6,605	-1,55
Bpvi Az. Int.	3,225	-1,56
Bsi Az Int.	4,131	-1,83
Bussola Gl Growth	2,518	-0,4
Bussola Gl Value	3,305	-0,6
Capitalgest Ff Glob Sec	3,799	-1,32
Carige Az.	5,276	-1,75
Centrale G8 Blue Ch	7,732	-1,85
Centrale Global	11,580	-1,83
Consultinvest Global	3,173	-1,7
Credit Suisse Az Int	6,199	-1,74
Ducato Geo Glob.	17,854	-1,58
Ducato Geo Glob. Cr	4,891	-1,47
Ducato Geo Glob. Val	2,859	-1,31
Ducato Geo Tendenza	2,503	-1,46
Ducato Port Glob Eq	3,177	-0,5
Ducato Port Megatrend	3,192	-0,9
Ducato Set Immobiliare	5,973	-0,81
Dws Paniere Borse	4,866	-1,84
Effe Az Glob.	2,618	-1,84
Effe Linea Aggressiva	3,428	-0,38
Effe Top 100	2,553	-1,88
Epta Carige Equity	2,401	-1,64
Epta Exe Red	3,421	-0,23
Eptainternational	9,263	-1,59
Euroconsult Az Int	4,774	-1,99
Euroconsult Tecnol	3,437	-4,13
Eurom Blue Chips	10,424	-1,65
Eurom Growth Eq Fund	6,143	-1,81
F&f Gestione Int	11,571	-1,62
F&f Lagest Az Int	9,972	-1,59
F&f Top 50	4,713	-1,77
Fideuram Az.	10,707	-1,57
Fonditalia Euro T.M.T.	5,016	-2,62
Fonditalia Global	94,119	-1,06
Gen Pr Alloc Service A	3,328	-0,27
Gen Prime Global	11,331	-1,88
Gen Prime World Top 50	2,762	-2,02
Gener Alloc Service A	3,380	-0,29
Gestielle Int.	9,451	-1,62
Gestifondi Az Int	8,921	-1,69
Gestnord Az Int.	2,437	-1,61
Grifoglobal Int	6,254	-1,65
Ing Indice Glob.	10,415	-1,86
Ing Wsf - Comp Glob.	3,093	-0,77
Ing Wsf - Comp Tematico	3,221	-1,23
Intern. Stock Manag	9,973	-1,74
International Sec Fund	32,410	-2,31
Investire Int.	8,045	-1,73
Italf Global Eq Cat B	20,900	-0,52
Italf Healthcare	4,080	-0,24
Italf Raw Mat & Energy	4,020	-0,25
Italf T.M.T.	3,910	-1,26
Leonardo Equity	2,673	-1,69
Magna Graecia Az	4,746	-1,76
Mc Kw-az Sett Finanza	3,343	-1,09
Mida Az. Int	2,666	-1,22
Ml Ms Equities	3,608	-0,85
Multi Comp D 10/90	3,823	-0,8
Nextam P Az Int	3,743	-1,42
Nextra Az Int.	12,849	-1,79
Nextra Az Int. Din	17,407	-1,73
Nextra Az Intern Lte	5,062	-1,67
Nextra Az Pmi Int.	9,641	-1,48
Nextra Azioni Ariete	9,343	-1,78
Nextra Blue Chips Int	16,688	-1,8
Nextra Port Multim	3,148	-0,6
Open Fund Az Alto R	3,632	-1,44
Open Fund Az Int	2,705	-1,39
Optima Int	4,199	-1,69
Padano Equity Int	3,434	-1,72
Paritalia Orch C Az Int	64,353	-0,66
Paritalia Orch L Az Int	63,406	-0,66
Prumerica Az Glob Opp	3,439	-1,71
Prumerica Az Globali	3,607	-1,58
Putnam Gl Cap Core	4,499	-1,25
Putnam Gl Cap Core $	4,792	-0,44
Putnam Gl Cap Growth	4,735	-1,04
Putnam Gl Cap Growth$	5,044	-0,22
Putnam Global Equity	6,237	-1,24
Putnam Global Equity $	6,644	-0,4
Putnam Global Value	3,538	-1,48
Putnam Global Value $	3,769	-0,66
Ras Blue Chips	3,177	-1,79
Ras Global Fund	10,827	-1,7
Ras Multi90	3,183	-1,36
Ras Research	2,809	-1,75
Risparmio Az Top 100	10,798	-1,56
Risparmio Borse Int	13,577	-1,39
Romages Az Int	7,233	-1,86
Romages Sel Az Int	2,743	-1,79

Fondi	€	v.%
Rominvest Universal Ind	30,792	-1,53
Sai Glob.	9,068	-1,6
Sanpaolo Int.	10,232	-1,6
Sg Ventaglio Agg	4,040	-0,91
Sofid Sim Blue Chips	4,712	-1,67
Symphonia C Az Int	6,204	-1,54
Symphonia Ms Vivace	4,183	-0,31
Unicredit Az Glob Cl A	11,102	-1,69
Unicredit Az Glob Cl B	10,984	-1,7
Zenit Etico & Ricerca	4,643	-0,98
Zeta Growth	2,525	-1,75
Zeta Stock	11,102	-1,77
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	7,552	-3,19
Dws Londra	4,442	-1,31
Dws New York	7,694	-1,04
Dws Parigi	10,378	-2,06
Dws Tokyo	4,262	0,31
F&f Select Germ.	7,038	-3,46
Gestielle East Europe	5,479	-1,63
Gestielle World Cons	3,996	-0,94
Interf Blue Chips	5,326	-1,72
Interf Em Mkt Asia	2,819	-1,64
Interf Em Mkt Europe	4,210	-1,66
Interf Em Mkt Lat Am	6,574	-3,32
Interf Eq Britain	4,151	-1,26
Interf Eq Europe	5,276	-1,81
Interf Eq It.	7,011	-1,32
Interf Eq Jap.	2,717	-0,22
Interf Small Cap	7,678	-2,2
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,704	-1,12
Aureo Finanza	3,656	-1,69
Aureo Materie Prime	3,800	-1,32
Aureo Pharma	3,742	-0,95
Aureo Tecnologia	1,714	-3,44
Azimut Consumers	4,348	-0,98
Azimut Energy	4,272	-1,2
Azimut Generation	4,644	-1,19
Azimut Multi Media	2,723	-3,2
Azimut Real Estate	4,741	-0,65
Bipiemme Innovazione	6,405	-2,95
Bipiemme Tempo Libero	3,596	-1,4
Bn Commodities	8,630	-1,04
Bn Energy & Util	8,150	-1,2
Bn Fashion	8,936	-1,39
Bn Food	9,806	-0,7
Bn Property Stocks	7,881	-0,72
Capitalgest Cons Goods	11,361	-0,99
Capitalgest High Tech	1,635	-3,43
Ducato Geo Europa A P	1,105	-2,39
Ducato Port High Tech	2,680	-1,69
Ducato Set Consumi Alfa	4,990	-1,31
Ducato Set Energia	4,814	-
Ducato Set Farmaceutico	4,722	-0,88
Ducato Set Mat Prime	8,311	-
Ducato Set Servizio	5,044	-1,19
Ducato Set Tecnologia	1,293	-3,72
Ducato Set Telecomunic	5,060	-2,49
Effe Best Sector	2,343	-2,21
Epta Finance Fund	3,663	-1,9
Epta Health Care Fund	3,476	-1,
Epta Technology Fund	1,669	-2,97
Epta Utilities Fund	2,917	-1,35
Eurom Green Eq Fund	8,832	-0,93
Eurom H Tech Eq Fund	9,867	-3,87
Eurom Real Es Eq Fund	4,156	-0,57
F&f Select Fashion	3,872	-1,35
F&f Select H T Europa	1,446	-2,43
F&f Select Nuova Finanza	3,600	-1,29
Fs Info Technology	3,187	-2,42
Gen Pr Health Europa	3,400	-0,76
Gen Prime Fin Europa	3,110	-2,17
Gen Prime Tmt Europa	2,567	-2,65
Gen Prime Util Europa	4,033	-1,13
Gestielle High Tech	1,654	-3,84
Gestielle Pharmatec	2,750	-1,33
Gestielle World Comm	5,609	-2,32
Gestielle World Financ	3,557	-1,3
Gestielle World Net	1,257	-2,56
Gestielle World Utilit	3,607	-1,26
Gestnord Az Biotec	3,035	-3,16
Gestnord Az Tecnologia	0,971	-3,57
Gestnord Az Telecom	3,653	-2,3
Iis Trading Az High Tech	3,052	-4,21
Ing Comm Technology	0,902	-2,49
Ing Global Brand Names	3,980	-2,07
Ing I.T. Fund	3,950	-3,56
Ing Internet	2,145	-1,79
Ing Qualita' Della Vita	4,385	-0,88
Ing Real Estate	4,276	-0,9
Interf Euro Cyclicals	6,896	-2,38
Interf Euro Defensive	7,554	-1,28
Interf Euro Financilas	6,485	-3,27
Interf Euro Tmt	6,358	-2,62
Interf Infl Linked	10,754	0,5
Interf Us Cyclicals	6,733	-1,33
Interf Us Defensive	7,144	-0,97
Interf Us Financials	7,166	-0,91
Interf Us Tmt	5,957	-3,97
Kairos Part Hi Tech Fund	2,053	-2,14
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,776	-3,28
Mc Sw-az Sett Servizi	1,930	-1,83
Nextra Az Beni Di Cons	5,860	-1,38
Nextra Az En Mat Prime	5,446	-1,43
Nextra Az Finanza	5,285	-1,53
Nextra Az Immobiliari	5,134	-0,95
Nextra Az Industriali	4,413	-1,05
Nextra Az Nasdaq 100	1,532	-4,19
Nextra Az Pharmabio	6,307	-1,36
Nextra Az Tecn Avanz	3,076	-4,32
Nextra Az Telecomunic	7,081	-2,05
Nextra Az Utilities	3,964	-1,39
Nextra Az Web	1,479	-3,9
Optima Tecnologia	2,526	-4,14
Ras Advanced Service	2,267	-2,79
Ras Consumer Goods	5,580	-1,05
Ras Energy	5,174	-1,37
Ras Financial Services	4,093	-1,23
Ras High Tech	1,881	-4,08
Ras Individual Care	6,243	-0,95
Ras Luxury	3,071	-1,67
Ras Multimedia	4,173	-2,91
Sanpaolo Finance	20,119	-1,3
Sanpaolo High Tech	3,678	-3,67
Sanpaolo Industrial	8,964	-1,54
Sanpaolo Salute E Amb	14,394	-0,87
Zenit Internet Fund	1,439	-3,81
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,903	-1,66
Arca Az Alta Crescita	3,407	-2,46
Aureo Ff Aggressivo	3,042	-0,33
Aureo Multiazioni	6,456	-1,68
Bipielle Hend Crescita	3,294	-1,73
Bipielle Hend Leader	3,587	-1,83
Bipielle Hend Valore	3,637	-1,41
Bipiemme Benessere	4,041	-0,88
Bipiemme Finanza	3,556	-1,22
Bipiemme Ris Base	4,193	-1,09
Bn New Listing	5,806	-1,12
Bussola Eur N Front	2,685	-0,7
Capital It.	60,080	-1,86
Capitalgest Small Cap	4,577	-1,25
Cristoforo Colombo	13,156	-1,52
Ducato Etico Glob.	3,071	-1,57
Ducato Geo Glob. Sc	2,467	-1,44
Ducato Set Finanza	3,237	-1,43
Ducato Set Industria	2,683	-1,14
Eurom Risk Fund	24,931	-2,25
Ferdinando Magellano	4,514	-0,44
Gen Prime Special	7,576	-1,67
Gestielle Etico Az	4,692	-1,53
Gestnord Az Ambiente	5,605	-1,06

Fondi	€	v.%
Gestnord Az Banche	8,594	-1,05
Gestnord Az Edilizia	3,974	-0,87
Gestnord Az Energia	4,025	-1,28
Gestnord Az Farmac	3,666	-0,97
Gestnord Az Tempo Lib.	3,301	-1,05
Iis Az Pmi	4,239	-1,42
Iis Az Growth	3,816	-1,5
Iis Az Value	3,777	-1,62
Ing Iniziativa	15,480	-2,23
Italf Bank & Ins Cat F	5,590	-0,71
Kairos Part Small Cap	5,441	-0,29
Mida Az Mid Cap It.	3,556	-1,03
Ml Ms Spec Equities	3,653	-1,
Putnam Int Opport	4,132	-0,67
Putnam Int Opport $	4,401	0,14
Rominvest Glob H Care	3,231	-0,98
Rominvest Glob Indust	2,922	-0,78
Rominvest Global Cons	3,134	-1,14
Rominvest Global Ener	3,898	-1,34
Rominvest Global Finan	3,383	-1,37
Rominvest Global Serv	2,066	-2,13
Rominvest Global Tech	1,706	-3,34
Sanpaolo Az Int Etico	5,670	-1,72
Unicredit Pharma Cl A	10,934	-1,07
Unicredit Pharma Cl B	10,830	-1,07
Unicredit Ris Nat Cl A	4,444	-0,83
Unicredit Ris Nat Cl B	4,337	-0,82
Unicredit Servizi Cl A	10,816	-1,86
Unicredit Servizi Cl B	10,709	-1,82
Zeta Medium Cap	3,916	-0,91
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,962	-0,18
Aureo Ff Dinamico	3,256	-0,31
Bipiemme & Co Comp70	3,843	-0,47
Bipiemme Valore	3,775	-1,1
Bn Iniziativa Sud	10,562	-1,15
Bussola Sviluppo	2,960	-0,74
Ducato Mix 75	3,824	-1,34
Ducato Port Eq 70	3,681	-0,41
Dws Fin Per 35	3,261	-1,57
Epta Exe Green	3,734	-0,13
F&f Lagest Portfolio 3	4,368	-1,36
Gen Pr Alloc Service B	3,662	-0,22
Gener Alloc Service B	3,644	-0,22
Imi Industria	10,505	-1,24
Ing Wsf - Comp Aggr	3,510	-0,62
Multi Comp C 30/70	4,035	-0,69
Paritalia Orch C Allegro	70,482	-0,4
Paritalia Orch L Allegro	69,062	-0,4
Prumerica Port Agg	3,844	-1,33
Ras Multi70	3,626	-1,01
Romagest Prof Dinam	3,732	-1,37
Sanpaolo Sol 6	16,763	-1,16
Sanpaolo Sol 7	6,291	-1,55
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,895	-0,56
Arca Bb	26,563	-0,83
Arcacinquestelle A	4,732	-0,23
Arcacinquestelle B	4,321	-0,3
Arcacinquestelle C	3,945	-0,28
Arcamultifondo Com D	4,177	-0,1
Artigianc Mix	3,997	-1,33
Aureo Bil.	20,814	-1,1
Azimut Bil Int	5,833	-0,7
Azimut Bil.	17,474	-0,9
Bim Bil.	17,001	-0,98
Bipielle Fon Bilanc	10,610	-0,67
Bipiemme & Co Comp50	4,143	-0,24
Bipiemme Int	10,501	-0,88
Bn Bil. It	6,971	-0,84
Bnl Skipper 3	4,168	-0,95
Bussola Crescita	3,878	-0,36
Bussola Dinamica	3,348	-0,53
Capitalgest Bil	16,348	-0,96
Cisalpino Bil.	15,518	-1,19
Ducato Geo Europa Est	4,004	-2,51
Ducato Mix 50	4,171	-0,9
Ducato Port Cap Plus	3,988	-0,32
Ducato Port Eq 50	4,005	-0,35
Dws Fin Pers 25	4,338	-0,94
Effe Linea Dinamica	3,980	-0,25
Epsilon Longrun	4,122	-0,82
Epta Exe Blue	4,097	-0,07
Eptacapital	12,229	-0,71
Euroconsult Bil Int	5,135	-0,98
Eurom Capitalfit	25,226	-1,3
F&f Eurorisparmio	18,385	-1,01
F&f Lagest Portfolio 2	4,605	-0,9
F&f Prof.	46,869	-0,96
Fideuram Performance	10,491	-0,93
Fondersel	38,185	-0,81
Fondersel Trend	8,012	-0,79
Fondo Centrale	16,116	-0,91
Gen Pr Alloc Service C	4,148	-0,17
Gen Primerend	21,643	-0,94
Gener Alloc Service C	4,069	-0,17
Geo Glo Balanced 1 G8	5,185	-
Gestielle Bil. 70	10,424	-0,73
Gestnord Bil Euro	11,788	-0,58
Gestnord Bil Int.	11,088	-0,8
Grifocapital	15,194	-0,8
Imi Capital	26,077	-0,94
Ing Portfolio	27,554	-1,29
Ing Wsf - Comp Moderato	3,875	-0,41
Interf Global	47,851	-1,1
Investire Bil.	12,085	-1,15
Mc Fdf Bil.	4,967	-0,12
Multi Comp B 50/50	4,290	-0,53
Nagracapital	16,324	-0,84
Nextam P Bil.	4,660	-0,75
Nextra Bil Int.	8,051	-0,92
Nextra Bil.	26,735	-1,02
Nextra Libra Bil.	28,582	-0,98
Nextra Port Diamante	3,472	-0,29
Nextra Port Smeraldo	4,042	-0,22
Open Fund Bil Int	3,864	-0,74
Open Fund Gestnord	3,812	-0,91
Paritalia Orch C Adagio	81,563	-0,27
Paritalia Orch L Adagio	80,793	-0,28
Prumerica Port Din	4,206	-0,94
Putnam Global Balance	4,434	-0,67
Putnam Global Balance $	4,723	0,15
Ras Bil.	21,590	-0,91
Ras Multi Fund	10,477	-0,89
Ras Multi50	4,095	-0,68
Romagest Prof Attivo	4,607	-0,88
Sai Bil.	3,384	-0,88
Sanpaolo Sol 4	5,186	-0,56
Sanpaolo Sol 5	21,275	-0,77
Sg Ventaglio Bil	4,442	-0,58
Symphonia C Pat Glob	4,448	-1,18
Symphonia Ms Largo	4,643	-0,17
Unicredit Bil Eur Cl A	18,543	-1,01
Unicredit Bil Eur Cl B	18,436	-1,01
Unicredit Bil Glob Cl A	12,534	-1,
Unicredit Bil Glob Cl B	12,447	-0,99
Zeta Bil.	15,083	-1,04
Zeta Growth Income	3,459	-1,23
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,056	-0,3
Arcamultifondo Com B	4,655	-0,02
Arcamultifondo Com C	4,385	-0,07
Aureo Ff Ponderato	4,480	-0,07
Azimut Protezione	6,380	-0,17
Bipielle Fon Divers	4,917	-0,41
Bipiemme Mix	4,717	-0,51
Bipiemme Visconteo	26,556	-0,61
Bnl Skipper 1	5,013	-0,3
Bnl Skipper 2	4,526	-0,64
Bpc Stradivari	4,600	-0,26
Bussola Evoluzione	4,462	-0,18
Ducato Mix 25	4,725	-0,44
Ducato Port Eq 30	4,307	-0,25

Fondi	€	v.%
Dws Fin Pers 15	5,000	-0,52
Effe Linea Prudente	4,565	-0,11
Epta Exe White	4,466	-0,02
Epta Multif 2 Cap	5,071	0,02
Epta Multif 3 Cap	4,316	-0,32
F&f Lagest Portfolio 1	5,374	-0,56
Gen Pr Alloc Service D	4,804	-0,08
Gener Alloc Service D	4,723	-0,11
Gestielle Bil. 40	11,215	-0,44
Gestielle Etico Bil 30	4,902	-0,1
Multi Comp A 70/30	4,431	-0,29
Paritalia Orch C Piano	92,698	-0,11
Paritalia Orch L Piano	92,059	-0,11
Prumerica Bil Obbl	4,707	-0,59
Prumerica Port Mod	4,663	-0,47
Ras Multi20	4,892	-0,24
Romagest Prof Moder	10,158	-0,34
Romagest Val Prot 85	4,617	-0,37
Romagest Val Prot 90	4,958	-0,22
Sanpaolo Sol 2	5,958	-0,2
Sanpaolo Sol 3	6,157	-0,21
Sg Ventaglio Pru	4,869	-0,18
Symphonia Ms Adagio	4,904	-0,08
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,154	0,1
Anima Fondimpiego	15,222	-0,13
Arca Obbl Europa	6,865	0,13
Artigianc Obbl	5,606	-0,14
Azimut Solidity	6,877	0,04
Bipielle Fon 70/30	7,189	-0,43
Bipielle Fon 80/20	8,439	-0,06
Bipielle Fon Roma Cap	9,673	-0,07
Bipiemme Plus	5,123	-0,16
Bipiemme Sforzesco	7,923	-0,19
Bn Obbl Dinamico	11,452	-0,39
Bnl Per Telethon	4,911	-0,28
Bpb Tiepolo	7,215	0,06
Bpc Monteverdi	5,102	0,08
Cisalpino Impiego	5,641	0,07
Cr Cento Misto Best	4,986	-0,44
Cr Trieste Obbl	5,750	-0,05
Ducato Fix Rend.	17,649	-0,21
Dws Rendimento	5,129	-0,23
Epsilon Limited Risk	5,174	-0,14
Epsilon Qvalue	3,719	-1,61
Epta Multif 1 Cap	5,236	0,1
Euroconsult Obb Misto	5,993	-0,35
Gen Primecash	5,486	-0,04
Gestielle Obbl 20	7,705	-0,03
Gestielle Obbl Misto	9,499	0,09
Grifobond	6,610	-0,3
Griforend	7,429	-0,12
Investire Obbl	18,841	-0,29
Leonardo 80/20	5,204	-0,48
Magna Graeci Obbl Din	4,326	-0,3
Nagrarend	8,449	-0,08
Nextam P Obbl Misto	5,086	-0,06
Nextra Bond Conver	4,168	-0,38
Nextra Equilibrio	6,991	-0,46
Nextra Rend.	6,145	-0,34
Nextra Risparmio	4,787	-0,44
Nordfondo Etico Obb M	5,465	-0,11
Padano Equilibrio	5,078	-0,45
Prumerica Port Prud	4,986	-0,1
Ras Long Term Bond	5,634	-
Romagest Prof Prude	5,372	-0,13
Romagest Val Prot 95	5,193	-0,06
Symphonia C Pat G Redd	6,065	-0,15
Teodorico Obbl Misto	5,045	-0,16
Unicredit Ob Misto Cl A	7,502	-0,17
Unicredit Ob Misto Cl B	7,483	-0,16
Zenit Obbl	6,863	-0,04
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,218	-
Arca B.T.Breve Term	7,705	0,01
Arca Mm	12,462	0,09
Artigianc B T	5,462	0,07
Astese Mon.	5,504	0,05
Aureo Mon.	5,746	0,05
Bancoposta Mon.	5,280	0,04
Bim Obbl Br Term	5,580	0,04
Bipielle Fon Monet	12,650	0,04
Bipielle Fon Tasso Var	8,342	0,02
Bipiemme Mon.	10,408	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,911	0,02
Bn Euromon	10,801	0,05
Bn Redd.	6,200	0,05
Bpvi Breve Term.	5,438	0,07
Capitalgest B Eu Bt	9,024	0,02
Carige Mon.	9,996	0,04
Centrale Cash Euro	7,777	0,04
Cisalpino Cash	7,859	0,04
Cr Cento Monet Plus	5,013	-
Cr Cento Valore	6,036	0,05
Credit Suisse Mon It	6,865	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,464	0,05
Ducato Fix Euro Tv	5,343	0,02
Dws Famiglia	6,514	-
Dws Mon. Euro	8,456	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,476	0,04
Epsilon Lowcostcash	5,409	0,02
Epta Carige Cash	5,534	0,04
Epta Tv	6,116	0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,609	0,07
Eurom Contovivo	10,773	0,01
Eurom Liquidita'	6,368	0,02
Eurom Rendifit	7,344	0,04
F&f Lagest Mon Euro	7,263	0,03
F&f Moneta	6,287	0,03
F&f Riserva Euro	7,358	0,03
Fideuram Security	8,612	0,03
Fondersel Redd.	12,282	0,05
Fonditalia Euro Curr	7,022	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,379	-1,34
Gen Pr Mon. Eur	14,408	0,03
Geo Eur Sh T B 1	5,731	-
Geo Eur Sh T B 2	5,741	-
Geo Eur Sh T B 3	5,726	-
Geo Eur Sh T B 4	5,704	-
Geo Eur Sh T B 5	5,769	-
Geo Eur Sh T B 6	5,742	-
Gestielle Bt Euro	6,540	0,08
Gestifondi Moneta	8,780	0,02
Grifocash	6,151	0,03
Imi 2000	15,246	0,01
Ing Eurobond	7,850	0,08
Interf Euro Currency	5,922	0,02
Interf Free Bond	11,326	0,11
Interf High Yeld	5,504	-0,11
Investire Euro Bt	6,332	0,06
Italf Euro Bond Cat E	7,120	0,42
Laurin Money	6,041	0,07
Leonardo Mon.	5,002	0,04
Magna Graecia Monet	8,415	0,05
Mc Eb-obbl B T	5,551	0,04
Nextra Breve Termine	6,678	0,04
Nextra Corp Bt	6,903	0,09
Nextra Euro Bt	11,831	0,08
Nextra Euro Mon.	13,432	0,05
Nextra Euro T Var	6,165	0,02
Nordfondo Obb Euro B T	7,772	0,05
Optima Redd.	5,734	0,02
Padano Mon.	6,329	0,05
Passadore Mon.	6,121	0,05
Perseo Rend.	6,138	0,07
Prumerica Euro Bt	5,220	0,06
Ras Cash	6,044	0,05
Ras Lux Sh Europe	59,541	0,03
Ras Mon.	13,747	0,06
Risparmio It Corrente	11,892	0,03
Romagest Mon.	11,587	0,03
Romagest Sel S T	5,502	0,02
Rominvest Euro S Term	219,296	0,01

Fondi	€	v.%
Sai Euromonetario	14,652	0,07
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,726	0,1
Sanpaolo Sol 1	5,328	0,09
Sanpaolo Sol Cash	8,672	0,1
Sicilfondo Mon.	8,168	0,04
Teodorico Mon.	6,351	0,05
Unicredit Monet Cl A	11,372	0,05
Unicredit Monet Cl B	11,341	0,05
Zenit Mon.	6,501	-
Zeta Mon.	7,347	0,03
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	-	-
Alleanza Obbl	5,422	0,15
Alpi Obbl Int.	6,472	0,06
Anima Obbl Euro	5,641	-
Apulia Obbl Euro Medio T	6,633	0,18
Arca Rr	7,312	0,3
Artigianc Eurobbl	5,777	0,33
Astese Obbl	5,386	0,22
Azimut Fixed Rate	8,496	0,34
Bancoposta Obbl Euro	5,556	0,22
Bim Obbl. Euro	5,475	0,26
Bipielle Fon Obb Euro	13,346	0,26
Bipielle Fon Obb L Term	5,733	0,4
Bipiemme Gov B Eur	5,902	0,19
Bn Obbl Europa	6,379	0,19
Bpvi Obbl. Euro	5,555	0,23
Bsi Obbl Euro	5,274	0,11
Capitalgest B Euro	8,951	0,16
Carige Obbl	9,038	0,18
Centrale Redd.	18,048	0,18
Cisalpino Cedola	5,595	0,32
Club A Class B Euro	5,342	0,36
Club B Class B Euro	5,282	-0,04
Consultinvest Redd.	6,611	0,09
Credit Suisse Obbl It	7,430	0,23
Ducato Fix Euro Mt	6,266	0,19
Dws Euro Risk	11,106	0,05
Dws Obbl Euro	5,847	0,05
Dws Obbl It.	11,697	0,04
Effe Obbl Eu M/L Term	6,378	0,16
Epsilon Qincomeeuro	5,808	0,31
Epta Carige Bond	5,662	0,21
Epta Lt	7,306	0,47
Epta Mt	6,757	0,33
Eptabond	18,759	0,2
Euroconsult Obbl Mlt	5,064	0,22
Eurom Euro Long Term	6,834	0,16
Eurom Redd.	12,919	0,12
F&f Corp Eurobond	6,211	0,11
F&f Euroreddito	11,223	0,07
F&f Lagest Obbl Euro	15,723	0,09
Fondersel Euro	6,492	0,22
Fonditalia Euro Long	5,634	0,61
Fonditalia Euro Medium	8,750	0,44
Fonditalia Euro Short	6,692	0,16
Gen Prime Bond Euro	8,197	0,22
Gestielle Etico Obbl	5,086	0,3
Gestielle Lt Euro	6,347	0,43
Gestielle Mt Euro	12,247	0,25
Imi Rend	8,837	0,11
Ing Redd.	16,038	0,32
Interf Euro Long	6,387	0,6
Interf Euro Medium	6,556	0,43
Interf Euro Short	5,896	0,15
Investire Euro Bond	5,724	0,26
Italf Corp Bond Cat D	13,780	-0,07
Italmoney	6,829	0,1
Italy Bond Manag	7,720	0,22
Leonardo Obbl It.	5,909	0,34
Mc Ol-ob Lungo Term	5,838	0,4
Mc Om-ob Medio Term	5,870	0,14
Mida Obbl.Ione	15,547	0,23
Nextra Bond Ala	8,720	0,17
Nextra Bond Euro	6,211	0,34
Nextra Long Bond Euro	7,468	0,43
Nextra Redd. Fisso	5,903	0,34
Nordfondo Obb Euro M T	14,374	0,21
Open Fund Obb Euro	5,170	0,15
Optima Obbl	5,780	0,23
Padano Obbl	8,324	0,18
Prumerica Euro M/L T	5,352	0,17
Ras Obbl.	26,210	0,34
Romagest Euro Bond	7,749	0,19
Romagest Eurobbl Mt	5,323	0,15
Rominvest Euro Bonds	13,138	0,22
Sai Eurobbligazione	10,666	0,1
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,157	0,29
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,561	0,37
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,694	0,19
Teodorico Obbl Euro	5,529	0,18
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,748	0,22
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,728	0,21
Vegagest Obb Euro	5,323	0,17
Zeta Obbl	15,353	0,1
Zeta Redd.	6,619	0,11
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,787	0,23
Azimut Redd. Euro	13,236	0,29
Bipielle Fon Cedola	6,581	0,29
Bipiemme & Co Comp30	4,446	-0,2
Capitalgest B Europa	8,739	0,16
Cisalpino Redd.	13,030	0,32
Dws Obbl Europa	12,243	-0,03
Epta Europa	6,094	0,36
Eurom Euro Bond	5,706	0,18
Euromoney	6,998	0,14
F&f Bond Europa	8,349	-0,02
Fonditalia High Yeld	10,027	-0,12
Nextra Bond Conv Euro	6,454	0,47
Nextra Bond Europa	7,225	0,31
Nordfondo Obb Europa	7,251	0,24
Putnam Eu Short Term	5,817	0,03
Ras Lux Bond Europe	48,377	0,3
Rominvest Brit S T Gbp	26,514	0,07
Rominvest British B Gbp	13,981	0,56
Symphonia C.Obbl Area E	7,474	0,2
Unicredit Obb Eur Cl A	5,850	0,31
Unicredit Obb Eur Cl B	5,833	0,31
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,510	-0,41
Artigianc Area Doll	5,323	-0,37
Aureo Dollaro	5,780	-0,38
Azimut Redd. Usa	5,929	-0,35
Bipielle Hend Obb Am	7,611	-0,37
Bipiemme Us Bond	4,876	-0,23
Capitalgest B Doll.	6,996	-0,3
Club A Class B Usd	4,958	0,26
Club B Class B Usd	4,973	-0,16
Columbus Int Bond	8,335	-0,63
Columbus Int Bond $	8,883	0,14
Ducato Fix Dollaro	7,220	-0,44
Ducato Fix Yen	4,652	-0,53
Dws Doll.	7,184	-0,55
Effe Obbl Dollaro	5,578	-0,45
Eurom North Am Bond	8,791	-0,57
F&f Riserva Doll.	7,174	-0,53
F&f Riserva Doll. $	7,641	0,3
Fondersel Dollaro	8,669	-0,44
Fonditalia Bond Usa	8,389	-0,42
Gen Prime Bond Doll.	6,383	-0,62
Geo Usa Sh T B 1	5,920	-
Geo Usa Sh T B 2	5,967	-
Gestielle Bond Dollar	8,205	-0,34
Gestielle Cash Dollars	5,868	-0,59
Interf Bd Usa	7,175	-0,43
Investire North Am Bd	5,885	-0,37
Nextra Amer.Bond	8,055	-0,33
Nextra Amer.Bond $	8,584	0,42
Nextra Bond Dollaro	8,416	-0,33
Nextra Bond Dollaro$	8,969	0,44
Nextra Cash Dollaro	13,343	-0,6
Nextra Cash Dollaro $	14,220	0,16

Fondi	€	v.%
Nordfondo Obb Doll.	13,600	-0,48
Prumerica Obb Doll.	4,637	-0,54
Putnam Usa Bond	6,662	-0,25
Putnam Usa Bond $	7,096	0,57
Ras Us Bond Fund	6,073	-0,38
Rominvest North Am Bd $	27,977	0,28
Rominvest North Am S T $	64,787	0,01
Sanpaolo Bd Doll.	6,940	-0,37
Unicredit Obb Am Cl A	6,104	-0,39
Unicredit Obb Am Cl B	6,097	-0,39
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,648	-0,3
Capitalgest B Yen	5,328	-0,37
Dws Yen	4,691	-0,34
Eurom Yen Bond	8,613	-0,35
Fonditalia Bond Jp	9,494	-0,65
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,682	-3,84
Interf Bd Jap.	5,575	-0,61
Investire Pacific Bd	4,762	-0,58
Rominvest Pacific B $	204,889	0,02
Sanpaolo Bd Yen	6,001	-0,6
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	8,294	-0,19
Aureo Alto Rend	5,861	-0,78
Bipielle Hend Obb P Emg	6,652	-0,39
Capitalgest B Em Mkt	6,566	-0,83
Ducato Fix Emerg.	8,827	-0,16
Dws Obbl Emerg.	4,882	-0,61
Effe Obbl Paesi Em	5,120	-0,18
Epta High Yield	5,777	-0,79
F&f Em Mkt Bond	7,136	-0,61
Gestielle Em Mkt Bond	7,003	-0,68
Ing Emerg Mkt	14,367	-0,99
Investire Emerging Bd	14,883	-0,59
Mc Fdf High Yield	5,090	-0,18
Nextra Bond Emg Val Att	8,345	-0,43
Nextra Bond Emg Val Cop	7,092	-0,06
Nordfondo Obb Paesi Em	6,002	-0,55
Optima Obb Emerg Mkt	5,394	-0,07
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,867	-0,49
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,823	-0,5
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,608	-0,12
Arca Bond	11,155	-0,12
Arcamultifondo Com A	5,048	0,02
Artigianc Obbl Int	5,384	-0,07
Aureo Bond	7,168	-0,03
Aureo Ff Prudente	5,160	-0,06
Azimut Rend. Int	8,311	0,06
Bim Obbl Glob	5,530	-0,11
Bipielle Hend Ob Glob	10,185	-0,1
Bipiemme Pianeta	7,888	-0,1
Bn Obbl Int	8,338	-0,13
Bpb Rembrandt	7,584	-0,11
Bpvi Obbl. Intern.	5,213	-0,1
Bsi Obbl Int.	4,986	-0,06
Capitalgest Global Bond	8,221	-0,07
Centrale Money	13,147	-0,07
Consultinvest H Yeld	4,676	-0,11
Credit Suisse Obbl Int	7,472	-0,08
Ducato Fix Glob.	7,710	-0,26
Ducato Port Glob	4,847	-0,14
Dws Bond Risk	9,683	-0,29
Dws Obbl Int	11,052	-0,26
Effe Obbl Glob.	5,376	-0,06
Epta 92	10,950	-0,12
Euroconsult Obbl Int	6,615	-0,06
Eurom Int Bond	8,770	-0,07
F&f Lagest Obbl Int	11,296	0,01
F&f Redd. Int	7,441	-0,15
Fondersel Int	12,356	-0,11
Gen Prime Bond Int	13,073	-0,04
Gestielle Bond	9,450	-0,11
Gestielle Bt Ocse	6,446	-0,2
Gestielle Obbl Int	5,619	-0,12
Gestifondi Obbl Int	7,983	-
Imi Bond	13,853	-0,17
Ing Bond	14,306	-0,16
Intermoney	7,245	-0,18
Intern. Bond Manag	7,145	0,04
Investire Global Bond	8,179	-0,26
Italf Global Bond Cat C	13,280	-0,3
Laurin Bond	5,437	-0,09
Leonardo Bond	5,253	0,23
Mida Obbl Int	11,245	-0,12
Ml Ms Bonds	5,082	0,02
Nextra Bond Estero	6,741	-0,07
Nextra Bond Globali	6,810	-0,06
Nextra Bond Int.	7,973	-0,06
Nextra Bond Top Rating	7,638	-0,05
Nordfondo Obb Int.	11,829	-0,11
Optima Obbl High Yield	5,847	0,26
Padano Bond	8,416	-0,04
Prumerica Obb Globali	4,969	-0,08
Putnam Global Bond	7,800	0,18
Putnam Global Bond $	8,309	1,02
Ras Bond Fund	14,362	-0,1
Romagest Obbl Int	13,102	0,02
Romagest Sel Bond	5,225	0,02
Sai Obbl Int	7,906	-0,06
Sanpaolo Bonds	6,846	-0,15
Sofid Sim Bond	6,577	-0,08
Unicredit Obb Glob Cl A	10,852	-0,05
Unicredit Obb Glob Cl B	10,827	-0,05
Vegagest Obb Intern	4,963	-0,12
Zenit Bond	6,581	-0,09
Zeta Bond	13,834	-0,08
Zeta Income	5,306	-0,06
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,985	0,09
Anima Convertibile	4,743	-0,06
Arca Bond Corporate	5,677	0,26
Aureo Corporate Europa	5,002	0,04
Aureo Gestiob	9,012	0,08
Azimut Floating Rate	6,769	-
Azimut Trend Tassi	7,698	0,27
Bim Global Convert.	4,850	-0,19
Bipielle Hend Cor Bond	4,230	0,33
Bipiemme Corp Bond	5,766	0,05
Bipiemme Premium	5,502	0,13
Bipiemme Risparmio	7,414	0,05
Bn Obbl Alti Rend	10,382	0,14
Bn Valuta Forte	7,907	-0,3
Bn Valuta Forte Chf	11,539	-0,52
Bussola Gl H Yield	4,398	-0,41
Capitalgest B Corp	5,823	0,12
Ducato Fix Alto Potenz	5,120	0,06
Ducato Fix Convert	7,270	-0,03
Ducato Fix Imprese	5,419	0,18
Dws Fin Pers Cash	7,121	0,03
Effe Obbl Corporate	5,430	0,18
Eurom Risk Bond	4,804	-0,25
Fonditalia Infl Linked	10,909	0,5
Fs Short Term Opt	5,078	0,02
Gen Pr Conv B Europa	4,793	-0,21
Gen Pr Corp Bond Euro	5,492	0,22
Geo Glo B T R 1	5,545	-
Geo Glo B T R 2	5,487	-
Gestielle Corp. Bond	5,415	0,17
Gestielle Global Conv	5,815	-0,33
Gestielle High Risk Bond	4,014	0,2
Magna Graecia Obbl	6,534	0,17
Mida Obbl Euro Rating	5,649	0,21
Nextra Bond Attivo	16,333	0,04
Nextra Bond Corp Doll	4,812	-0,37
Nextra Bond Corp Euro	5,702	0,28
Nextra Bond H Y Europa	4,154	-0,1
Nextra Corp Bond	5,843	0,26
Nordfondo Obb Alto R	4,341	-
Nordfondo Obb Conv	4,728	-0,34
Nordfondo Obb Eu Corp	5,858	0,12
Prumerica Obb Glo A R	5,186	-0,19

Fondi	€	v.%
Prumerica Obb Glo Cor	5,321	0,15
Putnam Gl High Yield	5,291	-0,21
Putnam Gl High Yield $	5,636	0,62
Ras Cedola	6,401	0,19
Ras Lux Sh Dollar	121,190	-0,83
Ras Lux Sh Dollar $	129,134	0,05
Ras Spread Fund	4,700	0,13
Risparmio It Redd.	12,814	-0,09
Romagest Prof Cons	5,594	0,04
Rominvest Em Mkt B $	13,530	-0,27
Rominvest Euro H Y Bd	4,045	0,07
Rominvest North Am C B $	6,069	0,1
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,397	0,42
Sanpaolo Bd High Yeld	5,331	-0,02
Sanpaolo Obbl Est Et	6,223	0,11
Sanpaolo Obbl Etico	5,400	0,2
Sanpaolo Vega Cp	6,241	0,14
Symphonia C Mon.	6,393	-
Vasco De Gama	10,655	-0,03
Zeta Corporate Bond	5,715	0,16
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,538	0,02
Artigianc Liquidita'	5,299	-
Aureo Liquidita'	5,001	0,02
Azimut Garanzia	11,046	-
Bipielle Fon Liq	7,123	0,01
Bn Liquidita'	6,239	0,02
Bnl Cash	19,509	-
Bnl Mon.	8,962	-
Capitalgest Liquidita'	6,354	-
Cash Romagest	5,503	-
Centrale Cont Corr	8,880	0,01
Ducato Fix Liquidita'	5,849	0,02
Ducato Fix Mon.	7,452	-
Dws Crescita Risp	7,259	0,01
Dws Liquidita'	6,516	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,271	0,01
Effe Liq Area Euro	5,932	-
Eptamoney	12,388	0,01
Euganeo	6,539	-
Eurom Tesoreria	9,956	-
Fideuram Moneta	13,032	0,01
Fondersel Cash	7,972	0,01
Gen Prime Liquidita'	5,771	-
Gestielle Cash Euro	6,235	0,02
Ing Eurocash	5,846	0,02
Mida Mon.	10,829	0,01
Nextam P Liquidita'	5,092	-
Nextra Liquidita	5,565	0,02
Nextra Tesoreria	6,716	0,01
Nordfondo Liquidita'	5,432	-
Optima Money	5,441	0,02
Perseo Mon.	6,550	0,02
Risparmio It Mon.	5,454	-
Romagest Liquidita'	5,385	-
Sai Liquidita'	9,904	0,05
Sanpaolo Liq Cl A	6,512	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,541	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,340	0,03
Unicredit Liq Cl B	7,319	0,01
Vegagest Mon.	5,176	0,02
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,182	0,12
Alarico Re	3,977	-1,39
Anima Fondo Attivo	10,400	-1,03
Aureo Flessibile	4,220	-1,84
Azimut Trend	15,891	-1,54
Azimut Trend It.	11,835	-2,71
Bim Flessibile Cap	3,826	-1,34
Bipielle Fon Free	3,657	-1,48
Bipielle Fon Free 50/50	4,322	-0,83
Bipielle Fon Free 70/30	4,727	-0,48
Bn Opportunita'	4,366	-0,95
Bnl Trend	17,148	-1,86
Capitalgest Redd. Piu'	6,142	0,05
Capitalgest Risk	6,619	0,26
Cisalpino Attivo	2,910	-0,68
Club It.N Opp	4,361	-1,31
Ducato Etico Civita	4,261	-1,
Ducato Flex 100	9,511	-1,27
Ducato Flex 30	15,948	-0,23
Ducato Flex 60	4,924	-0,63
Ducato Geo Glob. Sel	2,639	-2,04
Ducato Port Strategy	3,933	-0,33
Dws High Risk	6,066	-1,81
Dws Trend	3,479	-1,61
Eurom Strategic	3,249	-1,31
Formula 1 - Low Ris	6,006	0,07
Formula 1 Balanced	5,965	-
Formula 1 Conservative	6,055	0,07
Formula 1 High Risk	5,487	-0,69
Formula 1 Risk	5,526	-0,5
Fs Global Theme	3,802	-0,58
Fs Trend & Global Opp	3,780	-0,6
Gener Inst Bond	5,277	0,15
Geo Eur An Eq T R	4,202	-
Gestielle Flessibile	11,094	-0,37
Gestielle Tot Ret Ame	4,579	-0,26
Gestielle Tot Ret Giap	4,688	0,06
Gestnord Asset Alloc	4,766	-0,27
Gestnord Az Alto Rischio	3,947	-1,62
Iis Trading Az. Fle Glob	4,551	-0,48
Investitori Flessibile	5,013	-0,4
Kairos Part Fund	4,188	-0,66
Kairos Part Income	5,580	0,04
Leonardo Flex	2,101	-2,19
Mc Fdf Flex Best Funds	4,916	-0,67
Nextra Obb Redd.	7,150	-0,17
Nextra Portfolio 1	5,297	-
Nextra Portfolio 2	4,782	-0,02
Nextra Portfolio 3	4,178	-0,1
Nextra Portfolio 4	3,524	-0,11
Nextra Top Dynamic	5,040	-0,77
Nextra Trend	2,809	-0,32
Ras Opportunities	4,382	-1,95
Sai Investilibero	5,946	-0,85
Sanpaolo High Risk	4,100	-0,22
Symphonia C Fortissimo	1,704	-2,18
Unicredit Opp Cl A	3,718	-1,12
Unicredit Opp Cl B	3,691	-1,13
Vegagest Flessibile	5,286	-0,99
Zenit Target	5,823	-1,29
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,741	-
Alleanza Fix	4,844	-
Alleanza Mix	4,925	-
Alleanza Stock	3,922	-
Alleanza Top	4,306	-
Alleanza Crescita	5,441	-
Alleanza Dinamica	4,195	-
Cisalpina Prev Att	4,778	-
Cisalpina Prev B-em	10,109	-
Cisalpina Prev Bil	7,531	-
Cisalpina Prev G-gl	7,841	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,701	-
Cisalpina Prev R-at	4,674	-
Cisalpina Prev R-bi	7,114	-
Cisalpina Prev R/I	9,064	-
Cisalpina Prev Y/E	11,253	-
Ducato Port Commodity	3,662	-0,22
Ducato Port Small Cap	3,296	-0,81
Fondo Aggressivo	3,079	-0,32
Fondo Conservativo	5,416	-0,02
Fondo Equilibrato	4,200	-0,21
Fondo Ina Eq Amer.	2,772	-2,5
Fondo Ina Eq Europa	2,755	-3,13
Fondo Ina Eq Pacif.	3,150	-0,25
Ina Life Energy Aggr.	3,271	-0,09
Ina Life Energy Cons.	5,134	0,04
Ina Life Energy Equil.	4,137	-0,05
Ina Valore Attivo	3,346	0,18
Ina Valute Est.	1,054	-0,47
Ing Ins Balanced	4,720	-
Ing Ins Bank & Insur Eq	3,290	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.2.2003 5%	100,110	100,120
BTP 1.3.2003 11,5%	100,570	100,580
BTP 4.2003 4,75%	100,440	100,440
BTP 1.5.2003 4,75%	100,530	100,540
BTP 1.6.2003 5%	100,890	100,880
BTP 1.6.2003 11%	102,660	102,670
BTP 15.7.2003 4,5%	100,860	100,870
BTP 1.8.2003 10%	103,720	103,720
BTP 1.10.2003 4%	100,920	100,900
BTP 1.10.2003 9%	104,300	104,300
BTP 15.10.2003 5,25%	101,860	101,870
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	105,410	105,420
BTP 1.2.2004 3,25%	100,660	100,640
BTP 15.2.2004 5%	102,490	102,470
BTP 15.3.2004 4,5%	102,110	102,080
BTP 1.4.2004 8,5%	106,770	106,750
BTP 15.4.2004 3,25%	100,790	100,730
BTP 1.7.2004 4,5%	102,630	102,600
BTP 15.7.2004 4%	102,010	101,940
BTP 1.8.2004 8,5%	108,320	108,270
BTP 1.10.2004 4%	102,200	102,150
BTP 1.1.2005 9,5%	112,430	112,300
BTP 1.3.2005 4%	102,550	102,460
BTP 1.4.2005 10,5%	115,990	115,880
BTP 15.5.2005 4,50%	103,750	103,660
BTP 1.7.2005 4,75%	104,460	104,370
BTP 15.7.2005 4%	102,800	102,680
BTP 1.9.2005 10,5%	118,930	118,790
BTP 15.9.2005 3,5%	101,570	101,460
BTP 15.12.2005 5,25%	106,310	106,170
BTP 1.2.2006 9,5%	118,610	118,480
BTP 15.3.2006 4,75%	105,200	105,010
BTP 1.7.2006 8,75%	118,200	118,090
BTP 1.11.2006 7,75%	115,940	115,800
BTP 1.2.2007 6,75%	112,940	112,770
BTP 1.3.2007 4,50%	104,620	104,430
BTP 1.7.2007 6,75%	113,760	113,590
BTP 15.10.2007 5%	106,750	106,580
BTP 1.11.2007 6%	111,000	110,800
BTP 15.1.2008 3,5%	100,070	99,830
BTP 1.5.2008 5%	106,910	106,650
BTP 1.5.2009 4,5%	103,820	103,750
BTP 1.11.2009 4,25%	102,180	101,960
BTP 1.11.2010 5,5%	109,510	109,310
BTP 1.8.2011 5,25%	107,740	107,440
BTP 1.11.2011 1,90%	93,150	93,100
BTP 1.2.2012 5%	105,560	105,360
BTP 1.2.2013 4,75%	103,300	103,060
BTP 1.8.2017 5,25%	106,200	106,050
BTP 1.11.2023 9%	153,840	153,780
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	144,000
BTP 1.11.2026 7,25%	131,960	132,020
BTP 1.11.2027 6,5%	121,510	121,610
BTP 1.11.2029 5,25%	103,590	103,510
BTP 1.5.2031 6%	114,850	114,970
BTP 1.2.2033 5,75%	111,400	111,410
CCT 1.2.2003 IND	100,000	100,000
CCT 1.4.2003 IND	100,170	100,160
CCT 1.5.2003 IND	100,240	100,240
CCT 1.7.2003 IND	100,280	100,270
CCT 1.9.2003 IND	100,440	100,460
CCT 1.11.2003 IND	100,380	100,360
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,380	100,390
CCT 1.3.2004 IND	100,520	100,550
CCT 1.5.2004 IND	100,620	100,600
CCT 1.9.2004 IND	100,690	100,670
CCT 1.5.2005	100,960	100,960
CCT 1.7.2005	101,800	101,390
CCT 1.10.2005 IND	100,960	100,960
CCT 1.1.2006 IND	103,250	104,170
CCT 1.1.2006 2 IND	102,400	102,680
CCT 1.3.2006 IND	100,950	100,950
CCT 1.12.2006	101,050	101,040
CCT 1.2007 CR IMP	102,250	102,120
CCT 1.7.2007	103,100	101,890
CCT 1.8.2007 IND.	100,990	100,990
CCT 4.2008	101,040	101,030
CCT 1.9.2008	101,040	101,050
CCT 1.7.2008	101,450	101,590
CCT 1.4.2009	101,040	101,040
CCT 1.7.2009	101,070	101,070
CCT 1.8.2009	101,040	101,050
CCT 1.10.2009	101,050	101,060
CTZ 31.03.2003	99,495	99,488
CTZ 16.06.2003	98,958	98,930
CTZ 15.09.2003	98,345	98,305
CTZ 31.12.2003	97,631	97,609
CTZ 31.03.2004	97,029	96,974
CTZ 30.06.2004	96,370	96,309
CTZ 31.12.2004	94,993	94,895

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	92,0925	-0,01
B.P.C.I. 04 1,5%	97,8303	-0,07
B.P.Intra 03 3%	116,905	-0,95
B.P.Intra 06 3%	108,574	-1,27
B.P.Berg. 04 Tv	113,934	-1,25
B.P.Lodi 10 4,75%	100,137	-0,05
B.P.Lodi 03 4,375%	100,632	0,05
B.P.E.Rom. 05 4%	107,42	-0,40
B.P.Milano 08	103,385	0,12
B.P. Vr No 06 1,5%	110,163	-1,32
B.P. Vr No 05 2,125%	97,2929	-0,03
Cr.Valtel.04 2%	112,958	-0,04
Cred.Artig 04 Tv	135,917	-0,02
Interbanca 11 2,50%	128,951	0,07
Olivetti 04 1,5%	102,694	-0,02
Olivetti 10 1,5%	117,121	-1,00
Vittoria Ass 16 5,5%	110,977	1,43

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	21,61	21,70
B.P.Emil. Rom. 1/03	28,80	28,80
B.P.Emilia Romagna	30,00	30,00
B.P.Luino/Varese	6,300	6,359
B.P.Sondrio	10,886	10,823
Banca Ifis	8,703	8,990
Bca Pop Adriatico	6,930	6,910
Borgosesia	4,976	4,980
Borgosesia Rnc	2,706	2,700
Cia	0,1279	0,1358
Cit	2,383	2,320
Elios Holding	0,6500	0,5940
Ferrovie Nord Mi	1,034	1,033
Sicc	0,4100	0,4100

La banca che sa parlare con i numeri

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

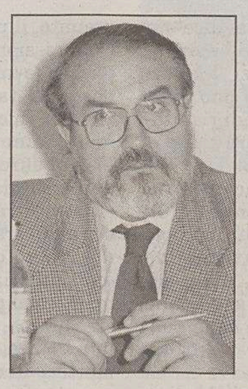
Oggi sarà diffuso il documento con le raccomandazioni sul rispetto del Patto di stabilità: per il governo si annuncia una strada tutta in salita

Conti pubblici: Italia nel mirino di Bruxelles

Guerra di dati sull'economia sommersa fra Istat e Fondo monetario: sotto tiro il calcolo del Pil

ROMA Il linguaggio del documento è più soft rispetto alla bozza originaria. Ma resta la preoccupazione di fondo. La commissione europea tiene sotto stretta osservazione l'andamento dei conti pubblici italiani. Oggi a Bruxelles verrà diffuso il documento contenente le raccomandazioni sul patto di Stabilità presentato dai Paesi membri. E per la nostra politica economica si annuncia una strada in salita malgrado l'ottimismo del governo.

Nelle valutazioni diffuse il 7 gennaio scorso quando la Germania venne bocciata e la Francia ammonita, il commissario agli Affari Economici Pedro Solbes aveva paventato il rischio di un balzo del disavanzo oltre il limite del 3% che avrebbe fatto mancare l'obiettivo del «close to balance» nel 2004. Due le obiezioni mosse all' azione di Giulio Tremonti. La prima consisteva nel ricorso eccessivo alle «una tantum» nell'ultima finanziaria dove i tecnici di via XX settembre non avevano specificato le misure da adottare in seguito. La seconda riguardava le previsioni troppo rosee dello scenario macroeconomico a fronte di un invito pressante indirizzato al governo ad accelerare gli interventi di riduzione del debito. Secondo le ultime anticipazioni della vigilia, gli esperti dell'Ecofin hanno messo a punto un testo corretto in alcuni punti senza che ne fosse alterata la sostanza. Il governo avrà tempo fino a giugno per precisare nel dettaglio la sua strategia spiegando inoltre come verranno sostituite le manovre di aggiustamento (la scadenza originariamente fissata per marzo è stata posticipata di un paio di mesi tenendo presenti i tempi di presentazione del prossimo Dpef).



Pedro Solbes

Per quanto riguarda la crescita la Commissione ha corretto le previsioni dell' esecutivo. Al posto dello scenario positivo con un indice pari al 2,9% nel 2004, è stata consigliata l'introduzione di quello segnato da una certa debolezza (2,4%). In questo quadro il rapporto deficit-Pil si attesterebbe all'1,1% rendendo necessario un intervento sulle finanze pubbliche superiore ad ogni attesa. In soldoni servirebbe una manovra da 28,6 miliardi di euro.

Guerra di dati sul sommerso. L'economia sommersa pesa sul Prodotto interno lordo dell'Italia, la ricchezza del Paese, per il 27,8%. Parola del Fondo monetario internazionale. I dati sono del 1998, gli ultimi disponibili, e grazie ad essi l'Italia è al terzo posto fra i Paesi Ocse per ricorso all'economia sommersa dopo Grecia e Ungheria. «Non è vero niente, il peso del sommerso sul Pil varia dal 15,8 al 16,8%», replica l'Istat.

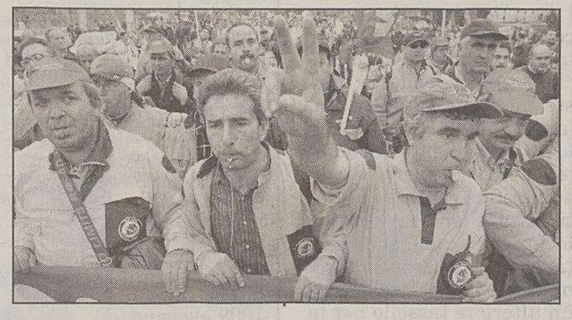
Un dato resta sicuro: il sommerso c'è, pesa molto e non può essere utilizzato per il calcolo del Pil, quindi per abbattere il rapporto con il deficit che è parametro fondamentale nel Patto di stabilità dell'Europa. Solo alcuni giorni fa il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, aveva ipotizzato un cambiamento nel calcolo del Pil proprio per far sì che il sommerso fosse considerato. Inoltre il sottosegretario all'Economia, Vito Tanzi, svela anche che dietro al sommerso c'è lo sfruttamento dei bambini. I dati del Fondo monetario vengono citati nel corso di un convegno all'Università di Tor Vergata, si accende la disputa accademica ed è il sottosegretario Tanzi, a far sapere che la cifra è sì targata Fmi, ma di fatto calcolata altrove, da un economista autonomo, Freidrich Schneider e pubblicata da un «working paper del Fondo». Insomma dati interessanti, ma non attendibili al 100%. Se poi si analizza il Pil di riferimento si scopre che ci sono più di cento miliardi di differenza fra quello che fa da base all'Istat e quello preso dal Fondo. Il problema semmai è un altro: come far emergere l'economia sommersa. La legge sul sommerso, approvata dal governo Berlusconi, rischia di non sortire gli effetti desiderati. A dirlo è lo stesso Vito Tanzi: «Bisogna aspettare di vedere i risultati finali, ma in Italia c'è molta gente che non può emergere come pensionati, clandestini irregolari e bambini, per cui la legge non è valida».

a.c.

Caprioli (Fim): «Il negoziato più difficile degli ultimi 40 anni». Gli imprenditori: richieste troppo esose

Metalmeccanici spaccati sul contratto

ROMA Tre piattaforme, tre richieste di aumenti salariali. È partita così la contrattazione per il rinnovo dei contratti dei metalmeccanici, «la più difficile degli ultimi 40 anni», come l'ha definita il segretario generale della Fim Giorgio Caprioli. Difficile questo rinnovo sotto vari punti di vista. La crisi della Fiat, la richiesta di mobilità e di flessibilità, il negoziato azienda per azienda: tutto questo confluisce nell'atteggiamento dei sindacati e della Federmeccanica, atteggiamento che ieri è sembrato molto distante. Si aggiunge la divisione tra le federazioni dei lavoratori. La Fiom ha chiesto 135 euro eguali per tutti, la Fim circa 89, mentre la Uilm un aumento di 92 euro. La Fim e la Uilm chiedono diverse cifre in proporzione alla qualifica e alla mansione del lavoratore.



Sindacato diviso sul rinnovo del contratto delle tute blu.

Per il presidente della Federmeccanica Alberto Bombassei, comunque, si tratta di richieste troppo alte «tutte e tre al di fuori delle regole dell'accordo del 93», nel quale si sanciva che l'aumento salariale dovesse essere contenuto nell'inflazione programmata (1,4 per cento, ndr.) e a fine anno, con una verifica dell'inflazione reale, si pagasse la differenza. Bombassei ha sottolineato che nel 2002 c'è stato un calo di produttività del 5 per cento, che si è andato a sommare a quello del 2,5 per cento già registratosi nel 2001. Federmeccanica si è dichiarata disponibile a sostenere un aumento del costo del lavoro complessivo del 4,3 per cento, cifra lontana dalle richieste contenute nelle piattaforme sindacali.

Ma il problema delle tre differenti piattaforme indebolisce il sindacato. Fim e Uilm ieri hanno adombrato la possibilità di rivedere le distinzioni tra le loro piattaforme, mentre la Fiom sembra decisa ad andare per suo conto. La federazione della Cgil accusa le altre due di continuare a rifiutare il referendum come metodo di verifica degli accordi sottoscritti. La piattaforma Fiom è stata votata al novanta per cento degli iscritti che corrispondono a poco meno del 60 per cento dell'intera categoria. Ora la Fiom è vincolata alle richieste. «Tra l'altro» dice Claudio Stacchini responsabile Fiom di Mirafiori «nelle piattaforme Fim e Uilm c'è l'accettazione di una flessibilità che noi abbiamo bocciato come confederazione respingendo la firma del Patto per l'Italia». Il prossimo appuntamento è per il 5 febbraio.

a.f.

I vertici Fiat illustrano i conti ai dirigenti riuniti al Marentino: indebitamento netto sotto i 3 miliardi di euro

Fresco: «Supereremo la crisi». Il titolo affonda

Confermate le ipotesi di scissione. Si allontana il piano Colaninno

MILANO I vertici della Fiat ostentano ottimismo. Ma i conti illustrati dallo stesso amministratore delegato Alessandro Barberis ai dirigenti riuniti al Marentino non sono certo confortanti: nonostante la ripresa delle vendite di dicembre la perdita operativa di Fiat Auto del quarto trimestre 2002 sarà inferiore ai 200 milioni di euro mentre nelle sue ultime previsioni il Lingotto indicava un pareggio operativo. Il buco dell'auto nel 2002 si avvia quindi a sfiorare i 1400 milioni di euro. «Più che soddisfacente» secondo Barberis il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dell'indebitamento «sotto i 3 miliardi di euro».

Nell'accordo con gli istituti di credito che stanno aiutando la Fiat, i vertici si erano impegnati a ridurre entro la prossima primavera l'indebitamento netto a 3-3,2 miliardi di euro. Grazie all'accelerazione di alcune dismissioni e alla vendita della quota Gm il 2002 si sarebbe chiuso a 2,7 miliardi. A Paolo Fresco il compito di tracciare, invece, il futuro del gruppo: «Sono convinto che si comincerà ad intravedere presto la luce e che a partire dal 2003, ma soprattutto dal 2004, il gruppo potrà riprendere un cammino di grande sviluppo», ha esordito il presidente davanti ai 150 top manager del gruppo riuniti per l'occasione alla scuola di formazione del Marentino. Il presidente della Fiat ha poi ammesso che «sono allo studio varie iniziative di ricapitalizzazione dei nostri core business, a cominciare da Fiat Auto ma non solo».

«È vero che ci sono ipotesi di scissione - ha detto Fresco - ma esclusivamente nell'ottica di far affluire ai nostri business risorse finanziarie aggiuntive perché possano ampliare i loro programmi. E comunque tutte le cose che facciamo sono coerenti con i nostri piani e in particolare con quello di Fiat Auto». Fresco ha esplicitamente parlato dell'apertura a possibili nuovi soci in grado di dare un contributo finanziario e di apportare anche know how nei settori cruciali per il gruppo.

La conferma delle ipotesi di ricapitalizzazione è stata accolta in modo molto negativo dalla Borsa: ieri il titolo Fiat è stato tartassato dalle vendite e dopo aver toccato una flessione di oltre sei punti percentuali ha chiuso a -5,4%.

Fresco e Barberis hanno detto ai top manager del gruppo che è stato presentato un piano da Roberto Colaninno, spiegando che «sarà nostro dovere parlarne solo dopo che sarà stato esaminato dal consiglio d'amministrazione». La riaffermazione della bontà delle attuali soluzioni sembra però allontanare sempre di più sia il finanziere mantovano sia l'ipotesi di un intervento pubblico nel capitale di Fiat che ieri sera lo stesso ministro delle attività produttive Antonio Marzano ha definito «improbabile». Barberis ieri ha usato parole molto forti per galvanizzare i manager: «non mi pongo neppure la domanda se ce la faremo. Il gruppo ha le spalle larghe, perché può contare su settori molto robusti».

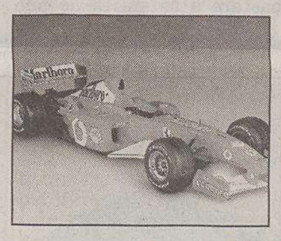
Andrea Carli

CLASSIFICA FINANCIAL TIMES

Tronchetti Provera supera Gianni Agnelli fra i potenti dell'economia

La Ferrari è la società italiana più rispettata nel mondo

LONDRA La Ferrari entra nel ristretto club delle blue chips «più rispettate» del mondo e si unisce per la prima volta alla crema dell'establishment societario globale: la accompagna Marco Tronchetti Provera che, supera Gianni Agnelli, presidente onorario della Fiat, nella classifica dei leader d'azienda più stimati della Terra. All'appuntamento del quotidiano britannico *Financial Times*, che ogni anno pubblica la graduatoria delle società «più rispettate del mondo», la casa di Maranello si presenta in gran forma. Non più tardi della settimana scorsa, infatti, la società guidata da Luca di Montezemolo era entrata nella ristretta elite del quindicinale Fortune Europe dei 10 gruppi europei dove si lavora meglio. Ma questa volta il riconoscimento, frutto di un sondaggio della società di consulenza *PriceWaterhouseCoopers* è più prestigioso: con il suo ingresso, l'unico per l'Italia, la Ferrari colma uno spazio lasciato vuoto dall'edizione 1998 della classifica, anno in cui una blu chip italiana -la Benetton- apparse per l'ultima volta. Nell'edizione 2002 pubblicata ieri, la Benetton è presente come lo sono Fiat, Pirelli e Barilla ma tutte nelle rispettive classifiche di settore, mentre solo la Ferrari è riuscita a entrare -al quarantasettesimo posto- nella graduatoria delle 60 società mondiali guidata dall'americana General Electric.



Piazzetta Cuccia ridurrà la sua quota cedendo l'8,9%: un passo verso Consob e Antitrust

Fondiaria-Sai: Mediobanca scende al 2%

Tregua armata fra i grandi soci. Riflettori su Generali

MILANO Una mossa distensiva verso la Consob e un segnale di buona volontà lanciato anche all'indirizzo dell'Antitrust con un occhio soprattutto alle Generali. La decisione del cda di Mediobanca di cedere l'8,9% di Fondiaria-Sai e di lasciare alla Premafin l'onere di vendere solo l'1% (per restare socio di controllo al 39,5% di Firenze) ha l'obiettivo di allentare i legami con il gruppo Ligresti, che potrebbe a questo punto essere chiamato a giocare il suo ruolo con la vendita di almeno parte della sua quota (il 2,4%) nel Leone. Così fonti vicine al consiglio spiegano la decisione unanime (con l'astensione di Jonella Ligresti) presa al termine di una riunione di due ore e mezza e giunta un pò a sorpresa dopo i segnali di guerra della vigilia lanciati da Unicredit e Capitalia contro la gestione da parte dell'ad Vincenzo Maranghi degli affari assicurativi. La linea della vendita (che dovrebbe produrre tra l'altro delle minusvalenze) è stata sposata anche dai due maggiori azionisti di Mediobanca. Anche perchè segna un punto di svolta nei legami con Ligresti.

L'iniziativa, oltre che a venire incontro alla richiesta di Consob di cedere il 9,9% di Fondiaria-Sai entro il 18 febbraio, punta a sciogliere l'intreccio azionario e il controllo congiunto contestato a Mediobanca e Premafin anche su Generali. Forte della decisione di ieri che limiterà la presenza di Piazzetta Cuccia nella compagnia fiorentina al 2%, Mediobanca può pensare di presentare all'autorità guidata da Giuseppe Tesauro un'istanza di revisione del provvedimento che ha imposto il congelamento del diritto di voto su un 2% (su quota complessiva del 13,6%) detenuto dall'istituto in Trieste, nonchè sul 2,4% di Premafin. Ma per convincere l'Antitrust del distacco dal gruppo Ligresti, potrebbe essere necessario alleggerire la quota di quest'ultimo in Generali.

DALLA PRIMA PAGINA

Sindacato, la scelta suicida di dividersi

Certo, difficoltà, polemiche, accordi separati ci sono sempre stati: ma costituivano l'eccezione contrastata rispetto a comportamenti di collaudata e convinta collaborazione.

Ieri invece, le federazioni Fiom, Fim e Uilm si sono presentate al tavolo della Federmeccanica con tre piattaforme non solo distinte, ma profondamente divaricate nei contenuti. Tutto lascia credere che le differenze tra i metalmeccanici della Cisl e quelli della Uil saranno presto colmate. Non avverrà così con la Fiom-Cgil. È sufficiente leggere la carta rivendicativa presentata da questa organizzazione per comprendere come, ancora una volta, essa abbia inteso assumere di proposito una posizione inconciliabile con quella delle altre e ancor più con l'associazione datoriale associata alla Confindustria.

C'è, innanzi tutto, la questione dei miglioramenti retributivi, in relazione alle regole del patto triangolare del 1993, le quali assumono il parametro dell'inflazione programmata come riferimento per gli oneri dei rinnovi, salvo conguaglio successivo rispetto ai trend di quella reale. Fim e Uilm non contestano tale criterio, ma sostengono che il tasso programmato fissato dal Governo è inadeguato perchè troppo grande è lo scostamento col dato effettivo. La Fiom, invece, intende sottrarsi esplicitamente ai vincoli del patto del 1993 e recuperare libertà di iniziativa salariale, per altro con aumenti in cifra fissa uguali per tutti. Il passaggio è delicato: non è facile violare delle intese consolidate nel momento in cui la situazione produttiva della industria metalmeccanica è critica. Come se non bastasse, la piattaforma della Fiom va all'assalto, per via contrattuale, del quadro legislativo, formatosi nel corso dell'ultimo decennio, riguardante gli istituti della flessibilità del rapporto di lavoro, con l'obiettivo di introdurre dei vincoli al loro uso da parte delle aziende. In teoria il proposito può sembrare lodevole, ma l'impresa è disperata, perchè si muove in controtendenza non solo con le spinte presenti in Italia, ma con i processi in atto in Europa e in tutto il mondo sviluppato. La Fiom, dunque, ha scelto pregiudizialmente di impegnarsi in una battaglia solitaria, più per dare testimonianza delle proprie posizioni, che per partecipare al rinnovo del contratto.

In attesa, vi sono decine di vertenze che interessano circa otto milioni di lavoratori. Sembra ovvio immaginare che la nuova linea di condotta porterà al varo di piattaforme distinte. Una prospettiva siffatta non è solo suicida; essa è avvilente per parecchie generazioni di sindacalisti, allevati alla scuola dell'unità ed è preoccupante per il futuro dell'economia e del Paese. Vanno messi in conto, infatti, scontri polemici, azioni di sciopero e manifestazioni separate, caos di ogni tipo. C'è da aspettarsi che qualche stratega occulto voglia inserirsi, a modo suo, in queste lacerazioni. Anche per i sindacati vale il detto che nessuna ferita è profonda al pari di quelle inflitte con le proprie mani.

Giuliano Cazzola

Offerte di febbraio!
LONDRA
STANSTED
A PARTIRE DA
€ 9.99
SOLO ANDATA
RYANAIR.COM
PARTENZE DA TRIESTE! www.RYANAIR.com TASSE AEROPORTUALI ESCLUSE.
Prenota entro 23.01.03. Valida per viaggiare dal 01.02.03 - 28.02.03. Acquisto minimo prima della partenza 14 giorni. Spesa di amministrazione €5 per prenotazioni con carta di credito. Soggetto a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti. Supplemento "security" €2,90 per tratta.

CRISI IRACHENA Il professore auspica un ruolo più incisivo dell'Unione. L'allargamento a Est è uno strumento di pace

Prodi: «L'Europa? Divisa e derisa»

Il presidente della Commissione Ue ribadisce un fermo no alle «scorciatoie belliche»

Romano Prodi

FIRENZE L' Europa dice un no deciso ad ogni «scorciatoia bellica»; anzi, l' allargamento dell' Ue può essere foriero di grandi risultati e può contribuire a portare la pace nel mondo.

In questo delicato frangente internazionale, l' Ue «dovrebbe» avere un ruolo e se l' Europa «avesse una volontà comune, in questi giorni potrebbe avere una grande influenza nella politica mondiale». E invece «ci ridono dietro».

È un Romano Prodi a tutto campo, quello che è intervenuto ieri mattina a Firenze all' inaugurazione dell' anno accademico dell' ateneo. In venti minuti, in un Salone dei Cinquecento gremito, il presidente della Commissione europea ha toccato le questioni più spinose sul tappeto internazionale, in questo avvio del nuovo anno.

«Noi europei - ha detto - abbiamo già sperimentato sulla nostra pelle la follia della guerra, del razzismo, del rifiuto dell' altro: dunque diffidiamo profondamente, nel profondo del nostro animo, di ogni scorciatoia bellica, dei tentativi di mettere in crisi le pur esili strutture e gli strumenti giuridici di organizzazione del nuovo mondo.

Per questo l' Europa, proprio negli ultimi due anni, ha spinto in alcune direzioni che sono anche nuove e che dovremo perfezionare, ma che denotano un punto di struttura del mondo che è diversa da quella che abbiamo ereditato».

«La Carta penale internazionale - ha proseguito Prodi - è uno degli strumenti per poter risolvere i conflitti e le tragedie in un mondo diverso dal passato».

«Lo abbiamo fatto - ha aggiunto - scegliendo la via del multilateralismo e della cooperazione internazionale e non la via dell' unilateralismo, cioè ciascun Stato per se stesso. Credo che solo l' approccio multilaterale e della cooperazione siano gli strumenti fondamentali per vincere il terrorismo che è il nuovo pericolo dell' umanità».

Dunque, osserva Prodi «l' Europa dovrebbe avere un ruolo e se l' Europa avesse una volontà comune, in questi giorni credo potrebbe avere una grande influenza nella politica mondiale. E invece ci ridono dietro».

Il presidente esplicita, con un esempio concreto sulla capacità comunitaria di ottenere risultati: «La parte più difficile, ma anche più interessante del nostro lavoro è conservare la pace e l' allargamento è stato lo strumento per questa pace.

L' abbiamo esteso ai paesi del Mediterraneo e credo che sarà lo strumento per portare la pace e l' unità a Cipro; perchè dove arriva l' Europa arriva la pace».

«Il tentativo di costruire l' Europa - ha spiegato ancora il commissario - è l' unica novità istituzionale che sta accadendo in questo mondo e rappresenta, anche se fragile, un modello di riferimento mondiale». Certo, ammette Prodi, è una sfida con tutti i limiti, tutte le lentezze e anche le derisioni come quella fata ieri da Sharon; «ma è una delle regole del gioco, un ulteriore tassello per la crescita di un orizzonte storico».

EX JUGOSLAVIA

L'ex leader serbo pronto a collaborare

Milutinovic si consegna al Tribunale dell'Aja Chiuso il «caso Kosovo»

BELGRADO L'ex presidente serbo Milan Milutinovic torna accanto al vecchio mentore Slobodan Milosevic: ma come vicino di cella, non come «uomo di paglia» dell'ex padre-padrone jugoslavo. Ieri mattina, dribblando accuratamente i numerosi giornalisti che lo attendevano al varco in aeroporto, Milutinovic ha preso un «passaggio» sull'aereo del ministro degli Esteri Goran Svilanovic per andare all'Aja a costituirsi ai giudici del Tribunale penale internazionale, che già nel 1999 avevano emesso un ordine di cattura nei suoi confronti. Una cattura finora evitata grazie all'immunità presidenziale, revocatagli il 5 gennaio con la fine del suo mandato.

Milan Milutinovic

La resa di Milutinovic, a lungo negoziata, chiude il dossier Kosovo della procura dell'Aja: dei cinque imputati eccellenti, uno, l'ex ministro degli Interni Vlajko Stoijljkovic, si è suicidato in modo plateale di fronte al parlamento jugoslavo l'11 aprile del 2002, subito dopo il varo della legge di cooperazione fra la Jugoslavia e il Tpi. Gli altri quattro, Milosevic, Milutinovic, l'ex capo di stato maggiore Dragoljub Ojdanic e l'ex vicepremier federale Nikola Sainovic, sono tutti «ospiti» della prigione olandese di Sheveningen.

Il pavido Milan, come la stampa serba lo ha ribattezzato, non ha avuto un ruolo di primo piano in quel conflitto: ruoli decisivi ne ha avuti solo di nome, mai di fatto. Prima presidente-fantoccio di uno Slobo che avendo esaurito i mandati costituzionali per la Serbia aveva optato per la presidenza federale, poi notaio acquiescente delle nuove autorità democratiche, Milutinovic è considerato uno «yes man» per eccellenza, mai protagonista ma sempre capace di stare a galla con profitto. È all' Aja con gli attestati di benemerenza dei governi serbo e jugoslavo, che ne hanno chiesto la libertà su parola, e la procura del Tpi potrà contare sul suo tradizionale atteggiamento cooperativo, anche se la testimonianza dell'ex fantoccio di Slobo non dovrebbe aggiungere molto a un impianto accusatorio già ricco. L'ex presidente serbo può poi sperare nella scarcerazione per motivi di salute, dato che ha recentemente subito un intervento di by-pass cardiaco. Ma all'appello del Tribunale mancano sempre Radovan Karadzic e il generale Ratko Mladic.

Beatrice Ottaviano

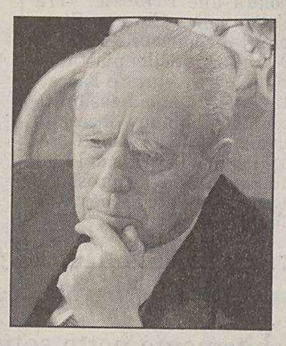
CRISI IRACHENA Il Capo dello Stato indica nelle Nazioni Unite il referente più importante per evitare il conflitto

Ciampi: «L'Onu indichi la via d'uscita»

ROMA Alla delegazione dell'Internazionale Socialista, guidata dal presidente Antonio Guterres e presentata da Enrico Boselli e Piero Fassino, Carlo Azeglio Ciampi ha riservato al Quirinale una calorosa considerazione. «Voi state dibattendo a Roma temi che sono dominanti anche nella mia mente e nella mia attività: pace, progresso economico e giustizia sociale», ha detto il Presidente della Repubblica. Ciampi ha evocato questi temi definendosi «cittadino italiano ed europeo sempre impegnato nella realizzazione concreta dei grandi ideali del movimento europeo: l'ideale della pace fra i popoli, a cominciare da quelli europei; l'ideale del progresso economico e della giustizia sociale, che sono fondamenta essenziali di una pace durevole». L'Unione Europea, ha aggiunto, è già «un modello di valori» e un modello istituzionale in cui cooperazione intergovernativa e sovranazionalità si intrecciano. E questo è stato possibile «grazie anche alla comunanza di valori fra le maggiori famiglie politiche delle nostre società democratiche. Ma l'Europa non può bastare a se stessa nè può chiudersi in una torre d'avorio per godersi pace e benessere mentre il mondo vive problemi gravissimi, dal terrorismo, alla miseria che insieme al degrado diventano »terreno di coltura del terrorismo: «sarebbe un calcolo egoistico e sbagliato».

Cosa fare? In un mondo globalizzato, dice Ciampi, con un riferimento implicito alla crisi irachena, «è diventato ancor più importante avere come punto di riferimento le istituzioni internazionali, prima fra tutte l'organizzazione delle Nazioni Unite cui tocca il compito di indicare le vie di uscita dai conflitti aperti nel mondo». E contro la povertà che affligge vaste regioni dell'Africa e dell'America Latina, i Paesi ricchi devono fare più sacrifici, più rinunce. «Dobbiamo fare con maggiore generosità la nostra parte», raccomanda. E la nuova Europa che si sta costruendo vuole essere «protagonista di una pace basata sulla giustizia». Deve mantenersi competitiva, deve mantenere il modello economico ispirato all'economia di mercato, ma anche «la sua ispirazione a un forte impegno sociale».

Questa nuova Europa, insomma, non deve sacrificare il suo Stato sociale, anzi deve esserne orgogliosa, perchè esso «non contraddice, ma anzi può sostenere i nostri sforzi per rimanere competitivi», poichè così si è più disponibili all'innovazione, alla mobilità e a promuovere fattori necessari allo sviluppo, dalla ricerca alla formazione dei giovani. Ma questa identità economico-sociale dell'Europa è anche la «premessa» per relazioni internazionali più aperte al sostegno dei Paesi più poveri, e anche a una crescente liberalizzazione degli scambi «a vantaggio dei prodotti più competitivi di quei Paesi». Ciampi ha concluso raccomandando, davanti a flussi migratori così grandi, di mantenere come principioguida inderogabile il rispetto della dignità umana di questi uomini e donne che vengono da noi a cercare benessere, giustizia e libertà.



Carlo Azeglio Ciampi

Appello del Quirinale a garantire agli immigrati giustizia e libertà

Alberto Spampinato

Restano da discutere ancora questioni sostanziali relative alle armi biologiche. Il rais ha rifiutato ogni ipotesi di esilio

Il capo degli ispettori Blix con El Baradei (a sinistra).

CRISI IRACHENA Gli scienziati saranno interrogati a Cipro ma il regime terrà sotto scacco i loro familiari

Saddam sigla un accordo con gli ispettori Onu

Blix e El Baradei strappano a Baghdad nuovi standard di collaborazione

BAGHDAD L'Onu chiede all' Iraq di «cambiare marcia» e di «collaborare sul serio»? E Baghdad lo fa, firmando addirittura una dichiarazione congiunta con i capi degli ispettori e raddoppiando i suoi impegni per favorire gli esperti internazionali nel loro lavoro. In questo modo, almeno nell'immediato, Saddam Hussein mette un altro pesante ostacolo sulla strada dell'attacco americano: ci vorranno ancora molti giorni di lavoro per verificare se l'Iraq sta o no mantenendo le sue promesse, vecchie e nuove.

La disponibilità del rais non arriva però fino al punto da prendere in considerazione, almeno ufficialmente, l'ipotesi di un suo esilio volontario. Prospettiva vista con favore da Washington, che sarebbe disposta a fermare i soldati e a garantire a Saddam l'immunità. Sul «piano esilio» sono al lavoro soprattuto i paesi arabi moderati, e pare da ieri anche il Pakistan. Qualcosa di più si potrà sapere giovedì prossimo, quando ad Ankara si dovrebbe tenere un vertice convocato dalla Turchia e destinato a varare una bozza di compromesso dei paesi islamici per evitare la guerra.

Intanto, come si è detto, il regime iracheno ha giocato molto bene le sue carte con gli ispettori delle Nazioni Unite Hans Blix (che guida l'Unmovic) e Mohammed El Baradei, (direttore dell'Agenzia Atomica). I due diplomatici hanno lasciato ieri pomeriggio la capitale irachena, dopo aver firmato un documento in dieci punti che viene incontro alle richieste degli ispettori e concede perfino il nulla osta per interrogare gli scienziati iracheni all'estero, una procedura che finora Baghdad aveva fortemente avversato. L'Onu ha già preso accordi con il governo di Cipro per trasferire sul'isola mediterranea, già dalle prossime ore, gli scienziati che gli ispettori decideranno di interrogare. Una mossa senza dubbio d'effetto, anche se molti diplomatici fanno notare che il regime di Saddam ha già preso le sue precauzioni per tenere comunque sotto ricatto gli scienziati attraverso i loro familiari che resteranno in Iraq.

Comunque, il ministero degli esteri iracheno ha definito «molto costruttivi» i colloqui con i direttori di Unmovic e Aiea, esspprimendo la «soddisfazione» del governo iracheno. Quanto a Blix ed El Baradei, hanno confermato che i colloqui sono stati utili, ma non risolutivi: «Sono state risolte molte questioni pratiche, ma non tutte», ha riassunto Blix: «Restano da discutere ancora questioni sostanziali», che riguarderebbero in particolare armi biologiche come l'antrace e il vaiolo, e i missili Scud.

Nel nuovo documento firmato ieri, l'Iraq si impegna a consentire le ispezioni in tutti i siti, anche queli privati del personale, a fornire pmaggiore aiuto logistico alle ispezioni, a collaborare con una propria squadra alla ricerca di eventuali armi proibite «dimenticate» negli arsenali, a fornire liste più dettagliate del personale impegnato in ricerche militari, e a varare una legge che metta al bando le «attività vietate» dall'Onu. Inoltre, fornisce documentazione aggiuntiva e si impegna a dare chiarimenti esaurienti su molti punti giudicati oscuri dagli ispettori, come la destinazone di tubi d'alluminio speciali e le importazioni d'uranio.

Massima disponibilità quindi, almeno sulla carta. Ma chiusura netta, e polemica, sull'ipotesi di un esilio di Saddam, definita un' ipotesi senza senso e una «tecnica di guerra psicologica». «L'Iraq ha scelto il suo leader e lo ha fatto con il 100 per cento dei consensi», ha ricordato un diplomatico iracheno in Libano, e sono tutti pronti a difenderlo, dai lattanti agli anziani».

Ugo Marini

TERRORISMO

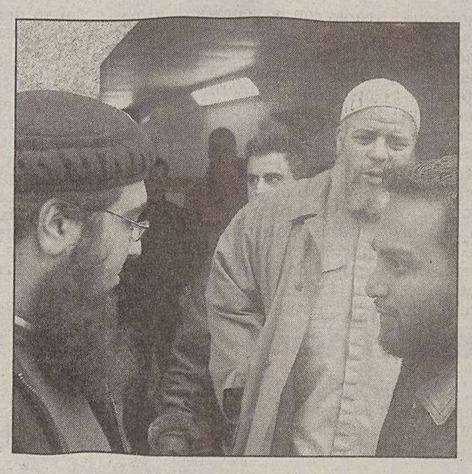
Nell'operazione Scotland Yard ha fermato sette persone e sequestrato un mini arsenale

Londra: moschea perquisita

LONDRA Un centinaio di agenti in tenuta antisommossa, due elicotteri, 50 auto della polizia, un quartiere illuminato a giorno nel cuore della notte. La moschea di Finsbury Park a Londra è stata al centro di un'operazione anti-terrorismo - la più massiccia dalla strage dell'11 settembre, secondo Scotland Yard - che si è conclusa con il fermo di sette persone e il ritrovamento di armi finte, un fucile narcotizzante e lacrimogeni nonchè «grandi quantità» di passaporti, carte di credito e documenti d'identità.

Il raid, pesantemente criticato da alcune sezioni della comunità musulmana, secondo le quali rappresenta «un' ingiustificabile violazione di un luogo di culto», è scattato sulla base di informazioni d'Intelligence: è collegato, ha detto la polizia, alle indagini che il 5 gennaio avevano portato alla scoperta in un appartamento di Wood Green, sempre a Londra, di tracce di ricina, pericolosa sostanza velenosa, e all'arresto di cinque uomini. Mentre di ricina non sembra esserci traccia, all'interno della moschea la polizia ha trovato «un mini arsenale», è emerso in serata, tra cui anche un fucile simile a quelli usati per stordire gli animali selvatici. Diversi computer sono stati sequestrati.

La moschea di Finsbury Park è uno dei centri islamici più controversi di Londra, soprattutto per la presenza dell'iman Abu Hamza, nato in Egitto 45 anni fa, che ha perso un occhio e una mano combattendo in Afghanistan contro l'occupazione sovietica. Tra tutti i governi del mondo Hamza dice di ammirare solo i talebani. Fondatore del gruppo estremista Seguaci della Sharia, non si stanca di predicare violenza. In passato ha accolto presso la moschea - e secondo alcuni istruito - il francese Zacharias Moussauoi, che avrebbe dovuto essere il 20mo dirottatore dell'11 settembre, e Richard Reed, l'uomo che con dell'esplosivo nascosto nelle scarpe ha cercato di far saltare in aria l'anno scorso un aereo partito da Parigi alla volta di Miami.



L'imam Hamza, al centro, nel mirino della polizia.

«La nostra è stata un' operazione pianificata con molta attenzione», ha spiegato Andy Trotter, vicecommissario di Scotland Yard a capo della manovra. «Non abbiamo niente contro i frequentatori di questa moschea. Cercavano informazioni e persone ben precise. »Troveremo i terroristi, ovunque questi si nascondano«, ha aggiunto, lasciando intendere che come quello di Finsbury ci saranno presto altri raid.

Attraverso il suo portavoce ufficiale Tony Blair ha fatto sapere che «la polizia ha il pieno appoggio del governo nella realizzazione delle indagini e delle operazioni necessarie per la lotta al terrorismo», che non deve essere considerata una guerra «contro l'Islam», ha aggiunto. «La stragrande maggioranza dei musulmani di questo Paese sono persone oneste che rispettano la legge e che hanno dato un enorme contributo alla società. La religione islamica è stata dirottata da un piccolo gruppo di fanatici che vogliono distorcerla e usarla per i propri fini terroristici». Secondo Hamza, che non è stato fermato, un raid del genere, «in stile Rambo, nel cuore della notte, è ingiustificabile». «È disgustoso», ha detto. «Alla polizia non è mai stato negato l'accesso alla moschea. Questo è un atto provocatorio. È un segno che Tony Blair ha voluto dare a George Bush».

CRISI IRACHENA L'annuncio è stato dato alla Camera dei Comuni dal ministro della Difesa Hoon. Partiranno anche i leggendari «topi del deserto»

La Gran Bretagna invierà 26 mila uomini nel Golfo

LONDRA Uno sforzo militare «straordinario» è stato annunciato dal ministro della Difesa britannico Geoff Hoon alla Camera dei Comuni anche se nessuna decisione di impiegare le truppe in Iraq è stata ancora presa ed anche se questo impiego non è «nè imminente nè inevitabile». Intervenendo per la terza volta nelle ultime settimane a Westminster, Hoon ha detto ai parlamentari che saranno 26.000 i militari delle truppe di terra inviati nell'area entro poche settimane. A questi vanno aggiunti i circa 4.000 uomini dei commando della marina già imbarcati sulle unità della squadra navale in navigazione verso il Mediterraneo. Uno schieramento ampiamente superiore a quello indicato come possibile nei giorni scorsi, che rende la presenza militare britannica nel Golfo più consistente anche di quella del 1991.

I commentatori militari delle televisioni parlano di «massiccio schieramento» che potrebbe essere di quasi un quarto più potente di quello precedente. I militari saranno equipaggiati con 120 carri armati Challenger 2 e con 150 mezzi corazzati per trasporto truppe. Lo schieramento avverrà nell' arco delle prossime settimane ed altri riservisti saranno richiamati, dopo i 1.500 già annunciati al Parlamento nei giorni scorsi. Si tratta per Hoon «del giusto schieramento di forze che può essere necessario per questi compiti». Tra le truppe che andranno nel Golfo vi sono quelle della 7ma brigata corazzata che viene comunemente indicata come «i topi del deserto», in ricordo della divisione che ha combattuto e vinto ad El Alamein sotto il comando del maresciallo Montgomery. Da allora - sostengono con orgoglio - «non siamo mai stati battuti». Ma anche altre storiche bandiere sono state chiamate a prepararsi per il Golfo, come quelle scozzesi dei Black Watch e del Royal Scotch Dragon.

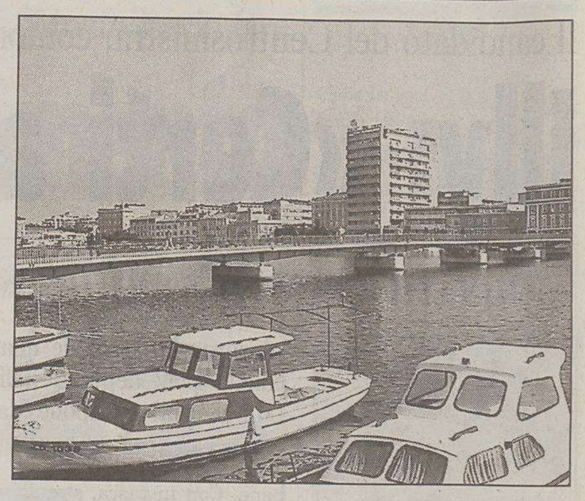
Il dispiegamento anunciato alla Camera comprende anche 32 cannoni semoventi AS90, 18 cannoni leggeri ed un cospicuo numero di mezzi di ricognizione. Una larga parte del materiale logistico, tecnico e necessario ai comandi, è già stato spedito così come sono già in navigazione le 15 unità della squadra navale con l'ammiraglia la portaerei Ark Royal destinate a incontrarsi nel Mediterrao prima di dirigere le prue verso le acque del Golfo. Al termine dell'illustrazione dello schieramento predisposto Hoon si è rivolto ai parlamentari sottolineando la straordinarietà dell'impegno militare avviato. Il ministro ha anche parlato della «sindrome del Golfo» ed ha assicurato che la lezione della volta precedente è stata imparata e che non verranno inoculate alle truppe contemporaneamente troppe medicine. Di fronte a questo quadro il ministro ha voluto ricordare che Saddam è ancora in tempo per rispettare il «volere della comunità internazionale» spinto anche da una «chiara e credibile minaccia».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

L'autostrada con Zagabria, che sarà ultimata tra sei mesi, rilancia l'attività dello scalo «snodo» per le merci dall'altra sponda

Zara «porta» delle imprese italiane

Proposta all'Autorità portuale di intensificare i collegamenti con Ancona


Zara, destinata a diventare «snodo» per le merci italiane.

ZARA Tra sei mesi sarà ultimata l'autostrada tra la città dalmata e Zagabria, ma gli effetti si sentono fin d'ora. Effetti positivi e negativi, come l'aumento del prezzo degli immobili che conoscono un interesse per l'acquisto che supera di gran lunga l'offerta. In un anno il prezzo al metro quadrato è aumentato di almeno il 10 per cento. Comunque in centro città casa non si trova proprio. I prezzi variano dai 1.100 ai 1.300 euro per metro quadrato. Durante la guerra in Croazia come negli anni successivi, in pratica dal '91 al '96, si poteva acquistare un'abitazione a Zara per la metà del prezzo di oggi.

Ma dicevamo degli effetti positivi: dall'Italia è arrivata all'Autorità portuale zaratina la proposta di intensificare i collegamenti tra Zara e Ancona. Proposta che nasce proprio in virtù dell'imminente apertura dell'autostrada, che consentirà alle imprese italiane di raggiungere in un solo giorno, con i loro camion, i mercati di Ungheria o Romania. Basta fare un semplice calcolo: sono quattro le ore di navigazione da Ancona a Zara e due ore e mezza quelle che ci vorranno per raggiungere Zagabria. Quindi, in 7-8 ore da Ancona si potrà arrivare alla capitale croata da dove proseguire verso l'Ungheria, che è distante non più di due ore di guida. Ecco che a partire da maggio, stando a quanto prevedono all'Autorità portuale zaratina, potrebbero essere avviati un'ottantina di collegamenti aggiuntivi tra le due sponde dell'Adriatico fino alla fine dell'anno. E la città si prepara per assumere un nuovo ruolo, finora inedito, di porto di transito. Oltre ai traghetti e ferry boat, Zara si prepara ad ammodernare il porto industriale che, per diventare efficiente, avrebbe bisogno di investimenti per una decina di milioni di euro. Il passo successivo sarà la ricostruzione della linea ferroviaria che oggi non è nemmeno elettrificata.

L'apertura dell'importante via di comunicazione con l'entroterra e quindi con i mercati centroeuropei, apre nuove prospettive anche alle imprese dello Zaratino che sembrano incontrare meno difficoltà, rispetto al resto del paese, a trovare investitori stranieri. È aperta la corsa per l'acquisizione della «Cenmar» di Nona (Nin) che è stata tra le prime ad avviare nel Mediterraneo l'allevamento di pesce pregiato. Nei primi anni 80 branzini e orate allevati nella Dalmazia centrale venivano venduti a caro prezzo all'estero. Pur rimanendo l'azienda leader del settore in Croazia con le circa 90 tonnellate all'anno, oggi ha bisogno di investimenti per poter aumentare la produzione. Negli ultimi dieci anni lo Stato non ha riconosciuto più di tanto le potenzialità di questo settore e così sono state accumulate perdite ancora non quantificabili. Nonostante ciò, le offerte non mancano: tra queste, anche se non ci sono conferme, ditte italiane e norvegesi.

r.r.

FIUME I sindacati chiedono al governo croato di ritirare le proposte di modifica

«No» alla legge sul lavoro

FIUME Sempre caldo il fronte sociale in Croazia. Mentre continua lo sciopero a oltranza dei medici e dopo le agitazioni dei dipendenti della scuola, è aperto il nodo della nuova legge sul lavoro. In proposito va rilevato che le direzioni delle cinque maggiori organizzazioni sindacali croate si sono rivolte al governo, sollecitandolo a ritirare entro il 24 gennaio il progretto di modifica dell'attuale normativa. In caso contrario verranno indette manifestazioni di protesta che includono anche uno sciopero generale. I dirigenti delle cinque organizzazioni sindacali hanno invitato inoltre il premier Ivica Racan a partecipare alla riunione del consiglio economico-sociale convocata proprio per il 24 gennaio. Del consiglio fanno parte, ricordiamo, esponenti del governo, datori di lavoro e sindacalisti. Questi ultimi ritengono inaccettabili le modifiche che il governo intende apportare allla normativa sul lavoro, in quanto i cambiamenti ridurrebbero drasticamente i diritti dei lavoratori.

Il premier Ivica Racan.

FIUME Bilancio dell'attività svolta nel 2002 dalla struttura che sorveglia il mare da punta Salvore a Prevlaka

Centro soccorso, mille persone salvate

FIUME «Lo abbiamo cercato per cinque giorni con motovedette ed aerei 'sto campeggiatore tedesco, salpato da Cherso a bordo di un piccolo natante e sorpreso dalla bora in mezzo al Quarnero. Ma il nostro si era salvato grazie all'equipaggio di uno yacht e invece di farsi vivo con la disperatissima moglie, aveva continuato beatamente a scorrazzare con i nuovi amici, noncurante del putiferio scatenato per poterlo ritrovare». Un'avventura, una delle tante accadute l'anno scorso nelle acque istriane, quarnerine e dalmate e raccontata da Edo Sarunic, capo del Centro nazionale ricerche e salvataggio in mare, con sede a Fiume. Nel 2002 i sette valenti marittimi (capitani di lungo corso o radiotelegrafisti) che fanno parte del Centro fiumano hanno coordinato ben 218 operazioni che hanno portato al salvataggio di 957 tra diportisti, bagnanti, subacquei, surfisti. Il Centro opera su un territorio che va da Salvore, in Istria, fino alla penisola dalmata di Prevlaka. Nel bilancio dell'anno passato vanno citate le 24 persone rimaste ferite, i 18 decessi e le quattro persone ancora date per disperse. Un'attività 24 ore su 24, tesa a salvare la gente dalle insidie del mare, originate da guasti ai motori entro e fuoribordo, da affondamenti, collisioni, incendi, incagliamenti, rovesciamenti, malori e da tanta, tanta inesperienza nell'affrontare il mare.

«Non sono poche - spiega Sarunic - le persone che credono di essere provetti diportisti e poi, a motore guasto, non sanno far andare una barca con le vele. Episodi del genere avvengono maggiormente nelle acque delle Incoronate, dove transitano tantissime barche a vela. La categoria più a rischio restano però i sub. Purtroppo molti di essi non rispettano una regola fondamentale: mai immergersi da soli. Il maggior numero di interventi li abbiamo avuti nell'Adriatico settentrionale». In questo momento al Centro di lavoro ce n'è poco, un periodo di stanca destinato a interrompersi in occasione delle vacanze pasquali: «Da Pasqua e fino a tutto settembre, il nostro numero di telefono, il 9155, trilla quasi in continuazione - sottolinea Sarunic - e purtroppo abbiamo anche chiamate di gente che non ha bisogno di aiuto e si diverte a fare stupidi scherzi...».

a.m.

Turismo, spagnoli «cacciati» da Rovigno

ROVIGNO La Fabbrica tabacchi di Rovigno procede come un rullo compressore nel comparto del turismo, ritenuto un'alternativa strategica a possibili magri destini dell'industria del fumo, che deve fare i conti con norme sempre più rigorose contro chi produce e consuma tabacco. Dopo aver rilevato il pacchetto azionario di maggioranza della Jadranturist, l'azienda turistica rovignese, la Fabbrica tabacchi ha deciso di dare il ben servito alla compagnia spagnola «Sol Melia», che cinque anni fa aveva rilanciato l'industria delle vacanze dell'area, con grossi investimenti. L'assemblea dei soci della Jadranturist ha deciso di sciogliere anzitempo il contratto quindicinale con il partner iberico. E dagli alberghi rovignesi sono già stati rimossi i loghi e insegne del tipo Melia. L'azienda spagnola ha già annunciato che intende ricorrere al tribunale. Poche le speranze che la rescissione venga invalidata, però sicuramente verrà richiesto un grosso risarcimento per i soldi sborsati finora. E Fabbrica tabacchi ha già fatto capire di esser disposta a metter le mani nel portafogli.

p.r.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1329 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,23 = 0,96 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 179,00 = 0,77 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,88 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 157,10 = 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME Solo il 40 per cento degli elettori ha partecipato alla consultazione per l'accorpamento alla contea quarnerina

Referendum a Segna, manca il quorum

FIUME Nessun allargamento a est della Regione del Quarnero e Gorski kotar. Domenica scorsa è infatti fallito a Segna il referendum che avrebbe dovuto sancire il distacco della municipalità dalla Contea della Lika e l'accorpamento alla Contea litoraneo-montana. A partecipare alla consultazione referendaria è stato soltanto il 40,4 per cento degli aventi diritto, mentre era invece necessario il 50 per cento più un elettore.

Un referendum flop per una iniziativa, che era partita mesi addietro dalla coalizione al potere nella città degli uscocchi, il cartello capeggiato dal Partito popolare. «Segna è per tradizione una città che gravita verso Fiume, alla quale è legata da vincoli storici, culturali, economici - dichiararono così all'epoca in cui nacque l'idea del referendum - mentre invece i rapporti tra Segna e il capoluogo regionale, Gospic, sono soltanto formali».

Sin da principio l'iniziativa secessionista è stata avversata dai partiti di destra che a Segna hanno un congruo numero di estimatori. Non per nulla l'Accadizeta ha gestito questo comune dal 1990, anno delle prime elezioni pluripartitiche in Croazia, alle amministrative del 2001. Ed è stato proprio il partito fondato dal defunto Tudjman a invitare gli aventi diritto a boicottare il voto, operazione che evidentemente ha colto nel segno. Per le destre, la regione di Fiume è una contea «rossa», di sinistra, e dove la croaticità non è imperante.

A votare sono stati dunque 2999 elettori su un totale di 7495 e nel contesto in 2772 si sono espressi a favore del distacco, mentre in 227 hanno votato per lo status quo. La città sulla Litoranea adriatica, una settantina di chilometri a sud-est di Fiume, resta pertanto nella regione «liciana».

Identici sussulti secessionisti animano pure la municipalità di Novalja, nell'isola di Pago, anch'essa tradizionalmente attratta dalla contea fiumana. Novalja è situata anch'essa nella Contea della Lika. Pago città si trova invece (e felicemente) nella regione che ha Zara per capoluogo.

a.m.

E in Slovenia il governo vince sul quesito ferrovie

CAPODISTRIA Soddisfatto a metà il governo sloveno all'indomani dei referendum sulla privatizzazione delle Ferrovie e sulla restituzione, a una parte degli abbonati della Telekom slovena, dei mezzi investiti nella costruzione della rete telefonica nazionale. Gli è andata bene con le Ferrovie, meno bene per quanto riguarda la Telekom. Cominciamo proprio da quest'ultima: il 76,61 per cento di coloro che si sono recati alle urne hanno detto sì alla restituzione. La Telekom, visti i risultati della consultazione, dovrà risarcire per intero tutti gli abbonati telefonici che, per avere l'allacciamento in passato, hanno dovuto contribuire direttamente alla costruzione della rete telefonica. La questione riguardava soprattutto gli abbonati decentrati rispetto alle zone urbane, ed è venuta a galla ora che si sta preparando la privatizzazione della Telekom. Anche il governo era disposto a risarcire questi abbonati, ma la proposta di legge prevedeva una restituzione solo parziale dei mezzi investiti, dal 20 al 40 per cento.

Per quanto riguarda le ferrovie, la privatizzazione si farà così come voluto dal governo. I dati parziali sono stati infatti rovesciati nel corso dello spoglio delle schede. L'intero sistema sarà diviso in tre aziende distinte. I promotori del referendum, la cui proposta ha ottenuto soltanto il 47,1 per cento dei consensi, avrebbero voluto che le Ferrovie slovene restassero un unico sistema, per giunta di proprietà statale. L'affluenza alle urne è stata complessivamente bassa: ha votato il 31 per cento degli aventi diritto al voto. La Camera di stato è vincolata ai risultati di entrambe le consultazioni.

c.p.

LANCIA
INIZIATIVE SPECIALI
Nuova Lancia Lybra Business a partire da € 21.000
Fino al 31 gennaio potete averla con:
• un finanziamento* di € 15.000 a tasso zero in 48 mesi
• gli Ecoincentivi statali**
Entrare nel business è più semplice di quello che sembra.
*ESEMPIO DI FINANZIAMENTO RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA LYBRA BUSINESS 1.6 BERLINA: PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA € 21.000,00 IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 15.000,00 - DURATA 48 MESI, 48 RATE DA € 312,50 - SPESE GESTIONE PRATICA € 150,00 + BOLLI. TAN 0%, TAEG 0,49%. SALVO APPROVAZIONE Sava. **INCENTIVI VALIDI PER L'ACQUISTO DI VETTURA NUOVA A FRONTE DI CONSEGNA DI USATO NON CATALIZZATO E PER LE SOLE MOTORIZZAZIONI 1.6 E 1.9 JTD - L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.
www.buy@lancia.com
È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

Il candidato del Centrosinistra, confortato dai risultati degli ultimi sondaggi, muove le ultime pedine per definire le intese elettorali

Illy: «Certi autonomisti non mi piacciono»

Chiusura nei confronti del «Patto» di De Gioia e Pozzo, le cui tesi vengono giudicate irrealizzabili

Riccardo Illy

«Assurda la tesi delle quattro province distinte, mi chiedo quale deputato italiano la voterebbe». Brussa (Margherita) ripropone Martini come vicepresidente

TRIESTE Adesso deve solo scegliere gli ultimi alleati. E bene. Con in tasca, stando ai si dice, un sondaggio della Abacus da lui stesso commissionato che pare dimostri nero su bianco come in pochi mesi la forbice tra Centrodestra e Centrosinistra si sia ridotta a un margine poco più che fisiologico, Riccardo Illy riflette. Evitando di buon principio ipotesi di alleanza che possono rivelarsi delle vere e proprie polpette avvelenate. E sgomberando subito il tavolo da interpretazioni distorte di argomenti-chiave, come ad esempio l'autonomia in chiave regionale.

PORTA IN FACCIA. «Rivolgermi ai cittadini che credono nell'autonomismo *vero* – sottolinea il candidato della «gauche» alle elezioni regionali – non significa automaticamente preparare il posto per certe espressioni politiche che si muovono attorno a quell'idea. Tanto per fare nomi e cognomi, mi sembra difficile poter fare accordi col Patto per l'autonomia di De Gioia, che prefigura quattro province autonome, che non stanno in piedi... E poi, trattandosi di cambiamento costituzionale, mi chiedo chi possa essere il deputato italiano che andrebbe a votare una stortura simile... No, credo che tuttora l'unità regionale sia per tutti la formula più conveniente». Poco conta, insomma, che De Gioia continui a ventilare «un 5% minimo» di consensi alla prossima tornata. dicendosi certo di poter essere l'ago della bilancia e che lo stesso Sgarbi, sempre nell'ambito del «Patto», abbia lanciato ieri un chiaro messaggio all'udinese Pozzo («Uniamo le nostre forze... È ora di dare avvio a un vero processo di esaltazione delle diversità e di ottimizzazione delle risorse istituzionali esistenti»): la porta da quel lato sembra proprio sbarrata.

A COLPI DI SONDAGGIO Si fida abbastanza, Illy, dei dati in suo possesso, ma prima ancora di quelli degli avversari, il famoso sondaggio Cirm appannaggio di pochi intimi. E racconta: «Saro, in un dibattito televisivo, vagheggiava un vantaggio di circa dieci punti del Centrodestra nell'indagine demoscopica in suo possesso, e ha assicurato che me l'avrebbe fatta vedere. Aspetto ancora... Qualcuno sostiene che in realtà quei dati abbiano fotografato uno scollamento ancora maggiore della Cdl in aree territoriali tradizionalmente favorevoli». Logico, conseguente, quasi, che il Polo si stia ancora accapigliando sul candidato, con l'avversario ad aspettare, senza troppi patemi a dire il vero, che la Cdl sciolga le riserve. «Negli ultimi giorni ho captato dei forti segnali pro-Guerra – rileva Illy – poi sembrava che un possibile punto di mediazione ruotasse attorno a Cecotti, ma mi sembrerebbe incredibile. Cosa fa la Lega, perde il sindaco di Udine senza neanche essere certa di ottenere al 100 per cento il presidente della Regione?».

IL REBUS DEL LISTINO Cosa manca ancora a Illy, dunque, per ridurre definitivamente la «forbice» virtuale con gli avversari? Paradossalmente un po' d'immagine «politica». «La nostra proposta di indicare, da subito, Antonio Martini come suo potenziale vicepresidente – racconta Franco Brussa della Margherita – era nata proprio in risposta a una certa campagna della Cdl, che tenta di accreditare Illy come un mangia-partiti. Ecco dunque la soluzione, sul quale lo invito a pensare seriamente. Dare un senso di continuità istituzionale e politica scegliendo Martini, uomo di cultura, profondamente addentro a una Regione attesa da una legislatura di grandi riforme e cambiamenti». Mentre Illy ci pensa, sembra viceversa che il problema listino sia in dirittura d'arrivo: al suo fianco, un esponente di ognuno dei partiti dell'alleanza che lo sostiene, con l'incognita del componente sloveno, con ogni probabilità espresso dall'Us se non correrà staccata dalla Margherita.

Furio Baldassi

Dopo l'alluvione

Bolzonello critico da Pordenone: «La burocrazia blocca i fondi»

PORDENONE Odore di imboscata? «No, odore di stupidità». Il sindaco di Pordenone attende il regolamento per l'erogazione dei contributi post-alluvione da parte della Regione, ma, nel corso della conferenza stampa di bilancio sulle attività di solidarietà, quando glielo mostrano sbotta e accende la polemica con la Regione, supportato, a ruota, anche dal Comitato delle imprese alluvionate. «La Regione è stata scorretta nei confronti degli enti locali - attacca Sergio Bolzonello -; peccato, perché finora avevamo lavorato senza polemiche, ma se questo è il modo di agire io non ci sto».

Bolzonello proprio oggi incontrerà gli artigiani e l'assessore regionale all'Artigianato Giorgio Venier Romano per fare il punto sull'erogazione dei finanziamenti della ricostruzione, ma quel regolamento, che prevede le modalità operative di istruttoria per l'erogazione dei fondi a cura degli enti locali, le associazioni di categoria ce l'hanno già, gli enti locali - curatori dell'istruttoria - no. Insorge anche il Comitato degli alluvionati: «Sarebbe giusto essere consultati o almeno renderci partecipi dell'iter burocratico» sostengono.

Il presidente della Regione Renzo Tondo aveva assicurato il coinvolgimento dei comuni «ma questa sera - ha rincarato Bolzonello - il regolamento non ce l'abbiamo, mentre noi dovremo fare le istruttorie dei soldi degli altri senza conoscerne le modalità, senza essere stati consultati».

Chiusa la polemica, Bolzonello ha tracciato il bilancio dell'erogazione dei fondi di primo intervento del dopo-alluvione. All'apposito ufficio danni e solidarietà si sono presentate 2.500 persone che hanno depositato 803 segnalazioni di danni da parte di privati e 130 da parte di imprese. A ieri erano stati erogati 287 mila euro. Sul conto del comune sono pervenuti 193 mila euro di cui 150 mila dalla Fondazione Crt, oltre allo stanziamento di 50 mila euro dell'amministrazione comunale.

Enri Lisetto

GORIZIA, ESUBERI POSTALI. «Quali saranno le conseguenze, anche per l'occupazione, del piano di ristrutturazione del servizio postale a Gorizia?». Lo ha chiesto al ministro delle Comunicazioni, Gasparri, il diessino **Alessandro Maran** (collegio di Gorizia). «In prospettiva la società Poste vuole concentrare in un centro regionale tutte le lavorazioni della corrispondenza in arrivo e in partenza dal Friuli Venezia Giulia - spiega il deputato -. Al momento non è in discussione la chiusura del centro operativo di Gorizia, bensì il trasferimento di una parte delle operazioni che, da novembre, vengono effettuate a Trieste». Ma dov'è il problema? «Nel centro di Gorizia lavorano 81 dipendenti a tempo indeterminato e 47 possono essere interessati al progetto di riorganizzazione - ricorda Maran -. Per ora l'impatto riguarda solo 5 contratti a termine, ma la situazione potrebbe diventare preoccupante se l'azienda dovesse decidere di trasferire tutte le lavorazioni a Trieste. In ogni caso - segnala il parlamentare - anche 5 assunzioni a tempo determinato, in una città come Gorizia, rappresentano un'opportunità di lavoro per i giovani disoccupati e una garanzia di un servizio postale migliore». Maran sollecita perciò il ministro a occuparsi del problema.

MA A TORSA L'UFFICIO RESTA. Buone notizie, invece, per l'ufficio postale di Torsa di Pocenia. L'apertura a giorni alterni, è stata adottata solo per l'estate, quando le operazioni postali si riducono. Lo ha comunicato in commissione Telecomunicazioni il sottosegretario Innocenzi, rispondendo a una interrogazione del deputato friulano di An **Daniele Franz**. Si tratta di una scelta poco economica, secondo le Poste. «Il Comune di Pocenia ha due uffici e quello di Torsa registra, in media, 21 contatti giornalieri con la clientela che, in estate, calano ancora del 20%», ha spiegato Innocenzi. Ma per il momento la chiusura è scongiurata.

ESPROPRI A RIVE D'ARCANO. Non ci sono documenti nascosti o proposte segrete nella vertenza tra il Comune di Rive D'Arcano e i proprietari dei terreni interessati agli espropri per la nuova zona industriale. Lo sostiene il sottosegretario all'Interno, D'Alì, rispondendo ai deputati leghisti **Pietro Fontanini** (Cividale) ed **Edouard Ballaman** (Sacile) che avevano sollecitato indagini sulla voce di un «accordo bonario» scomparso dal tavolo della trattativa. Il governo chiarisca e intervenga, avevano invocato i due parlamentari. Ecco le conclusioni: l'incontro - patrocinato dal prefetto di Udine - tra il sindaco di Rive D'Arcano e una parte dei proprietari si è svolto il 25 gennaio 2002. Un vertice ad alta tensione «che si è concluso, però, con una ipotesi di accordo sottoscritta dal sindaco e consegnata ai presenti». Al prefetto - ha precisato D'Alì - era stata anche recapitata una lettera con una proposta del Comune che non è stata presa in esame «in quanto superata dagli eventi». Negli ultimi mesi altri tentativi di tregua: il sindaco - ha ricordato il sottosegretario - ha proposto di realizzare solo il primo lotto del progetto di insediamento industriale e di effettuare una variante al piano particolareggiato. Ultima annotazione governativa: «Non si conosce la posizione dei proprietari interessati all'esproprio».

IL MUSEO DI SAN MICHELE. «Il ministro della Difesa come intende garantire il recupero del museo di San Michele, nel Comune di Sagrado?». Lo vuole sapere dal ministro Martino il deputato diessino **Alessandro Maran** (Gorizia). «Quel museo raccoglie reperti di valore storico sulla prima guerra mondiale ed è in fase di ristrutturazione con l'appalto già assegnato», dice il parlamentare. Che aggiunge: «E però rimasto senza risposta il bando per il recupero della cannoniera confinante con il museo e naturale integrazione e completamento dello stesso. Si tratta di valorizzare il patrimonio storico culturale legato alla Grande guerra», insiste Maran.

Sandra Miglioretti

Riprendono domani i lavori consiliari con la prima seduta del 2003: difficilmente l'aula riuscirà a portare a compimento la revisione statutaria

Legge sull'innovazione in corsa contro il tempo

TRIESTE Domani, con la ripresa dei lavori consiliari, prenderà avvio l'ultimo scorcio di questa legislatura regionale. Già entro l'8 maggio dovranno essere presentate, ad avvenuta raccolta delle prescritte firme di sostegno, le liste concorrenti alle elezioni di giugno; e siccome è prevedibile che l'aula smetta di legiferare a metà aprile, prima delle vacanze pasquali, è piuttosto difficile che la maggioranza di Centrodestra riesca a portare a termine i suoi ultimi punti programmatici. Che sono la legge a sostegno dell'innovazione tecnologica delle imprese, il nuovo statuto regionale e la legge di riforma sulla famiglia.

Forse arriverà al traguardo il punto sull'innovazione, che ha subito un primo intoppo in giunta sulla parte riguardante la gestione del relativo servizio, eccepita dalle stesse categorie industriali (che peraltro lamentano anche la scarsità di risorse destinate all'innovazione). Di qui l'opportunità di rivedere il testo presentato dal presidente Tondo, mentre si va affermando la necessità di una più ampia concertazione con le categorie interessate.

Ben difficilmente andrà in porto, invece, la rivisitazione dello statuto regionale, poiché il clima preelettorale non appare il più sereno per discutere di una ridefinizione del ruolo del Friuli-Venezia Giulia e, in particolare, dei rapporti tra il Friuli e l'area triestina, temi che affrontando la questione delle reciproche autonomie e più in generale quello del decentramento di funzioni e di risorse agli enti locali richiedono certamente una maggiore lucidità. E altrettanto difficile, tanto più figurando all'ultimo posto, appare a questo punto l'approvazione della riforma della famiglia: lo stesso comitato ristretto messo in piedi dal Centrodestra si è arenato sullo scoglio dei sostegni alla natalità e non sembra plausibile che i partiti della maggioranza vadano a scornarsi tra loro in aula proprio in campagna elettorale.

Consiglieri regionali in aula.

È invece entrata in dirittura d'arrivo la nuova legge sull'edilizia residenziale pubblica agevolata, il cui esame d'aula – a conclusione di ampi dibattiti in commissione – comincerà domani. È una riforma organica alla quale l'assessore Federica Seganti ha dedicato la massima attenzione con l'obiettivo di rimettere ordine all'intero pacchetto normativo dell'edilizia agevolata. Ma le opposizioni criticano il provvedimento giudicandolo limitativo: quasi un regolamento, per risolvere il problema della casa coi bandi, laddove necessiterebbe un indirizzo politico che valorizzi anche le Ater e gli enti locali, altrimenti non avrebbe mai casa chi non fosse in grado di acquistarla.

Altri argomenti per la ripresa d'attività dopo le vacanze natalizie: alcune norme urgenti in materia di enti locali (suddivisione dei contributi statali fra Erto e Casso; finanziamenti per gli insegnanti di sostegno; possibilità per i sindaci di svolgere anche un terzo mandato dopo due consecutivi, se ciò venisse stabilito a livello nazionale); un testo unico in materia di sport e tempo libero e infine una legge per il settore fieristico.

g.p.

Il presidente della Triestina ha cambiato idea: resterà alla guida dell'Insiel. «Il mio sarà un impegno ridotto». Poi arriva un'ulteriore offerta

Berti: «Il Centrodestra vorrebbe farmi assessore»

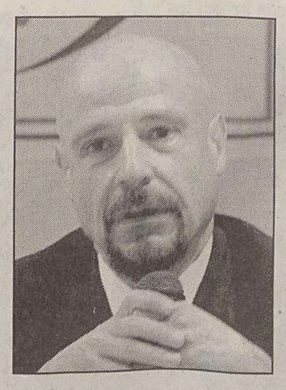
«Mi hanno chiamato Antonione e Saro. Accetterò? Devo valutare, non mi va di essere pilotato»

Il manager torinese rivela: «Dovrei ricoprire quella carica, o addirittura qualcosa di più, in caso di vittoria della Cdl alle prossime regionali»

TRIESTE Amilcare Berti assessore regionale. Non è uno slogan ma l'offerta che il Centrodestra ha appena presentato al presidente della Triestina calcio. Parola sua. Un'offerta «da valutare» per il manager torinese vicino a Forza Italia, che nel frattempo ha deciso di tornare sui propri passi e accettare la proposta di rinnovo per l'incarico di presidente dell'Insiel.

«Mi hanno chiesto se voglio fare qualcosa a livello regionale, intendo dire se voglio fare l'assessore e forse anche qualcosa in più». Non fa giri di parole Amilcare Berti, per rendere noto quello che potrebbe essere il suo futuro nella realtà regionale. E lo fa dopo aver elencato una lunga serie di personaggi che, dice lui stesso, lo hanno personalmente contattato dopo aver saputo della sua intenzione di voler abbandonare - o meglio di non voler accettare rinnovi - la carica di presidente della società informatica del gruppo Finsiel-Telecom partecipata per un 46,5% dalla Regione. Si va da Tronchetti Provera a Saro, da Antonione ad altri esponenti politici e del mondo economico. Da alcuni di questi, evidentemente coinvolti nella prossima tornata elettorale di giungo, è uscita anche la proposta di un Berti assessore regionale in caso di vittoria della Cdl, o forse, di «un qualcosa in più» non meglio definito.

Una richiesta che Berti accetterà? «Non lo so, vedremo. Non mi va di essere pilotato, senza nessuna offesa per chi si fa pilotare. Io sono abituato a muovermi liberamente», risponde il presidente della Triestina, ormai agli onori delle cronache nazionali grazie al primo posto in serie B degli alabardati.



Amilcare Berti

Nel frattempo Berti ha ceduto alle richieste per ciò che riguarda la presidenza Insiel. Dopo aver affemato appena qualche giorno fa di non voler accettare un rinnovo dell'incarico perché troppo preso dagli impegni calcistici, il manager ha cambiato idea: «Ho deciso di restare - conferma Berti - e l'ho fatto per spirito di servizio verso la Regione e verso i dipendenti dell'Insiel. Mi hanno chiamato in tanti e sembra che io faccia più danno ad andarmene piuttosto che a rimanere con un impegno ridotto».

Dopo tre anni di lavoro nella società informatica, confermato dall'amminstratore delegato Sergio Brischi, il sodalizio alla guida Insiel sembrava destinato a sciogliersi. Un dietrofront improvviso ha però cambiato le certe in tavola. «A ogni modo - conclude Berti - ho precisato che se trovano qualcuno da mettere al posto mio, basta un giorno di preavviso e me ne vado».

Riccardo Coretti

Cgil, funerale alla scuola «deceduta di Morattite»

PORDENONE La scuola italiana soffre, anzi è morta. Così almeno la pensa la Cgil di Pordenone che addirittura ha affisso sui muri del capoluogo del Friuli occidentale le ironiche epigrafi del caso, con tanto di data e orario dei funerali.

Un manifesto listato a lutto, completato da un lumino acceso è apparso davanti alla sede dei sindacati confederali; venerdì appunto, il solenne rito esequiale.

«Colpita da una Tremontite fulminante, già sofferente di una Morattite cronica» si legge nel goliardico epitaffio, la scuola pubblica italiana «tempestivamente come è nata si è anche spenta».

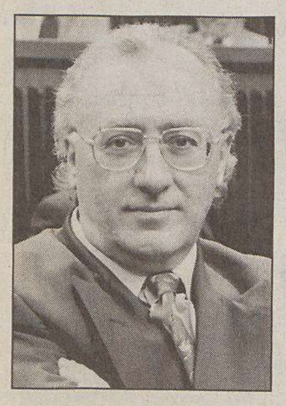
Il «rito funebre» sarà celebrato venerdì, come si legge dal manifesto: attesa del feretro alle 17 al Centro studi con deposizione di lumini davanti alle scuole, corteo mezz'ora dopo e «orazione d'addio» alle 18 in piazza municipio.

Alla manifestazione parteciperanno insegnanti, studenti, cittadini e il personale delle scuole.

e.l.

Il presidente del Consiglio visita i luoghi devastati dal terremoto ed espone i pregi del modello Friuli post '76

Martini in Molise: «Per ricostruire copiateci»



Antonio Martini

TRIESTE La più ampia collaborazione al Molise, che dopo il terremoto è ora chiamato al compito della ricostruzione, è stata confermata dal presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, in visita ieri a Campobasso all'Assemblea legislativa molisana.

Alla sua collega Angiolina Fusco Perrella, Martini ha consegnato i 50 mila euro messi a disposizione dall'Ufficio di presidenza e da alcuni consiglieri regionali, ma soprattutto ha fatto un quadro completo, prevalentemente tecnico, di quella che è stata la ricostruzione del Friuli dopo il sisma del 1976, spiegando il ruolo che ebbero l'amministrazione regionale, i sindaci e gli enti locali, ricordando le soluzioni che vennero adottate per snellire al massimo le procedure e rendere l'opera di ricostruzione più veloce e incisiva in funzione del progressivo ritorno alla normalità.

Martini si è detto inoltre disponibile a proseguire la collaborazione con il Consiglio regionale molisano anche nella delicata fase che lo vedrà impegnato nell'individuare le migliori soluzioni legislative per la ricostruzione, un patrimonio in questo campo che il Friuli Venezia Giulia è ben lieto di mettere a disposizione.

Nel pomeriggio, accompagnato dal Sindaco, Martini si è recato a Morrone del Sannio, 40 chilometri a Nordest di Campobasso, comune dove i fondi raccolti (tra mille polemiche) dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia saranno impiegati per la messa a norma con criteri antisismici del locale centro per anziani.

GRANDE CONCORSO SNOW COLLECTION GRANDE CONCORSO
Vinci skipass under 18 e settimane bianche
A Pramollo con Il Piccolo
Regolamento
Raccogli i bollini per sette giorni consecutivi e corri da Sportler a ritirare la tua skipass Card.
Tra tutti i partecipanti verranno estratte 8 settimane bianche.
Il regolamento è a disposizione per la consultazione presso Sportler a Trieste. Il valore del Montepremi è di oltre 18.000,00 euro. La pubblicazione dei bollini termina l'8 febbraio 2003 e il Concorso scade il 31 marzo 2003.
In collaborazione con: SPORTLER

Diplomazie al lavoro dopo lo strappo di Natale sulla successione di Pittini al vertice della Federazione regionale. E D'Amato lascia fare

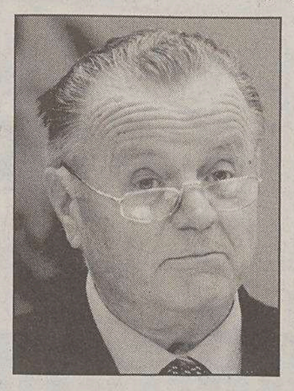
Industriali a piccoli passi verso il chiarimento

Tra Udine e Pordenone rapporti ancora freddini. La scelta del presidente? Meglio dopo le elezioni

TRIESTE La diplomazia degli industriali del Friuli Venezia Giulia ha iniziato a muoversi. Lo «strappo» di Natale legato alla sostituzione di Andrea Pittini alla guida della Federazione regionale ha fatto malissimo e risulta difficile da ricucire, ma sono in atto, nel silenzio ritrovato e così consono alla categoria, alcuni tentativi di ricomposizione. Passi piccoli. Nulla di risolutivo. Udine e Pordenone si guardano ancora a distanza e senza particolare apprezzamento reciproco. Eppure basta poco per capire che l'intenzione di tutti è di ritrovare il dialogo.

Una prima conferma viene da un'«assenza», quella del presidente nazionale di Confindustria Antonio D'Amato. Dopo aver scritto una lettera in cui invitava sostanzialmente i protagonisti della clamorosa frattura a «far pace», D'Amato non si è più fatto sentire, quasi avesse recepito, dalle parole del presidente udinese Adalberto Valduga («Siamo disponibili al passo indietro») in occasione della conferenza stampa di fine anno, l'impressione di una più che probabile retromarcia dell'Assindustria di Udine. A questo si aggiunge il susseguirsi di incontri tecnici tra i direttori delle singole associazioni (ieri quelli di Udine e Gorizia si sono confrontati su scadenze e tempistiche connesse all'allargamento dell'Europa a Est), in cui, inevitabilmente, lo «strappo» farà parte del fuori programma.

Nessuno, ovviamente, si vuole scoprire. Non di sicuro Valduga: «Non faccio parte di questa presunta diplomazia - afferma - e ultimamente sono stato più che altro impegnato nella mia azienda. Novità importanti, per ora, non mi risultano». Meno ancora Pittini, che si limita a precisare: «Non mi mandano via, me ne vado da solo».



Andrea Pittini

Piero Della Valentina

L'ostacolo più difficile da superare verso il ritorno alla normalità è quello della forma. Come ritrovare i sorrisi di tutti senza scontentare nessuno, cancellando, soprattutto, l'immagine esterna di errori ed eventuali colpe? La soluzione finale dovrà cancellare tutti gli attriti delle festività di fine anno, perché personalità forti come quelle che hanno litigato sul caso Pittini non vorranno tenersi la responsabilità di averlo creato. Su questo si lavora, nel tentativo di far evaporare anche la più piccola mossa sbagliata del passato.

Risolto questo problema, che comunque non è di poco conto, la tappa successiva ripartirà dal documento sottoscritto unitariamente in Federazione mercoledì 18 dicembre, qualche ora prima dell'esplodere dei risentimenti da parte friulana per il congedo accelerato che si voleva riservare a Pittini. Un testo che accoglieva la richiesta dell'industriale di Osoppo di lasciare la carica e che invitava quattro saggi (uno per associazione provinciale) a decidere il nome del successore. Posta la questione di metodo, l'Assindustria di Udine accompagnò la rottura delle relazioni proprio con il «ritiro» del suo saggio, Marco Fantoni.

Le dimissioni di Fantoni, però, non rappresentano oggi un nodo complicato da sciogliere. Perché sono state date, ma non sono state accolte. E quindi, non appena ci si incamminasse sulla via del ricongiungimento, Fantoni non avrebbe difficoltà a rientrare nel quartetto assieme a Stavro di Santarosa per Trieste, Sgarlata per Gorizia e Rossi per Pordenone e a lavorare con loro per dirimere la questione del dopo Pittini. A quel punto i saggi avranno solo il problema di decidere se procedere all'avvicendamento prima o dopo le elezioni regionali di giugno. Dipenderà, naturalmente, da quanto rapido sarà il lavoro delle rispettive diplomazie. Si dovesse, come è a questo punto probabile, arrivare alla prima indicazione dei saggi tra marzo e aprile, quella del nuovo presidente della Federazione diventerà materia post-elettorale. Dopo ciò che è successo, di mosse sbagliate gli industriali non ne vorranno compiere più.

Marco Ballico

«Imprenderò», un convegno per creare realtà produttive

UDINE Come aprire nuove imprese con i finanziamenti di «Imprenderò». Se ne parlerà oggi, a partire dalle 9 e 15, alla Camera di Commercio di Udine. Il progetto «Imprenderò» coinvolge una ventina tra associazioni ed enti della regione, di cui è capofila il Centro regionale servizi per la piccola e media industria. Il progetto mira alla creazione di nuove imprese, coinvolgendo 19 partner della regione, 180 tra docenti, consulenti e tutor, 60 coinvolti a tempo pieno, 500 tra servizi e prodotti da realizzare, e prevedendo 7000 ore di formazione, 3300 ore destinate alla ricerca, alla progettazione e alla consulenza individualizzata, per un investimento di circa 4 milioni e 900mila euro (di cui 500 mila di aiuti finanziari per le donne).

Il convegno è aperto al pubblico e particolarmente rivolto ai giovani che vogliono inserirsi nel mondo del lavoro, alle donne, ai lavoratori occupati e disoccupati che desiderano fare impresa, agli insegnanti e ai consulenti, a tutte le forze sociali. I lavori saranno aperti dall'assessore regionale alla Formazione, Giorgio Venier Romano, e del presidente della Camera di Commercio di Udine, Enrico Bertossi.

Trecento in piazza a Udine a protestare contro il «Far West» del settore lattiero

UDINE Oltre 300 allevatori del Friuli-Venezia Giulia hanno protestato ieri mattina scendendo in piazza a Udine per sollecitare una regolamentazione del settore lattiero caseario, abbandonato, a loro giudizio «ad una sorta di far-west». Alla manifestazione udinese hanno aderito Aprolaca, Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Alleanza Contadina.

Udine: manifestante e mucca in centro città.

«Almeno il 5 per cento del latte commercializzato in Friuli-Venezia Giulia è in nero – ha denunciato il presidente dell' Aprolaca Pierina Alessio – e le pubbliche autorità non fanno nulla per restituire legalità a un settore che non ha ancora del tutto superato l'annosa vicenda delle quote latte».

A scatenare la protesta degli allevatori Aprolaca della regione (quasi 2000 aziende che producono 1.645.000 dei 2.500.000 quintali di latte prodotti i regione) è stato in particolare il prezzo proposto per il latte da industriali e artigiani per il 2003, pari a 31 centesimi al litro, 4 in meno dello scorso anno, «mentre il prezzo del latte al consumo – è stato osservato – arriva fino a 1 euro e 28 al litro nella grande distribuzione».

---

†

Ci ha lasciati all'improvviso il nostro caro

Gianni Montanari

Lo annunciano, con infinito dolore, la moglie FABIA, la mamma LUCIANA, la figlia MICHELA con ANDREA, il fratello GUIDO con NADIA e LUCA, la sorella ANNA con WALMI, ANDREA, AURA e il piccolo LEONARDO, gli zii ANITA e ONORIO, i suoceri LUCIANA e BRUNO e i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al dottor NEVIO NESLADEK e al dottor LINO MARRAZZO.
I funerali avranno luogo domani, mercoledì, alle ore 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 21 gennaio 2003

Si associano RICCARDO WAGNER e famiglia.

Muggia, 21 gennaio 2003

Partecipano al lutto DINA, ROBERTO, NICOLA, MONICA e famiglia GONNI.

Trieste, 21 gennaio 2003

Si associa famiglia DE PRETIS.

Muggia, 21 gennaio 2003

Partecipano LUCIO ZORZON e famiglia.

Muggia, 21 gennaio 2003

Si associano: MAURO, ROBERTA – RIEGO, GIULIANA – MARINO, LUISA, PAMELA.

Muggia, 21 gennaio 2003

Tutto il personale dell'Istituto Comprensivo «LUCIO» di Muggia partecipa commosso al grande dolore della collega FABIA per l'improvvisa perdita di

Gianni

Muggia, 21 gennaio 2003

Vicini in questo triste momento.
- LAURA, FRANCO, GIOVANNI

Muggia, 21 gennaio 2003

Gianni

Ci ha lasciato l'amico e il collega che tutti vorrebbero avere.
- Alcatel
- NOS
- TNT Logistics

Trieste, 21 gennaio 2003

Commossi partecipano.
- MARCO, SILVIA, ANNA
- ADRIANO, GIANNA, RICCARDO

Muggia, 21 gennaio 2003

Gianni

Ti ricorderemo sempre.
«Commovente commosso»
- I tuoi amici

Muggia, 21 gennaio 2003

Stretti in un grande abbraccio a FABIA, nel ricordo del caro

Gianni

gli amici della Sottosezione - CAI Muggia.

Muggia, 21 gennaio 2003

---

†

Ci ha lasciati all'affetto dei suoi cari

Carmela Macaluso ved. Amoroso

Ne danno il triste annuncio i nipoti GIORGIO, FABRIZIO, GABRIELE e LORENZO.
Le esequie avranno luogo mercoledì 22 gennaio 2003 alle ore 15 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2003

21.1.1998 21.1.2003

Luciano Valdrè

Ti ricordiamo sempre.

I tuoi cari

Duino, 21 gennaio 2003

---

†

Ci ha lasciati

Fabio Protti

Ne danno il triste annuncio la moglie ROBERTA, il figlio PIERO, la mamma TINA, la sorella LAURA con TOMASO e NICOLETTA.
I funerali seguiranno giovedì 23 alle ore 12.20 da via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro AIL Udine-AMS FVG Clinica Ematologica c/c postale n. 13867338

Trieste, 21 gennaio 2003

Partecipano affettuosamente:
- OLIVIERO
- Famiglia NEMEC

Trieste, 21 gennaio 2003

Fabio

amico di sempre, nel ricordo vedrò sempre il tuo sorriso.
- LUCIO e famiglia

Trieste, 21 gennaio 2003

Siamo vicini a ROBERTA, PIERO, mamma TINA e LAURA in questo momento doloroso per la perdita del caro

Fabio

amico sincero e generoso, assieme al quale abbiamo trascorso tanti momenti gioiosi e spensierati sui campi sportivi e nella vita quotidiana.
- Gli amici

Trieste, 21 gennaio 2003

Partecipano al dolore:
- LUISA RUZZIER e figlie

Trieste, 21 gennaio 2003

DANILO e MARISA sono vicini a ROBERTA, PIERO e famiglia per la scomparsa dell'amico di sempre.

Trieste, 21 gennaio 2003

Si unisce al dolore della famiglia:
- ZANCHI Autoforniture

Trieste, 21 gennaio 2003

Piangono l'amico

Fabio

- SALVINO e ORNELLA
- ALIGI e GRAZIELLA
- GIORGIO e LELLA

Trieste, 21 gennaio 2003

Siamo vicini alla famiglia:
- GIGI, SILVANA, STEFANO

Trieste, 21 gennaio 2003

Partecipa commossa famiglia GODAS.

Muggia, 21 gennaio 2003

Ciao

Fabio

- Bar G & G e clienti

Trieste, 21 gennaio 2003

Ciao

Fabio

- Zia MARTA, RENATO, ANNA e GIORGIO

Trieste, 21 gennaio 2003

Un abbraccio.
- GABRI

Trieste, 21 gennaio 2003

Partecipano al dolore GLAUCO URBANI, TULLIO e MARISA MAMMANA.

Trieste, 21 gennaio 2003

Gli amici del tennis ti ricorderanno sempre.

Trieste, 21 gennaio 2003

Ricordandoti sempre:
- ALESSANDRO
- BERTO, DANIELA
- DUILIO, DANIELA
- FRANCO, LAURA
- PIERO, NADIA
- LUCIANO, LOREDANA
- LUCIANO, LIDIA
- MARIO

Trieste, 21 gennaio 2003

ROBERTA ti siamo vicini.
- I colleghi della Riassicurazione

Trieste, 21 gennaio 2003

Ti piango caro amico.
- GIANNI

Trieste, 21 gennaio 2003

Addolorati partecipano: cugini GIORGIO, MARIATERESA e famiglie.

Trieste, 21 gennaio 2003

Con infinita tristezza per la prematura scomparsa dell'amico

Fabio Protti

la S.S. SAN GIOVANNI partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 21 gennaio 2003

---

†

«Io so in chi ho messo la mia speranza».

Il dono più prezioso che ci ha dato il Signore

Marisa Moro Cafagna

è tornata alla Casa del Padre.
La ricordano il marito MARIO, i figli FRANCESCO con DANIELA, AGNESE con GIANFRANCO, i nipotini NOEMI, LORENZO, NATALIE e ALEXIA, i fratelli ALBERTO con LUCIANA, RITA con VIRGILIO, i cognati MARISA, SERGIO con BRUNA, ROSETTA con MARIO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 23 gennaio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di S. Pio X.

Non fiori ma offerte alle Comunità Neocatecumenali Parrocchia Beata Vergine delle Grazie

Trieste, 21 gennaio 2003

Partecipano al dolore NADIA, SEVERINO e famiglia ZORN.

Trieste, 21 gennaio 2003

Partecipano commossi DARIO, RENATO, DINO e rispettive famiglie.

Trieste, 21 gennaio 2003

Piangono la perdita di

Marisa

vicini a MARIO:
- Il Gruppo CARITAS Parrocchia S. Pio X, assieme a tutti i partecipanti anziani agli incontri del giovedì e innalzano Preci per la sua anima.

Trieste, 21 gennaio 2003

Ciao

Marisa

testimone di vita cristiana e di amore verso i fratelli.
Con rimpianto, vicini a MARIO gli amici: MARISA e ADRIANO, RENATA e MATTEO, PAOLA, FRANCESCA.

Trieste, 21 gennaio 2003

Partecipa al dolore di MARIO e familiari: I Comunità Beata Vergine delle Grazie.

Trieste, 21 gennaio 2003

I condomini di via Revoltella 138/1-2-3 partecipano al lutto della famiglia per la perdita della cara signora

Marisa Moro in Cafagna

Trieste, 21 gennaio 2003

Amici e collaboratori del Teatro Pasolini di Cervignano partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Fabio Forcessini

Cervignano, 21 gennaio 2003

Lo staff e gli amici del Teatro Miela sono vicini a LAURA per la perdita del fratello.

Trieste, 21 gennaio 2003

---

†

Ci ha lasciati

Come dicono gli alpini

Giulio Primicerj

«è andato avanti»

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, la nipote GIULIA e la cognata ANNA.
I funerali avranno luogo oggi, 21 gennaio, alle ore 15.30 nella parrocchiale di Remanzacco, partendo dall'ospedale Civile di Udine.

Remanzacco, 21 gennaio 2003

nnec1x117
Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
A.MANZONI&C. S.p.A.

Ci ha lasciati

Roberto Privileggio

di anni 49

Ne danno il doloroso annuncio la mamma BRUNA con BETTY, il figlio ANDREA con GIOVANNA, ALESSANDRO, MARTINA e FEDERICO, MARIELLA con MASSIMO e SARA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 23 gennaio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare alla Messa esequiale.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 gennaio 2003

Ciao

Jack

- ANTONELLA e ROBERTO

Trieste, 21 gennaio 2003

Partecipano al dolore famiglia CRASNA e famiglia CHERT.

Trieste, 21 gennaio 2003

Affettuosamente vicini: famiglia DELISE.

Trieste, 21 gennaio 2003

Partecipano al dolore:
- Famiglia FACCHINI
- Famiglia PUGLIESE
- DIEGO, MARIO, WILLY

Trieste, 21 gennaio 2003

Il consiglio di amministrazione, il direttore e i dipendenti tutti partecipano commossi al lutto della famiglia.
- TERMINAL INTERMODALE DI TRIESTE-FERNETTI SPA

Fernetti, 21 gennaio 2003

IV ANNIVERSARIO

Guido Simoncelli

Sei sempre con me.

La moglie SAVINA

Trieste, 21 gennaio 2003

---

†

Si è spenta la

N.D. DOTT.

Franca Vidoli de Manzini

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli ANTONIA e NICOLÒ con LAURA, OLIVIA e NICOLÒ, la nuora YASUKO, la sorella PAOLA con famiglia.
Si ringrazia la dottoressa OLIVIA GIANNINI per la costante assistenza.
Un particolare grazie alla cara GIANNA e a GRAZIA, SILVANA, NEVIA e LIDIA per l'affettuosa dedizione.
I funerali si svolgeranno mercoledì 22, alle ore 13.15, direttamente nella chiesa del cimitero.

Trieste, 21 gennaio 2003

SERGIO TRAUNER è vicino ad ANTONIETTA nel suo dolore per la scomparsa della sua cara mamma.

Trieste, 21 gennaio 2003

---

†

Si è spenta

Estella Taverna

Addolorati lo annunciano la nipote CINZIA, la cognata LIANA, ARLENE, ROBERTA e la sua cara amica MARIA COGOI.
I funerali seguiranno giovedì 23 gennaio alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2003

---

†

Si è spento

Stefano Grio

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia CRISTINA, il genero RENZO, il nipote FRANCESCO e parenti tutti.
Un grazie di cuore al dottor GIULIANO BERTOLI, al dottor MASSIMO SPAGNO e alla sua équipe.
I funerali seguiranno giovedì 23 gennaio alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Hospice Pineta del Carso

Trieste, 21 gennaio 2003

Ciao

nonno Steno

Con amore FRANCESCO.

Trieste, 21 gennaio 2003

Partecipano al dolore BRUNO e BIANCA con GIANPAOLO e MARGHERITA.

Trieste, 21 gennaio 2003

---

†

Ci ha lasciati

Elide Brandolin Bagatin

Lo annunciano il nipote GIANDOMENICO con LORENA e famiglie.
I funerali seguiranno mercoledì alle ore 9.20 da Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2003

Partecipano al lutto famiglie BAGATIN e MASSI.

Aurisina, 21 gennaio 2003

I ANNIVERSARIO

PROFESSOR

Rodolfo Permutti

Sempre vicino a noi.

ELISABETTA, SILVIA e DELIA

Trieste, 21 gennaio 2003

---

†

Ci hai lasciati, ma resterai sempre nei nostri cuori

Giovanni Montesi

Ne danno il triste annuncio la moglie PALMIRA, i figli SUSANNA, GIORGIO con TIZIANA, le nipoti CINZIA e FULVIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2003

Ciao

Papà

- Tua SUSY

Trieste, 21 gennaio 2003

Ciao

Giovanni

Non preoccuparti, starò vicino a tua figlia DOLCESORRISO.
- MAURO

Trieste, 21 gennaio 2003

---

†

Ci ha lasciati

Giuseppe Furlan (Pino)

Lo annunciano la moglie ANITA assieme ai parenti tutti.
Un ringraziamento particolare ai medici e a tutto il personale della MADEMAR.
I funerali seguiranno giovedì 23 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2003

Ti ricorderemo sempre.
- ZORI, PAOLO, CRISTIAN

Trieste, 21 gennaio 2003

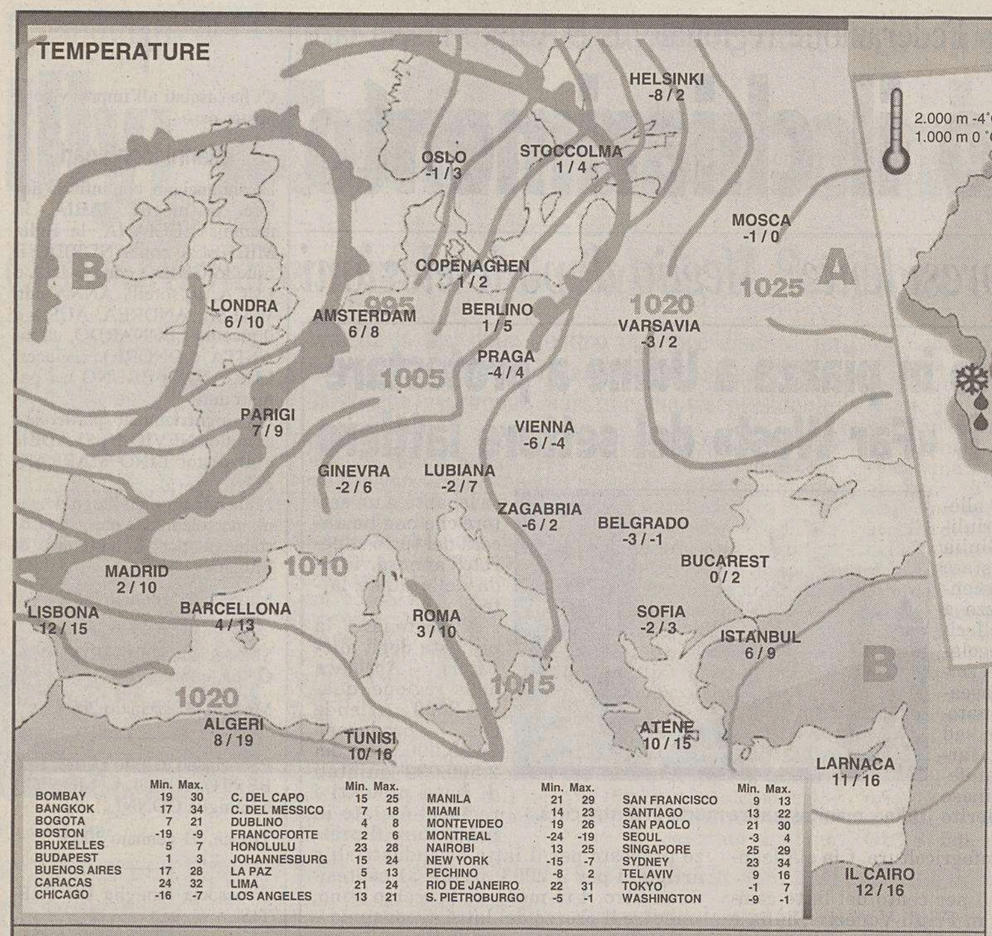
XVI ANNIVERSARIO

Oreste Grossi

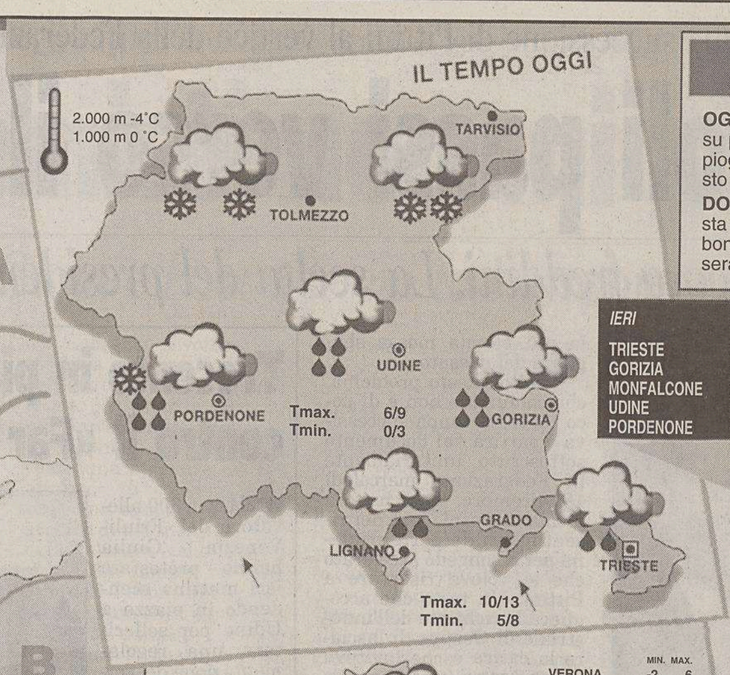
Sempre ricordandoti.

La moglie e la figlia

Gorizia, 21 gennaio 2003



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	19	30	C. DEL CAPO	15	25	MANILA	21	29	SAN FRANCISCO	9	13
BANGKOK	17	34	C. DEL MESSICO	7	18	MIAMI	14	23	SANTIAGO	13	22
BOGOTA	7	21	DUBLINO	4	8	MONTEVIDEO	19	26	SAN PAOLO	21	30
BOSTON	-19	-9	FRANCOFORTE	2	6	MONTREAL	-24	-19	SEOUL	-3	4
BRUXELLES	5	7	HONOLULU	23	28	NAIROBI	13	25	SINGAPORE	25	29
BUDAPEST	1	3	JOHANNESBURG	15	24	NEW YORK	-15	-7	SYDNEY	23	34
BUENOS AIRES	17	28	LA PAZ	5	13	PECHINO	-8	2	TEL AVIV	9	16
CARACAS	24	32	LIMA	21	24	RIO DE JANEIRO	22	31	TOKYO	-1	7
CHICAGO	-16	-7	LOS ANGELES	13	21	S. PIETROBURGO	-5	-1	WASHINGTON	-9	-1

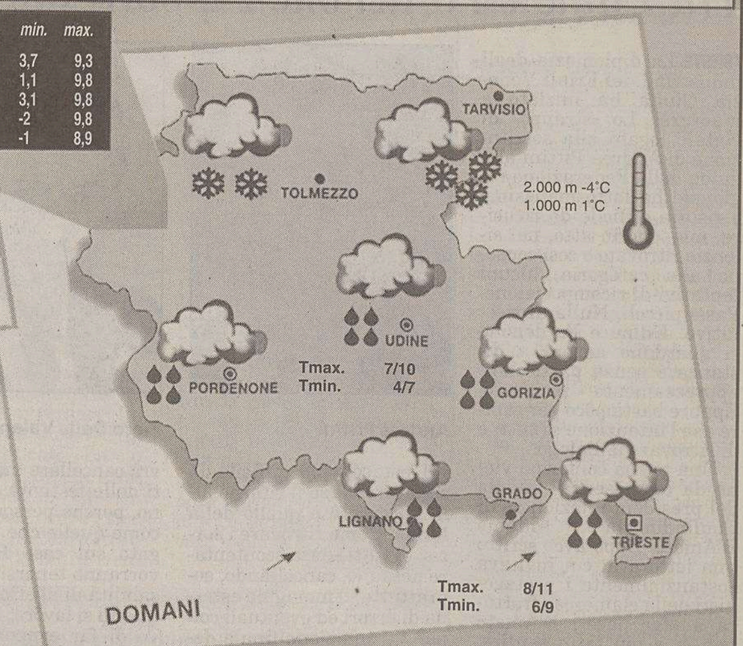


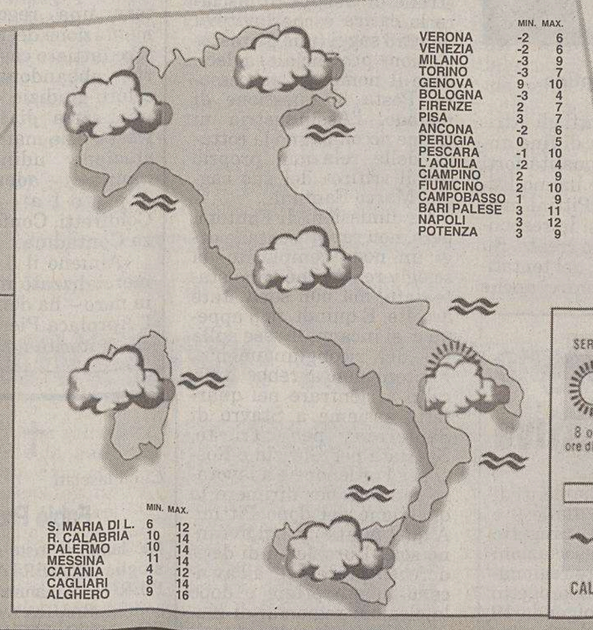
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 20 gennaio 2003

OGGI (attendibilità 80%). Cielo coperto su tutta la regione; al mattino deboli piogge su pianura e costa e deboli nevicate in montagna oltre i 500 m circa. Dal pomeriggio piogge moderate lungo la costa, dove soffierà Scirocco moderato, abbondanti sul resto della regione. Nevicate abbondanti oltre gli 800 metri circa.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo coperto con piogge abbondanti su pianura e costa al mattino, moderate al pomeriggio. Soffierà Libeccio. In montagna nevicate abbondanti probabilmente oltre i 900 m, anche intense sulle Alpi e Prealpi Giulie. Verso sera attenuazione delle precipitazioni.

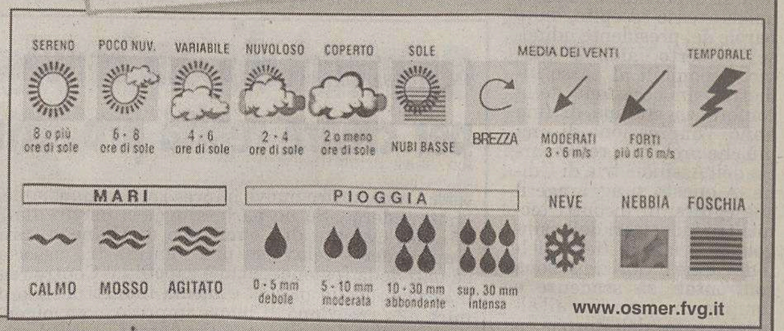
IERI	min.	max.
TRIESTE	3,7	9,3
GORIZIA	1,1	9,8
MONFALCONE	3,1	9,8
UDINE	-2	9,8
PORDENONE	-1	8,9

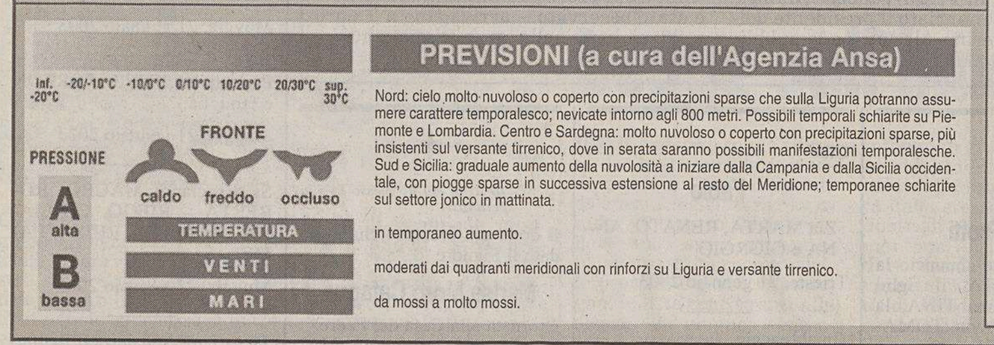




	MIN.	MAX.
VERONA	-2	6
VENEZIA	-2	6
MILANO	-3	9
TORINO	-3	7
GENOVA	9	10
BOLOGNA	-3	4
FIRENZE	2	7
PISA	3	7
ANCONA	-2	6
PERUGIA	0	5
PESCARA	-1	10
L'AQUILA	-2	4
CIAMPINO	2	9
FIUMICINO	2	10
CAMPOBASSO	1	9
BARI PALESE	3	11
NAPOLI	3	12
POTENZA	3	9

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	6	12
R. CALABRIA	10	14
PALERMO	10	14
MESSINA	11	14
CATANIA	4	12
CAGLIARI	8	14
ALGHERO	9	16





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse che sulla Liguria potranno assumere carattere temporalesco; nevicate intorno agli 800 metri. Possibili temporali schiarite su Piemonte e Lombardia. Centro e Sardegna: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, più insistenti sul versante tirrenico, dove in serata saranno possibili manifestazioni temporalesche. Sud e Sicilia: graduale aumento della nuvolosità a iniziare dalla Campania e dalla Sicilia occidentale, con piogge sparse in successiva estensione al resto del Meridione; temporanee schiarite sul settore jonico in mattinata.

in temporaneo aumento.

moderati dai quadranti meridionali con rinforzi su Liguria e versante tirrenico.

da mossi a molto mossi.

SALDI -30% -40% -50%
mikmak boutique
Via Mazzini 32 - TRIESTE - TEL. 040.639294
SALDI -30% -40% -50%
Com. Com. eff.

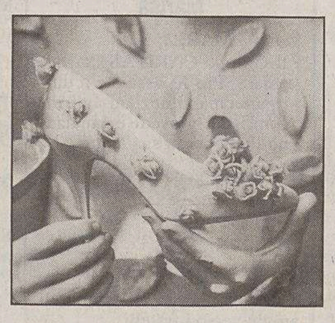
MODA

Vetrina d'eccezione per il sessantenne stilista spagnolo amato dalle star

Blahnik, il genio delle scarpe al Design Museum di Londra

Delle sue scarpe Madonna ha detto: «Sono meravigliose, il piacere che ti danno dura più a lungo del sesso». Sarah Jessica Parker, protagonista della serie «Sex and the city», non muove un passo se non le ha ai piedi, sul set e fuori. Manolo Blahnik, sessantenne designer spagnolo, è il creatore di calzature più famoso e amato dalle star. E tra qualche giorno, per la prima volta, la sua inesauribile creatività entrerà in un museo.

Dal 1.o febbraio all'11 maggio, infatti, il Design Museum di Londra ospiterà una retrospettiva dedicata al celebre stilista, nato alle Canarie ma da anni trapiantato a Londra, dove vende le sue creazioni alla selezionatissima clientela che visita la boutique di Old Church Street. La capitale britannica è l'unica città europea, ad esclusione di un negozio in franchising a Parigi, dove è possibile acquistare i modelli di Blahnik, che annovera tra le sue clienti più devote il direttore di Vogue Usa, Anna Wintour, la popstar Madonna e l'attrice Gwyneth Paltrow. Fu la giornalista-sacerdotessa Diana Vreeland a suggerire a Blahnik, negli anni '70, di lasciar perdere la scenografia e puntare tutto sulle scape. Le «Manolos», come sono confidenzialmente chiamate la scarpe di Blahnik, non sono più di 300-350 pezzi l'anno, fatte a mano e con materiali imprevedibili, dalle foglie al cincillà (costano circa un milione di vecchie lire).



In mostra al Design Museum di Londra vi saranno le calzature che Jerry Hall, altra sua fedelissima, ha ordinato ogni anno dal 1984 in poi e quelle indossate da Kate Moss in una sfilata di Dior Couture a metà degli anni Novanta, i cui tacchi erano stati disegnati in collaborazione con un esperto dell'aeronautica.

Due anni fa lo stilista rinunciò alla produzione di un incredibile paio di scarpe della collezione primavera-estate 2002: una «creazione» in pelle che si reggeva su stiletti in titanio di 9 centimetri per soli tre millimetri di spessore, affilati come bisturi e altrettanto (pericolosamente) taglienti. Ma fu proprio un tacco mal riuscito a far la fortuna di Blahnik. Poco dopo il suo debutto, nel '72, lo stilista fu chiamato a calzare la sfilata di Ossie Clark. Blahnik era un autodidatta e un suo ardito modello col tacco di sette centimetri, tutto di gomma, si piegò inesorabilmente sulla passerella. Poteva essere la fine di una carriera, ma le giornaliste, in testa la direttrice di Vogue Francia, la presero sul ridere e il mondo della moda, come spesso accade, dimenticò in fretta e si innamorò di lui.

Arianna Boria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Per voi è importante la mattinata. Saprete disporre bene per i prossimi giorni. Non lasciatevi condizionare da nulla ed evitate le discussioni prolungate.

Toro 21/4 20/5
Sapete organizzarvi per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, ad un certo punto potreste sentirvi più vulnerabili. Felicità in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Sarete capaci di ottime intuizioni e soluzioni rapide. Ma controllate la vulnerabilità. Non prendete tutto alla lettera. Non perdetevi in pensieri negativi.

Cancro 21/6 22/7
L'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte ad un progetto calerà d'improvviso a causa di equivoci nati fra voi e un collaboratore.

Leone 23/7 22/8
Avrete le circostanze adatte per realizzare un'idea. Favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdetevi in questioni non importanti. Rilassatevi.

Vergine 23/8 22/9
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi e sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottimo l'amore.

Bilancia 23/9 22/10
Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore vi avviate al positivo.

Scorpione 23/10 21/11
Ci sono dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo. Puntate su quel che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

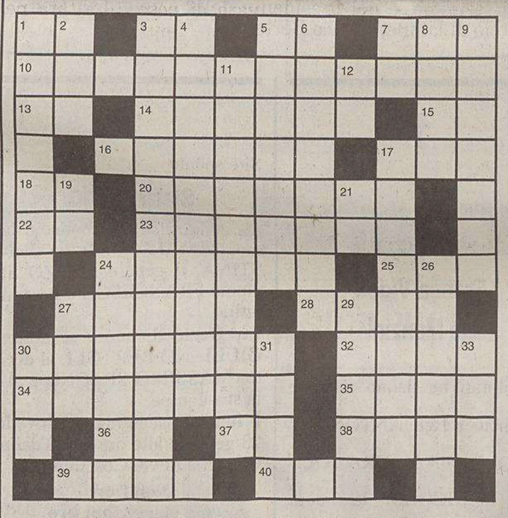
Sagittario 22/11 21/12
Non vantatevi dei risultati di lavoro realizzati con la fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consigliatevi con la persona amata.

Capricorno 22/12 19/1
Nel lavoro la pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete avere vantaggi. Non c'è tempo per l'amore. Capiteranno buone occasioni.

Aquario 20/1 18/2
Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia.

Pesci 19/2 20/3
Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi. Schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Chiude una breve scala - 3 Capo d'accusa - 5 Prime per vanità - 7 Il segno tra i fattori - 10 Si metteva tra un foglio e l'altro - 13 Un po' d'angoscia - 14 Dedurre - 15 Prima in terza e in quarta - 16 Lo sono certe galere - 17 Non è mai meno - 18 Anno Domini - 20 Lo sono i delfini - 22 Sigla del Canton Ticino - 23 Sale per gargarismi - 24 Pneumatico per bicicletta - 25 Minimo Comune Multiplo - 27 Riproduzione - 28 Ricopre il prato - 30 Amò Teseo - 32 Lo Stato con Limerick - 34 Ricevono luce dal Sole - 35 Sigla del gruppo Eni - 36 Nescio Nomen - 37 Sono in sede - 38 Fu un grande comico - 39 Umile abito - 40 Antenato.

VERTICALI: 1 La compiono gli alpinisti - 2 Il Fleming «papà» di James Bond - 3 Vi si appendono le giacche - 4 Custodie per documenti - 5 Diversificare - 6 Cagionare un danno - 7 Passa anche per Torino - 8 Si associano in consorzi - 9 Brahms compose quello «tedesco» - 11 Predice il futuro «leggendo» i tarocchi - 12 Simbolo del berillio - 17 Porto toscano di fronte all'isola d'Elba - 19 La prima preposizione - 21 La «e» sui telegrammi - 24 Uccello rapace diurno - 26 Una virtù teologale - 27 Invia autolettighe (sigla) - 29 Porta davanti ai giudici - 30 Ronza nell'alveare - 31 È «celeste» per Radames - 33 Risonanza acustica.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
Frenatori, frontiera.

Lucchetto:
Gibus, busta = gita.

INDOVINELLO
Il cameriere al cliente
Tutto quel che il Signore
ha ordinato è in tavola!
Prof

INCASTRO (5/4 = 9)
Attaccanti sterili e centrocampisti
Solo accordi hanno lor perfezionati
(son broccoli, da cui niente si cava);
da loro, a protezion venendo dati,
uno stabile appoggio si ricava.
Pinin

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

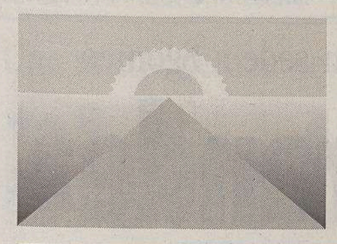
ZEDI32
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ
IL PICCOLO
IL TUO GIORNALE

LOTTO

Massimi ritardatari.
BARI - 31 (81), 33 (71), 76 (54), 12 (54), 7 (46. CAGLIARI - 61 (91), 39 (79), 42 (73), 23 (70), 12 (63). FIRENZE - 29 (104), 70 (101), 75 (82), 57 (78), 21 (59). GENOVA - 82 (91), 85 (72), 79 (52), 57 (51), 29 (47). MILANO - 22 (96), 37 (94), 72 (86), 61 (63), 79 (57). NAPOLI - 8 (81), 89 (64), 17 (61), 1 (57), 20 (55). PALERMO - 79 (61), 74 (50), 9 (47), 46 (43), 50 (42). ROMA - 62 (68), 71 (68), 79 (59), 25 (58), 10 (53). TORINO - 46 (59), 56 (55), 59 (48), 67 (48), 18 (48). VENEZIA - 1 (70), 26 (66), 80 (65), 85 (62), 29 (61).
Le previsioni.
BARI - Per ambo 5-57-67, 5-57-76, 7-70-76, 3-33-63 e 31-33-76. CAGLIARI - Per ambo la cadenza del 9, 9/89 e 61-39-42-23-12. FIRENZE - Per ambo e terno 29-70-75-57-21 e 47-25-60-41-79. GENOVA - Le terzine 54-57-87, 16-46-76 e 82-85-79 per ambo. MILANO - L'ambo 47-74, per ambo 22-37-72 e 61-72-71-74. NAPOLI - Per ambo la cadenza del 9, 9/89 e 4-40-44-49. PALERMO - Per ambo e terno 79-74-9-77-19 e l'ambo 11-84. ROMA - Gli ambi 71-79, 62-26 e le terzine 7-61-71, 25-35-55. TORINO - La cinquina 46-56-59-67-18 e 46-56-66-76 per ambo. VENEZIA - Per ambo 80-81-85, 10-60-80 e 1-26-80-85-29.
LA SMORFIA: Il fatto del giorno. Il Milan campione d'inverno 11-9-27-83.
SUPERENALOTTO: le previsioni 23-36-58-18-83-71.

CANE33

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.38**
	tramonta alle	**16.55**
La Luna:	si leva alle	**20.30**
	cala alle	**9.46**

4.a settimana dell'anno, 21 giorni trascorsi, ne rimangono 344.

IL SANTO

Sant'Agnese v.

IL PROVERBIO

È migliore quel governo che si rende inutile.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

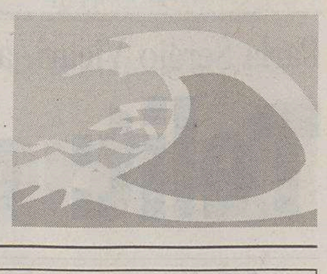
Piazza Libertà	mg/mc	**1,4**
Via Battisti	mg/mc	**4,90**
Piazza Vico	mg/mc	**2,30**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,30**
Via Carpineto	mg/mc	**0,8**
Monte Pantaleone	mg/mc	**0,5**

MAREE

Alta:	ore	10.46	**+41**	cm
Bassa:	ore	5.13	**-17**	cm
	ore	17.32	**-61**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.17	**+43**	cm
Bassa:	ore	5.59	**-18**	cm

TEMPO

Temperatura:	**3,7** minima
	9,3 massima
Umidità:	**60** per cento
Pressione:	**1014,6** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**7,6** km/h da N-O
Mare:	**8,9** gradi



Ford **Autopiù**
Nuova concessionaria per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

Ford **Autopiù**
Nuova concessionaria per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Elena Kisileva, la giovane ucraina «precipitata» dal sesto piano, esce miracolosamente dal coma e sussurra la sua verità all'orecchio di un investigatore

«Tre uomini mi hanno buttata giù dal balcone»

«Ma quale tentativo di suicidio...». In corpo aveva alcol in percentuale altissima. Una messa in scena?

Il tragitto del volo. Un miracolo che possa già parlare.

«Mi hanno spinto in tre giù dal terrazzo».

Lo ha detto con in filo di voce, appena uscita dal coma, Elena Kisileva, la giovane ucraina volata dal sesto piano dell'abitazione di via Settefontane otto giorni fa. Lì viveva col marito Stefano Bidoli che quella notte era però fuori casa con amici.

Elena Kisileva ha parlato dal suo letto con un investigatore della squadra mobile, salito a Cattinara per raccogliere le sue prime parole. Altro però non ha avuto la forza di dire. La giovane ucraina giunta in Italia nel 1996 ha così smentito la tesi di un suo gesto disperato.

Nessun tentativo di suicidio, nessuna volontà di mettere fine ai propri giorni. Nessun incidente, nessuna scivolata sul ghiaccio del terrazzo. Ma un'aggressione bella e buona con tre protagonisti che l'hanno sollevata di peso e buttata nel vuoto. Venti metri. Questo dice la donna appena uscita dal coma.

Poi il provvidenziale tetto di una «Fiat 600» che attutisce l'impatto e le risparmia la vita. Pochi possono parlare e respirare dopo essere volati da una tale altezza. Quasi un miracolo.

L'impatto ha però prodotto lesioni molto gravi: il bacino è spezzato, i femori sono diventati schegge. Polmoni e fegato sono lesionati.

«Mi hanno spinto in tre giù dal terrazzo». Queste parole sussurrate dal letto a un investigatore, accreditano con forza quanto ha sempre sostenuto la famiglia del marito. «Non crediamo a un tentativo di suicidio. Elena è una ragazza solare, affettuosa. Non può aver scelto di togliersi la vita...», aveva affermato con convinzione la suocera.

Gli investigatori della squadra mobile non hanno però trovato riscontri alla tesi dell'aggressione, anche se all'inizio i dubbi erano stati molti. Sul terrazzino coperto di neve era impressa una sola orma, quella del piede di Elena. Sui mobili, sulle maniglie, sui bicchieri, non è stata trovata alcuna impronta riconducibile a estranei. Gli altri inquilini dello stabile non hanno visto o sentito nulla di sospetto. Non solo. La porta d'ingresso dell'appartamento era chiusa a chiave dall'interno. Questo hanno riscontrato i poliziotti della 'scientifica' intervenuti la notte del volo in via Settefontane.

Elena Kisileva, la ragazza ucraina viva per miracolo.

«Approfondirò tutti questi aspetti. Bisogna fare chiarezza su questo caso...», ha dichiarato ieri in serata il sostituto procuratore Giorgio Milillo, il magistrato che coordina le indagini.

Se si tratta di un'aggressione come dice la donna va anche trovato un movente che possa spiegare in un verso un gesto gravissimo, nell'altro la necessità di uccidere, di tappare per sempre la bocca a una persona forse divenuta 'scomoda' o 'pericolosa'.

Elena Kisileva aveva paura di farsi fotografare. Un aspetto inconsueto, specie per una ragazza vistosa, ammirata e molto bella. Che disdegnasse con forza e determinazione gli obiettivi dei fotografi anche dilettanti, lo ha confermato Roberto Brazzach, il gestore della gelateria «Miramare» dove Elena aveva lavorato in passato e dove si accingeva a rientrare come cameriera. La timidezza e il pudore non portano a questi eccessi. La paura che la propria immagine venga diffusa, invece sì. Cosa terrorizzava la giovane ucraina?

Anche Roberto Brazzach ha mostrato scetticismo per la tesi del gesto disperato. «Mi sembra incredibile che abbia tentato di togliersi la vita, gettandosi dal sesto piano. Posso pensare ad altre cose ma non certo al fatto che proprio quella ragazza abbia preso una decisione così drammatica».

Ma c'è un altro aspetto che va considerato con attenzione. Nel sangue di Elena le analisi hanno rivelato una altissima percentuale di alcol. Tre volte quella che fa scattare il ritiro della patente. Ma nessuno ha mai insinuato che la giovane donna cedesse all'alcol. «E' una donna dolcissima. Una coppia affiatata...», avevano detto i vicini. Nessuna allusione, nessuna insinuazione malevola.

Sta di fatto che l'alcol avrebbe potuto coprire proprio l'aggressione, facendo così giudicare il volo dal sesto piano come un incidente o un gesto disperato. Una sbronza triste o disperata, una scivolata dal terrazzo di chi è malfermo sulle gambe.

Nell'appartamento non sono stati però trovati segni di effrazione o di lotta. Tre persone, tre uomini, non sono invisibili e una donna di trent'anni, se aggredita, difende la propria vita con forza e determinazione.

Cos'è accaduto quella notte? Perché la giovane ucraina ha affermato appena uscita dal coma. «Mi hanno spinto in tre giù dal terrazzo».

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

In arrivo cielo nuvoloso e acqua, utilissima per lavare naturalmente le strade ed evitare provvedimenti drastici contro le polveri sottili

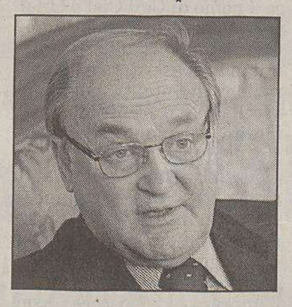
Smog, la pioggia ci salva dalle targhe alterne

L'assessore Frezza: «Il bollino blu va rispettato, anzi proporrò di estenderlo ai motori diesel»

Dopo gli sforamenti di venerdì e sabato, i valori sono rientrati nei limiti. Controlli a tappeto sugli impianti di riscaldamento a olio combustibile denso

Qualche sforamento tra venerdì e sabato, ma una domenica più tranquilla, con i valori tutti sensibilmente al di sotto dei limiti. Le polveri sottili danno tregua l'amministrazione comunale, reduce dallo sfortunato match con neve e ghiaccio. Anche ieri, nella prime otto ore di rilevamento, la media dei valori era inferiore al «tetto» massimo, così da allontanare lo spettro della chiusura del centro alle auto o della circolazione alternata. Provvedimenti, entrambi normalmente mal digeriti dagli automobilisti, ma che ora, a così breve distanza da giornate da trincea per il traffico urbano, non avrebbero certo fatto schizzare alle stelle il barometro della popolarità del Comune.

Ecco, nel dettaglio, l'andamento della concentrazione delle polveri sottili nelle cinque centraline urbane monitorate dall'Arpa. Venerdì scorso «maglia nera» in via Svevo, dove il valore giornaliero ha raggiunto i 73 microgrammi per metrocubo, contro un limite massimo di 60. Di poco meno pesante l'aria di piazza della Libertà, dove si è registrata una concentrazione di 70, mentre piazza Goldoni si è attestata a 60 e via Carpineto, decisamente la più «respirabile», non è andata oltre i 29 microgrammi per metrocubo. Diverso il quadro di sabato, quando piazza Goldoni è balzata al primo posto, con il valore-record del weekend, 82, seguita da via Svevo, con 67 e piazza Libertà, 64, dati al di sopra del limite consentito ma già in leggero ridimensionamento. Domenica, complice il borino della serata precedente e il bel tempo, i valori si sono tutti ridimensionati: 51 in piazza Goldoni, 49 in via Svevo, 45 in piazza Libertà, 30 in via Carpineto e 21 in via Pitacco.



Franco Frezza

Sospirone di sollievo in Comune, dove comunque erano già in via di organizzazione le contromisure all'allarme smog: un massimo di otto aubotti pronte ad entrare in contemporanea in funzione sulle strade urbane. E le previsioni meteorologiche sembrano dare una mano all'amministrazione. Per oggi, infatti, si attendono cielo nuvoloso e precipitazioni isolate, utilissime a lavare le strade dalla patina inquinante e a sostituirsi naturalmente ai costosi risciacqui meccanici. Le temperature tenderanno a rialzarsi, con minime attestate sui quattro-cinque gradi e massime, in serata, di undici-dodici. Mercoledì la pioggia si farà più estesa e insistente e non mancheranno i temporali.

L'assessore comunale Franco Frezza è convintissimo dell'utilità dei lavaggi: «Portano via i residui depositati sulla carreggiata e danno buoni risultati, con una riduzione dell'inquinamento che può arrivare al 15-20 per cento. In questi giorni abbiamo dovuto intervenire soprattutto per liberare la strada dai residui di sale sparso nei giorni della nevicata. Si è cominciato martedì notte, ma l'operazione si è interrotta subito perchè le temperature erano vicine allo zero e la pulitura viene fatta con acqua dolce. Abbiamo ripreso nella notte tra giovedì e venerdì e qualche beneficio è stato ottenuto, pur se si è trattato di un primo esperimento, da migliorare».

Ugualmente nel mirino gli impianti di riscaldamento a olio combustibile denso, meno costosi ma altamente inquinanti, che a Trieste sono in funzione in molti condomini e istituzioni. Gli uffici di Frezza li hanno «censiti» e ora ne stanno controllando la qualità di combustione, per evitare che il loro cattivo funzionamento appesantisca l'aria. «Soprattutto - spiega l'assessore - perché la tendenza nazionale va verso una progressiva riduzione del tetto massimo delle polveri sottili: l'anno scorso era 65 microgrammi per metrocubo, quest'anno 60, l'anno prossimo sarà 55, fino ad arrivare alla soglia dei 50».

Attenzione, però. Se è scongiurata la chiusura del centro o la misura delle targhe alterne, gli automobilisti devono monitorare le emissioni del proprio veicolo. «L'ordinanza che impone il controllo del "bollino blu" è in vigore - ricorda Frezza - e chi non è in regola verrà multato. Anzi, nella prossima giunta vorrei portare un'ordinanza per estenderlo ai motori diesel. E un altro impegno che ho preso, riguarda l'accurata analisi delle polveri. Capire la loro provenienza, infatti, ci aiuterà a intervenire con sistemi più razionali».

Arianna Boria

BERLINA, SW E STATION. Abbiamo realizzato delle auto tecnologicamente all'avanguardia, con motorizzazioni benzina da 1.4 a 2.0 16V e HDi Turbo Diesel Common Rail da 1.4 a 2.0 con FAP, il Filtro Attivo Antiparticolato, così sarete liberi di andare dove volete. Abbiamo reinventato l'abitabilità interna, così sarete liberi di muovervi. Abbiamo realizzato la versione SW con interni modulabili e tetto panoramico in vetro, la versione Station e la berlina 3 e 5 porte, così sarete più liberi di scegliere. A partire da €14.160,00. Ora tocca a voi. Se siete liberi, venite a provarla. PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.

307 PEUGEOT

CONCESSIONARIA Padovane & Figli
www.padovanefigli.it
Trieste via Flavia 47 tel. 040.827782

A MONFALCONE	VENDITA E ASSISTENZA	AUTOLISERT	VIA TIMAVO 2	TEL. 0481.790505
A GORIZIA	VENDITA	AUTOFRANCE	STRADONE DELLA MAINIZZA 12	TEL. 0481.391808
A GORIZIA	ASSISTENZA	PREZAUTO	STRADONE DELLA MAINIZZA 12	TEL. 0481.390715

Parla Sergio Vicari, amministratore delegato di Dai Telecom Italia, società del gruppo israeliano che ha acquistato l'industria con sede a Sgonico

Telit: «Restiamo qui per crescere alla grande»

«Abbiamo piani per produrre un milione di telefonini. Nuovi campi porteranno anche assunzioni»

Già presidente della Texas Instruments Europa (con sede vicino a Nizza), è approdato a Trieste nell'aprile scorso, quando la Telit è stata rilevata dalla Finmek. Da allora Sergio Vicari, amministratore delegato di Dai Telecom Italia (società creata dal gruppo israeliano che a fine dicembre ha acquistato la Telit) ha trascorso, sono parole sue, otto mesi di tensione.

«Le perdite della società – racconta – erano stratosferiche, e quindi la situazione finanziaria alquanto negativa. Abbiamo dovuto iniziare a ristrutturare per garantire innanzitutto la sopravvivenza dell'azienda. Si sono quindi chiuse le filiali all'estero, compreso un centro di progettazione in Danimarca. Il primo obiettivo è stato di tagliare i rami secchi e concentrare la nostra attività sullo stabilimento di Sgonico e un ufficio vendite a Roma».

E per il rilancio su quali fattori state puntando?

Si tratta di lavorare sulle tecnologie per competere con i leader del mercato, ed essere quindi pronti all'evoluzione del Gsm e del Gprs. Stiamo poi allargando la base azionaria, per poterci proiettare all'estero in maniera più consistente. Il fatturato 2001, 60 milioni di euro, era infatti costituito al 90% dal mercato italiano.

Come si è arrivati all'acquisto di Telit da parte di Dai Telecom?

Attraverso contatti di lavoro sono entrato in rapporto con il gruppo israeliano. Le trattative sono iniziate a fine luglio. In Telit c'erano da sistemare molte cose sul piano societario, per cui la firma al contratto è avvenuta solo il 23 dicembre.

Perché la scelta di un gruppo israeliano piuttosto che un produttore europeo o americano?

Una forte produttore europeo o americano ci avrebbe fagocitato. Dai Telecom è invece l'unica società del gruppo Polar Investments che opera nel campo dei cellulari, e ha già una buona esperienza avendo sviluppato prodotti assieme alla Hyundai. Attingere al mondo israeliano, in cui la tecnologia prolifera, è poi solo un vantaggio. E questo legame potrebbe portare all'avvio di altri business a Trieste, visti i settori in cui sono presenti Dai Telecom e Polar Investments.

Se Dai Telecom ha investito in Telit, nonostante la difficile situazione, significa che crede nel futuro di questa azienda.

Naturalmente. La Telit è un investimento strategico. Vogliamo costruire una grande azienda, e per questo siano interessati a partner anche locali. Trattative sono già in corso, per dare un segnale forte che vogliamo restare a Trieste. L'azienda deve evolvere in questa zona.

Nei giorni scorsi avete avuto una lunga riunione con i sindacati, che ha portato alla proroga della cassa integrazione per 100 dipendenti. Quale sarà il futuro delle 280 persone che lavorano a Sgonico?

Entro febbraio presenteremo il piano industriale. Alla fine la situazione forse sarà anche migliore dell'attuale. E' necessaria una ristrutturazione, ma puntiamo anche a nuovi campi di sviluppo, che ci porteranno a nuove assunzioni. Dobbiamo insomma aggiustare il nostro know how sia sul piano tecnologico sia strategico. Quasi tutti i dipendenti possono guardare con fiducia al futuro. Abbiamo lavorato per salvare la società perché siamo convinti di poterne fare un'azienda di successo.

In questo senso avete già pianificato qualche investimento?

Nella prima riunione con il nuovo azionista, la scorsa settimana, sono stati decisi investimenti per un milione di euro, destinati all'acquisto della piattaforma software Java e degli stampi per i telefonini che saranno introdotti sul mercato nel prossimo maggio. Sarà un'evoluzione dell'attuale prodotto che fa e trasmette foto, molto più potente, destinato a una fascia medio-alta. Poi lanceremo un telefonino a colori, Gprs, di fascia media. Altri nuovi modelli e nuove tecnologie sono previste verso Natale.

Lo stabilimento di Sgonico cura progettazione e marketing. Ma la produzione dei cellulari dove avverrà?

Abbiamo siglato con Finmek un contratto per cinque anni, in base al quale a Ronchi dei Legionari saranno prodotti tutti i telefonini che venderemo in Europa. Quello di Ronchi è uno stabilimento competitivo, con personale giovane, che ha le caratteristiche e i requisiti per produrre i telefonini di questa e della prossima generazione. Ronchi può essere competitivo sia con i produttori dell'Estremo Oriente sia con quelli dell'Est europeo. Si trova poi a 20 chilometri da Sgonico, e ciò offre vantaggi in termini di flessibilità. Virtualmente va considerato come un nostro stabilimento.

Su quali volumi produttivi puntate?

Abbiamo piani per un milione di pezzi. Non è una cifra enorme. Basta pensare che quest'anno il mercato mondiale vale 500 milioni di cellulari, di cui il 50% sarà costituito da sostituzioni di vecchi telefonini. Il problema non è quello di avere un mercato, che è appunto enorme, ma di essere competitivi, di offrire la giusta tecnologia ai clienti (i gestori delle reti, ndr). La nostra priorità è di dare soluzioni differenziate, in esclusiva ai vari operatori.

Oltre a nuove tecnologie, e quindi a nuovi modelli, su quali altre strategie puntate?

Il cellulare dovrà offrire sempre più servizi. Solo così un mercato quasi saturo, come quello italiano ed europeo, sarà indotto ad acquistare nuovi cellulari, cambiando quelli vecchi. Inoltre dovremo assicurare un migliore servizio post vendita. In futuro grandi volumi di pubblicità viaggeranno poi sui telefonini, con un target giovane. Aumenterà così anche il fatturato dei gestori delle reti. Le nuove tecnologie, del tipo Gprs, faranno risalire il rapporto fatturato/cliente, il cui calo si è riflesso in borsa in questi anni.

Le strade per crescere quindi ci sono.

Certo, ma dobbiamo crescere guardando alle soluzioni trovate dalla concorrenza, dai migliori produttori sul mercato, non certo creando soluzioni al nostro interno, come faceva la Telit.

Tornando all'aspetto del personale, com'è il rapporto con i sindacalisti triestini?

Ottimo. Come tutti sindacalisti non sono mai contenti, ma io mi preoccupo di fare discorsi coerenti, da non rinegoziare. Un'altra nostra priorità è non disattendere le aspettative. Le discussioni vanno fatte, sono da portare avanti, ma il messaggio sarà sempre positivo.

Giuseppe Palladini

Il Natale 2002 ha portato in regalo alla Telit, il secondo produttore italiano di telefonia cellulare, l'uscita da un lungo tunnel, che fino a pochi mesi prima sembrava non dovesse finire mai. La parola fine alla difficile crisi, che avrebbe potuto avere gravi sviluppi per l'azienda di Sgonico, è stata posta il 23 dicembre, dopo alcuni mesi di trattative, con l'acquisto da parte di Dai Telecom.

Questa società israeliana, inserita nella «galassia» del gruppo Polar Investments, che ha sede a Tel Aviv, apre all'ex Telit, ora Dai Telecom Italia, un futuro le cui prospettive potrebbero rivelarsi di grande portata.

Il perchè lo si comprende guardando alla struttura della Polar Investments, a sua volta controllata dalla SFK (Shrem, Fudim Kelner Group).

Nato nel 1963, il gruppo Polar Investments è quotato sin da allora alla Borsa di Tel Aviv. Le sue attività spaziano nei settori più diversi, attraverso una ventina di società e partecipazioni nella maggiori aziende israeliane.

I comparti in cui opera Polar Investments vanno dalle telecomunicazioni (Internet compresa) alle tecnologie avanzate (informatica e biotecnologie), dalle imprese edilizie e immobiliari (con attività anche in Europa), a quelle industriali, alle infrastrutture (trasporti, servizi pubblici, desalinizziazione), alle società finanziarie.

Dai Telecom, dalla quale è nata Dai Telecom Italia, è interamente controllata dal gruppo Polar Investments ed è il braccio operativo per il mercato dell'elettronica di consumo. In Israele è l'unico rappresentante di Hyundai Electronics, Sony Ericsson e altri importanti produttori. Le sue attività integrate coprono l'intera catena, dalla produzione alla commercializzazione. Attività che vanno dall'importazione di apparecchi e accessori, alla loro assicurazione, al supporto tecnico e a una rete di negozi leader in tutta Israele.

Sergio Vicari amministratore delegato Dai Telecom Italia

Riunito il «tavolo di regia» presieduto dall'assessore regionale Dressi: l'iter di riconversione proseguirà sulla base di un «indice»

Ferriera, una società per la centrale turbogas

È stata costituita da Lucchini, Acegas, Ansaldo e altri investitori

Anna Illy (Industriali): «Una riunione di rafforzamento della fiducia nel progetto». I sindacati continuano a chiedere garanzie: «Si entri nel merito»

Sergio Dressi

Nuovi personaggi entrano nel *business* del dopo-Ferriera. Tanto Sviluppo Italia, l'Agenzia nazionale per lo sviluppo economico e imprenditoriale delle aree svantaggiate del Paese, quanto il colosso Ansaldo sono stati citati ieri durante la riunione del «tavolo di regia» per la riconversione dello stabilimento siderurgico convocato dall'assessore regionale all'Industria Sergio Dressi. Grazie a una intesa con la Regione, Sviluppo Italia avrà il compito di attirare l'insediamento di nuove imprese nell'area servolana. E mentre l'Agenzia si concentrerà sull'attività del distripark connesso alla piattaforma logistica, Ansaldo punta l'interesse sull'altra realtà produttiva destinata a sostituire lo stabilimento siderurgico, cioè la centrale turbogas. Ieri il direttore generale del ministero per le Attività produttive Massimo Goti ha annunciato che di redigere il piano d'impresa per la centrale si occuperà la nuova società in cui Ansaldo è presente accanto a Lucchini, la spa proprietaria della Ferriera, ad Acegas e ad altri investitori. La costruzione della centrale dovrebbe occupare circa 130 lavoratori.

Si vanno profilando dunque i contorni di gruppi e aziende coinvolti nel piano-Ferriera. Accanto alla realtà destinata a occuparsi della centrale va ricordata infatti la Logistica Servola srl nata l'estate scorsa per promuovere la creazione del nuovo terminal: il 50% di Logistica è detenuto dalla Servola spa (Lucchini cioè), l'altro 50% pertiene a Logsystem International, srl controllata dal Gruppo Gavio ma una cui quota di minoranza appartiene a Greensisam-Evergreen.

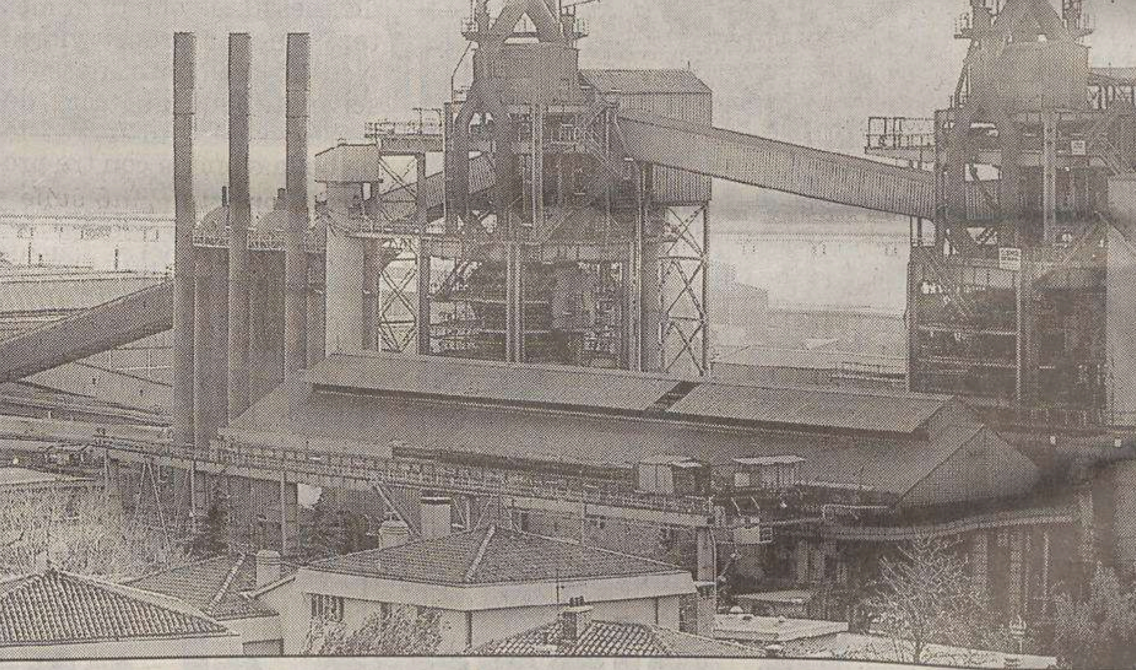
Oltre a Dressi con i colleghi Pietro Arduini (Finanze) e Paolo Ciani (Ambiente), erano presenti ieri il sindaco Roberto Dipiazza, il vicepresidente della Provincia Massimo Greco e i rappresentanti delle varie realtà coinvolte (Autorità portuale, Lucchini, sindacati...). Il confronto è servito a fare il punto sul percorso già svolto, e sfociato sinora in quel protocollo d'intesa firmato da tutti i soggetti interessati (ma non dai sindacati). Sulla base del protocollo d'intesa, il prossimo passo è un «indice» che Dressi si è impegnato a redigere nel giro di qualche settimana: una scaletta di lavoro in cui dovranno essere indicati azioni e tempistica che tutti i soggetti coinvolti dovranno rispettare per arrivare alla sottoscrizione dell'accordo di programma. Intanto l'Autorità portuale sta lavorando alla progettazione della piattaforma logistica. La Lucchini si appresta invece a definire il progetto per lo «smontaggio conservativo» dello stabilimento: la centrale turbogas sorgerà infatti al posto dell'acciaieria, il cui impianto mantiene un suo valore di mercato. Dressi nei prossimi giorni sarà a Roma per questioni relative all'ambiente e ai benefici della legge sull'amianto di cui alcune decine di lavoratori della Ferriera potrebbero godere.

Per Assindustria, il cui presidente Anna Illy di recente aveva manifestato qualche perplessità sulla riconversione dell'area, quella di ieri è stata «una riunione di rafforzamento della fiducia nel progetto: e anzi, abbiamo annunciato di voler rafforzare la collaborazione con l'Area di ricerca nell'obiettivo di promuovere l'insediamento di aziende ad alta tecnologia sulla nuova piattaforma», dice la numero uno di Palazzo Ralli.

Restano numerosi invece i dubbi da parte sindacale. Nei giorni scorsi tutte le sigle avevano confermato di non poter «condividere la richiesta di cassa integrazione straordinaria» avanzata dai vertici aziendali in assenza di certezze su tempi e modi di attuazione del piano. Dopo l'incontro di ieri «restiamo sulle nostre posizioni», dice a nome di Cgil Cisl e Uil il segretario provinciale Fiom-Cgil Antonio Saulle: «Continuiamo ad assistere a dichiarazioni di intenti, vogliamo accelerare il confronto nel merito del piano». Per questo, aggiunge il segretario regionale Uil Luca Visentini, i sindacati confederali chiederanno un incontro al ministero: «Prima di firmare per la cigs - aggiunge Visentini - vogliamo esaminare i piani d'impresa, conoscere con esattezza le previsioni occupazionali e quelle relative ai corsi di riqualificazione, avere garanzie sull'anticipo del trattamento economico da parte dell'azienda».

Positivo il giudizio della Confsal sull'incontro di ieri: secondo Sandro Vascotto delle Rsu infatti «il problema della cigs può essere tranquillamente risolto da Dressi ricorrendo alla legge sull'amianto», che potrebbe applicarsi a decine di lavoratori. Simile a Cgil Cisl e Uil è invece la posizione dell'Ugl metalmeccanici: «Prendiamo atto della buona volontà di Dressi - dice Wally Trinca - ma neanche ieri sono emersi elementi che garantiscano gli attuali livelli occupazionali né quelli reddituali. E poi che fine ha fatto quella "fotografia" della situazione esistente? Dalla scorsa estate a oggi si sono persi per strada molti lavoratori...» L'impegno, sempre riconfermato da Dressi, è quello di raggiungere un saldo occupazionale superiore a quello attuale nella data del 2010, anno in cui il piano dovrebbe essere stato portato a compimento con la definitiva chiusura della Ferriera e la messa a regime delle attività sostitutive. Ma è proprio su questi numeri che i sindacati rivendicano garanzie.

Paola Bolis



Al posto della Ferriera la centrale turbogas e la piattaforma logistica con il distripark.

Msc non se ne va dal Molo VII «Anzi, aumenteremo i traffici»

La Mediterranean Shipping Company (Msc) di Ginevra non ha alcuna intenzione sottrarre carico dallo scalo di Trieste per destinarlo a quello di Venezia.

E' quanto contenuto in un comunicato diffuso ieri dalla compagnia dopo l'acquisizione di una quota del Terminal intermodale di Venezia (Tiv), una notizia trapelata lo scorso fine settimana, e che ha destato scalpore in città, dove da tempo l'Autorità portuale è impegnata a incrementare i traffici commerciali. E dove il presidente dell'authority Maurizio Maresca aveva affermato alcuni mesi fa di aver ricevuto una lettera di interesse degli svizzeri, nella quale si prospettava di concentrare a Trieste tutti i traffici del Nord Adriatico.

Ma l'acquisto del Tiv, afferma la società attraverso il suo agente portuale a Trieste, non ha alcuna attinenza con l'acquisizione di traffici.

«Pertanto la Msc conferma - si legge nel comunicato - la decisa volontà di proseguire nell'incremento dei suoi traffici attraverso lo scalo triestino, come è avvenuto durante gli ultimi sei anni, purché - precisa - l'operatività del porto e delle sue infrastrutture lo permettano».

Attualmente la società ginevrina dell'armatore sorrentino Gianluigi Aponte, scala il porto giuliano con tre servizi diretti per i principali porti del Mediterraneo orientale e Mar Nero. Un totale di sette navi che toccano regolarmente Trieste assicurando collegamenti con tutte le principali destinazioni mondiali. Nel corso del 2002 la Msc ha movimentato a Trieste un totale di 32 mila Teu con un incremento del 26% rispetto al 2001. Nel «rating» mondiale la Msc occupa il secondo posto per la movimentazione di container preceduta dalla Maersk.

Una maxi-operazione ha sgominato l'organizzazione che aveva assunto il monopolio dello smercio in città. Pagamento in contanti e prestazioni sessuali

Distrutto il supermarket della droga: 17 arresti

In via Pergolesi l'appartamento utilizzato per lo spaccio: la cocaina arrivava dalla Croazia

Manuela Esposito

Lara Mattei

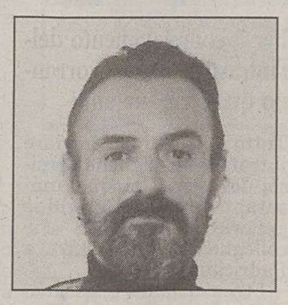
Cristiano Grison

Samantha Lindmark

Giuliano Balanzin Tedesco

Michele Ulcigrai

Safet Brulic


Renato Filippi

Via Pergolesi 10, pianterreno. Era lì il supermarket della droga. In quell'appartamento si trovavano eroina e cocaina. La prima veniva smerciata alla clientela di strada. La coca era utilizzata per le feste, per i droga-party.

Ieri mattina all'alba i poliziotti della Mobile hanno messo a segno un blitz nell'appartamento utilizzato per lo spaccio. Contemporaneamente altri agenti hanno effettuato una quarantina di perquisizioni sia in città che a Monfalcone. In totale sono state arrestate diciassette persone. Alcune in flagranza proprio ieri mattina. Complessivamente sono stati sequestrati un chilo di eroina, 500 grammi di cocaina e 100 dosi di metadone.

È stata dunque smantellata l'organizzazione che in questi ultimi mesi aveva assunto il monopolio della droga a Trieste. Coca e eroina: importavano dalla Croazia e poi vendevano la merce.

Le indagini sono iniziate nello scorso mese di settembre. La dritta di un pentito, la conferma di un altro e molti telefoni sono finiti sotto controllo da parte dei poliziotti. Le indagini dirette personalmente dal capo della Mobile, Mario Bo, sono state coordinate dal pm Luca Fadda. È emerso un giro d'affari di proporzioni rilevanti. Le centinaia e centinaia di intercettazioni hanno fatto scoprire ai poliziotti della Mobile che c'era chi pagava in contanti, chi invece in servizi, chi infine anche in prestazioni sessuali.

Questo l'organigramma. A capo dell'organizzazione locale c'era il bosniaco Safet Brulic, 41 anni, arrestato qualche tempo fa per aver accoltellato connazionali e taglieggiato alcune prostitute e anche per una serie interminabile di borseggi. Gli investigatori hanno accertato che il traffico di stupefacenti faceva capo a un trafficante di droga croato attualmente latitante e per il quale è stato emesso un ordine di cattura internazionale.

Tra gli arrestati anche il triestino Ricky Dainese, condannato una decina di anni fa come uno dei principali spacciatori di stupefacenti, nei *droga-party* che si tenevano, presenti anche alcuni giocatori di pallacanestro, negli anni Ottanta in un appartamento di via Buonarroti 10.

Altri finiti in carcere sono: Nicola Cinquepalmi, 41 anni, Cristiano Grison, 25 anni, Lara Mattei, 34 anni, Manuela Esposito, 38 anni, Giuliano Balanzin Tedesco, 36 anni, Renato Filippi, 28 anni, Samantha Lidmark, 31 anni, Aleksander Petron, 33 anni - ritenuto dai poliziotti il corriere della droga che giungeva a Trieste - e suo fratello Stridian. A tutti è stato notificato un ordine di custodia cautelare del gip Massimo Tommasini che nel provvedimento ha riconosciuto l'aggravante dell'associazione a delinquere.

«Questa operazione - ha dichiarato il questore Natale Argirò - costituisce un record come numero di arresti nell'anno appena iniziato. Questa batosta ha consentito di smantellare la rete cittadina dello spaccio e sicuramente la città ne avrà beneficio concreto per quanto concerne il calo degli episodi di microcriminalità». Gli interrogatori di convalida cominciano già questa mattina.

«Non è finita qui. Le indagini vanno avanti», ha dichiarato un poliziotto della squadra antidroga.

Corrado Barbacini

I PRECEDENTI

Torna alla ribalta Ricky Dainese, coinvolto nell'80 nello scandalo «basket, coca e sesso»

Vent'anni fa via Buonarroti

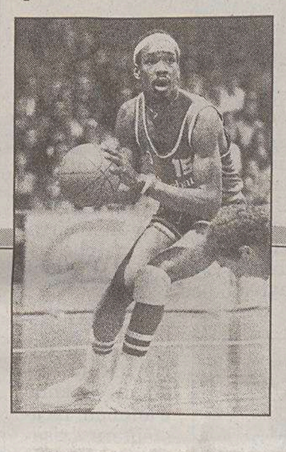
Riccardo Dainese ritorna alla ribalta della cronaca dopo vent'anni di silenzio e di oblio. E' stato arrestato ieri mattina della squadra mobile con l'accusa di aver spacciato cocaina. La stessa squadra mobile l'aveva portato in manette al Coroneo nel novembre del 1980 quando in città era deflagrato come una bomba lo scandalo di via Buonarroti. *Droga party* a base di sesso e cocaina. Duecento giovani donne coinvolte assieme a indossatori, fotomodelli, campioni di basket e commercianti del già declinante mercato triestino dei jeans. *Partouze* e giri di valzer, *mandinghi*» di pelle nera e guardoni da porte socchiuse. Tutti nell'appartamento di Ricky Dainese, allora trentenne rampante, oggi avviato verso i sessanta. Per mesi in città non si era parlato d'altro. E attorno a quelle 200 donne frequentatrici d'alcova, s'era sviluppata una caccia serrata all'identificazione e all'indiscrezione. Fidanzati, papà, mariti, avevano blandito gli inquirenti che custodivano l'agendina con i numeri telefonici delle frequentatrici di via Buonarroti. Belle di giorno e di notte. Nessuno aveva parlato. Poi gli stessi mariti, padri e fidanzati avevano coinvolto nelle loro 'indagini' cronisti e fotografi che avevano accesso ai 'segreti' della questura e del tribunale. A spazzare il campo ci aveva pensato un settimanale all'epoca sulla cresta dell'onda.

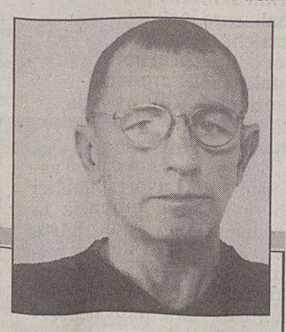
«Tutti i nomi di via Buonarroti» era stampato sulle locandine generosamente affisse in tutte le edicole. Il giornale era andato a ruba. In effetti c'erano tanti nomi femminili, ma nessun cognome. Giulia, Lucia, Giuliana, Cinzia, Samantha, Rossana, Romanita. Senza età e senza altre attribuzioni.

Erano invece pubblicati a piene mani e senza reticenza alcuna, nomi e cognomi degli indossatori e degli atleti della maggiore squadra locale di basket, coinvolti nell'inchiesta. C'era Marvin Barnes, «Bad News», appena abbandonato dalla moglie e per questo in cerca di comprensione e compagnia. C'era Rich Laurel, un fuoriclasse del parquet, un 'solista' preciso, specializzato in azioni travolgenti. C'era Carlos Mina, da poco approdato a Trieste ma anche lui in cerca di emozioni.

C'era anche un 'pentito' che aveva parlato e messo sulla giusta strada gli investigatori del maresciallo Scozzai. C'erano inoltre numerose intercettazioni telefoniche su cui l'accusa aveva costruito la tela degli ordini di cattura e del successivo processo. Droga, pentiti, intercettazioni, sesso, noia, 'campioni' dello sport. Ventitrè anni fa, sembra oggi. Solo che all'epoca questo scandalo aveva fatto rumore e paura in città. Oggi al contrario l'arresto di Ricky Dainese e degli altri è poco più di un'indagine di routine. Senza pruderie e senza clamori. Normale.

Claudio Ernè





Qui sopra Rich Laurel, a destra Ricky Dainese oggi e com'era vent'anni fa. Lo scandalo di via Buonarroti sconvolse tutta la Trieste bene.

IL PM ESAMINA GLI ATTI

Fitto mistero sul colpo da 500 mila euro nella casa di Marina Maroncelli

I gioielli non erano assicurati

«Sto esaminando gli atti relativi al furto in casa Maroncelli e molto è ancora da chiarire».

Lo ha dichiarato il pm Maddalena Chergia, il magistrato che coordina le indagini dei poliziotti della squadra Mobile sul colpo da 500 mila euro nell'abitazione di Marina Maroncelli.

Per questo motivo anche ieri mattina alcuni investigatori sono tornati nella villa di via Bazzoni per un nuovo sopralluogo. «Assieme ai poliziotti sto verificando tutte le circostanze relative al furto», ha dichiarato ieri pomeriggio la derubata. «Sto cercando di ricostruire esattamente quello che è accaduto», ha aggiunto. I ladri sono entrati nel giardino dopo aver scavalcato il muro di cinta e hanno forzato la porta della cucina. L'allarme era stato disinserito e inspiegabilmente il cane, un *golden retriever* non si è scagliato contro gli intrusi, che sono saliti tranquillamente fino alla stanza della padrona di casa. Lì in un mobile antico hanno saccheggiato complessivamente una settantina di gioielli e un cospicuo numero di orologi di pregio. «Non sono riuscita a capire come mai l'antifurto era disinserito. Quando ero andata fuori lo avevo attivato, lo ricordo benissimo».

La casa del furto.

È intanto emerso un altro particolare strano nel furto. I ladri hanno rubato solo la chiave della cassaforte e non hanno aperto il forziere dove erano custoditi altri valori. Perché? Un comportamento ritenuto anomalo dagli investigatori, e che getta altri interrogativi sulla vicenda.

Le foto dei gioielli – che non sono assicurati – sono state intanto diffuse nelle questure di tutt'Italia. «Chi ha rubato deve sapere che gli stiamo facendo terra bruciata attorno», ha dichiarato il questore Natale Argirò.

c.b.

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

Comitato per l'imprenditoria femminile
Azienda Speciale Aries

Giovedì 23 gennaio 2003 - ore 9.30
Sala Maggiore

Legge 215/92
AGEVOLAZIONI
PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

INTERVENTI:
- **Antonio Paoletti**, *Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste*
- **Aleksandra Pangerc**, *componente del Comitato per l'imprenditoria femminile - Trieste*

RELATORE:
Domenico Cancer, *Istituto di Promozione Industriale - Milano*

Per l'iscrizione al convegno (gratuita) rivolgersi alla segreteria organizzativa
Telefono 040/6701400 - 408 - 404 e-mail: aries@aries.ts.camcom.it

Il servizio è partito ieri in città, coinvolge due rioni: Cavana e San Giacomo, ma presto sarà esteso ancora

Due kepì blu, ecco i poliziotti di quartiere

Danno informazioni e partecipano anche alle assemblee di condominio

I poliziotti di quartiere hanno debuttato ieri in due zone cittadine. A sinistra danno informazioni a una coppia a passeggio in piazza Cavana, a destra si presentano al tabaccaio di piazza Unità. (Foto Lasorte)

Due kepì blu (non bianchi come la Legione straniera) per tranquillizzare i cittadini. Li indossano e in questo si differenziano dai colleghi di qualsiasi altro reparto, i poliziotti di quartiere che ieri hanno fatto il loro debutto a Trieste. Il secondo segno distintivo è il cinturone blu (anziché bianco). Alle quattro e dieci del pomeriggio gli agenti, un uomo e una donna, sono entrati nella tabaccheria di piazza Unità e si sono rivolti al titolare: «Siamo i poliziotti di quartiere, ci vedrà molto spesso anche perchè la volante qui fa raramente tappa. Le lasciamo i nostri biglietti da visita con il numero del cellulare. Ci dica se nota movimenti strani, ma può anche chiederci qualsiasi informazione per esempio sulla licenza commerciale senza dover andare in questura.» «Vi ringrazio, penso sia un servizio veramente utile», ha risposto il tabaccaio. I colpi in tabaccheria oltretutto non sono così sporadici a Trieste. Venti giorni fa una rapina con taglierino è stata messa a segno nella rivendita di largo Roiano e un furto è stato compiuto in quella di largo Sartorio.

Il «bobby» italiano sperimentato già dal 18 dicembre in 40 città è entrato in servizio ieri a Trieste e in altri 12 centri. In piazza Cavana gli agenti si sono avvicinati a una coppia di mezza età: «E' tutto a posto? Siamo i poliziotti di quartiere, ci vedrete spesso girare da queste parti.». «Abitiamo a San Luigi e siamo venuti a farci una passeggiata sulle rive - hanno risposto i due passanti - la vostra presenza ci fa sentire più tranquilli anche se per fortuna noi non abbiamo mai assistito a scippi o borseggi.»

I rioni cittadini prescelti per l'avvio del servizio sono stati proprio quelli di Cavana e di San Giacomo. Ma presto saranno coinvolte altre tre zone cittadine: il Borgo Teresiano, San Giovanni e l'area delimitata da piazza Dalmazia, via Fabio Severo, via Battisti e via Carducci. Gli agenti di quartiere hanno la pistola, ma anche un computer palmare che funziona come telefono cellulare, localizzatore Gps, che è collegato alla banca dati delle forze dell'ordine e che con una minitelecamera può fare foto e inviarle alla centrale. Sono sia poliziotti che carabinieri (che hanno giubbotti in goretex con la striscia rossa e la scritta: carabinieri) suddivisi in due turni: dalle 8 alle 14 e dalle 14 alle 20. Opereranno dal lunedì al sabato. Affiancano le volanti e le gazzelle, le pattuglie in moto e i servizi investigativi. Rispetto ad altri normali servizi svolti a piedi, dovranno integrarsi e partecipare alla vita sociale del quartiere, essere presenti nelle scuole e addirittura partecipare, se richiesti, alle riunioni di condominio. Daranno informazioni su come fare la carta d'identità o rinnovare il permesso di soggiorno.

Silvio Maranzana

Liceo Linguistico Europeo "V. Bachalet"

Scuola paritaria D.M. 28.2.2001

- Solida preparazione in campo linguistico / informatico / economico-giuridico
- Possibilità di conseguire la ***Patente Europea per l'uso del Computer (ECDL)***
- ***Certificazione*** della conoscenza delle lingue straniere
- Possibilità di svolgere degli ***stages*** presso aziende locali
- **Facilitazione per le famiglie** (borse di studio per gli allievi più meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla R.L. 14/92 (fino al 60%) Dal 2003: SGRAVI FISCALI CREDITO D'IMPOSTA
- **orario scolastico** su 5 giorni (al sabato attività integrative: storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet"
via Besenghi 16 - TRIESTE

TEL. e FAX 040-308060
e-mail: bachelet@tin.it

Proseguono i preparativi per l'avvio dei lavori del terzo lotto della Grande viabilità, la più grande opera pubblica da oltre 15 anni. Costo, 121 milioni di euro

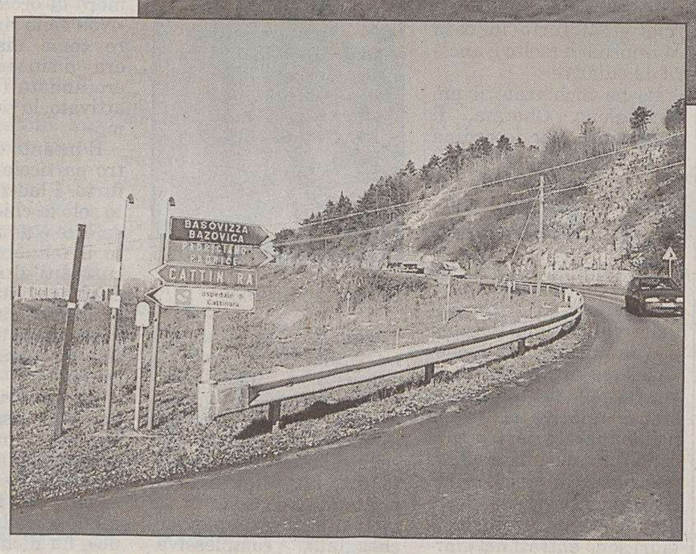
Conto alla rovescia per il traforo del ciglione carsico

Dai primi di marzo aprono i cantieri delle due gallerie che collegheranno Cattinara a Padriciano

Per il completamento dell'infrastruttura ci vorranno quasi cinque anni

Tutto è pronto per iniziare il traforo del ciglione carsico, dove entro cinque anni saranno completate le due gallerie autostradali che collegheranno Cattinara a Padriciano.

I tecnici hanno già segnato l'area nei pressi del Castelliere con paletti e calce. Sono i contorni dei «fori» dove dal primo marzo entreranno in azione i macchinari con le cariche esplosive e le ruspe per gli scavi del futuro svincolo autostradale.



Sopra, i contorni dei fori nei pressi del Castelliere dove si inizierà a scavare ai primi di marzo per realizzare le due gallerie carsiche. A sinistra, Strada per Longera, ai bordi della quale si sta aprendo il cantiere dell'autostrada.

Ruspe in azione tra circa un mese

Si tratta dell'ultimo lotto della Grande viabilità triestina, un'opera pubblica di cui si attende il completamento da oltre 15 anni, che sta entrando nella fase operativa. Costo previsto: 121 milioni di euro (234 miliardi delle vecchie lire).

L'arteria sarà lunga circa 5 chilometri a più corsie, con due gallerie autostradali sotto il ciglione carsico e 300 metri di viadotto che attraverserà la zona del Castelliere.

Il villaggio multietnico

E in questi giorni si sta completando anche l'insediamento in via Fòrlanini che ospiterà i circa 200 addetti della «Collini» (l'impresa capogruppo vincitrice dell'appalto) che nei prossimi 50 mesi dovranno realizzare l'opera.

Si tratterà di una vera e propria cittadella realizzata con costruzioni prefabbricate. Una sorta di villaggio-cantiere, posto all'entrata di Cattinara, su un terreno incolto situato tra la statale e il torrente Settefontane, proprio di fronte al nucleo storico di Cattinara.

Il villaggio ospiterà alloggi prefabbricati, uffici, una mensa, il presidio e i parcheggi.

Praticamente una borgata autosufficiente che tuttavia non potrà isolarsi dal contesto locale, e che certo influirà sulla complessa situazione di cattinara, almeno per il periodo necessario alla realizzazione dell'arteria, ovvero 50 mesi.

Ecco perché sin d'ora l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi annuncia la predisposizione, da parte del Comune, di alcune misure volte a esercitare un'azione di controllo, dal punto di vista della sicurezza e della viabilità, sull'insediamento che si sta costruendo.

Il motivo: evitare possibili attriti fra i nuovi «trasfertisti» e i residenti, sul fronte dei parcheggi, del traffico (a causa della vicinanza dell'ospedale), ma anche dell'ordine pubblico più in generale.

«Per questo motivo - spiega Rossi - è già stata allertata la polizia urbana, che vigilerà sul villaggio.

Sappiamo quanti saranno i nuovi inquilini, ma non sappiamo chi sono. In un primo momento mi risulta che le maestranze saranno italiane, ma in futuro non è esclusa anche la presenza di lavoratori da altri Paesi».

Insomma, quello che sta sorgendo a Cattinara, presto potrebbe essere un villaggio multietnico.

Ma la presenza del cantiere potrebbe anche diventare un'occasione per la riqualificazione ambientale, una volta che la viabile sarà completata e l'insediamento verrà smantellato. L'impresa Collini ha infatti l'obbligo di ripristinare l'area verde, mentre l'assessore Rossi non esclude che l'area della cittadella possa essere riutilizzata come parco urbano.

Il sito archeologico

Si sta intanto completando la campagna di scavi sul sito archeologico del Castelliere, che sorge ai bordi della futura autostrada. Un'operazione che è costata alle casse comunali circa 300 mila euro, ma che ha dato grandi soddisfazioni agli studiosi.

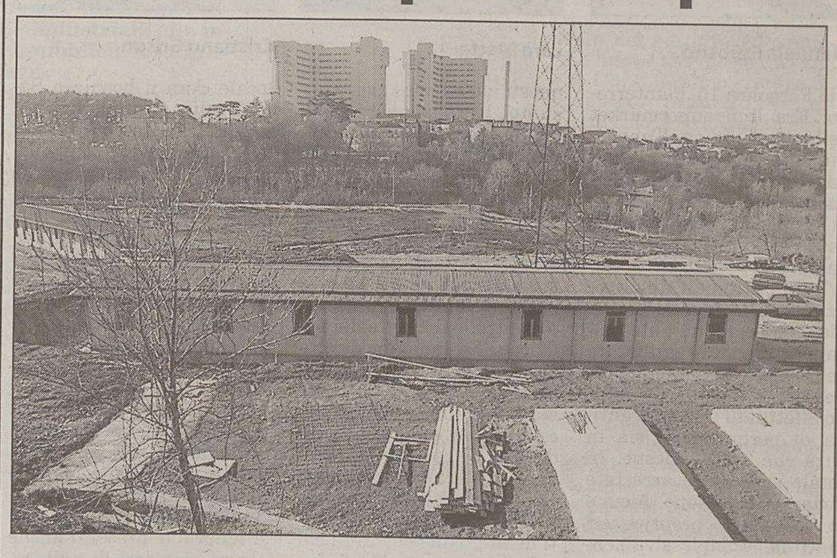
Sono stati infatti recuperati cocci di vasellame di varia natura, resti di capanne e animali. Il castelliere, risalente al V-X° secolo Avanti Cristo contava 250-300 abitanti, che vengono considerati gli antenati dei triestini.

L'assessore Rossi

Alessio Radossi

Dopo il nodo-parcheggi, ora gli abitanti chiedono più sicurezza

Presidio della polizia municipale sulla cittadella per i 200 operai



Prosegue la costruzione del villaggio-cantiere che ospiterà 200 addetti. (Foto Bruni)

Aveva suscitato più d'una perplessità nelle settimane scorse la costruzione del villaggio-cantiere, soprattutto da parte dei cittadini di Cattinara, che temevano ripercussioni sul traffico dell'area. Ma ora le polemiche sembrano spostarsi dal fronte viabilità e quello della sicurezza. Lo si evince dalle parole di Sandro Menia (An), presidente della VII Circoscrizione. Secondo cui «non ci sono state ulteriori segnalazioni da parte dei residenti. E quindi non ci dovrebbero essere problemi. I proprietari di sei abitazioni che si trovano sopra la futura galleria di Cattinara hanno concordato il trasferimento temporaneo in alcuni residence della zona: è per motivi di sicurezza. Poi rientreranno tutti una volta completata l'opera».

E sul villaggio multietnico? «Beh, finché sono dipendenti dell'impresa - sostiene Menia - che vengono qui a lavorare... Non c'è alcun problema, non fanno del male a nessuno, e non abbiamo nulla da dire. Se poi all'interno di questa comunità di extracomunitari c'è qualcuno che si comporta male, allora vedremo. Contiamo molto sulla presenza della polizia municipale». «Allo stesso tempo però - sottolinea - credo che i 200 addetti del cantiere porteranno lavoro per il borgo di Cattinara, consumeranno e usufruiranno dei servizi commerciali».

Abbastanza tranquillo Gianluigi Pesarino Bonazza (Fi), presidente della VI Circoscrizione. «Siamo consapevoli - sostiene - che da qualche parte questi operai bisognava pur metterli. E quella è una zona centrale rispetto al cantiere. L'importante, tuttavia, è che ci sia effettivamente una vigilanza da parte della polizia municipale».

E la possibile presenza di lavoratori stranieri? «Dal mio punto di vista - afferma il consigliere azzurro - se si tratta di dipendenti regolarizzati, non ci dovrebbero essere problemi. Certamente nelle persone che abitano lì intorno, essendo anziane, trovarsi improvvisamente questi nuovi residenti - italiani o extracomunitari che siano - potrà suscitare qualche timore...».

Grido d'allarme dei consiglieri dell'opposizione Russignan, Barbo e Moro dopo la riduzione del contributo comunale all'Acegas

«Le spese funerarie rischiano di andare alle stelle»

Previsti esborsi onerosi per cremazione e tumulazione. Aumenti anche per le luci votive

Solidarietà da Forza Nuova ai ventuno arrestati di Verona

Continuano le iniziative di solidarietà di Forza Nuova a favore dei ventuno giovani arrestati a Verona. Sabato prossimo si terrà un presidio, alle 15, in Viale XX Settembre (inizio via Muratti) e, tra le 15.30 e le 16, una delegazione triestina partirà per la manifestazione indetta a Verona. Sabato 1.o febbraio un'analoga iniziativa è in programma a Trieste. Intanto, il partito protesta duramente contro la «demonizzazione, la criminalizzazione e la censura» che sarebbero messe in atto contro le sue azioni e cita l'ennesimo divieto della questura per un presidio con striscioni da tenersi sotto la prefettura. Il responsabile regionale, Fabio Bellani, se la prende con i no-global, «che per l'ennesima volta, a Bologna - dice - hanno dato vita a violenze con il pretesto dell'antifascismo, senza che alcuno sia stato fermato, né inquisito». E ricorda, al contrario, «che i "soliti ignoti" hanno tranquillamente danneggiato l'ufficio dello studio dell'avvocato forzanovista, legale dei ragazzi veneti...».

Le tariffe per i servizi funerari rischiano rincari anche consistenti: a denunciarlo i consiglieri comunali dell'opposizione Alberto Russignan, Tarcisio Barbo e Silvana Moro. «La scure del bilancio si abbatte pure sui servizi cimiteriali – ha affermato Tarcisio Barbo (Ulivo). Il Comune vuole disimpegnarsi nei confronti dell'Acegas, nel corso del 2003, per una cifra vicina ai due miliardi di vecchie lire. Difatti il contributo originario di 1.962.000 euro è stato ridotto a soli 929.000 euro. In cambio, non esiste alcuna contropartita nella ridefinizione dei propri rapporti con l'ente». Come farà l'ex municipalizzata a bilanciare la riduzione del contributo? «Con l'aumento al massimo delle tariffe per i servizi funerari – ha affremato Alberto Russignan (Lista Illy). Quello che fino allo scorso anno era gratuito, ora purtroppo si dovrà pagare. Capita infatti che accanto alle spese funerarie sinora sostenute, i triestini dovranno aggiungere la somma di 396 Euro per tumulare o cremare il caro estinto».

Alberto Russignan

Silvana Moro

Anche se in questi primi giorni di gennaio il provvedimento non ha avuto corso, per il consigliere l'applicazione delle nuove tariffe sarebbe imminente. Accanto alle spese di tumulazione o cremazione, anche lo spargimento delle ceneri aumenterà a 160 euro. I rincari non si esauriranno qui. «Nel 2004 – continua Russignan – sono previsti aumenti per le luci votive (da 4 a 15 Euro), per la sepoltura multipla (da 12 a 26 Euro) e altro ancora».

I consiglieri ricordano la cronica mancanza di spazi nei nostri cimiteri e sottolineano che le cremazioni, negli ultimi anni, sono sempre state soluzioni di ripiego, vista l'impossibilità di inumare i defunti nel pieno rispetto delle leggi vigenti. «Sino a oggi infatti – spiega Russignan – il Comune garantiva il servizio gratuitamente nell'impossibilità di provvedere a inumazioni nel rispetto della normativa nazionale. Francamente non crediamo a quell'intervento che prevede la costruzione di nuovi loculi che il Comune ha previsto per i campi 31, 32, 33 e 34 nel triennio 2003-2005».

«I problemi cimiteriali irrisolti non esistono solo a Sant'Anna – ha osservato Silvana Moro. La giunta attuale non sta affrontando tutte le questioni che competono i piccoli cimiteri urbani e quelli dell'altipiano». «Alla resa dei conti – affermano Barbo e Russignan – rimane la constatazione che per l'ennesima volta questo Comune scarica i problemi di strutture e costi sulle spalle dell'intera comunità».

Maurizio Lozei

L'opposizione teme il rincaro dei servizi cimiteriali.

Caduta in casa due giorni fa non riusciva più ad alzarsi: i vigili del fuoco entrano dalla finestra

Anziana salvata con l'autoscala

L'autoscala dei vigili del fuoco.

Un'anziana sola caduta in casa due giorni fa, soccorsi problematici per l'impossibilità di entrare nell'appartamento: ma ci hanno pensato i vigili del fuoco che ieri attorno alle 15.30 sono intervenuti in viale Campi Elisi con un'autoscala e sono saliti fino alla porta finestra del bagno che sono riusciti asmontare per entrare nell'alloggio. La donna a causa di un malore o forse per una scivolata era finita a terra rompendo, nella caduta, anche il vetro della porta della camera da letto: non era più riuscita a rialzarsi e nessuno sentiva le sue richieste di aiuto. Il fratello della donna non riuscendo a mettersi in contatto con lei ha dato l'allarme. Così sono intervenuti i vigili del fuoco che, prima di raggiungere la donna, hanno dovuto togliere di mezzo gli spuntoni del vetro ancora rimasti infissi nella cornice della porta. Ricoverata a Cattinara è stata prontamente medicata. Le sue condizioni non sono gravi.

O. KRAINER ARREDAMENTI
TEL. 826644
Una grande esposizione a Trieste
per il piacere di scegliere
Grande Vendita
con
Sconti dal 20% al 50%
su
Divani e Poltrone
SEMPRE PRONTI
O. KRAINER VIA FLAVIA, 53 - Ampio Parcheggio Privato
Com. com. eff. 14/01

HORSE & PET
OFFERTISSIME
DI FINE STAGIONE
su tutti gli articoli di selleria
e accessori per i piccoli animali
TRIESTE - STRADA DI GUARDIELLA, 3
COM. EFF.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ABITARE a Trieste. V. Giacinti (Roiano), 1.o piano alto, tranquillo, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglione, poggiolo, cantina € 79.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vista stupenda golfo. Attico con mansarda. Bonomea, primo ingresso, circa 165 mq elegantissimo, tutti i comfort, garage doppio e posto auto. 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Zona pedonale, signorile ufficio, recentemente restaurato, circa 140 mq, autometano, bel palazzetto, ascensore. 040/371361. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO Gretta soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 130.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

CERCASI per coppia anziana, appartamento piano basso in zona centrale, 80-100 mq. Equipe 040/764666.
(A00)

CERCASI zona giardino pubblico-Viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)

CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
(A00)

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti appartamenti casette ville, possibilità di vendita immediata con pagamento per contanti. Spaziocasa via Roma n. 10/b, tel. 030/369950-369960.
(A00)

STABILE intero da ristrutturare cercasi urgentemente. Massima serietà e riservatezza. Pagamento immediato in contanti. Il Faro 040/639639.
(A00)

ZONA centrale pedonale o immediata periferia residenziale cerchiamo salone tre camere cucina doppi servizi parcheggio. Max € 350.000. Il Faro 040/639639.
(A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

AFFITTASI locale affari mq 70 servizi zona Largo Barriera euro 800. Immobiliare SOLARIO 040/636164.
(A296)

AFFITTASI via Toti due stanze cucina servizi euro 500 compreso riscaldamento. Immobiliare SOLARIO 040/636164. (A296)

SI cerca in affitto casette ville appartamenti (vuoti o arredati), garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa via Roma n. 10/b, tel. 040/369950-369960.
(A00)

HO VISTO COSE CHE VOI UMANI NON DOVRESTE NEMMENO IMMAGINARE.

ADOTTA A DISTANZA UN EX-COMBATTENTE.

Forse non sai che in Italia i combattimenti tra cani sono un orrore che dilaga. E che le sue vittime aumentano, così come il denaro insanguinato delle scommesse nelle tasche della malavita che li organizza. Allevati nella violenza per la violenza, torturati nella mente e nel fisico, drogati e infine scatenati l'uno contro l'altro a sbranarsi, migliaia di cani muoiono così. Molti di meno escono da quest'inferno, bisognosi di quell'aiuto che ogni uomo gli deve e che l'Enpa ha per missione. E' un aiuto difficile, che solo uno staff professionalmente qualificato può dare, non fatto soltanto d'amore ma anche di studio e di ricerca, perché ridare la vita a un cane diventi sempre più semplice e sicuro e perché presto sia possibile dargli anche una vera famiglia. E' un aiuto che ha bisogno anche del tuo, per sostenerci in ogni attività: l'adozione a distanza di uno di loro, il cane di cui sarai ufficialmente uno dei tutori e di cui conoscerai la storia. Puoi farlo con un contributo mensile di 20 euro, se preferisci anche in un unico versamento per più mesi. Puoi scegliere, indicando la causale, il conto corrente postale (n. 26586792 intestato a Fondazione Enpa Onlus – Comunicazione & Sviluppo – Bra) oppure il bonifico bancario continuativo (Banca di Roma, conto n. 955/32 – Abi 3002 – Cab 46040). Sarà fiscalmente deducibile e potrai interromperlo con la sola sospensione. Grazie, se ci aiuterai a dimostrare che per ogni criminale che trasforma i cani in belve ci sono persone che le fanno ritornare cani.

E N P A
Ente Nazionale Protezione Animali
www.enpa.it

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AGENZIA Trieste cerca personale telefonico part-time x lavoro telemarketing. Offre € 462 mensili + incentivi. Telefonare h. 9-13 15.30-19.30 allo 040/314745.
(Fil47)

A. RISTORANTE Principe di Metternich pesce-carne Grignano mare nuova apertura assunzione immediata ambosessi fisso-stagionale: camerieri qualificati, apprendista cameriere scuola alberghiera oppure esperienza; cuoco, secondo cuoco, aiuto cuoco, comis cucina, generico cucina, pizzaiolo referenziati; barman, banconiere referenziati, apprendista banconiere minima esperienza oppure volontà. Inviare curriculum fax 040/2248098. Presentarsi con fotografia mercoledì 22 gennaio dalle ore 9 alle 11 dalle 15 alle 18.
(A143)

ADECCO Gorizia ricerca urgentemente scopo assunzione 10 operai turnisti 4 periti 1 centralinista lingua inglese 7 addetti alle macchine 3 carteggiatrici 6 addetti carico scarico tel. 0481/533000.

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche.
(A00)

CALEIDOS pelletterie ricerca commessa/o con esperienza nel settore per nuova imminente apertura punto vendita in Trieste. Inviare c.v. al n. fax 0421/369210, rif. 821.
(Fil48)

CERCASI apprendista commessa/o, commessa full time-part time. Tel. 040/630876 ore negozio.
(A144)

CERCASI coordinatore con esperienza da inserire presso la struttura per anziani inviare curriculum fax 0434-696514 o telefonare 0522-944013.
(A169)

CERCASI telefoniste/i attività promozionale continuativa. Fisso più ottimi incentivi zona lavoro Monfalcone. 0481/414085.
(C00)

COMMESSA/O giovane anche prima esperienza cercasi per nuova apertura negozio abbigliamento a San Giorgio di Nogaro. Bella presenza sensibilità per la moda. Inviare c.v. a casella postale 3012 Trieste succ. 2.
(Fil.47)

DIRETTRICE/TORE negozio cercasi, lunga esperienza, referenze, sensibilità per prodotto di tendenza, gestione commessi società cerca per nuova apertura megastore in San Giorgio di Nogaro. Inviare c.v. a casella postale 3012 Trieste succ. 2.
(Fil.47)

DISEGNATORE progettista meccanico zona Villesse cercasi. Inviare curriculum a Fermo posta 34076, Romans d'Is. C.I. AD2732428.
(B00)

SELEZIONIAMO 18 ambosessi max 40 anni per Trieste Gorizia Monfalcone liberi subito. 2275 €. 0481/776400.
(C00)

SOCIETÀ di ristorazione ricerca cuochi baristi/e pizzaioli cameriere e lavapiatti per apertura nuovo locale a Trieste. Inviare dettagliato c.v. alla seguente e-mail: lavoro@fastcoop.it o al fax 0461/820093.
(Fil.70)

SOCIETÀ operante nella ristorazione ricerca banconieri/e camerieri/e per nuovi locali all'interno di nuovo centro commerciale. Per informazioni telefonare ore ufficio allo 0432/543025.
(Fil47)

STUDIO dentistico in Monfalcone cerca assistente alla poltrona. Inviare curriculum C.I. AD2722691 Monfalcone posta Panzano.
(C00)

TORNITORI e fresatori cercasi per zona Gradisca e Cormons. Inviare curriculum a Fermo posta 34076 Romans d'Is. patente nr. GO2086324Y.
(B00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

il Prestito Personale.
fino a 7.500,00 €uro
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664.
(B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A SOFIA bella bionda sexy. 3201760386.
(A284)

A. GORIZIA nuovissima ragazza, stupenda, riservatissima riceve. Tel. 333/4573128.
(A308)

ALEXIA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore! 340/9614109.
(A312)

BELLA ragazza bionda, alta, cerca amici. Tel. 328/6014172.
(A285)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650.
(A314)

KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822.
(A283)

PANTERA nera spumeggiante alta V misura con fisico mozzafiato. 340/1423922.
/A311)

VENERE della passione ti cerca creativo e disponibile. Tel.: 348/5144460.
(FIL52)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.
(Fil1)

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

A.MANZONI&C. S.p.A.

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva,
località e data obbligatori in calce
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva,
località e data obbligatori in calce
partecipazione 4,60 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva,
località e data obbligatori in calce
diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato dalle ore 8.30 alle 12

STUDIO ELLE - MONFALCONE
LARGO ANCONETTA, 5 - TEL. 0481/798828
da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
sabato dalle ore 9.30 alle 11.30

STUDIO ELLE - GORIZIA
CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
sabato dalle ore 9.30 alle 11.30

2 settimane speciali.

Solo dal 13 al 26 gennaio, solo una volta all'anno, sconti fino al 40% su tutta la collezione.

Poltronesofà inaugura il nuovo anno con un evento irripetibile: 15 giorni di prezzi speciali, con **sconti fino al 40%** su tutta la collezione di poltrone e divani. Un'opportunità unica per iniziare l'anno nel migliore dei modi.

Agos Itafinco

poltronesofà

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 635 837

MUGGIA Si profilano tempi lunghi per la ristrutturazione dell'ex stabilimento balneare. Non c'è ancora il progetto

Bagno ex Fincantieri, lavori nel 2004

Per la prossima estate solo «migliorie». E l'associazione San Rocco Futura «vigila»

L'affollata assemblea in sala Millo sul bagno Fincantieri.

Si profilano tempi lunghi per la ristrutturazione dell'ex stabilimento balneare della Ficantieri a Muggia. La nuova società proprietaria dell'area non ha ancora presentato il progetto, anche se comunque intende apportare delle migliorie già da quest'estate. Alla vicenda si interssa costantemente l'associazione di fruitori «San Rocco futura» che in un'affollata assemblea, di soci e non, sabato a Muggia, ha fatto il punto della situazione.

Alla fine dello scorso anno, la Fincantieri ha ceduto definitivamente al Comune e alla neocostituita società «Finmare» le sue proprietà a Muggia. In particolare il Comune ha acquistato un terreno a monte di San Rocco, dove saranno costruiti i tralicci unici per le antenne radio e tv, mentre la Finmare ha acquisito lo stabilimento balneare ex Crda, dal quale sarà comunque tolta una parte per allargare la provinciale.

Sull'aspetto futuro dello stabilimento ancora non si hanno progetti definitivi. L'idea è di farne un centro polifunzionale, con ristorante e beauty center, aperto tutto l'anno, anche di sera.

Sembrava che il progetto definitivo potesse essere presentato, per le approvazioni del caso, già in questi mesi, ma la nuova proprietà non si mette fretta: «Ci stiamo lavorando. Il bagno sarà rinnovato nel 2004», dice Andrea Randazzo, consulente della Finmare. Del resto si mantiene, in questo caso, una promessa: non chiudere mai lo stabilimento, e lavorare solo nella stagione morta, quindi da dopo l'estate. L'iter, tuttavia, prevede, oltre all'approvazione del progetto, anche una variate al Prg.

Ma di novità ci saranno già quest'anno: «Si sono presi contatti con alcuni fornitori e speriamo di riuscire a fare subito alcune migliorie, dagli ombrelloni alle sdraio, ai tavoli. Forse riusciremo già ad aprire anche alla sera», ancora Randazzo.

Ancora in piedi il nome del gestore. Forse quelli attuali, o forse altri: «Di offerte ce ne sono, e saranno da vagliare», dice il consulente della proprietà che ha in programma in questi giorni anche un incontro in Comune per le pratiche relative alle licenze.

Garantito, come già ribadito più volte, il mantenimento della fruizione precedente: «Stiamo perfezionando un accordo con il circolo Fincantieri-Wartsila. Dopodiché ci accorderemo in via definitiva anche con la San Rocco futura», assicura Randazzo.

Proprio quest'ultima, nata da quel comitato spontaneo che all'epoca aveva raccolto firme contro un prospettato abbattimento della struttura, continua a tenere d'occhio la situazione.

Il vice presidente Roberto Pagani dice: «Sabato abbiamo avuto una riunione a Muggia, dove sono intervenuti i nostri soci ma anche tante altre persone, a conferma dell'interesse che c'è per il futuro di questo pezzo di storia di Muggia. Confermiamo le garanzie dateci sul futuro dello stabilimento, ma attendiamo di essere contattati per l'elaborazione del progetto di ristrutturazione. Per questo accettiamo contributi e idee da tutti, anche attraverso il nostro nuovo sito, www.sanroccofutura.org».

Sergio Rebelli

Appello di Sosic, presidente del parlamentino, al sindaco Dipiazza

«Riscaldamento agevolato per tutto l'altipiano carsico»

Gasolio e altri combustibili per riscaldamento domestico agevolati per tutte le frazioni di altipiano Est e Ovest e per il borgo di Conconello. La richiesta è di Albino Sosic, presidente della seconda Circoscrizione, e inoltrata direttamente al sindaco di Trieste. «Chiediamo a Roberto Dipiazza – continua Sosic – di farsi vivo dagli organi competenti sottolineando come queste agevolazioni siano da tempo distribuite ai comuni di San Dorligo, Monrupino e Duino-Aurisina».

Secondo il presidente di Altipiano Est, i borghi compresi nelle due circoscrizioni carsiche, a dispetto della loro posizione, non rientrano in una fascia climatica prevista dalla legge che da un contributo agevolativo di circa 200 vecchie lire al litro per l'acquisto di carburante per riscaldamento. «Nel 1999 – afferma Sosic – è entrata in vigore una legge nazionale che prevede agevolazioni sul prezzo del carburante per le zone climatiche caratterizzate da clima rigido e non metanizzate. Il comune triestino, nel determinarle, aveva erroneamente preso come riferimento solo quello cittadino, più mite. Un errore per quel che riguardava le nostre zone, visto che i nostri paesi, pur compresi nel Comune di Trieste, risultano tra i più esposti al freddo in tutta la Provincia».

Rispetto a Trieste, i comuni di San Dorligo, Monrupino e Duino-Aurisina si sono mossi per tempo richiedendo con successo di essere inclusi nella fascia beneficiata. Di fronte a ciò, la Circoscrizione aveva chiesto al Comune di Trieste di rivedere la questione. Una delibera giuntale dell'ottobre del 2000 prontamente domandava l'inclusione delle frazioni dell'altipiano rientranti nel comune triestino nell'area privilegiata. Ma un ulteriore decreto legge del 2000 determinava definitivamente l'agevolazione fiscale alle sole località presenti nella fascia climatica disagiata. Ancora Sosic: «Visto che Trieste purtroppo fa parte dell'area denominata D, meno fredda, i nostri residenti non hanno potuto garantirsi l'agevolazione. Un esito – secondo il presidente – ritenuto profondamente ingiusto. I paesi di Opicina e Basovizza, sostiene, sono tra quelli dove il clima appare più rigido, peggiorato dalle raffiche di una Bora che proprio su queste direttrici spiega con più forza la propria corsa verso il ciglione carsico. Per queste ragioni – insiste Sosic – abbiamo invitato il sindaco a intervenire nelle sedi competenti affinché si proceda per includere Santa Croce, Prosecco, Contovello, le già citate Opicina, Basovizza e Conconello, Trebiciano, Banne, Padriciano e Gropada nel contesto dei benefici previsti per la riduzione del costo dei combustibili. Il freddo dei nostri borghi non è certo meno intenso del resto dell'altipiano».

Maurizio Lozei

Ben 419 nel 2002 gli interventi, le richieste e le spiegazioni fornite dall'info-point istituito dai Civici musei scientifici

Sportello natura, è un boom tra i cittadini

Trieste-Natura, ormai un binomio inscindibile. E a confermarlo sono i 419 interventi svolti nel corso del 2002 dallo *Sportello natura* il punto a servizio dei cittadini per conoscere, riconoscere, vivere e gestire la scienza e la natura, istituito dai Civici musei scientifici di Trieste.

Ed un bilancio sull'attività dello sportello è stato fato eri in una conferenza stampa che si è svolta nello stesso museo, in via Ciamician, ala presenza dell'assessore ai beni e alle attività culturali, Roberto Menia, il direttore dei Civici musei Sergio Dolce, il direttore dell'Area cultura Roberto Pinto e i curatori Nicola Bressi e Andrea Colla.

Oltre agli oltre 400 interventi svolti nel 2002, spiega una nota, il direttore Sergio Dolce ha evidenziato i principali dati legati all'attività dello sportello. Gratuitamente infatti sono state fornite informazioni o dati scientifici riguardo 179 specie, 78 sono state le uscite e didattica, ricerca e sopralluoghi sul territorio, 121 sono state le persone giunte al Museo chiedendo in qualche caso anche preoccupati, informazioni o chiarimenti su insetti trovati in casa o su altri animali trovati vicino alle abitazioni.

Ma al di là di questo servizio, definito «capillare», e che, sottolinea sempre la nota, «ha permesso di venir incontro alle esigenze più disparate dei cittadini in materia di fauna e flora, l'attività dello sportello ha risposto anche a richieste di collaborazione e assistenza ad enti e Università tra le quali quelle di Padova, Torno, Napoli, Firenze, Roma, Milano, Barcellona, Stoccarda e Bucarest e ancora ai musei scientifici di Washington, Roma, Parigi, Londra, Lubiana, Vienna, Praga, Berlino e Copenaghen.

L'incontro, prosegue il documento ha permesso inoltre di tracciar un breve programma sulle iniziative che saranno svolte dai Civici musei scientifici nel corso del 2003. L'attività, è stato sottolineato, sarà incentrata principalmente sull'anno internazionale delle acque dolci indetto dall'Onu, con una serie di proposte didattiche e divulgative.

Sarà ampliato anche l'ormai tradizionale corso per *Tutori stagni e zone umide* che quest'anno affronterà il tema della *gestione e conservazione delle zone umide di acqua dolce*.

Sempre su queste tematiche poi entro l'anno sarà pubblicato un numero speciale dei *Quaderni del Civico orto botanico*, mentre nell'ambito delle manifestazioni in memoria di Gabriele D'Annunzio il Museo di storia naturale allestirà nell sala Leonardo di palazzo Gopcevic, nel Museo del canal grande, una mostra sul *Volo negli esseri viventi-La vita alla conquista dell'aria*. Tra le iniziative 2003 figura infine l'intimazione di una sala espositiva in grado di accogliere il donassero Antonio e altri rettili fossili del Carso nonché, all'Aquario marino, sarà inaugurata una nuova vasca ottagonale destinata a ospitare pesci pelagici dell'Adriatico.

Da oggi iniziano i disagi sulla strada provinciale 1 del Carso. Deviati anche i bus. Nuova segnaletica

Lavori Acegas, interrotta la Opicina-Basovizza

Un'ordinanza annuncia i divieti e la chiusura totale dal 27 gennaio al 10 febbraio

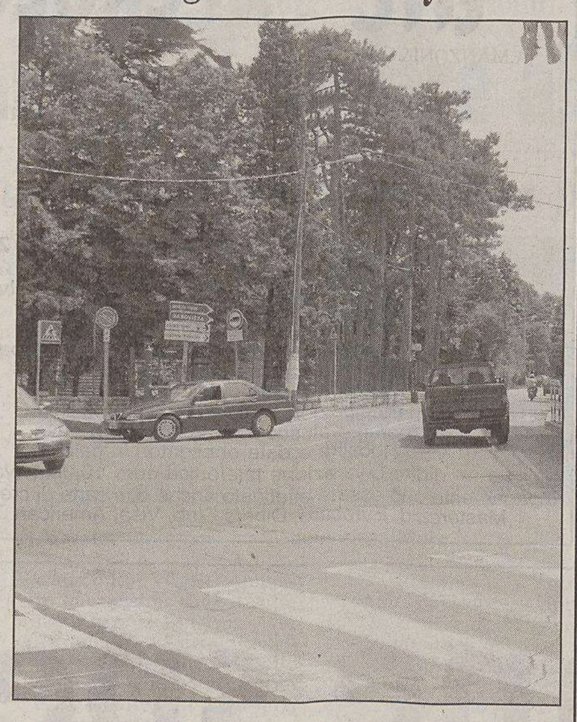
In vista altri disagi per chi abita e si sposta sull'altipiano tra Opicina e Basovizza. L'Acegas infatti deve ultimare i lavori di costruzione per condutture di cavidotti interrati a Trebiciano, Banne, e Opicina. Scavi e lavori in realtà sono iniziati da alcuni giorni, proprio sulla provinciale numero 1 del Carso sono apparse le prime transenne e le automobili hanno già iniziato a fare gimcana tra i restringimenti. Ora però si entra nel vivo: alcuni tratti verranno chiusi o regolamentati da semafori e ci sarà pure una chiusura totale tra il 27 gennaio e il 10 febbraio.

A darne comunicazione la stessa Provincia che ha emesso un'apposita ordinanza per regolamentare il transito veicolare lungo la provinciale del Carso nel tratto compreso tra il sovrappasso della Grande viabilità triestina a livello del campo sportivo di Trebiciano in direzione Opicina e la bretella di Banne. Le interruzioni verranno applicate in maniera articolata. Innanzitutto già oggi e nei prossimi giorni sarà attuata una chiusura a tratti della viabilità a traffico veicolare (esclusi mezzi pubblici, di soccorso, forza pubblica e frontisti) sino al 27 gennaio. Poi si passerà alla chiusura totale del tratto dal 27 sino al 10 febbraio.

In entrambi i casi i divieti riguarderanno la fascia oraria che va dalle 8 di mattina alle 17. Per questa operazione, e soprattutto per non portare disagi a chi frequenta questo tratto di strada che collega Opicina a Basovizza, è stata allertata la polizia municipale, in particolare il distaccamento di Opicina, che rafforzerà la vigilanza. Gli agenti si sono già mobilitati e hanno già segnalato la necessità di sistemare ulteriori tabelle segnaletiche in quanto le attuali non sono considerate sufficienti. La Trieste trasporti ha annunciato modifiche a percorsi di alcune linee: la 39 sarà limitata a Trebiciano con l'istituzione di un servizio di spola tra Villa Carsia-Opicina e Banne con un altro mezzo. Chi ha un abbonamento valido per la 39 potrà utilizzare anche le linee 2 o 4 con interscambio a Opicina. La 39 barrata e lo scuolabus E a Opicina saranno deviati per via Nazionale, Obelisco, strada nuova per Opicina, bivio Faccanoni, strada per Basovizza, Basovizza (inversione di marcia) in ambo i sensi di marcia. Per informazioni c'è il numero verde gratuito 800-016675.

Gli automobilisti che dal 27 gennaio al 10 febbraio dovranno recarsi da Basovizza a Opicina troveranno il blocco a livello dello svincolo che entra in autostrada. Potranno dirigere verso Fernetti per poi fare dietrofront per raggiungere Opicina. Discorso diverso per chi è diretto da Opicina a Basovizza. Lo stop è a livello del deposito Anas, poco dopo le scuole di Banne, in prossimità dello svincolo che si collega alla 202. Gli automobilisti dovranno entrare nella 202, dirigersi verso Padiciano e poi svoltare verso Basovizza o eventualmente uscire a livello del bivio ad H.

Non è tutto. Sull'intero tratto di viabilità è stato istituito il limite di velocità pari a 50 chilometri orari e un ulteriore limite a 30 km/h in prossimità delle aree di lavoro. Sull'intero tratto infine ci sarà divieto di sorpasso. Limiti, restrizioni e divieti resteranno in vigore comunque fino alla conclusione dei lavori Acegas.



Disagi in vista sulla strada che collega Opicina a Basovizza

Bonazza, presidente della Sesta circoscrizione, lancia l'allarme

«Attraversamenti pericolosi davanti alle scuole del rione»

Attraversamenti pedonali a rischio di fronte diverse scuole della sesta circoscrizione. Lo segnala Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente del competente parlamentino, riferendosi alle difficoltà di attraversamanto di fronte all'Istituto comprensivo Stuparich in strada di Rozzol, alla scuola materna di via Delle Cave e alla scuola Aldo Padoa di via Carlo Varchi. «Mi rendo conto – afferma Pesarino Bonazza – che tali argomenti possono sembrare davvero di poco conto rispetto alle grandi questioni che attanagliano la città. Eppure proprio in queste minime cose si deve rintracciare il senso di una perduta educazione civica che invece servirebbe davvero per recuperare un vivere ordinato e sereno di una città che spesso, nelle piccole cose del quotidiano, sta diventando spietata».

Il presidente si riferisce alle tristi e ben noti abitudini di una larga fetta di automobilisti e *scooteristi* triestini, indifferenti a strisce pedonali e segnali di pericolo, sempre eccitati nel pigiare a tavoletta l'acceleratore pur in ambiente urbano. «È quello che spesso capita di fronte alla materna di via Delle Cave – riprende – dove le già sbiadite strisce sono ormai scomparse dopo il recente spargimento di sale per togliere neve e ghiaccio. Tra l'altro, molti guidatori se ne fregano pur di quelli ausiliari volontari del traffico che, armati di paletta e fischietto cercano di regolamentare entrate e uscite degli scolari. Per cui, anche se questa non è la stagione adatta per rifare le zebrate, direi che il Comune debba fare uno sforzo in più per ridipingerle. Oltre a ciò, sarebbe importante installare una serie di dissuasori di velocità e individuare una piccola zona parcheggio per i disabili».

La scuola Aldo Padoa.

Stesse richieste vengono formulate per disciplinare e rendere più agevole l'accesso dei bambini e insegnanti all'Istituto comprensivo Stuparich e alla scuola Aldo Padoa di San. Luigi. «Qui le richieste – sostiene Pesarino Bonazza – sono già arrivate negli uffici competenti pure dalla direzione scolastica. Anche per la Padoa purtroppo la presenza dell'ausiliario del traffico non sembra sufficiente a dare garanzia a una popolazione scolastica piuttosto numerosa».

m.lo.

Muggia, scadono le domande per gli assegni Inps

Scade a fin mese il termine di presentazione delle domande per l'assegno familiare. A comunicarlo, in una nota, è il Comune di Muggia. Si tratta dell'assegno erogato dall'Inps alle famiglie in cui risultano presenti tre o più minori.

L'ultimo giorno utile per fare la domanda è il 31 gennaio. Per informazioni e per ritirare la modulistica rivolgersi all'Ufficio amministrativo del Servizio sociale del Comune di Muggia, piazza Repubblica 4. Tel 040 3360302.

Aperti fino al 31 gennaio i termini per la presentazione delle richieste di finanziamento da parte di enti provinciali

Contributi comunali per le associazioni

Sono aperti fino al 31 gennaio i termini per la presentazione delle relative domande di contributo cui possono accedere i Comuni del territorio provinciale di Trieste, Istituzioni, Enti e Associazioni della provincia che perseguono fini di assistenza di carattere materiale, ricreativo-educativo o sociale, già operanti nel settore da almeno due anni. Lo rende noto la Provincia di Trieste.

Dopo l'aumento degli stanziamenti sul Bilancio 2003, chiesto dall'assessore Claudio Grizon, il regolamento dei criteri è stato rivisto per volontà dell'Assessorato agli affari sociali in modo da consentire, con maggior snellezza procedurale, il maggior numero possibile di accessi da parte di minori in stato di bisogno.

I contributi hanno come obiettivo l'organizzazione e l'effettuazione di centri estivi, sia in loco che fuori dal territorio provinciale, di tipo diurno o con pernottamento a favore di bambini, adolescenti o giovani (fino al compimento della maggiore età) cittadini italiani e residenti nella provincia giuliana. Alla stessa stregua rimarranno aperti sempre fino al 31 gennaio i termini per la presentazione di domande di contribuzione (Legge regionale 48/96) per interventi per favorire lo svolgimento dell'attività istituzionale delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini minorati, disabili e handicappati. Possono presentare richieste le associazioni, che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini minorati, disabili e handicappati di livello regionale, provinciale o subprovinciale che abbiano sede sul territorio di competenza. Le circolari illustrative delle modalità di formulazione e successiva presentazione delle domande di contribuzione sono disponibili presso il Front Office dell'Urp della Provincia di Trieste, in via Sant'Anastasio 3, dal lunedì al venerdì con orario 9-12.

PELLICCERIE
MEC & GREGORY'S
SALDI
a prezzi
molto
convenienti
Trieste - Via Dante 3
Comm. Comm. Eff. 31/12/2002

a cura della Manzoni & C. S.p.a. pubblicità

Nuova primavera per gli eco-incentivi

COME PRIMA, IL DOPPIO DI PRIMA.

Con tasso 0%, il vantaggio delle offerte Eco ③ Opel raddoppia.

AGILA CLUB 1.0
a € 8.200

CORSA
da € 8.650

COMBO TOUR 1.7 DI
a € 12.380

① Fino a tre volte gli incentivi statali
② Con qualunque usato da rottamare
③ Con tasso 0% in 36 mesi

Opel ti offre un'occasione in più. Su Agila Club 1.0, Corsa e Combo Tour riduzione del prezzo di listino fino a tre volte l'importo degli ecoincentivi statali. In più, oggi, un finanziamento a tasso zero in 36 mesi con anticipo zero.

Offerta valida fino al 31.01.2003

Panauto

OPEL CREDIT Sta dalla tua parte. 2) anni di GARANZIA con CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

www.opel.it
www.opelbuypower.it

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Sede in Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.820256/7
Filiale Torviscosa (UD) - Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441
Filiale Mariano del Friuli (GO) - Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
www.panauto.com - e-mail: info@panauto.com • **A TRIESTE ORARIO CONTINUATO.**

Un rilancio per il mercato auto

Ancora una bella boccata d'ossigeno per il mercato dell'auto già in ripresa. Il decreto-legge del 13 gennaio 2003, n. 2, ha infatti prorogato di tre mesi, fino al 31 marzo, gli eco-incentivi in favore del settore automobilistico. A dare una spinta decisiva al provvedimento, oltre alla nota crisi Fiat, gli ottimi risultati del settore automobilistico ottenuti nel mese di dicembre. Proprio grazie agli ecoincentivi si è infatti registrato un aumento delle vendite del 51%.

Per la precisione gli eco-incentivi sono rientrati in vigore il 13 gennaio, data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto-legge che reintroduce le misure agevolative, previste dall'articolo 2 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, in materia di tasse automobilistiche connesse agli acquisti di autoveicoli con dispositivi antinquinamento.

Quindi le misure agevolative si applicano relativamente alle formalità connesse agli atti di acquisto di autoveicoli effettuate dal 13 gennaio 2003 fino al 31 marzo 2003.

Prosegue dunque il tentativo di svecchiare il parco auto italiano e di inquinare sempre meno, necessità che in questo caso si abbinano anche a un vantaggio per l'automobilista, che grazie a questi incentivi può finalmente pensare a comprarsi l'auto nuova.

Ma ricordiamo quali sono in pratica i vantaggi dei provvedimenti. Innanzitutto, non si pagherà il bollo per tre anni sulle auto nuove acquistate; si tratta in pratica di una sospensione della "tassa di possesso" per un periodo limitato a tre anni di cui possono beneficiare solo gli acquirenti di vetture medie, dotate di motori dalla potenza non superiore agli 85 KW pari a 116 cv. L'erario dunque accetta di rinunciare al "bollo auto", e per di più in una fascia di mercato decisamente ampia, dal momento che interessa tutte le auto fino ai 1800 cc di cilindrata, vale a dire i segmenti che coprono la maggior parte del mercato.

Il secondo provvedimento riguarda la sospensione dell'IPT (imposta provinciale di trascrizione), una tassa più che onerosa che grava sui trasferimenti di proprietà delle vetture usate e che, come è ben noto, ha frenato l'intero mercato per molti anni in maniera evidente penalizzando in Italia il rapporto fra nuovo e usato rispetto alla media europea. Ora, grazie a questa proroga, è possibile proseguire nell'opera di rilancio del rinnovo del parco automobilistico in chiave ecologica, facilitando l'acquisto di vetture usate catalizzate ed eliminando così le più vecchie e inquinanti.

Si è già calcolato, secondo le prime stime, che il rinnovo degli eco-incentivi comporterà entro il 31 marzo maggiori immatricolazioni valutabili in 70.000 unità.

Il decreto legge 13 gennaio 2003 n. 2 sulla proroga delle agevolazioni

Ecco il decreto-legge 13 gennaio 2003, n. 2, riguardante il differimento di misure agevolative in materia di tasse automobilistiche. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale italiana n. 9 del 13 gennaio 2003):

Art. 1 - Esenzione dall'imposta provinciale di trascrizione e dalla tassa automobilistica

1. Le disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, si applicano relativamente alle formalità connesse agli atti di acquisto di autoveicoli, effettuate dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 marzo 2003. A tale fine è autorizzata la spesa massima di 31,9 milioni di euro per l'anno 2003 e di 11,4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004 e 2005.

2. All'onere derivante dal comma 1, pari ad Euro 31,9 milioni per l'anno 2003 e ad Euro 11,4 milioni per ciascuno degli anni 2004 e 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui agli articoli 13, comma 5, e 14, comma 8, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

3. Il credito d'imposta di cui agli articoli 13, comma 5, e 14, comma 8, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tenuto conto del limitato utilizzo riscontrato nell'anno 2002, è attribuito a decorrere dall'anno 2003 nel limite massimo complessivo di 3 milioni di euro.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 2 - Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Decreto legge 8 luglio 2002 n. 138: Il testo dell'articolo 2

Esenzione dall'imposta provinciale di trascrizione e dalla tassa automobilistica

1. Non sono dovute l'imposta provinciale di trascrizione, di cui all'articolo 56 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, la tassa automobilistica, per il primo periodo fisso di cui all'articolo 2 del regolamento recante modalità e termini di pagamento delle tasse automobilistiche, adottato con decreto del Ministro delle finanze 18 novembre 1998, n. 462, e per le due annualità successive, l'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e gli emolumenti dovuti agli uffici del Pubblico registro automobilistico di cui al decreto del Ministro delle finanze 1 settembre 1994, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 216 del 15 settembre 1994, relativamente alle formalità connesse agli atti di acquisto di autoveicoli, immatricolati per la prima volta, di potenza non superiore a 85 Kw e conformi alle direttive CE sull'inquinamento, effettuate dalla data di entrata in vigore del presente decreto ed entro il 31 dicembre 2002, a condizione che al momento dell'acquisto sia consegnato al venditore un autoveicolo non conforme alla direttiva CE n. 91/441, e successive, sull'inquinamento, intestato allo stesso soggetto intestatario dell'autoveicolo oggetto di acquisto o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto, ovvero, in caso di locazione finanziaria del veicolo nuovo, che sia intestato al soggetto utilizzatore del suddetto veicolo o ad uno dei familiari conviventi.

2. Fatta eccezione per l'esenzione relativa alla tassa automobilistica, le esenzioni di cui al comma 1, si applicano, altresì, alle formalità relative agli atti di acquisto da imprese esercenti attività di commercio di autoveicoli usati di potenza non superiore a 85 Kw, conformi alla direttiva CE n. 94/12 sull'inquinamento, effettuate dalla entrata in vigore del presente decreto ed entro il 31 dicembre 2002, a condizione che al momento dell'acquisto sia consegnato al venditore un autoveicolo non conforme alla direttiva CE n. 91/441, e successive, sull'inquinamento, intestato allo stesso soggetto intestatario dell'autoveicolo oggetto di acquisto o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto, ovvero, in caso di locazione finanziaria del veicolo usato, che sia intestato al soggetto utilizzatore del suddetto veicolo o ad uno dei familiari conviventi. Gli autoveicoli acquistati devono esseregarantiti per un anno e sottoposti prima della vendita, salvo che si tratti di autoveicoli immatricolati per la prima volta da meno di ventiquattro mesi o che siano stati sottoposti a revisione negli ultimi dodici mesi, a specifica revisione secondo le modalità previste dall'articolo 80 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

3. Entro quindici giorni dalla data di consegna dell'autoveicolo conforme alle direttive CE sull'inquinamento di cui ai commi 1 e 2, il venditore o il locatore finanziario ha l'obbligo di consegnare il veicolo ricevuto dall'acquirente o dal locatario, non conforme alle suddette direttive, ai centri di cui all'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e di provvedere, direttamente o tramite delega, alla richiesta di cancellazione per demolizione al Pubblico registro automobilistico. Il venditore o il locatore finanziario rilascia all'acquirente un'attestazione comprovante l'avvenuta consegna ai suddetti centri dell'autoveicolo. In ogni caso, tali veicoli non possono essere rimessi in circolazione.

4. Un comitato composto, senza oneri a carico dello Stato, dai rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero dell'interno, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, delle regioni, delle province e degli enti interessati, nominato da apposito decreto interdirigenziale, provvede, sulla base dei dati forniti dagli enti interessati, alla ripartizione tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le province, nonchè l'ACI, delle minori entrate derivanti dall'attuazione dei commi da 1 a 3. Le minori entrate risultanti da tale ripartizione sono rimborsate ai predetti enti con cadenza mensile a cura dei Ministeri dell'economia e delle finanze, dell'interno e delle infrastrutture e dei trasporti, secondo le rispettive competenze, per quanto riguarda quelle di spettanza delle regioni, delle province, anche ad ordinamento autonomo, e dell'ACI. I trasferimenti aggiuntivi così determinati non sono soggetti a riduzione per effetto di altre disposizioni di legge.

5. Ai fini del presente articolo si intendono per autoveicoli le autovetture e gli autoveicoli per il trasporto promiscuo di cui all'articolo 54, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

Versione Hatchback (3 e 5 porte). **Motori:** benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i: 1.4 da 97 CV, 1.6 da 110 CV e 1.8 da 192 CV • turbodiesel 2.0 16V a iniezione diretta Common Rail D-4D da 90 CV e 2.0 Intercooler da 110 CV. **Di serie:** 4 airbag • ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) • 4 freni a disco (anteriori autoventilati) • sintolettore CD • computer di bordo. **PROGETTO COROLLA. LA RIVOLUZIONE DEL SILENZIO.**

DA 14.000 EURO (chiavi in mano I.P.T. esclusa).

3 anni senza bollo — Se rottami la tua auto non catalitica puoi acquistare Corolla HB benzina 1.4 e 1.6 o turbodiesel Common Rail 2.0 (90 e 110 CV) usufruendo della totale esenzione dal pagamento dell'IPT e del bollo per tre anni (D.L. del 8/7/2002 n.138)

5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 km

FUTURAUTO S.r.l. Concessionaria per Trieste e Provincia
Via Muggia, 6 Zona Industriale S. Dorligo della Valle TRIESTE Tel. 040.383939

TOYOTA
Provate la differenza.

Renault Mégane Station Wagon

1.4 16V Air da euro 12.450,00*
oppure
con finanziamento a tasso ø
e anticipo ø fino a 48 mesi

DA OGGI RADIO MONOCD IN OMAGGIO

RENAULT Mégane Station Wagon

- climatizzatore
- ABS con EBV (ripartitore elettronico di frenata)
- AFE (sistema di assistenza alla frenata di emergenza)
- airbag conducente e passeggero
- airbag laterali testa-torace
- servosterzo
- fari fendinebbia
- chiusura centralizzata con telecomando
- disponibile in 4 motorizzazioni: 1.4 16V (95 CV), 1.6 16V (110 CV), 1.9 DTI (80 CV), 1.9 DCI (105CV).

È un'iniziativa della Concessionaria Renault:

DAGRI Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212 - www.dagri.it

* Offerta valida fino al 31.1.2003

NUOVO ORARIO NON STOP LUNEDI - VENERDI 9.00 - 19.00 / SABATO 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.00

ORE DELLA CITTÀ

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste, dell'associazione culturale «Mitteleuropa» organizza una conferenza del dottor Paolo Petronio sul tema: «Antonio Smareglia nel centenario dell'opera Oceana». La conferenza avrà luogo oggi alle 18 nella «Sala mostre» della sede regionale del circolo Endas (g.c.) di piazza Libertà n. 6, II piano.

Scuola materna di via Polonio

Oggi dalle 10.30 alle 11.30 «Porte aperte» alla scuola materna statale di via Polonio (presso la scuola Dardi dell'Ist. Comprensivo Div. Julia). Sono invitati tutti i genitori interessati all'iscrizione per l'anno scolastico 2003/04.

Pittura e lirica

Oggi alle 17 nelle sale espositive della Biblioteca Statale (Largo Papa Giovanni XXIII 6, II piano) si terrà l'inaugurazione della mostra Pittura e lirica in dialogo, opere di Claudia Raza e Gerda Steingruber-Schaffler, con la partecipazione del sassofonista Andrea Caniato. La manifestazione è stata organizzata dalla Biblioteca Statale di Trieste, dal Circolo di Cultura Italo-Austriaco e dall'Associazione Panta Rhei.

Il libro di Pahor

Oggi 21 gennaio alle 18, nella Libreria Minerva in via San Nicolò 20 (I piano) verrà presentato il libro «La villa sul lago» romanzo breve dello scrittore triestino Boris Pahor (Nicolodi Editore). L'opera verrà presentata dal critico Elvio Guagnini. L'autore verrà introdotto da Tatiana Rojc. Interverranno la traduttrice Marija Kacin, l'editore e lo scrittore Boris Pahor.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale alle 20.30 al Savoia. Il rettore terrà una conferenza dal titolo: «Università e mondo del lavoro».

Lunarietto giuliano

Oggi alle 17 nella sede dell'Istituto Giuliano via Trento 15 il critico Sergio Brossi e il curatore Carlo Ventura presenteranno il Lunarietto giuliano 2003.

Edera hockey

Quattro lezioni gratuite di hockey in line per ragazzi da 6 a 12 anni. Gli atleti, seguiti da istruttori federali, potranno provare questa disciplina nell'impianto riscaldato di via Boegan 15 (S.Giovanni). La società mette a disposizione tutta l'attrezzatura necessaria, pattini compresi. Per informazioni e prenotazioni contattare la segreteria: 040/567715

Gli amici di Silvester

Oggi alle ore 19 alla sala del Giardino pubblico si terrà un incontro con gli amici di «Silvester», il ragazzo recentemente scomparso in un incidente ad Atene.

Attualità in medicina

Oggi alle 18, al Circolo Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, appuntamento con «Attualità in medicina», un programma ideato e condotto da Liliana Ulessi. Ospite il dottor Bruno Ulessi, dermatologo, dirigente medico di 1° livello della Clinica dermatologica dell'ospedale Maggiore. Argomento: «In tema di... capelli».

Alpinismo giovanile

Ragazzi e genitori del gruppo di Alpinismo giovanile della XXX Ottobre, sezione del Cai - Trieste sono invitati all'appuntamento di oggi nella sede di via Battisti 22, alle 18.30. Per l'occasione verrà distribuito e illustrato il programma di attività per l'anno 2003 e verrà presentata la gita programmata per domenica 26 c.m. all'Alpe di Nemes con una proiezione di diapositive.

Propeller Club

Consueto appuntamento per i soci del The International Propeller Club oggi alle 19.45 all'Hotel Jolly. Nell'occasione Francesco Prioglio terrà alcune riflessioni, maturate alla luce della sua esperienza di imprenditore e manager formatosi nel settore privato, sulla realtà della Trieste Trasporti, di cui è da alcuni mesi presidente.

L'Adriatico del Futuro

Il Coordinamento triestino culturale Mimedit organizza un convegno - tavola rotonda su «L'Adriatico nel futuro dell'Europa e del Mediterraneo» oggi alle 18 al Circolo della Stampa in corso Italia 13. Informazioni al numero 339/8156152, piazza Vico 2/a, mimedit@yahoo.it.

Le valli del Natisone

Oggi nella sede del Cai XXX Ottobre, alle 20, Donata Degrassi, medievalista-ricercatrice presso la nostra Università, illustrerà agli iscritti al corso Tam della XXX Ottobre, insediamenti e castelli nelle Valli del Natisone e Pedemontana Orientale incluso S. Giovanni d'Antro. Le località descritte verranno visitate domenica 26 gennaio.

Incontri di poesia

Oggi alle 18, nella sede del Club Zyp, in via delle Beccherie 14, incontro con la poesia di Roberto Dedenaro. Gli incontri del Club Zyp sono aperti al pubblico, gli amici e gli amanti della poesia sono invitati. Per informazioni rivolgersi allo 040365687 dalle 15.30 alle 19.

Organizzato dall'associazione culturale «Club Anthares»

Concorso nazionale di poesia

L'associazione culturale «Club Anthares» e la «Cattedra di Poesia della Mitteleuropa» in collaborazione con la casa editrice FrancoPuzzoEditore, bandiscono la quinta edizione del concorso nazionale «Trieste Poesia».

Il concorso si articola in due distinte sezioni: poesia in lingua italiana (sezione A) e poesia in dialetto triestino (sezione B). Sono ammesse poesie inedite e non vincitrici in altri concorsi, la cui lunghezza non dovrà superare i sessanta versi. Il tema di questa edizione è libero, ma ciascun partecipante potrà presentare un massimo di tre poesie per sezione.

Le liriche, dattiloscritte, dovranno essere spedite entro e non oltre il 5 marzo (farà fede il timbro postale) al seguente indirizzo: Associazione culturale Club Anthares, piazza Carlo Alberto 9, 34123 Trieste. A parziale copertura delle spese a ogni partecipante è richiesto un contributo di 20 euro per sezione. L'adesione al concorso si perfeziona con l'invio (anche via e-mail) delle poesie insieme alla ricevuta del versamento, un breve curriculum e sei copie di ciascuna opera presentata, di cui solamente la prima deve contenere le generalità e il recapito dell'autore. Il vincitore di ciascuna sezione riceverà il «Premio Trieste Poesia», consistente in un trofeo e in un assegno di 200 euro. Informazioni alla segreteria del concorso: tel. 040-307910, e-mail: fpe@trieste.ws.

Nautico aperto

L'Istituto nautico, piazza Hortis 1, invita gli interessati alla manifestazione «Nautico aperto» che si terrà nei giorni 22 e 29 gennaio dalle 17 alle 18 o in altre date su appuntamento, telefonando alla segreteria dell'Istituto al n. 040/300888.

Scuole di Dolina e Domio

Le insegnanti delle scuole materne di Dolina e di Domio invitano i genitori dei bambini iscritti per l'anno scolastico 2003/2004 alla visita guidata della scuola nella giornata di domani dalle 16 alle 18.

Alpina delle Giulie

Domani alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donota n. 2 IV piano, per la serie: «I soci presentano» la signora Marisa Bacci proporrà una proiezione di diapositive con commento e musica dal titolo Pedalando qua e là: Istria n. 3. Ingresso libero.

Circolo ufficiali

Domani alle 18 al Circolo ufficiali in via dell'Università n. 8 il dott. Francesco Dapas terrà una conferenza sul tema «Obesità, sovrappeso e rischi correlati». Ingresso libero.

Trenta Ottobre

Domani, alle 18.15, nella sede di via Battisti 22, presentazione della gita in programma domenica 26 gennaio: «Centenario della Parenzana: visitare storici paesi istriani, seguendo il percorso della ferrovia», nel tratto Portole - Piemonte - Castagna - Grisignana - Buie. Interverranno la dottoressa Donatella Pauluzzi e Sergio Ollivier. Alle 19 sarà proiettato il video di Rino Tagliapietra. A conclusione, assaggio di vini istriani prodotti da un'azienda di Castagna.

Mogli dei medici

Si comunica alle socie Ammi che la visita al Museo ebraico, avverrà domani alle 10.30 in via del Monte.

Scuola media Dante Alighieri

Domani dalle 16.30 alle 17.30 gli insegnanti dell'istituto comprensivo «Dante Alighieri» sono disponibili a fornire ai genitori interessati ulteriori informazioni riguardanti il Piano dell'Offerta formativa per l'iscrizione alla prima media.

Istituto Deledda

I genitori e gli alunni frequentanti la terza media potranno visitare i locali dell'Itas «G. Deledda» domani dalle 16 alle 19. Inoltre alcuni docenti offriranno agli interessati informazioni sull'attività didattica dell'Istituto.

Tesseramento alla Sag

La Società Alpina delle Giulie informa i soci che è iniziato il tesseramento per l'anno 2003 e coglie l'occasione per comunicare il nuovo orario della segreteria: da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 040/630464).

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Deputazione di storia

In occasione dell'Adunanza annuale ordinaria dei Deputati convocata per il prossimo giovedì 23 gennaio all'Archivio di Stato in via A. La Marmora 17 seguirà alle 18 la relazione scientifica tenuta dal Deputato professor Arduino Agnelli sul tema Manlio Udina tra diritto e storia: nel centenario della nascita. La Deputazione intende così ricordare colui che fu il promotore della sua costituzione, nell'anno 1964.

Istituto «Carli»

La presidenza dell'Itc Carli informa che giovedì 23 gennaio 2003 dalle 17 alle 19 nella sede di via Diaz 20, un gruppo di docenti sarà a disposizione degli alunni delle classi terze medie e dei loro familiari per informazioni e spiegazioni inerenti ai corsi attivati nella scuola, le attività integrative e parascolastiche programmate nonché gli sbocchi professionali consentiti dai diplomi rilasciati dall'Istituto.

Bulli e Pupe

Gita alle terme dell'Austria oppure sulle piste da sci con la Bulli e Pupe, per domenica 26 gennaio. Informazioni allo 040/231481 - 040/231179 - 335/6767749.

Un progetto per rendere itinerante in tutta la provincia l'annuale gara canora in dialetto

Festival della canzone triestina in tournée nei rioni

Il popolare cantautore Lorenzo Pilat torna sulla scena.

Si sta delineando il progetto di proporre l'annuale Sanremo nostrana nei rioni e nelle piazze della nostra città e anche in ambito provinciale. L'evento, se verrà sostenuto dagli enti pubblici cittadini, vedrà anche la «rentrèe» ufficiale di Lorenzo Pilat, il popolare cantautore – già Pilade del Clan Celentano – che riproporrà con il suo consueto applauditissimo brio e verve la musicalità delle sue canzoni in vernacolo.

L'idea e di Fulvio Marion, responsabile del comitato promotore del Festival e ideatore di questo ventilato progetto itinerante con i brani e i protagonisti del classico evento canoro. «Con questo progetto vogliamo diffondere ampiamente e far conoscere questo nuovo repertorio canoro dialettale inserendo anche brani largamente distintisi in precedenti edizioni del Festival. I generi e gli stili saranno molto diversificati in quanto ripresenteremo brani di linea tradizionale, giovane, moderna, come pure con cori e bande».

«Il progetto – prosegue Marion – vede la partecipazione anzitutto di Lorenzo Pilat, autentico portabandiera della canzone nostrana, personaggio completo per le sue indubbie doti canore ma anche per la simpatia che sprigiona come intrattenitore. Se L'iniziativa andrà in porto sarà la «rimpatriata» ufficiale di questo originalissimo personaggio, da tempo trascurato dalle ribalte di casa nostra benché amatissimo dai suoi fans triestini. Altri artisti di casa nostra ben noti e apprezzati parteciperebbero a questi spettacoli, come la divertentissima Witz orchestra, la Vecia Trieste e probabilmente l'inossidabile Teddy Reno, storico primo interprete della canzone triestina anche all'estero».

Centro Heliopolis

Heliopolis centro studi internazionali, promuove un incontro-dibattito sull'argomento: «Sull'apparente inattualità dello "stato commerciale chiuso" di Johann Gottlieb Fichte». Relatore il prof. Manlio Tummolo, studioso di teoria e storia delle istituzioni politiche e sociali. Presiede il dott. Gianpaolo Dabbeni, presidente regionale dell'Heliopolis. L'appuntamento è alle 17.30 nella sala del consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1.

Associazione Sommeliers

Primo «incontro-degustazione» il 27 gennaio, alle 19, con i vini di Roberto Scubla, agli «Amici della lirica» in via Trento 15. I posti sono limitati a quaranta. Ricordarsi di portare i bicchieri da degustazione. Per informazioni e prenotazioni: tel. 348/8095520, o all'indirizzo e-mail ais.trieste@libero.it, oltre che alla segreteria aperta il martedì dalle 18 alle 20 e il sabato dalle 10 alle 12, telefonando al n. 369500 e nelle sere di martedì e venerdì in concomitanza alle lezioni del primo corso all'Hotel Savoia. È confermato il corso di degustazione e abbinamenti col cioccolato il 24-25 febbraio.

Leone di Muggia

L'Università Popolare di Trieste e il Comune di Muggia, bandiscono la XLIII edizione del premio letterario «Leone di Muggia», che si divide in prosa e poesia. Il termine ultimo per la presentazione dei dattiloscritti all'Università Popolare di Trieste, piazza Ponterosso 6, sarà il 28 febbraio 2003. Per ulteriori informazioni e per il bando gli interessati possono rivolgersi alla segreteria generale dell'Università Popolare di Trieste tel. 040/6705111.

Insegnanti Scienze naturali

La sezione regionale dell'Associazione degli insegnanti di Scienze naturali (Anisn Friuli-Venezia Giulia), invita le scuole della provincia di Trieste che non lo avessero ancora fatto, a ritirare entro il 31 gennaio la copia omaggio del Cd-rom «Il mare vive» alla segreteria dell'Ist. Tec. Nautico «T. di Savoia» (piazza Hortis) di Trieste. Informazioni sull'attività dell'Associazione possono essere richieste scrivendo ai seguenti indirizzi elettronici: anisnfvg@libero.it, anisnfvg@adriacom.it.

PICCOLO ALBO

Prego gentilmente chi avesse notizie di una gatta nera e rossa a pelo lungo con collarino antipulci smarritasi sabato sera 11 gennaio via Ginnastica angolo via Timeus di contattarmi al n. 040/363362 (segreteria) oppure allo 040/7785814 (Castellani). Mancia rinvenitore.

Gara di sci con l'Acli

L'Unione Sportiva Acli organizza una gara di sci (slalom gigante), aperta a tutte le categorie amatoriali e non, domenica 26 alla pista Cimacuta di Forni di Sopra con inizio alle 11. Possibilità posti in pullman. Per informazioni e prenotazioni Usacli via San Francesco 4/1, telefono 040/370408, cellulare 3472774146.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Per i prenotati ore 9-11.00 corso di pronto soccorso; per i prenotati ore 10 visita ai tappeti in via Giustiniano 6. Aula A 09.15-10.05 prof.ssa M. de Gironcoli lingua inglese: I corso; Aula A 10.15-11.05 prof.ssa M. de Gironcoli Lingua inglese: II corso; Aula A 11.15-12.05 prof.ssa M. de Gironcoli Lingua inglese: III corso; Aula B 10.00-10.50 prof.ssa I. Schneller lingua tedesca: II corso; Aula B 11.00-11.50 prof.ssa I. Schneller lingua: tedesca III corso; Aula C 09.00-11.50 sig. S. Renco Disegno; Aula D 09.00-11.30 sig.na G. Del Bianco Tombolo; Aula D 10.00-12.00 sig.ra G. Tommasini Maglia e uncinetto; Aula A 1.15-16.20 prof. F. Nesbeda Teatro Verdi: Tancredi; Aula A 16.35-17.25 dott.ssa B. Zecchini Roberto Bazlen: un personaggio singolare nel '900 triestino; Aula A 17.40-18.30 prof. ssa M. G. Rutteri storia di Trieste; Aula B 15.30-16.20 prof.ssa E. Sisto Lingua francese: I corso; Aula B 16.35-17.25 prof.ssa E. Sisto Lingua francese: II corso; Aula B 17.40-18.35 prof.ssa E Sisto Lingua francese: III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo Scientifico St G. Oberdan – via P. Veronese 1. Martedì Ore 15-17 Impostazione vocale e canto (Botta); Inglese III (Vigini); Ore 16-17 Caminada ilustrada de Trieste e dintorni (Meriggi); Sloveno III (Rauber); Ore 17-18 Buddimo (Monaca Savio); Prima pagina (Mannino); Ascolto della Musica (Meriggi); Ore 17.30-19 Spagnolo I (Della Rocca); Ore 18-19 Mi ritrovai per una selva oscura (Nevjyel); Islamismo: corso introduttivo (Ujcich). Istituto Tecnico Commerciale «Da Vici – Sandrinelli», Via P. Veronese 3. Martedì Ore 17-18 Inglese I (Bortuzzo); Ore 18-19 Inglese II (Bortuzzo). Piscina Altura, Via Alpi Giulie 2/1. Martedì Ore 14-15 Aquagym (Furlan Veronese). Università delle Libertà – Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel 040/3478208, Fax 040/3472634, E-Mail uniliberetauser@libero.it.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/1	1.00	Pa Atlantic Hero	Banias	rada
21/1	6.00	Gb Sea Pioneer	Koper	Molo VII
21/1	6.00	Pa Msc Michele	Ravenna	VII
21/1	7.00	Gr Pella	Durazzo	15
21/1	8.00	Gr Goldeneye	Venezia	Afs
21/1	16.00	Tu Und Adriyatik	Istanbul	31
21/1	18.00	It Istanbul	Ambarli	39
21/1	20.00	Ho Zaher II	Beirut	5
21/1	23.00	Gr Astro Arcturus	Novorossiysk	Siot
		MOVIMENTI		
21/1	06.00	Atlantic Hero	rada	Siot 1
		TRIESTE - PARTENZE		
21/1	14.00	Pa Reina Cristina	Zara	56
21/1	16.00	Pa Msc Michele	Pireo	VII
21/1	18.00	Gr Pella	Durazzo	15
21/1	20.00	Mi Mielec	Koper	s.l.
21/1	23.00	Gb Sea Pioneer	Venezia	Molo VII

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

FARMACIE

Dal 20 al 25 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505, Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Antonio Dipaola dai condomini di Scala Santa 41/2 Torre, Stupar, Marassi, Giovannini, Galliano, Tomasi, Fronzi, Perossa, Konic, Delise, Brecevic, Romano, Sicigliano e Caterina Toffolet 140 pro Agmen (bambini oncologici).

– In memoria di Nino e Nella Brana negli anniversari (12/1 e 1/2) da Marina e Loredana 26 pro Astad, 25 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Paolo Marinuzzi nel XII anniv. (14/1) da Graziella, Pino, Nicoletta 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Bruna Geggi nel XXX anniv. (15/1) dalla figlia 50 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Francesco Hadela nel IX anniv. (18/1) dalla figlia Marisa 50 pro Unione italiana ciechi.

– In memoria di Angela Cian dalla nuora Rachele 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.

– In memoria di Mario dell'Aquila per l'onomastico (19/1) dalla moglie 20 pro Soc. San Vincenzo (parrocchia di Roiano).

– In memoria di Luigia Demagri nell'anniv. da Ferruccio Senardi 30 pro Pro Senectute.

– In memoria di Giordano Desilia nel XX anniv. da Anna e Mauro 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoriadi Omero nel III anniv. da Ivonne e Ada 25 pro Agmen.

– In memoria di Nino Ramani nel trigesimo (21/1) dalle famiglie Vesnaver-Pastrovicchio 25 pro Amare il rene.

– In memoria del dott. ing. Franco Suligoi nel XIV anniv. da Miranda, Fabia, Carlo, Ilaria e Giulia 50 pro liceo Francesco Petrarca (premio di studio F. Suligoi).

– Per il 60.o compleanno (16/1, ringraziamento) da Enzapaola 25 pro Convento frati minori cappuccini (altare chiesa nuova S. Giovanni Rotondo); 25 pro chiesa B.V. Soccorso; 25 pro Astad.

– Per il Capodanno da La Comune 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Dario Angileri dall'ufficio postale di Strada Vecchia dell'Istria 50 pro Agmen.

– In memoria di Zoretta Bevilacqua da Jolanda ed Enrica Oberti 30 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (riscaldamento poveri).

– In memoria di Carlo Brava da Ginevra Barcaricchiò e Loredana Tiziani 100 pro Airc.

– In memoria di Sarah de Stauber da Iride Fragiacomo e familiari 100, da Vittoria Navarra Vittori 10 pro Lotta ai tumori cerebrali infantili.

– In memoria di Norma Burigana da L. e M. Ferrari 100 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

– In memoria di Redenta Casseler da fam. Manfreda Crippa 25 pro Unitalsi.

– In memoria di Emilia Crevatin Terzi da Ida Paoletti e Angela Paoletti Zoli 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 10 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Vincenzo Ferraro dalla figlia 20 pro Caritas diocesana.

– In memoria dei genitori Francesca, Lorenzo; dei nonni Rosso, Cernecca; degli zii Maria, Guerrino, Bianca da Enzapaola 25 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25 pro Chiesa parrocch. di Borgo San Mauro, 25 pro Lega antivivisez. nazionale, 15 pro gattile Cociani.

– In memoria di Margherita Giuliani dalla fam. Margon 25 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Maria Guglielmi ved. Carbone da Elsa Creveseni Renis 50 pro Oratorio centro sociale Pio XI.

– In memoria di Victor Horton Crisp da Giuliana e Loriano 30, da Babich, Gombac, Ferluga, Paolich, Ielovicich 50 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Spartaco e Atlanta Lantieri da Marta Lantieri 50 pro Ass. Amici del cuore.

Un'annata trascorsa ricca di avvenimenti, tanti progetti per il 2003 e una nuova sala per cento persone

Gli Amici della lirica puntano al rilancio

Tempo di analisi per l'associazione triestina «Amici della lirica «Giulio Viozzi». Sono stati approvati infatti il bilancio consuntivo del 2002 e quello preventivo del 2003 – «parto» del tesoriere Euro Gaspari –, nonché la relazione morale del 2002, redatta dal presidente, l'avvocato Gualtiero Viozzi. Gli Amici della lirica sono ormai molto attivi nell'ambito della vita musicale triestina, come testimoniano le attività svolte. Programmano incontri con gli artisti che si esibiscono al Verdi, presentano le opere in cartellone, premiano i migliori giovani cantanti e, fatto unico in Italia, promuovono il sondaggio sulla stagione lirica tra il pubblico e il dibattito aperto a tutti sulla stagione stessa. L'associazione dispone ora anche di una funzionale sala, che può ospitare un centinaio di persone ed è dotata di apparecchi per la riproduzione di compact e video. Dall'anno scorso la nuova sede – trovata non senza difficoltà economiche – è situata in uno stabile privato di via Trento 15 ed è stata presa in locazione assieme all'Istituto Giuliano di Cultura.

Il gruppo degli Amici della lirica con alcuni interpreti dell'opera «Assassinio nella cattedrale».

Durante l'assemblea, Viozzi ha ricordato che la sua «creatura» gode dell'appoggio delle istituzioni – Regione, Comune, Provincia – e agisce in collaborazione con la Fondazione Teatro Verdi. A questo proposito il presidente ha riferito che con il nuovo sovrintendente è stata trovata l'intesa per disporre per i soci degli Amici, abbonati al Verdi, di un certo numero di biglietti per assistere alle prove generali. Viozzi ha reso noto poi ai membri che l'Uncalm (l'unione nazionale dei circoli e delle associazioni lirico-musicali) della quale gli Amici fanno parte come soci fondatori, ha ottenuto il riconoscimento giuridico con decreto del Ministro dell'Interno. Tra le numerose iniziative svolte nel 2002, Viozzi ha posto in evidenza l'organizzazione del «Concerto per la Pace in memoria di Rabin», in scena con successo al Verdi alla presenza di rappresentanti del governo. Un evento che ha avuto il patrocinio e il finanziamento della Regione, del Comune e della Provincia, l'alto patrocinio dell'ambasciata di Israele e la partecipazione della fondazione ebraica Keren Hayesod. Inoltre, e pure in questo caso unici nella penisola, gli Amici hanno presentato, con l'Associazione internazionale dell'Operetta, il musical «Wonderful Town» di Bernstein, diretto da Simon Ratte, che lo ha riproposto a Berlino con i Berliner per salutare il Capodanno.

Il 2003 invece prevede, fra le varie, la presenza al Festival pasquale di Salisburgo, l'assegnazione annuale del Premio Viozzi alle due giovani voci (maschile e femminile) emerse durante la stagione al Verdi e la continuazione della collaborazione con il Circolo Ufficiali.

Massimo Laudani

JUICE Via Madonnina 10. Oggi serata di musica live (dalle 21.15) con l'appuntamento Jamhouse dedicato ai patiti del funk-jazz. Domani il cartellone del Juice propone Loungenite, notte all'insegna della lounge music e della easy. Giovedì 23 gennaio il «best sound» di Supersound mentre venerdì al Juice torna il genere funky con Funk's groove. Weekend con un appuntamento classico, sabato con Disco godfather e Grooverbano. Lunedì 27 gennaio nuova tappa di Delicatessen, serata di prelibatezze.

TRATTORIA SPETIC Strada di Fiume 425. Torna il trio cabarettistico più amato in provincia: il Mago de Umago Gianfry e Flavio Furian, quest'ultimo protagonista del recente campionato italiano degli imitatori del programma Rai «Sì, sì, è proprio lui» condotto da Luisa Corna. El Mago de Umago, Gianfry e Furian saranno di scena alla Trattoria Spetic in tre momenti: oggi, giovedì 23 e domenica 26 gennaio, dopo le 21. Gli altri appuntamenti della sede di Strada di Fiume riguarda il cantante Daniele (show in programma domani alle 21.15) e i cugini di Gianfry, di scena giovedì, venerdì e sabato.

NAIMA JAZZ CAFFÈ Via Rossetti 6/c. Grande appuntamento per gli amanti del jazz. Giovedì 23 gennaio il Naima Caffè ospita il concerto di Fabio Sfregola Trip Jazz (21.30) con Fabio Sfregola alle chitarre e tromba, UT Ghandi alle percussioni e il tastierista Giorgio Pacorig. Locale aperto sino alle 4.

ROUND MIDNIGHT Via Ginnastica 39. Oggi in programma il cabaret di Gianluca Anzanelli, con inizio alle 21.30. Sabato 25 gennaio nuovo appuntamento con le serate Tribal house session accompagnate dallo «special guest» di turno.

HARRY'S BAR Via Carducci 2. Dopo i festival del gin e del rum arriva il Vodka party, in programma venerdì 24 e sabato 25 gennaio. Drinks originali a base di vodka a prezzi speciali.

BIRRERIA OCTOBERFEST Via San Nazario 52. Settimana con i Bandomat, il complesso scelto per accompagnare in tournée il cantante Dennis. I Bandomat suonano dal vivo alla Birreria Octoberfest (alle 21) domani, venerdì 24 e lunedì 27 gennaio.

CABARET CARILLON Via San Francesco 2; Il night club storico della città, attivo dal 1943. In previsione del clima carnevalesco il Carillon sta allestendo un nuovo frizzante cartellone... In programma nuovi party a tema, serate per l'addio al celibato. Ogni notte, sino alle 5, spettacoli di erotismo soft, strip tease, lap dance e piano bar.

MACAKI Viale XX Settembre 39. Domani in programma la tappa classica del Macaki University, la notte colorata dalle più belle studentesse e dalla musica dei dj's Robertino e Andrea Pasini. Giovedì 23 gennaio torna Isla Tropical, l'appuntamento curato da Dj Kiss con il meglio della musica cha cha cha, mambo e salsa. Fine settimana al Macaki con due classici: Disco Inferno, revival con la musica degli anni '70, '80 e '90 e Top of the Pop, la serata dei grandi successi internazionali del momento; in programma rispettivamente venerdì 24 e sabato 25 gennaio, dalle 22.30 alle 3.

BIRRERIA FORST Via Galatti 11. Venerdì 24 gennaio in programma la grande festa brasiliana con musica e ricette tipiche.

A cura di
Francesco Cardella

Una poesia per salvare il Ghetto dal degrado

Il comitato «Il Ghetto», presieduto da Licia de Szombathely, le cui finalità sono rivolte alla salvaguardia dell'antico quartiere triestino, bandisce il concorso aperto a tutti «Una poesia per il Ghetto». Gli elaborati potranno essere redatti in dialetto triestino o in lingua italiana e ogni lirica dovrà essere dattiloscritta, firmata e corredata da nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del concorrente.

L'autore dovrà dichiarare per iscritto la propria autorizzazione alla lettura in pubblico e all'eventuale pubblicazione dell'opera. Al primo calssificato verrà assegnato un premio, al secondo e terzo un diploma di benemerenza, a tutti i concorrenti andrà il diploma di partecipazione. La giuria sarà composta da cinque membri e il suo giudizio è inappellabile.

Gli elaborati dovranno pervenire alla sede del comitato «Il Ghetto» in via del Pane 2, entro e non oltre il 28 febbraio prossimo. Per informazioni rivolgersi alla sede, tel. 040-365820.

f. cos.

Domani alla Società artistico letteraria l'incontro con il coro cittadino

Quarant'anni nel nome di Illersberg

«Il coro Illersberg s'incontra con la Società artistico letteraria»: è questo il tema della prossima riunione programmata per domani alle 18 nella sala del Caffè Tommaseo (via San Nicolò 3) e aperta, come di consueto, a soci e simpatizzanti. Il presidente Enrico Fraulini introdurrà la serata ricordando soprattutto i legami del padre Marcello (scrittore, poeta e fondatore della Sal) col compositore Antonio Illersberg: una lunga e profonda amicizia che diede i suoi frutti nelle «Cantuzade triestine».

Il complesso che porta il nome di Illersberg (e lo ha divulgato nel mondo) è diventato col tempo il coro simbolo della città e, in occasione del suo quarantennale, incontrerà il pubblico per farsi conoscere più da vicino. A portare la propria testimonianza ci sarà il maestro Tullio Riccobon, il presidente Bruno Dapretto e, naturalmente, i coristi presentati da Liliana Bamboschek, che traccerà le tappe più salienti della loro carriera. Ma questa volta ci sarà l'occasione di vedere dal di dentro come si svolge la vita di un coro con le soddisfazioni e i sacrifici che comporta, con l'esperienza di tante trasferte costellate di aneddoti e curiosità.

E per di più si tratta di un coro amatoriale: persone che lavorano e hanno scelto di studiare canto nel tempo libero (per lo più di sera) e di impegnare le ferie per affrontare la fatica dei concorsi.

In questi quarant'anni la storia dell'«Illersberg» è stata segnata da un'incredibile serie di successi internazionali diventando quasi una leggenda; gli inviti all'estero si sono moltiplicati dall'Europa agli Stati Uniti, dal Sudafrica all'Australia e ovunque il nome di Trieste è stato scritto nell'albo d'oro delle manifestazioni più prestigiose in campo mondiale.

Insieme a un coro viaggiano anche tante musiche che segnano i momenti più significativi del suo percorso; dai polifonisti del '500 a Schubert, ma per i triestini anche Viozzi, Seghizzi, Macchi, Noliani fra i talenti locali. E in mezzo a numerose gemme del firmamento corale ci sono le «Cantuzade», nate da una raccolta di liriche di Marcello Fraulini, ricche di freschezza inventiva e musicate con felice estro melodico da Illersberg. Sono queste le pagine nostrane più amate («Nostalgia de Trieste», «El vecio brustolin», ecc.) capaci di far rivivere i più bei ricordi che il coro di Trieste non ha mai dimenticato di mettere nella sua valigia.

Giovani volontari all'estero con l'Info Point Europa

L'Info Point Europa di Trieste da più di due anni opera come organizzazione d'invio di giovani volontari all'estero, grazie al Servizio Volontario Europeo.

Da quest'anno partecipa anche a Gioventù per l'Europa. Tale programma offre ai giovani tra i 18 e i 25 anni la possibilità di partecipare a uno scambio multilaterale per confrontarsi con ragazzi e ragazze di altri Paesi su un tema a scelta.

L'occasione d'inizio anno è per partecipare a uno scambio multilaterale (Romania, Finlandia, Spagna, Italia) di una settimana che si terrà a Santiago de Compostela dal 21 al 28 febbraio 2003. Il tema dell'incontro è «I giovani europei ed il tempo libero». Durante la permanenza in Spagna i partecipanti presenteranno le tradizioni, la musica e la cucina tipica del loro Paese e si confronteranno sulle attività che svolgono nel tempo libero (teatro, cinema, musica, sport).

Ai giovani partecipanti verranno offerti vitto e alloggio e verrà pagato il 75% delle spese di viaggio.

Essendo i posti limitati gli interessati sono pregati di rivolgersi entro venerd' 24 gennaio all'Info Point Europa di Trieste in via della Procureria 2/A (dietro il municipio), dove potranno ritirare la domanda di adesione. Ulteriori informazioni (e la possibilità di scaricare la domanda di adesione) sul sito internet dell'Ipe, sotto Servizio Volontario Europeo.

Orario d'ufficio: da lunedì a venerdì, 9-12.30, martedì e giovedì anche 14.30-17.30. Tel. 040-6754141, ipe@comune.trieste.it

Per i commercianti

Ecco il prestito «partecipativo»

Il termine utile per la presentazione delle richieste ai fini di beneficiare delle agevolazioni della legge regionale n.4/2001, nota come Prestito partecipativo, è fissato al 1.o marzo. Possono accedere ai benefici le spa, società in accomandita per azioni, srl, sas. Le domande vanno presentate all'Ufficio Congafi Commercio, in via San Lazzaro. Informazioni al n.040-3721139, dalle 8.30 alle 11, esclusi sabato e festivi.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor.; sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale*	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

MEDICO SPECIALISTA IN PEDIATRIA

Dott. Domenico Tiacci, riceve: martedì, mercoledì, venerdì 17.30-18.30, sabato 11-12. Viale D'Annunzio 40, Trieste. Tel. 040/390585, tel. 040/637301. Prot. corr. 11-85/27-02, prot. gen. 149831 aut. sind.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Ippodromo di Montebello
P.le De Gasperi, 4

da oggi, già dalle 13.30. al primo piano della tribuna, è possibile l'accettazione in **SIMULCASTING** *del gioco su tutte le piazze italiane ed estere.*

Bollette Acegas-Estgas

Il giorno 31 dicembre, subito dopo le ore 13, mi venivano recapitate due bollette, una Estgas e l'altra Acegas. Con mio stupore constatavo che le due scadenze di pagamento erano rispettivamente 31 dicembre e 1 gennaio. Non ridete, ma ho passato l'intera mattinata di Capodanno per cercare un ufficio postale aperto, ma invano.

A suo tempo Acegas mi aveva informato che le fatture dovevano essere pagate entro 20 giorni dalla data di emissione. Nel mio caso, le bollette sono arrivate a destinazione praticamente l'ultimo giorno prima della loro scadenza.

Chiedo: dovrò pagare la mora per aver pagato in ritardo le due bollette?

Lettera firmata

Odissea Telecom

Dal 28 dicembre 2002 a tutt'oggi il mio telefono funziona a fasi alterne. Di questi tempi l'unico modo per comunicare con la Telecom è il numero 187: un'odissea!

Prima di poter parlare con un operatore (quando ci si riesce) si devono sopportare i messaggi promozionali inframmezzati da una musica martellante simile a un «tam tam» africano.

Comunque, fino ad ora, nonostante le assicurazioni ricevute, zero assoluto. Fortunatamente possiedo un cellulare che mi permette di comunicare con il prossimo, ma ciò non giustifica che il mio telefono di casa non venga ripristinato.

Senza contare che l'uso del cellulare comporta un onere di spesa maggiore sia per la sottoscritta che per le persone che desiderano telefonarmi; inoltre pago un canone per un servizio inesistente.

Vorrei dire alla Telecom: per favore meno servizi tipo «Alice» et similia e più attenzione all'utente che si serve del telefono per le cose normali di ogni giorno.

A questo punto, cosa deve fare un cittadino per ottenere attenzione e soddisfazione, incatenarsi davanti al palazzo della società telefonica?

Elettra Bello

IL CASO

Il condono previsto dal governo è una beffa per gli onesti

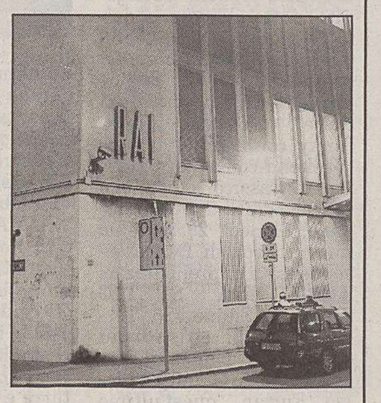
Canone tv, chi paga e chi è furbo

In questi giorni molti onesti cittadini hanno già pagato il canone Rai o si preparano a farlo entro la scadenza del 31 gennaio prossimo. Molti furbi invece, che in passato non lo hanno fatto, si apprestano a godere del condono fiscale (uno fra i tanti) che ha loro recentemente elargito il governo Berlusconi.

Leggo infatti su «Salvagente» (settimanale di informazione dei consumatori) che gli evasori potranno mettersi in regola versando appena 10 euro (leggasi 10 euro!) per il condono di ogni anno non pagato. Ma, attenzione, non finisce qui la «generosità» del governo: oltre alla somma predetta non dovrà essere pagato nessun altro importo quale multa per l'evasione!

Per chi se ne fosse dimenticato, è forse bene ricordare che quest'anno il canone Rai ammonta a 97,10 euro.

Antonino Russo



La sede Rai di Trieste.

La foto dei vigili

Ringrazio «Il Piccolo» per aver pubblicato, con evidenza davvero insperata, la mia lettera sull'edizione di sabato 11 e per avere incontrovertibilmente dimostrato che questo giornale si sente legittimato a menar sciabolate senza però tollerare in rimando, non dico un tocco di fioretto, ma nemmeno un innocuo pizzicotto.

Ciò posto, la questione non è cosa «facciano i vigili urbani nella foto» ma come mai, con una rosa di istantanee a disposizione, è stata scelta proprio quella, commentandola poi con quella particolare didascalia. Converrete che la differenza è essenziale.

Sono poi obbligato per la gentile correzione sulla mia errata citazione di Luigi Barzini (fatta però in forma dubitativa), ma chi è senza peccato... con quel che segue.

Ad esempio, per rimanere a «Il Piccolo» in tempi relativamente recenti (nel 2002), ricordo un raggelante titolo «l'ammazzano e la gettano viva nel pozzo» o ancora quel simpatico pistolotto rivolto alle Poste Spa «colpevoli» di aver giustamente scritto il nome del paese natale di Padre Pio che, per l'attento articolista, era l'inesistente Pietralcina. Succede.

IL QUESITO

Sfasamenti astronomici

Il mezzogiorno non è più alle 12

Vorrei sollevare una piccola «questione del mezzogiorno»: niente a che vedere coi problemi storici del nostro Meridione, bensì un quesito di geografia astronomica. Da tempo ho notato che la culminazione giornaliera del sole non coincide più, come dovrebbe, con le ore 12; la differenza tra ora locale ed ora nazionale, e la fluttuazione della durata del giorno solare dovuta alla non costante velocità di rivoluzione terrestre possono a malapena rendere conto di una decina di minuti di divario, alla longitudine di Trieste, mentre nella realtà esso è ben maggiore e si aggira sulla mezz'ora in questo periodo dell'anno; valendo questo per ogni fuso orario, nel mondo intero mezzogiorno non è più mezzogiorno. Non ho mai sentito parlare della necessità di aggiustamenti dell'ora nel tempo, se non piccole correzioni tipo un secondo ogni secolo o giù di lì; vorrei quindi capire come si sia prodotto questo importante sfasamento e da quando, e se sia destinato ad aumentare costringendo a riallinearci prima, magari, di veder sorgere il sole alle tre del pomeriggio. Sicuro dell'esistenza di una semplice spiegazione di questi fatti, sarò grato a chiunque vorrà rammentarla a me e agli altri lettori.

Daniele Magris

Confidando nella vostra cortesia per consentirmi di esercitare questa breve replica assicuro in ogni caso, quale sia l'eventuale nota di accompagnamento alla presente, che non vi tedierò più su questo tema.

Roberto Gazzea
segretario prov.le Anvu

Dissuasori per i piccioni

Rispondo alla segnalazione del 4 dicembre 2002 della signora Ester Borselli, frequentatrice della Chiesa della Beata Vergine del Rosario, la quale lamenta di essere stata ripetutamente bersagliata da escrementi di piccioni.

Da alcune settimane sono stati già montati, in via provvisoria, dei dissuasori a punta per i piccioni. Tra non molto eseguiremo, assieme ad altri lavori richiesti dal parroco, un sistema di dissuasione elettrostatico che rappresenta una soluzione definitiva.

Giorgio Rossi
assessore comunale
Territorio e patrimonio

I buoni maestri

Vorrei esprimere alcune considerazioni in merito alla Segnalazione apparsa sul Piccolo in data 27 dicembre 2002 con titolo i «Valori» dell'arroganza a firma Lucijan Malalan.

Il Dna degli italiani non è certo perfetto o esente da pecche e perciò i buoni maestri sono sempre benvenuti. Però l'insegnamento che vuole propinarci il signor Malalan con il suo scritto è pessimo sotto tutti i punti di vista.

Giuseppe Caponi

50 ANNI FA

21 gennaio 1953

- A seguito del recente sciopero dei «letturisti», l'Acegat ha richiesto il pagamento di bollette aumentate dei conguagli per letture aggiornate, relative proprio ai primi mesi freddi e, quindi, ponendo migliaia di utenti in difficoltà.
- Nella sala del CMM, si è costituito ieri sera il locale Gruppo marinai d'Italia. Alla presidenza è stato nominato il cap. di fregata Giovanni Banelli e, fra i membri del direttivo, la M. d'O. Spartaco Schergat.
- Una controversia è sorta fra la società «Autovie Carsiche» e gli utenti della zona di San Dorligo a causa dell'aumento delle tariffe, con conseguente boicottaggio delle autolinee. La replica è stata la sospensione di alcune corse, che ha particolarmente danneggiato gli alunni della scuola elementare e dell'asilo di Domio, che raggiungevano dalle località di Dazio, Log e San Giuseppe.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

LA POLEMICA

Ancora reazioni ai disagi provocati dall'ondata di maltempo dei giorni scorsi

L'emergenza neve ha mandato in «tilt» la città

Interventi fuori tempo

Siamo al paradosso! Oltre al danno, le beffe! Mi spiego meglio: venerdì 17, con una temperatura di parecchi gradi al di sopra dello zero, alle ore 9.15, è passato in strada di Fiume (une delle vie che per tutti i quattro giorni dell'«emergenza neve» erano state dimenticate sia dall'Acegas che da Trieste Trasporti) un mezzo spargisale che, incredibilmente, spargeva il sale sulla strada oramai perfettamente pulita e con la neve completamente disciolta già da giorni, viste le alte temperature. Non credevo ai miei occhi e fotografavo il mezzo in azione, così l'assessore Bucci non potrà dire che tutti i triestini si inventano situazioni assurde che nella realtà non sono mai accadute. Alle ore 10.20 passava sulla stessa strada un mezzo che lavava con l'acqua (credo addirittura acqua dolce) il manto stradale precedentemente cosparso con abbondante sale. Ora mi chiedo: che scopo ha spargere il sale su una strada pulita e asciutta, priva di neve quando la temperatura è di 15 gradi? E soprattutto, perché un'ora dopo si passa a lavare via il sale dalla stessa strada? Forse qualcuno deve giustificare alti consumi di sale per poter poi dire che durante l'emergenza neve è stato sparso sale in quantità? Gradirei che qualcuno dei numerosissimi super assessori e super professionisti delle aziende privatizzate mi dessero una risposta plausibile!

Luisa Zorzin

La beffa della multa

Venerdì sera scendendo alla guida della Fiat 500 munita di catene, all'altezza del numero 7 di via Romagna, causa una lastra di ghiaccio la macchina scivolava andando a urtare frontalmente una ringhiera. Nell'urto, seppur protetto dalla cintura di sicurezza, battevo la fronte contro qualcosa producendomi un taglio alla fronte per cui si è reso necessario chiamare il 118. E qui inizia, con stupore, quanto successo dopo. Il 118, arrivato poco dopo, causa le condizioni della strada, non ha potuto risalire la via Romagna e allora ha tentato di scendere dalla via Cantù. Inutilmente. Per soccorrermi è stato necessario chiamare una macchina dei vigili del fuoco munita di quattro ruote motrici e catene. Perché l'assessore Bucci o chi di competenza, non ha chiuso la via Romagna come ha chiuso la via Commerciale e la via Bonomea? Il primo getto di sale in via Romagna è stato fatto sabato pomeriggio mentre la prima neve e ghiaccio si sono avute martedì, cinque giorni prima. E lo spazzaneve è passato domenica a mezzogiorno. Sei giorni dopo l'inizio del brutto tempo. Non possiamo dire che l'efficienza di Bucci, del Comune, dell'Acegas sia stata tempestiva! E ora la barzelletta: siccome, causa il ghiaccio in una strada inagibile ma non chiusa al traffico sono andato fuori strada, i vigili mi hanno multato in base all'art. 141 del codice della strada. Io penso invece che bisognerebbe multare l'assessore responsabile e i suoi collaboratori per incapacità e perché incassano a fine mese lo stipendio cui tutti i cittadini contribuiscono pagando le tasse. Non solo multarlo, ma sostituirlo. Non scrivo questa lettera perché arrabbiato di dover pagare la multa, la scrivo perché mi sento amareggiato nel constatare che le persone per le quali a suo tempo ho votato hanno tradito la fiducia che avevo riposto in loro, e mi sento impotente a fare qualcosa per sostituirli e mandarli a fare il loro lavoro di origine.

Claudio Marchi

La responsabilità degli esercenti

Dopo aver letto la rubrica Segnalazioni del giorno 16 gennaio 2003, ho pensato di dare un consiglio: se a chi non pulisce la neve o il ghiaccio davanti i marciapiedi dei negozi, ristoranti, case ecc. fossero messe delle grosse multe, andrebbe a pulire (spazzare) anche durante la notte. Se qualcuno scivola e si fa male, il padrone del locale deve essere responsabile delle spese mediche.

Graziella Piccini

Bandiera bianca

Martedì 7 gennaio Trieste si sveglia nella morsa del gelo, non è una novità, non è stata la prima volta e non sarà neanche l'ultima, non occorre farne un dramma. Chi esce di casa e riesce ad avviarsi a piedi o in automobile verso il posto di lavoro o ad altra incombenza si trova però a mal partito: non si vede in giro nessun mezzo spazzaneve, nessun camion spargisale o spargighiaia, nessuno spalatore del Comune, niente, zero assoluto: i cittadini sono lasciati a se stessi, alla loro possibiltà di farcela o meno. Alla sera alla televisione il sindaco Dipiazza si scusa con i concittadini: colpa delle festività, dice. Non è una giustificazione, il Comune deve assicurare i servizi festa o non festa, però almeno si spera che il giorno successivo le strade verranno sgombrate dal ghiaccio. Niente di tutto questo, mercoledì e ancora giovedì il ghiaccio continua a ricoprire marciapiedi e piazze e strade, uscire di casa è un rischio, meglio, se non si hanno affari urgentissimi, rimanere in casa. La sera, sempre alla televisione, il signor sindaco dichiara con bella faccia tosta di aver dovuto alzare bandiera bianca contro il gelo. Sono rimasta a bocca aperta e con me, ne sono certa, moltissime persone. Queste sono le persone a cui abbiamo dato la delega di amministrarci: inefficienti, negligenti e per di più non rispondono della loro inettitudine e incapacità davanti a nessuno.

Maria Visconti

Strade friulane

Non capisco una cosa. Quando passo per le cittadine friulane con pioggia e neve trovo sempre le strade pulitissime. Invece a Trieste, che ha un sindaco buon friulano, le strade sono sempre piuttosto sporche. Perché? Mandi.

Horst Hillberger

Un commerciante da elogiare

È facile immaginare che durante i giorni del maltempo e del disagio, accanto a situazioni di inefficienza e di trascuratezza, non siano mancati episodi di buona volontà e di aiuto alle persone in difficoltà.

A questo proposito desidero segnalare la benemerita attività dell'alimentarista Luciano Babich, con negozio in via Commerciale alta, che nei giorni scorsi, con strade periferiche innevate o ghiacciate e con la presenza di numerosi anziani nel quartiere di Cologna, non ha mai mancato di far pervenire quanto necessario a chiunque lo richiedesse, raggiungendo i punti più impervi, spostandosi anche a piedi. Per questo utilissimo servizio penso che il bravo Babich abbia diritto a un grazie di cuore espresso pubblicamente.

Elda Leonarduzzi

Basta con il sale

Per favore, non copriteci di sale come un branzino da fare al forno. Tanto, in ogni caso, questo attivismo fuori tempo massimo non potrà far dimenticare che per tre giorni i mezzi pubblici non si sono visti perché nessuno montava le catene, e per cinque giorni alcuni cittadini, in particolare gli anziani, non sono potuti uscire di casa perché nessuno aveva teso le corde nei punti battuti dalla Bora, nessuno aveva sgomberato i marciapiedi, preferendo caso mai pulire le carreggiate per la salute delle automobili... Trasporto pubblico e vivibilità della città per gli anziani (la maggioranza della popolazione...) non sono d'altronde problemi da affrontare solo in questi giorni... Ora comunque, tranquilli, non sono in vista altre tormente, bensì alta pressione e inversione termica... pertanto si può pensare piuttosto al problema che si riproporrà a brevissimo, cioè l'accumulo di inquinanti e polveri sottili. A questo proposito non dimentichiamo che neve e Bora hanno certamente salvato la vita a diversi triestini, che non lo sanno ma erano sulla lista dei prossimi casi di tumore ai polmoni... Adesso quindi si pensi a questo: la previsione di aria stagnante e inquinata è certa, come lo era quella della tormenta nei giorni precedenti la Befana... si faccia qualcosa, non si continui a spargere sale che danneggia l'ambiente, rovina le scarpe, i pneumatici e le carrozzerie, avvelena anche, dato che per motivi fiscali è sale adulterato. E poi fa tanto ricordare la celebre stalla che viene chiusa dopo che sono scappati i buoi.

Paolo Privitera

Via Commerciale isolata

Desidero condividere con i lettori alcune considerazioni sulla situazione creatasi a causa del maltempo.

Prima di tutto mi sembra di rilevare la consuetudine, ormai consolidata, d'attribuire ad altri le responsabilità.

Le dichiarazioni pubblicate e sentite, mi hanno fatto ricordare i litigi tra i ragazzi nell'attribuire la colpa del vetro rotto soltanto a chi ha calciato per ultimo il pallone. Sono, a mio modo di vedere, puerili.

A parte il fatto che ormai le previsioni meteorologiche sono molto precise, è evidente che un piano per fronteggiare una nevicata, che a Trieste è subito ghiaccio, non era stato studiato seriamente. Se è corretto addossare la colpa al massimo responsabile, in questo caso il sindaco, è altrettanto vero che i dirigenti comunali non avevano preso in seria considerazione una simile eventualità neanche nel passato.

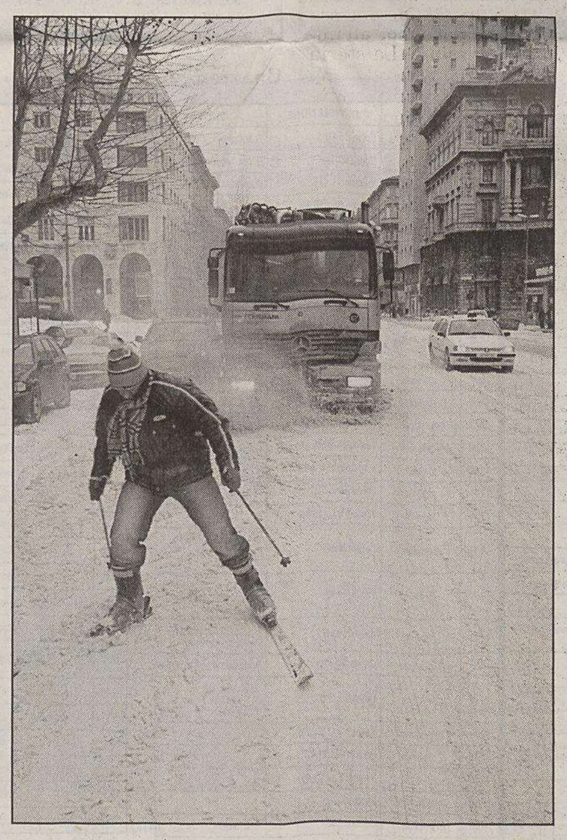
Sarebbe, inoltre, apprezzabile la dichiarazione del sindaco, secondo la quale egli non intenderebbe investire in attrezzature e macchinari per fronteggiare situazioni che avvengono di rado.

Però si spendono milioni d'euro per palasport, stadi, spettacoli che a molti non interessano. È ovvio che la prevenzione non paga soprattutto in termini di voti, ma altro sì.

Abitando nella zona di via Commerciale, posso affermare che in precedenza non era mai accaduto che la via e l'autobus rimanessero bloccati per tre giorni e mezzo. Gli abitanti della zona subiscono il traffico (smog, rumore, pericoli, multe, ecc.) tutto l'anno e, quando ci sono queste situazioni, sono gli ultimi ad essere «salvati».

Già il giorno prima, però, la via era percorsa dalle macchine private e dai taxi, ed è stata recapitata anche la posta. Non basta dire «abbiamo sbagliato tutti». Avrei preferito sentire o leggere anche: «Il piano in caso di neve e ghiaccio sarà corretto e, in futuro, indicherà procedure e responsabilità precise».

Gianfranco Zanolla



Due immagini della bufera dei giorni scorsi in città.

Istituzioni imprevidenti

Comune di Trieste, Anas, Acegas, Trieste Trasporti, vergogna! Voglio rendere pubblico il mio disappunto e quello di tutti i cittadini di Trieste per il modo in cui è stata gestita la situazione venutasi a creare, causa il «preannunciato» arrivo del maltempo, dalle istituzioni pubbliche e private di Trieste. La notte tra il 6 e il 7 gennaio a mezzanotte la città era già tutta bianca e la neve si ghiacciava subito. Nonostante ciò alla mattina del 7, nessuno mezzo spargisale del Comune, dell'Anas, dell'Acegas e della Trieste Trasporti era ancora passato per prevenire la formazione del ghiaccio né nella notte né al mattino, con conseguente blocco della città. Nonostante le preannunciate previsioni dell'arrivo del grande freddo, della bora e dell'alta probabilità di nevicate anche sulla pianura e costa, Trieste Trasporti si è fatta trovare impreparata anch'essa. Come già accaduto più volte con la precedente municipalizzata Act, ha preparato gli autobus con le catene a mattinata inoltrata, nonostante le numerose ore di istruzione che vengono fatte agli addetti della cooperativa, che gestisce il rimessaggio dei bus nel comprensorio di Broletto, San Sabba e Prosecco. La Trieste Trasporti ha cambiato nome ma la differenza con l'Act non si è vista, i risultati sono stati gli stessi, il 7 gennaio fino a mattinata inoltrata tutti i triestini a piedi.

Infine, il Comune di Trieste che chiedendo scusa ai cittadini per bocca del sindaco, avrebbe dovuto saper gestire la situazione in modo professionale sapendo bene che il «maltempo invernale» in questa nostra splendida città da quando essa esiste è sempre lo stesso. A Trieste neve più bora fanno iazada!! (ghiaccio). Tutti gli enti si sarebbero dovuti preparare, non per una classica nevicata, ma per una «ghiacciata» come sempre accade qui da noi. Ho 40 anni e quando ero bambino venivano utilizzati gli amati «scovazzini» (oggi operatori ecologici) per pulire i marciapiedi dal ghiaccio anziché essere mandati a portar via scovaze.

Silvano Franchi

La Cri e l'emergenza

In occasione dell'emergenza neve la Cri ha svolto molti interventi per il recapito di alimenti di prima necessità, nonché di medicinali urgenti, in particolare per gli anziani impossibilitati a uscire di casa. Si ringrazia tutti coloro che hanno collaborato direttamente (personale volontario) o indirettamente, nonché giornali e televisioni che hanno sostenuto l'iniziativa dando continua informazione sul servizio.

Marisa Pallini
commissario
Croce rossa provinciale

Rimboccarsi le maniche

Credo sia normale, dopo i disagi subiti, durante l'eccezionale ondata di maltempo, cercare i colpevoli, ma sarebbe semplicistico addossare tutte le colpe all'assessore Bucci (che se non sbaglio ha competenze al Turismo e Commercio) reo di aver presentato il «piano neve». Questo piano era sulla carta un coordinamento fra i vari soggetti che avrebbero dovuto essere coinvolti ed evidentemente non lo sono stati.

Le condizioni atmosferiche sono state peggiori di quelle preventivate ed inversamente proporzionali sono stati i disagi patiti dai cittadini, ma accanirsi contro l'assessore Bucci mi sembra non colga nel segno.

Credo che tutti i componenti delle istituzioni debbano assumersi le proprie responsabilità e rimboccarsi le maniche affinché ognuno faccia la sua parte ed una simile situazione non abbia a ripetersi.

Franca Montini
Nicola Lockmer
Luciana Benci

L'abnegazione di una coppia

In questi giorni di gelo, va segnalata l'abnegazione di due giovani sposi, Alessandro e Nicoletta Moliterni, i quali abitano in quella zona impervia che si stende fra Scorcola e Verniellis, e che qualcuno chiama «Roiano alta». Ovviamente la via Edoardo Borghi e la via Sara Davis, in forte pendenza, erano ridotte a una lastra di ghiaccio che nessuno era stato inviato a rompere in nome di alcun ente. Eppure in quella zona abitano persone che devono recarsi ogni giorno al lavoro e perciò devono poter muoversi da casa. Di usare l'auto non si poteva nemmeno parlare; bisognava raggiungere Roiano bassa, il capolinea della linea cinque e quindi prendere l'autobus «20» che porta anche nella Zona industriale.

Così doveva fare Alessandro Moliterni, il quale con sua moglie pensò di dedicarsi alla rimozione del ghiaccio. Gli occorreva ovviamente anche il sale da spargere e chiese che gli addetti gli recassero almeno quello. Invece essi gli affidarono il carrello ch'egli dovette spingere da sé fin sul posto.

Ore ed ore di lavoro costarono ai due sposi quell'operazione, senza che nessuno si prestasse ad aiutarli, a eccezione d'un signore che, visto a che dura impresa erano intenti, andò a dargli una mano.

Scrivo questo perché conosco quei due bravi giovani e so della loro dedizione al lavoro.

Liliana Toriser

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Intervista all'autore di «Ti prendo e ti porto via» e «Io non ho paura», di passaggio a Trieste*

Ammaniti: emigro a Venezia per scrivere

Dice: «Sono già al lavoro su un nuovo libro. A Roma non riesco a lavorare»

TRIESTE Niccolò Ammaniti non è uno che ama farsi notare. Anche se, ormai, è uno dei giovani scrittori italiani più corteggiati. Nessuno, prima di lui, aveva vinto il Premio Viareggio-Répaci a 35 anni. Così, a Trieste, è arrivato come fosse un Signor Nessuno. Mescolandosi al pubblico foltissimo che ogni giorno riempie il Cinema Excelsior e la Sala Azzurra per assistere alle proiezioni del quattordicesimo festival di «Alpe Adria».

Il cinema, per questo scrittore salito alla ribalta letteraria con la new wave della «gioventù cannibale», è quasi una seconda pelle. Di sceneggiature, Ammaniti, ne ha già scritte quattro, tra cui quella de «Il siero della verità», il film che il regista di «Almost Blue» Alex Infascelli ha iniziato a girare da poco. E il grande Goran Paskaljevic, quello de «La polveriera» e «Come Harry divenne un albero», ha messo un opzione per portare sul grande schermo «Ti prendo e ti porto via», il romanzo che ha preceduto «Io non ho paura», premiato con il «Viareggio». A firmare la versione filmica de «L'ultimo capodanno» è stato, poi, un figlio d'arte: Marco Risi.

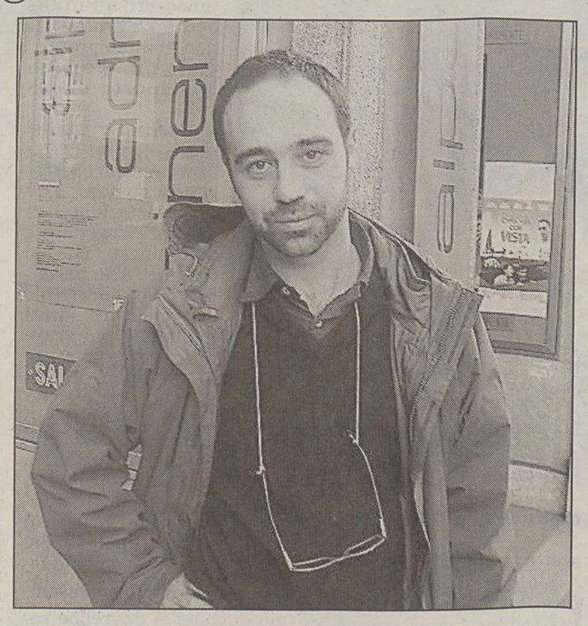
Ma non basta. Al prossimo Festival di Berlino, l'Italia schiererà in concorso un unico film: «Io non ho paura» firmato da Gabriele Salvatores su sceneggiatura dello stesso Ammaniti, che si è divertito ad adattare per il cinema il suo romanzo pubblicato da Einaudi e approdato, ormai, a oltre duecentomila copie vendute. Nel cast, accanto a molti attori sconosciuti, ci sono Aitana Sanchez Gijon e Giorgio Careccia.

Partito da «Branchie», il romanzo «cannibale» diventato un film con l'interpretazione di Gianluca Grignani, Ammaniti è cresciuto libro dopo libro. Affinando il suo stile. Imparando a dare spessore a storie forti come quelle di «Fango» e di «Ti prendo e ti porto via». Con «Io non ho paura», nel 2001, ha messo d'accordo critici e pubblico. Perchè in quelle pagine ha saputo raccontare con sensibilità il mondo magico e terribile degli adolescenti, facendolo entrare in rotta di collisione con il macrocosmo dei «grandi». Capaci di starsene tranquilli nelle loro case, di ripetere con calma implacabile i riti di famiglia. E di occultare in un buco, scavato a pochi chilometri dal paese, un ragazzino sottratto ai suoi ricchi genitori.

Ammaniti, adesso, è di nuovo al lavoro. Sta scrivendo un nuovo libro. E dato che non ama starsene a Roma quando deve lavorare a una storia, ha deciso di emigrare per un po' di tempo a Venezia. Gli abbiamo chiesto di spiegare il perchè di questa e di altre scelte.

«A Trieste ci sono capitato quasi per caso - dice Niccolò Ammaniti - perchè un amico, Roberto Ferrucci, mi ha invitato a vedere i film di "Alpe Adria Cinema". In particolar modo, sono rimasto affascinato da quelli della sezione "Stelle nella steppa". Storie piccole di villaggi dell'Est, molto lontani dalla civiltà».

Storie lontanissime dal mercato?



Niccolò Ammaniti fotografato da Roberto Ferrucci.

«Ed è proprio questo il bello. Sono film che dovrebbero entrare nel circuito commerciale dei cinema anche in Italia. Sono produzioni indipendenti, fatte con grande gusto. Raccontano storie di gente semplice, ai margini. Niente a che vedere con la borghesia che riempie i nostri schermi e che, sinceramente, non mi sembra abbia più molto da dire».

Il cinema: una passione?

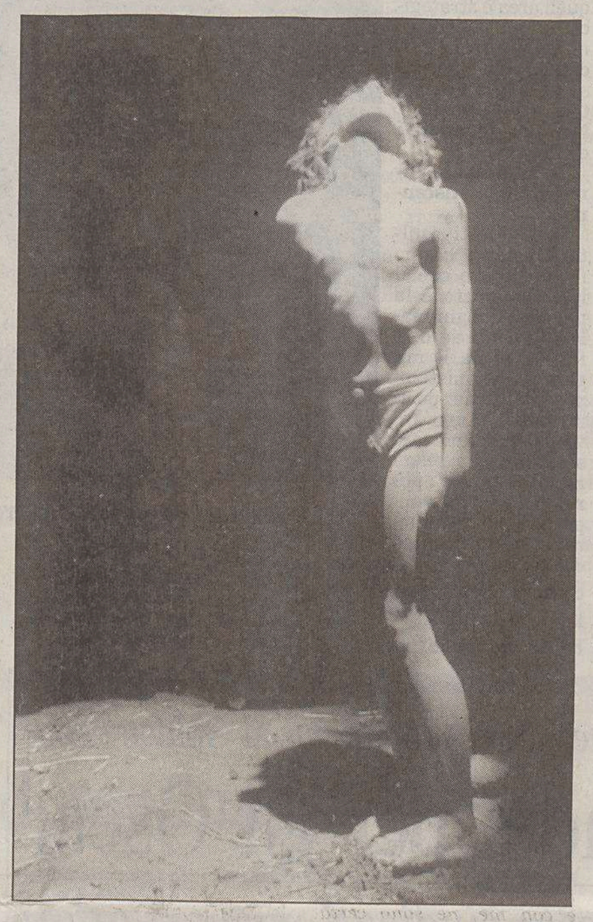
«Ho scritto quattro sceneggiature per il cinema. Di tanto in tanto, se mi piace qualche film in maniera particolare, scrivo degli articoli. Ma senza una continuità precisa».

Sta scrivendo un nuovo libro?

«Sì, in questo periodo sto scrivendo. Mi sono trasferito a Venezia. Spero possa uscire entro la fine dell'anno. O, al massimo, all'inizio del prossimo. La storia si sta già delineando, ma non voglio parlarne ancora. È troppo presto».

Sarà un romanzo diverso dagli altri?

«No, io tendo a costruire sempre delle storie che, quando meno te l'aspetti, si trasformano. Per un cambiamento improvviso e inaspettato. Non scrivo thriller, ma mi piace stupire il lettore con dei colpi di scena».



Una scena di «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores.

Perchè Venezia?

«Non c'è una ragione precisa. Il fatto è che io non riesco a scrivere i miei libri a Roma. Il rapporto con i luoghi che amo, e con le persone che amo, finisce per impedirmi di fare un buon lavoro. Di solito vado fuori dell'Italia per concentrarmi sulla storia. Questa volta non potevo allontanarmi troppo, perchè ho altre cose da seguire».

Così?

«Ho scelto Venezia perchè mi sembra perfetta. C'è un silenzio fantastico, tutto quello che guardi è bello. E, poi, quando smetti di lavorare puoi farti delle lunghe camminate, senza macchine in giro».

Vincere il «Viareggio»: una bella responsabilità...

«Progressivamente divento più ansioso. Non credo c'entri il Premio Viareggio, ma piuttosto gli anni che passano. Quello che, eventualmente, mi può condizionare è che adesso so di avere un pubblico molto più vasto. I lettori aspettano il mio libro nuovo. Una volta questo non accadeva».

Cambia anche il modo di scrivere?

«No, cambia, piuttosto, l'impostazione delle mie storie. Una volta mi interessava molto di più l'azione. Adesso, invece, sono più attento alla psicologia dei personaggi. Li tratteggio con più profondità. "Io non ho paura", ad esempio, dà voce alle fantasie e alle paure di un bambino, anche se non mancano i momenti forti».

Perchè ha avuto tanto successo: se l'è chiesto?

«Credo che nel personaggio del bambino molti lettori abbiano potuto, in parte, riconoscersi. Per i giochi d'infanzia, le paure, i rituali, la noia e la frustrazione di dover sottostare alle regole dei "grandi". E, poi, c'è questo colpo di scena finale che lo fa diventare quasi un thriller».

E il prossimo?

«Sarà un libro più fermo. In cui succedono meno cose. O, meglio, accadono più nella testa dei personaggi che nella realtà».

«Io non ho paura», adesso, è diventato un film.

«Già dall'inizio, avevo destinato questa storia al cinema. Pensavo di farne un film io stesso come regista, o come produttore. Poi, in realtà, è diventato un libro. Ma, prima, io avevo scritto il soggetto. Quindi è un romanzo cinematografico al cento per cento».

È stato sul set durante le riprese?

«Ho scritto la sceneggiatura del film. Quindi, in qualche modo, sono coinvolto. Se ci sono degli errori, se qualcosa non va, adesso non posso mettermi a strillare contro il regista. Comunque, non l'ho ancora visto. Credo che andrò al Festival di Berlino per poterlo visionare in anteprima insieme al pubblico».

Con quali scrittori si sente in sintonia?

«Quelli che sanno raccontare con grande lucidità il nostro tempo. Penso a Don De Lillo, Tom Wolfe, Ian McEwan. Ma anche Jonathan Franzen. In Italia, trovo che ci sono soprattutto giovani registi di talento che sanno costruire ottimi film. L'"Imbalsamatore" di Matteo Garrone, "L'uomo in più" di Paolo Sorrentino, "Respiro" di Emanuele Crialese».

Alessandro Mezzena Lona

NARRATIVA *La casa editrice Nicolodi di Rovereto pubblica un romanzo dello scrittore triestino*

Pahor, ombre della Storia nella «Villa sul lago»

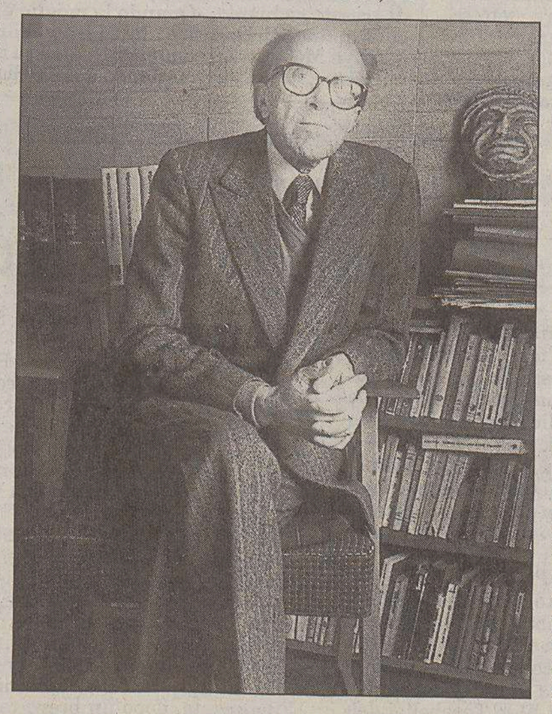
Una figura di donna sulla quale incombe il fantasma di un terribile passato

Non è facile tracciare una linea tra l'uomo e lo scrittore, tra lo scrittore e la sua storia. Non lo è mai. E meno ancora per Boris Pahor, scrittore sloveno che è nato e vive a Trieste, città che non ha saputo riconoscere il suo vero valore, mentre le traduzioni delle sue opere in inglese, tedesco, francese, hanno fatto riconoscere in lui in America,,in Germania e in altri paesi, ma specialmente in Francia, un grande classico della letteratura del Novecento. Non a caso, infatti, i importanti giornali europei dedicano pagine intere alla sua opera letteraria, che continua a scuotere le coscienze di generazioni di lettori.

Mi piace definire Pahor «uno scrittore oltre le ombre», parafrasando il titolo con il quale è uscito in Francia un suo romanzo. Boris Pahor, infatti, come Primo Levi, ha volutamente scelto di diventare testimone. Testimone, però, non soltanto della propria deportazione, ma voce delle ombre di tutti coloro che i regimi totalitaristici del secolo scorso consideravano nulla, figli della morte e a essa votati. Ma egli, nella sua elaborazione letteraria, non si ferma alla mera testimonianza, ponendo, così, i presupposti per una letteratura universale che si offre a una lettura immediata, ma anche a una interpretazione assoluta, non legata a un tempo preciso, a un luogo definito: non rinunciando al lager, alla propria esperienza, l'autore comprende come ognuno di noi può portare in sé un proprio privatissimo trauma che cerca di superare, magari eludendolo. Non Pahor, però. Egli non vuole rinunciare e è questa la certezza che ci porta a comprendere la continua ricerca dello scrittore di far incontrare la parte di se stesso che appartiene al «prima» e quella del «dopo» lager attraverso un'unica forza che riesce a riportare la vita, l'incontro con l'universo femminile, simbolo della vita.

Fatalmente, dunque, proprio attraverso un personalissimo eros pulito, solare, Boris Pahor riesce a rimuovere il concetto di «thanatos» a cui lo spingono le esperienze personali che rappresentano l'archetipo di tutta una comunità, permeata innanzitutto dalla negazione al diritto alla propria identità.

La lezione di Pahor, così ben compresa all' estero, è stata raccolta dalla giovane casa editrice Nicolodi di Rovereto che ha già stupito il mercato italiano pubblicando, tra le altre cose, un carteggio d'amore inedito tra Sibilla Aleramo e Salvatore Quasimodo. Dopo una prima raccolta di racconti di Boris Pahor dal titolo «Il rogo nel porto», esce ora la traduzione del suo romanzo «La villa sul lago», nella splendida versione della traduttrice e saggista triestina Marija Kacin, che va ben oltre una semplice trasposizione linguistica. Il susseguirsi di lemmi complessi sta a indicare, infatti, non soltanto il significato che per primo si offre al lettore, ma denota, specialmente in un testo di Pahor, un susseguirsi stratificato di significati, divenuti, appunto, ormai archetipi della letteratura slovena in Italia. Il libro verrà presentato oggi, alle 18, alla Libreria Minerva di Trieste, in via San Nicolò 20, da Elvio Guagnini, dalla traduttrice e dall'autore.



Boris Pahor, lo scrittore triestino di lingua slovena.

Potrebbe sembrare anacronistico un romanzo che ritorna al tema della guerra, che parla di genocidio, di fascismo. Potrebbe: e invece, ancora una volta, questo libro di Boris Pahor, scritto nel 1955, riporta alla luce scheletri che forse troppo a lungo si è voluto tenere nascosti. Che, cioè, le connotazioni del ventennio fascista siano andate ben oltre il mero aspetto grottesco specialmente in queste terre giuliane e specialmente nei confronti degli sloveni che si sono ritrovati, dopo il Trattato di Rapallo all'inizio degli anni Venti,a dover subire una pesante snazionalizzazione da parte del regime. Ma Mirko Godina, l'architetto triestino protagonista del romanzo, reduce delle persecuzioni fasciste e dell' orrore dei lager, cerca di redimere se stesso e di perdonare una nazione attraverso l'elaborazione del sentimento. La tematica, però, non tragga in inganno: «La villa sul lago» è un racconto pieno di spunti poetici che scaturiscono dalla pace idilliaca dell'ambiente, il lago di Garda, e dal fascino carnale e infantile nel contempo che irrompe dal carattere della protagonista femminile, la bella Luciana. Pahor non nasconde una carnalità viva, sulla quale, però, incombe il fantasma del passato: la villa che fu di Mussolini incombe, infatti, come un'ombra sinistra sull'idillio tra i due giovani amanti, fino a divenire qualcosa di troppo importante che Luciana solo a stento potrà comprendere. Per lei, giovane, spensierata, italiana, tutto viene superato anche attraverso l'ultimo gesto - delle cui conseguenze in parte Luciana stessa ha paura - la distruzione di una foto del Duce. Per lui, invece, la cicatrice della sua storia personale diventa non mero pretesto, ma ostacolo insormontabile per un perdono tout-court. Egli approda a un superamento di quel messaggio nefasto che la villa sul lago rappresenta, attraverso la sua ombra, complice di un incontro d'amore: «...ambedue le figure - scrive Pahor nel concludere la sua storia - si chinavano simultanee sui remi che affondavano con dolcezza nell'acqua vespertina costellata da tenui riflessi violacei».

Una letteratura moderna, quella di Boris Pahor, che non si offre ad alcuna ambigua interpretazione del proprio intendimento ma che, ancora una volta, testimonia come l'appartenenza ad una cultura e ad una comunità minoritaria non possano in alcun modo divenire sinonimo di inferiorità.

Tatiana Rojc

PERSONAGGI *L'omaggio di Lodi e un volume di saggi*

A lezione di cinema da Kezich con gli occhi puntati su Svevo

Proprio mezzo secolo fa, appena venticinquenne, esordiva con il suo primo libro («Il western maggiorenne», edito dal triestino Zigiotti nel 1953). Oggi Tullio Kezich è (ormai da lungo tempo) il più autorevole critico cinematografico in Italia, recensore del «Corriere della Sera», scrittore, saggista, autore di teatro, sceneggiatore (ha vinto due Nastri d'argento), già produttore indipendente e creativo funzionario Rai (a cui ha imposto, tra l'altro, la produzione dei film dei fratelli Taviani).

Kezich sta ricevendo in questi giorni un ennesimo riconoscimento: Lodi gli dedica (dopo Florestano Vancini e Suso Cecchi d'Amico) la terza edizione di «Lezioni di cinema» (in corso fino a domani). L'omaggio prevede la proiezione dei grandi film scritti o co-sceneggiati da Kezich, da «La leggenda del santo bevitore» di Ermanno Olmi (Leone d'oro a Venezia 1988), a «Il terrorista» di Gianfranco De Bosio, fino a «Intervista» dell'amico Federico Fellini (che il critico ha seguito sui set con celebri diari di lavorazione, come quello de «La dolce vita»).

Il critico e scrittore Tullio Kezich.

Ma soprattutto verrà presentato in anteprima il libro «Tullio Kezich. Professione spettatore», a cura di Fabio Francione (edizioni Falsopiano), che uscirà nelle librerie a metà febbraio. La collana cui il volume appartiene si chiama «La nobile arte», ed è un'invenzione di Lorenzo Pellizzari, il massimo esperto di storia della critica cinematografica in Italia.

La combattiva metafora pugilistica deriva dalla prima edizione di «Ring!», originale manifestazione dedicata alla cinecritica, che si è svolta ad Alessandria nell'ottobre scorso. E «La nobile arte» deve intendersi proprio quella delle recensioni cinematografiche, a cui la collana di Pellizzari dedica contributi inediti o dimenticati, comunque preziosi. Il primo volume, già uscito, raccoglie le recensioni che lo storico Francesco Savio (organizzatore negli anni '60 di memorabili retrospettive a Venezia) scrisse per il settimanale «Il Mondo» dal 1973 al 1976.

Il nuovo volume, stavolta dedicato a Kezich, oltre a una lunga intervista comprende due sezioni. La prima è «Incontri e ritratti 1956-1998»: tra questi l'intervista ad Antonioni sul set del «Grido»; poi a Lattuada, de Oliveira, Strehler, Anghelopoulos, Suso Cecchi d'Amico, Massimo Girotti, Carlo Ludovico Bragaglia, Testori, De Bosio). La seconda parte, «Sveviana», è su Italo Svevo e sulle variazioni drammaturgiche intorno alla sua opera (scritti dal 1958 al 2003). Seguono una postfazione di Lorenzo Pellizzari, una nota biografica e una bibliografia.

Nell'intervista, Kezich svaria ovviamente sul suo consueto e graditissimo «autoritratto triestino« («A Trieste ci sono il mare e la collina, belle donne, personaggi di spicco, luganighe e fritti di pesce»), non contravvenendo peraltro alla propria natura «critica»: «I fratelli d'Italia conoscono poco Trieste, i 130 chilometri che la dividono da Venezia sembrano molti di più. Il perenne rischio è che Trieste, per mancanza di scambi con il resto del paese, si consumi in se stessa».

Paolo Lughi

TEATRO *Da oggi a domenica al Politeama Rossetti la versione italiana del musical «Il violinista sul tetto»*

Ovadia, al confine fra cielo e terra

«Il mio Tevjie, dinanzi a questo mondo, sarebbe stupito e incredulo»

TRIESTE «Che cosa ne penserebbe il lattaio Tevjie di questo mondo del 2003 che sta per infilarsi in un'altra guerra? Sarebbe stupito, incredulo, esterrefatto. Perché lui è l'antifondamentalista naturale, l'uomo che fra le regole e l'amore sceglie l'amore, fra le regole e la vita sceglie la vita. La vita, sempre, prima di tutto».

Parla Moni Ovadia, massimo divulgatore della cultura yiddish in Italia, che oggi torna un'altra volta a Trieste, per rappresentare (da stasera a domenica, al Politeama Rossetti) «Il violinista sul tetto».

Come sta, Ovadia?

«Bene. Solo un po' stanco. Da novembre abbiamo fatto ventotto repliche di questo spettacolo e abbiamo già prenotazioni per arrivare a quota cento. E io quest'anno faccio cinquantasette anni: sono vecchietto, fra tre anni mi danno la carta d'argento...»

E che si è deciso ad aver successo tardi...

«Io per la verità ero pronto già prima. Ma queste cose non si decidono. Quando arrivano, arrivano. E tante volte neanche arrivano...».

Sia come sia, stavolta si confronta con uno dei musical di maggior successo di Broadway. Cos'è, si è montato la testa?

«No, stia tranquillo. È che se c'era un musical che prima o poi avrei dovuto fare, ebbene, era questo. Ha fatto conoscere agli americani quell'antica Europa centrorientale intrisa di cultura ebraica che non c'è più. Io l'ho rifatto ovviamente alla mia maniera, all'europea, con una compagnia mista, formata da italiani ed europei dell'Est: russi, ungheresi, zingari rumeni... Ho trovato persino degli strepitosi ballerini ucraini in pensione: li ho voluti pensionati perchè hanno l'arte di chi non deve dimostrare più nulla».

Diceva del suo Tevjie. Continui.

«Sì, pur essendo fortemente legato all'ebraismo, lui sa che la centralità dell'ebraismo è la vita. Ha una visione del mondo basata sul rifiuto di qualsiasi violenza. E nel suo villaggio, quando lo zar avvia il giro di vite contro gli ebrei che determinerà un numero impressionante di morti, a chi dice "occhio per occhio, dente per dente", cioè "difendiamoci e organizziamoci", risponde: è questo che volete, volete vivere in un mondo di ciechi e di sdentati? E sceglie l'esilio. Lui è un uomo mansueto, ma quelli come lui vengono sterminati».

Perché i popoli vogliono la pace e i governanti fanno le guerre?

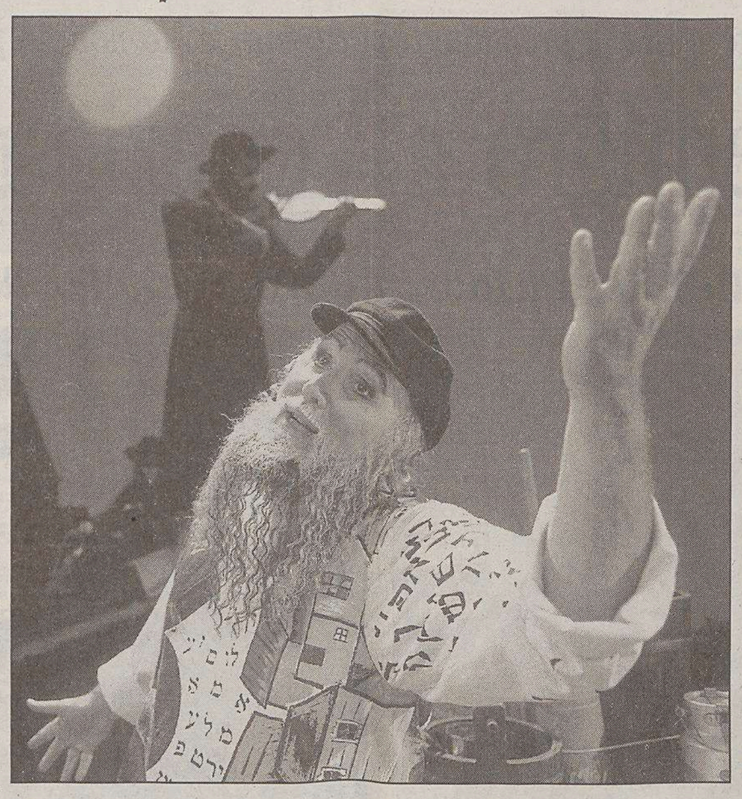
«Perché le guerre sono sempre state fatte per ragioni d'interesse, interessi di potere ed economici. Allora la guerra contro l'Iraq diventa guerra preventiva - che l'ex presidente Scalfaro ha definito giustamente un delirio mentale - ed è chiaramente originata da ragioni strategico economiche. Allora attaccare Saddam costerà relativamente poco, e solo al popolo iracheno. Certo, qualche soldato si mette nel conto, ma nei nuovi conflitti i soldati ormai non muoiono più: muoiono solo i civili».

Bush padre e Bush figlio: la storia non ha fantasia, si ripete...

«Dieci anni di embargo sono serviti solo a prostrare il popolo iracheno, non hanno ottenuto niente. Bush va alla guerra perché il petrolio iracheno è cruciale, perché quell'area è strategica, perché l'economia americana è in crisi, perché la Cina sarà la grande potenza del futuro... Non per difendere i diritti».

Il business innanzitutto, insomma.

«Con questi risultati, poi. Ci hanno fatto credere che il libero mercato è la panacea di ogni male. Ma non è vero. È falso che sia il migliore dei sistemi possibili, che porti ricchezza a tutti. Invece ha portato squilibrio, ha reso i ricchi sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri. Allora si va nei paesi a capitalismo avanzato a raccontare bugie giocando sulla pigrizia delle genti che hanno paura di perdere lo standard di vita acquisito, e lì ci sono mille armi di ricatto del potere, anche per andare alla guerra senza pagare lo scotto di queste scelte sciagurate».



Moni Ovadia sta portando in giro per l'Italia «Il violinista sul tetto».

L'opinione pubblica pacifista non conta nulla?

«I governanti sono sempre riusciti a manipolare l'opinione pubblica perché detengono mezzi d'intimidazione. Oggi si chiamano mezzi d'informazione ma sono mezzi intimidatori. Anche una tragedia come l'11 settembre è uno di quegli strumenti. In Afghanistan sono morti migliaia di innocenti, e Bin Laden ovviamente non l'hanno preso».

C'è una possibile risposta diversa?

«Molti parenti dei morti delle Twin Towers sono contrari alla guerra. E c'è un'associazione di genitori israeliani e palestinesi, che si chiama "The parents circle", il circolo dei genitori: uniti dal dolore più grande, cioè la perdita di un figlio, hanno dichiarato guerra alla guerra, invece di continuare ad ammazzarsi a vicenda. E vanno a donare sangue negli ospedali: gli israeliani in quelli palestinesi e viceversa. Trovo che questi uomini siano un esempio di come si dovrebbe ragionare e agire».

Wojtyla ha parlato di un Dio disgustato...

«Per noi ebrei è un'immagine familiare: è una vecchia immagine ebraica, veniva chiamata "celamento dei volti divini". Quando Dio si pone in questa condizione gli uomini sono abbandonati ai loro istinti più selvaggi e in questo caso tutto il progetto di redenzione è caricato sulle spalle degli innocenti e dei giusti. E siccome l'ebraismo non è consolatorio, dice che il giusto e l'innocente devono proseguire il progetto».

La religione è di conforto?

«Più che la religione direi l'etica. In un monologo che ho portato in giro dicevo: "Io amo il Dio d'Israele ma amo di più la sua legge, mi inchino dinanzi alla sua maestà ma non piegherò la testa davanti ai colpi che mi infligge, io lo amo ma più di lui amo la sua Torah, anche se perdessi la fiducia in lui continuerei a onorare la sua legge che diventa immortale...". Amare la Torah più di Dio significa che l'etica è più importante della religione».

Nella cittadina di Tevjie un secolo fa il tetto era il confine fra cielo e terra. Oggi?

«Oggi la conquista del tetto è diventata per noi impossibile. Non sappiamo più metterci in bilico, siamo protervi, ingrassati dalla gozzoviglia consumista e autoreferenziale del nostro modo di vivere, non sappiamo più collocarci alla ricerca di quel cammino spirituale che seppero vivere quegli ebrei straordinari di una volta, che riuscirono a creare un popolo senza terra, senza confini, senza burocrazia, senza esercito, eppure fortemente popolo...».

Che stava sempre con il cappello in testa come se dovesse partire da un momento all'altro...

«E dov'è più quella maestria straordinaria, dov'è più la capacità di produrre la vertigine di pensiero proprio rinunciando alle certezze e accogliendo l'esilio e la condizione di straniero come condizione di splendore umano. Noi siamo invece solo presi a segnare i paletti, a ingozzarci di danaro. E il tetto è diventato una struttura funzionale alla casa, su cui mettere le antenne paraboliche e i pannelli solari».

«Il violinista sul tetto» - versione italiana dell'originale di Broadway «Fiddler on the roof», libretto di Joseph Stein, musiche di Jerry Bock, liriche di Sheldon Harnick - ha debuttato a novembre a Bologna. Nelle note di produzione è definito «un poetico e commovente affresco di una piccola comunità ebraica nella Russia pre-rivoluzionaria». Protagonista «un simpatico lattaio che deve pensare al matrimonio per le sue tre figlie», cui fanno da sfondo «le profonde tradizioni della cultura e della religione ebraica nella vita quotidiana del villaggio di Anatevka, le canzoni e le danze folkloristiche, mentre all'orizzonte incombono le sofferenze del popolo ebraico e i drammi che si stanno profilando».

Carlo Muscatello

CINEMA *Il film di Rod Marshall e «The Hours» dominano ai Golden Globe*

«Chicago» si prenota per gli Oscar

Richard Gere e Renée Zellweger giudicati migliori attori

LOS ANGELES Il musical «Chicago» e il film drammatico «The Hours» hanno dominato domenica sera i Golden Globe conquistando i premi più importanti. Nella categoria «commedia o musical» «Chicago» ha conquistato il riconoscimento per il miglior film del 2002 mentre Richard Gere e Renée Zellweger hanno ottenuto il premio per i migliori attori.

Nella categoria drammatica si è imposto come miglior film «The Hours», mentre i Golden Globe per le migliori interpretazioni sono andati a Nicole Kidman (sempre per «The Hours», in cui interpreta la scrittrice Virginia Woolf) e a Jack Nicholson (per «About Schmidt», che dà vita a un assicuratore in pensione che scopre di aver sprecato la propria vita). «Non son so se essere felice o imbarazzato - ha detto Nicholson; - credevo di aver interpretato una commedia». L'attore, durante la premiazione ha scherzato con la Kidman, che si è presentata con il naso finto utilizzato durante le riprese: «Non trovate che sia carina con il suo vero naso?» ha detto.

Il riconoscimento per il miglior regista è andato a Martin Scorsese (per «Gangs of New York»). Quello per il miglior film straniero a «Parla con lei» di Pedro Almodovar. Il regista spagnolo, nel suo discorso di ringraziamento, ha lodato «tutti quelli che si battono per la pace e che non hanno paura di far sentire la loro voce» (un chiaro riferimento all'Iraq).

Renée Zellweger con Schwarzenegger e Richard Gere.

I riconoscimenti per gli attori non protagonisti sono andati a Meryl Streep e a Chris Cooper per «Adaption». Il premio alla carriera è stato consegnato a Gene Hackman.

Altri premi sono andati, per la sceneggiatura, ad Alexander Payne e Jim Taylor («About Schmidt»), per la miglior colonna sonora originale a Elliot Goldenthal, autore delle musiche di «Frida», e per la miglior canzone originale agli U2 (autori di «The Hands That Built America» in «Gangs of New York»)

Nel settore televisivo i premi per i migliori attori sono andati a Jennifer Aniston e Tony Shalhoub (commedia) e a Michael Chiklis ed Edie Falco (dramma). Come miglior serie drammatica è stata premiata, a sorpresa, la nuova trasmissione «The Shield» - ispirato alle azioni poco nobili, ma a volte eroiche, di un gruppo di poliziotti corrotti - che ha battuto «I Soprano» e «The West Wing».

I Golden Globe, consegnati domenica sera a Los Angeles, hanno confermato il ruolo di grande favorito agli Oscar del film musicale «Chicago», che vedremo in Italia dal 21 febbraio, mentre «The Hours» arriverà il 7 marzo.

Aveva soltanto 46 anni

È morto Peretti autore di Striscia

NOVARA Un attacco cardiaco ha ucciso Valerio Peretti Cucchi, 46 anni, noto autore televisivo, teatrale e radiofonico, che dal 1990 faceva parte dello staff di Antonio Ricci, lavorando tra l'altro a «Striscia la notizia» e a «Paperissima».

Una lettera della rockstar

Vasco diffida: no allarmismi

ROMA Vasco Rossi ha inviato una lettera di diffida al «Mattino» di Padova che aveva pubblicato la notizia di un suo ricovero nel reparto chirurgia dell'ospedale patavino. «È un fatto molto grave che si spargano allarmismi».

EDITORIA *Se i costi rimarranno troppo alti, potrebbe trasferirsi a Monaco*

Buchmesse: addio, cara Francoforte

Secondo gli italiani si tratta solo di una provocazione

ROMA Il direttore della Buchmesse, Volker Neumann, annuncia che se i costi a Francoforte, dove la Fiera del libro si svolge tradizionalmente, continuassero a essere troppo alti si potrebbe spostare tutto a Monaco. Gli editori italiani replicano che, a parte qualche remora sentimentale, non sarebbe tragico, ma che per ora è solo di una provocazione.

Inge Feltrinelli, che ricorda di essere alla sua quarantatreesima Buchmesse, trova che Neumann «abbia fatto bene, la sua è certo una provocazione ricattatoria, ma per ragioni giuste. E infatti il sindaco di Francoforte, la signora Roth, che è una leonessa, ha reagito subito e oggi i due si incontreranno e scommetterei che lei riuscirà a far andare le cose nella direzione necessaria».

Già nell'ottobre scorso, in occasione dell'inaugurazione della 54.ma Buchmesse, di cui era appena stato nominato direttore, Volker Neuman, aveva lanciato una pesante accusa agli albergatori della città, colpevoli di imporre prezzi da usurai durante il periodo della Fiera. Domenica lo ha ripetuto a chiare lettere con una dichiarazione alla «Frankfurter Allgemeine»: «Se saremo costretti, potremmo organizzare a Monaco la Fiera del 2004». E il portavoce della prestigiosa rassegna editoriale, Holger Ehling, aveva aggiunto che, con lo spostamento, la Buchmesse godrebbe di un significativo abbattimento dei costi per quanto riguarda gli alberghi e anche per l'affitto degli spazi fieristici.

Mario Andreose, editor di Umberto Eco e da sempre alla guida della delegazione della Bompiani a Francoforte, è più possibilista: «Penso sia solo una provocazione, ma non ci sarebbe nulla di drammatico in un trasferimento, a parte qualche rimpianto per ragioni sentimentali. In America la fiera principale è stata addirittura itinerante per molti anni e, tra l'altro, ha permesso a molto di vedere e scoprire posti diversi. Del resto, sino a prima della guerra, la Buchmesse si teneva a Lipsia. In Germania sono molte le città che hanno una vita culturale e capacità organizzative di alto livello. Basti vedere la vita musicale e teatrale che c'è ovunque».

Per la Feltrinelli questo è vero, «ma le infrastrutture e la organizzazione specifica di Francoforte, dopo oltre 50 anni, da quando la Fiera dopo la guerra fu spostata da Lipsia, che era rimasta nella Germania Est, è ormai particolare. Certo bisogna che i costi, divenuti eccessivi, calino per permettere a piccoli e medi editori di partecipare, mentre oggi molti si trovano costretti a rinunciare o a presenze ridotte».

E se si andasse davvero a Monaco, come minacciato da Neumann? «Non sarebbe un problema - conclude Inge Feltrinelli - Non sono sentimentale, anche se a Francoforte sono legati tanti miei grandi e appassionati ricordi, a cominciare dalle lotte e manifestazioni contro i Colonnelli greci, o la scoperta della realtà sudamericana».

PERSONAGGI

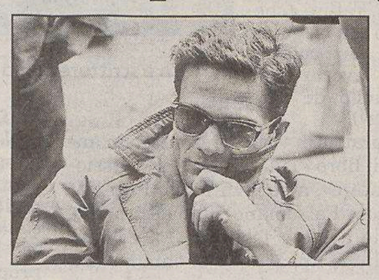
Dopo l'hard, Selen come Marilyn

GENOVA Dopo l'hard, la svolta, annunciata e attuata da qualche anno dalla conturbante Selen, che giovedì approda al Teatro Ariston di Sanremo con una pièce di grande richiamo, «Quando la moglie è in vacanza», adattamento del celebre film di Billy Wilder con Marilyn Monroe. La commedia è diretta da Daniele Formica, che reciterà al fianco della bella Selen.

FOTOGRAFIA *S'inaugura oggi a Bruxelles una mostra dell'italoamericano Frank Dituri*

Pasolini, percorso poetico per immagini

BRUXELLES Pasolini interpretato e rivisitato in immagini fotografiche. Lo ha realizzato il fotografo italostatunitense Frank Dituri scattando, tra il 1997 e il 2000, immagini che seguono l'ideale percorso poetico tracciato da alcune liriche scritte in friulano dal giovane Pasolini negli anni Quaranta. E da oggi a Bruxelles, in uno spazio del Parlamento europeo, è in mostra questa serie di fotografie. Su iniziativa dell'europarlamentare Massimo Carraro, in collaborazione con la Provincia di Pordenone e il Comune di San Vito al Tagliamento, è stato possibile dar vita nella capitale d'Europa all'esposizione di Dituri intitolata, rigorosamente in friulano, «Aga pi' fres-cia» («Acqua piu' fresca»).



Il poeta Pier Paolo Pasolini.

Quei versi di Pasolini, scritti dal poeta nella sua lingua natale, che hanno ispirato la realizzazione di Dituri, creando un suo rapporto personale con il mondo poetico di Pasolini, sono stati riportati e tradotti in inglese nel catalogo che accompagna la mostra.

E accanto alle poesie di PPP, c'è anche una lirica che Dituri invia idealmente a Pasolini, il quale riconobbe un ruolo poetico alla fotografia scrivendo «un albero fotografato è poetico, un volto umano fotografato è poetico perchè la fisicità è poetica in sé, perchè è un'apparizione piena di mistero».

Frank Dituri, nato a New York da emigrati italiani, è un artista famoso per le sue immagini che hanno fatto il giro del mondo dagli Stati Uniti, all'Asia, all'Italia, recensite da testate come il NewYork Times, il Corriere della Sera, Zoom, Repubblica.

Laura Forzinetti

TEATRO *Lo spettacolo per bambini messo in scena da Roberto Piaggio al «Cristallo»*

Pippo Pettirosso di Altan, quasi un musical

TRIESTE Per diventare grandi bisogna uscire dal nido e fare nuove esperienze. Pippo Pettirosso, la nuova creatura ideata da Francesco Tullio Altan e protagonista dello spettacolo messo in scena domenica al «Cristallo» dal Centro Regionale di Teatro d'Animazione di Figure di Gorizia, imparerà a fischiare soltanto dopo aver esplorato il mondo e aver incontrato altri animali.

Lo spettacolo «Pippo Pettirosso», inserito nell'ambito della rassegna di Teatro per bambini della Contrada «Ti racconto una fiaba», si è avvalso dei testi, delle scene e delle figure di Altan, della regia di Roberto Piaggio, delle musiche di Aldo Tarabella, dell'allestimento scenografico di Belinda De Vito e della coppia di attrici Serena Di Blasio e Luisa Vermiglio.

È quasi un musical questo «Pippo Pettirosso», dedicato al pubblico dai tre agli otto anni. Utilizzando costumi, pupazzi, figure in legno e persino un cassettone le due attrici, molto affiatate, hanno raccontato la storia di un piccolo pettirosso che sa già volare, ma non ancora fischiare.

Girovagando Pippo incontrerà un'enorme gatto, simile a quello di Alice nel paese delle meraviglie, un gruppetto di rane pasticcione, ma piuttosto simpatiche, un gallo molto puntuale, un'ape dispettosa e un fiore bellissimo e profumato. Ma nessuno saprà dirgli come si fa a fischiare.

Finalmente, dopo un breve temporale il merlo Aldo, maestro di musica, gli svelerà il segreto e Pippo saprà non solo fischiare, ma scoprirà anche che «C'è una musica per tutte le cose». Ritornato al nido, Pippo potrà ripercorrere le avventure accadute durante il giorno e poi addormentarsi tranquillo, sotto il suo caldo giaciglio di piume e di sogni.

Molto adatto ai più piccini, «Pippo Pettirosso» è un'avventura semplice ed efficace, anche se in qualche punto non sempre dinamica. Un piumino bianco, che ha svolto la funzione di nido o prato, secondo la necessità della scena, ha favorito la scelta registica di utilizzare al massimo l'apporto delle due attrici, anche in chiave di contaminazione tra teatro d'attore e teatro di figura.

Stefano Crisafulli

CINEMA *La disperata odissea di una madre nel film del regista Pirselimoglu ad «Alpe Adria»*

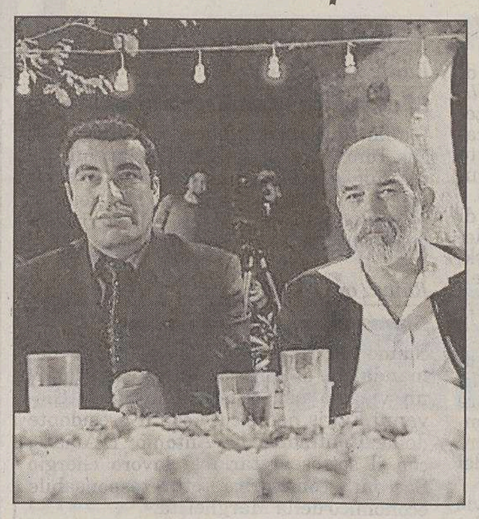
I «desaparecidos» della Turchia

E oggi si proietta «Corrispondenze private» di Corso Salani

TRIESTE Nel mondo delle fiabe, il ragazzo scomparso, rapito dagli orchi, ritorna per sposare la regina delle fate. Non sempre questo accade nella «terra di nessuno». In Turchia migliaia di persone scompaiono per motivi politici, e niente si sa della loro fine. Dedicato a tutte le madri, e in particolare a quelle dei giovani «desaparecidos» turchi, «Hiçbiryerde» («Nella terra di nessuno») di Tayfun Pirselimoglu racconta la disperata odissea della madre di un ragazzo di vent'anni, Veysel, sparito senza lasciare tracce.

Sükran, una donna che lavora alla stazione centrale di Istanbul, porta sulle proprie spalle il peso terribile di un passato condizionato dalle origini kurde del marito, un perseguitato politico. Quando il suo unico figlio scompare, la donna non si dà per vinta e inizia un'ostinata ricerca che la porterà nel piccolo paese di Mardin, nel sud-est dell'Anatolia. Ma dopo i vani tentativi di ottenere degli indizi dalla polizia di Istambul, si scontrerà con un ambiente ottuso, fatto di gerarchie militari impenetrabili che si contrappongono ad un sottobosco clandestino altrettanto sfuggente; e in tutto questo, la sua dimensione femminile non è certo un aiuto.

In concorso ad Alpe Adria Cinema, «Hiçbiryerde» è un classico film di denuncia, abilmente costruito con l'intento di tenere alta l'attenzione su di una realtà troppo spesso rimossa. Girato con mano sicura e ammirevole controllo dell'ambientazione, nonostante si tratti di un'opera prima, il lungometraggio di Pirselimoglu si avvale un apprezzabile utilizzo delle luci, affidato che contribuisce a creare un'atmosfera quasi mistica; la parabola è dominata dall'ottima interpretazione dell'ottima Zuhal Oclay, attrice pluripremiata nella madrepatria.



Due immagini delle pellicole in concorso «Nella terra di nessuno» e «Strizza gli occhi».

«Zmruz oczy» («Strizza gli occhi») del regista polacco Andrzej Jakimowski, è invece una favola morale dai colori pastellati, controbilanciata dal gusto per il paradosso e per la comicità. Un invito a guardare il mondo con lucidità e fantasia, senza soffermarsi troppo sulle inutili difficoltà legate a una realtà incomprensibile se interpretata alla lettera. Una ragazzina di circa dieci anni, che ostenta i modi di un maschiaccio, fugge da casa e trova rifugio da un amico di famiglia, custode di una fattoria isolata. A nulla valgono i lunghi e ripetuti tentativi dei suoi improbabili parenti per riportarla a casa. Il custode, impegolato in mille traversie lavorative, decide di dare un taglio netto alla situazione e partire; finirà invece per gestire in modo morbido la separazione, insegnando alla sua piccola amica un modo nuovo per affrontare la caducità della vita e il carattere transitorio di tutto ciò che scorre, cambiando la visuale con un semplice trucco.

Questa sera, ancora nella sezione «concorso lungometraggi», alle ore 20 in sala Azzurra sarà proiettato «Corrispondenze private», produzione digitale del regista fiorentino Corso Salani dedicata alle attrici protagoniste dei suoi precedenti lavori; alle ore 22 in sala Excelsior «Nuomos sutartis» («L'affitto») del lituano Kristijonas Vildziunas.

In prima serata, alle ore 20 in sala Excelsior, nella sezione «Stelle della steppa - cinema negli antichi e nuovi mondi dell'Asia centrale» saranno presentati due pellicole targate Kazakistan - Kirghizistan per la regia di Marat Sarulu: il corto «Ergy» (Il volo, 2001) e il lungometraggio «Altyn Kirgool» (Miofratello, la via della Seta, 2002).

La retrospettiva dedicata ad Andrej Zulaski prosegue con «Boris Godounov» (trasposizione cinematografica dell'omonima opera di Mussorgskij, realizzata nel 1989 con la partecipazione di Ruggero Raimondi) e «L'Amour braque» con Sophie Marceau («L'amore balordo», Francia 1985, versione italiana).

Nella sezione «Immagini», a partire dalle ore 17 in sala Azzurra, due produzioni di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi siglate «Frammenti elettrici», intitolate «Viet Nam» e «Rom»; a seguire «Kafka va au cinéma» di Hanns Zischler e «Vse Vertovy», documentario russo in cui Vlamimir Nepevnyyj ricostruisce il lavoro dei fratelli Vertov nello stile frenetico di MTV.

Daniele Terzoli

A Pordenone già si lavora per la XXII edizione

Le Giornate del Muto? Un evento «mondiale»

PORDENONE Se Cannes e Sundance sono tra gli eventi cinematografici più grandiosi e di maggiore spicco a livello internazionale, le Giornate del Cinema Muto si collocano tra le manifestazioni che meglio guidano il pubblico alla scoperta della origini della settima arte. E' quanto afferma il critico cinematografico del «Los Angeles Times» Kenneth Turan nel suo libro «Sundance to Sarajevo», pubblicato dalla University of California Press: un «giro» tra quelli che l'autore considera i dieci più importanti festival cinematografici al mondo.

In un capitolo intitolato «Pordenone» e interamente dedicato alle Giornate (che già in un articolo di qualche anno fa lo stesso Turan aveva definito «un paradiso per cinefili»), il giornalista americano esplora anche il background pordenonese in cui il festival è nato e cresciuto. Il critico ripercorre due decenni di festival, dalla mitica retrospettiva del 1982 su Max Linder organizzata da Cineteca del Friuli e Cinemazero e passata alla storia come la prima edizione delle Giornate fino al successo internazionale che oggi consente di presentare centinaia di pellicole provenienti da archivi di tutto il mondo.

Lillian e Dorothy Gish

E dalla Francia arriva un altro riconoscimento importante. Il Ministero della Cultura ha infatti recentemente insignito Paolo Cherchi Usai, membro del direttivo delle Giornate, del titolo di Chevalier des Arts et des Lettres per il suo contributo alla causa del restauro del film e della valorizzazione del patrimonio cinematografico. Si tratta di una delle quattro onorificenze della Repubblica Francese, attribuite a personaggi che si sono distinti a livello internazionale nel campo delle arti e delle scienze.

Gli organizzatori delle Giornate del Cinema Muto sono già al lavoro per la XXII edizione, che avrà luogo a Sacile dall'11 al 18 ottobre 2003. Il programma, in corso di definizione, prevede tra le sezioni principali una nuova retrospettiva di film giapponesi, che includerà opere di registi come Ozu e Naruse, ma anche cortometraggi didattici, film d'animazione e i tesori della collezione Kushima. Un'altra sezione, ispirata dal classico libro di Kevin Brownlow «The War, the West and the Wilderness» (1979), sarà dedicata a Cooper & Schoedsack e il cinema d'esplorazione. I «natural dramas» realizzati negli anni Venti da Merian C. Cooper e Ernest Schoedsack, come Grass e Chang, saranno naturalmente i must di questa sezione, di cui faranno parte anche il documentario «South: with Scott to the Antarctic» (Herbert Ponting, 1913-33) e «White Shadows in the South Seas» (W. S. Van Dyke, 1928).

Le Giornate cominceranno inoltre ad occuparsi dell'avanguardia francese (con ogni probabilità, il progetto coprirà tre edizioni), mentre il viaggio nella memoria cinematografica del mondo prosegue con l'esplorazione del cinema muto tailandese. Il monumentale Progetto Griffith, iniziato nel 1997, giungerà ad una fase cruciale con un programma dedicato alla produzione del 1913, anno fondamentale per il regista americano che, raggiunta la piena maturità artistica, crea capolavori assoluti quali «The Lady and the Mouse» con Lillian e Dorothy Gish e «The Mothering Heart» con Lillian Gish.

Banana Bar
AUTOPORTO SEŽANA (Slo)
Night Club
APERTO DALLE 22.00 ALLE 04.00
SPETTACOLO E PRIVÈ
INFO 003865/7342627

Night Club
Papillon
SPETTACOLI OGNI SERA
Casinò Lipica
(sotto la piscina)

PUBBLICITÀ
RISTORANTI E RITROVI
Si cena fino mezzanotte in ghetto
«Alla Loggia della maga» v. Pane 2 tel. 040/364023.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla
A.MANZONI&C. S.p.A.
040.6728311

TEATRO *Quei de Scala Santa impegnati al Pellico con la pièce brillante «www.amore.it»*

Internet, «ragnatela» di sentimenti e risate

TRIESTE Sono simpatici, frizzanti e assolutamenti imprevedibili gli avventori della pensione della signora Margherita. La donna, rimasta vedova, si ritrova a badare da sola alla figlia studentessa e alla sorella ancora zitella. Nel contempo deve darsi da fare se vuole mandare avanti la sua piccola attività alberghiera prospiciente la riviera barcolana.

Come una novella Mirandolina, affronta la quotidiana con gesto spiccio e tono sentenzioso fino all'arrivo di un ospite un pochino troppo esuberante...Inizia così la vicenda di «www.amore.it», commedia che la compagnia «Quei de Scala Santa» mette in scena in questi giorni al Teatro Pellico.

Una piéce brillante e curata sia dal punto di vista della struttura drammatica sia nelle singole scene. L'architettura complessiva ammicca all'era di Internet e ai sentimenti via chat. Scritta da Marisa Gregori – impegnata nei panni anche della stessa protagonista – sa essere accattivante per temi, caratteri, meccanismi comici e scelte linguistiche, trasmettendo un forte senso di dinamica teatralità.

Ma il merito del successo del lavoro va riconosciuto parimenti alla bravura e alla naturalezza degli attori, che – diretti da Silvia Grezzi – hanno saputo modellare con cura le proprie interpretazioni. Un plauso va soprattutto a Marisa Gregori che regala una locandiera volitiva e ironica, a Ruggero Torzullo (pastore Otto) alle prese con una parodia dello straniero riuscitissima e a Vittorio Grezzi (Alfredo), a suo agio nel ruolo di facondo e solare studioso napoletano.

Il cast è completato con buona coesione d'insieme da Maddalena Kriscak (sorella di Margherita), Marinella Piccolo (domenistica), Giuseppe Saracino (amico di Margherita), Bruno Sorrentino (tuttofare), Grazia Cappelletti (Elda), Umberto Saba (Giorgio), Donatella Dapelo (figlia di Margherita), Alida Torzullo (signora inglese). Applausi calorosi.

p. e.

APPUNTAMENTI

«Teatro da mangiare» a Udine A Cervignano David Riondino

TRIESTE Oggi alle 21, al ristorante «Al punto G» (v. Economo 12) il cabaret dei Bandomat.
Da oggi a sabato alle 17.30 e domenica alle 21, alla sala Bartoli del Politeama Rossetti, «Il racconto del Cermis» con Andrea Castelli.
UDINE Da oggi a domenica alle 20, al Teatro San Giorgio, il Teatro delle Ariette presenta «Teatro da mangiare? Evento per 26 commensali».
TAVAGNACCO Oggi alle 20.45, al Teatro Bon, concerto del Kevin Hays Quartet.
CIVIDALE Oggi alle 20.45, al Teatro Ristori, lo spettacolo «Il medico per forza» di Moliére con Gianrico Tedeschi.
GORIZIA Oggi alle 21, al Teatro Verdi, va in scena «Nozze di sangue - Krvava Svatba», di Garcia Lorca.
CERVIGNANO Oggi alle 21, al Teatro Pasolini, David Riondino e Sandro Lombardi presentano «Dante - Inferno». Regia di Federico Tiezzi.
VENETO Oggi alle 21, al Teatro Malibran di Venezia, concerto di Luciano Ligabue.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA CITTÀ ● PARCHEGGIO PARK SÌ FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ● AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER

AMBASCIATORI E NAZIONALE CINEMA MULTISALA
IL SIGNORE DEGLI ANELLI LE DUE TORRI
www.medusa.it

GIOTTO CINEMA MULTISALA
VINCITORE DEL LEONE NERO AL NOIR IN FESTIVAL
KURT RUSSELL
Indagini SPORCHE Dark Blue
www.cdi-film.it

ANTONIO BANDERAS
SPY KIDS 2 L'ISOLA DEI SOGNI PERDUTI
www.buenavista.it

SALMA HAYEK ALFRED MOLINA ANTONIO BANDERAS VALERIA GOLINO ASHLEY JUDD EDWARD NORTON
Frida
www.buenavista.it MIRAMAX

NAZIONALE CINEMA MULTISALA
IL BUIO NON HA MAI FATTO COSÌ PAURA!
DARKNESS

QUALCOSA DI OSCURO È TORNATO A HOGWARTS!
Harry Potter CAMERA SEGRETA
www.harrypotter.it

OGGI INGRESSO A SOLI 5 €
RICHARD GERE
L'AMORE INFEDELE

IL PIANETA DEL TESORO
www.disney.it

Prendimi l'anima

Fellini cinema d'essai
IL FILM CHE HA MESSO D'ACCORDO CRITICA E PUBBLICO.
JULIANNE MOORE DENNIS QUAID DENNIS HAYSBERT
LONTANO DAL PARADISO FAR FROM HEAVEN

SUPER
Siete cordialmente invitati al Matrimonio più comico dell'anno!
Pride di Pretty Woman Pride di Bridget Jones
LA COMMEDIA ROMANTICA CHE HA INCASSATO DI PIÙ NELLA STORIA DEL CINEMA U.S.A.!!!
IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Tancredi» di Gioachino Rossini. Prima rappresentazione 24 gennaio 2003 ore **20.30** (A/E). Repliche: domenica 26 gennaio ore **16** (G/G); martedì 28 gennaio ore **20.30** (F/B), mercoledì 29 gennaio ore **20.30** (B/F), venerdì 31 gennaio ore **20.30** (C/A), sabato 1 febbraio ore **17** (S/S), domenica 2 febbraio ore 16 (D/D), martedì 4 febbraio ore **20.30** (E/C). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 17.30
Sala Bartoli
Spettacolo 23 - L'altra prosa
Teatro Stabile di Bolzano
Ciò che non si può dire
Il racconto del Cermis
novità di Pino Loperfido
con Andrea Castelli
regia Paolo Bonaldi
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti
Spettacolo 16 - I musical
in collaborazione con Fondazione CRTrieste
Lorenzo Vitali presenta
Moni Ovadia in
Il violinista sul tetto
libretto Joseph Stein
musiche originali Jerry Bock
liriche Sheldon Harnick
È in corso la prevendita per Masashi Action Machine. Inizio prevendita per La governante, Pallido oggetto del desiderio e La ballata dell'amore disonesto.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3 tel. 040/365119. Per S/Paesati dalle **17** alle **19** è visitabile la mostra «Genti di Dio» di Monika Bulay. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli - Le due torri». Prenotazioni 040/3722140-662424. Oggi **a soli 5 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14. Tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Ma che colpa abbiamo noi» di e con Carlo Verdone, e con Margherita Buy, Anita Caprioli, Antonio Catania, Stefano Pesce, Raquel Sueiro. «Aiuto, è morta l'analista ma ci salva Verdone» (Repubblica), «Verdone si promuove psicoanalista faida-te» (Corriere della Sera), «Verdone è grande con la psicoanalisi» (La Stampa), «Uno spettacolo divertente che non rinuncia all'intelligenza e al buon gusto» (Tullio Kezich). **N.B.:** oggi ingresso unico **5 €.**

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Alpe Adria Cinema. Trieste Film Festival.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Alpe Adria Cinema. Trieste Film Festival.

EXCELSIOR. «Gangs of New York». In programmazione da venerdì 24 gennaio.

EXCELSIOR. ALPE ADRIA CINEMA - TRIESTE FILM FESTIVAL ore **15:** Stelle della steppa: cinema degli antichi e nuovi mondi dell'Asia centrale; ore **17:** (P)ossessioni, il cinema estremo di Andrzej Zulawski; ore **20:** Stelle della steppa: cinema degli antichi e nuovi mondi dell'Asia: «Ergy» di M. Sarulu; a seguire: «Altyn Kirgol» di M. Sarulu; ore **22:** concorso cortometraggi; a seguire: concorso lungometraggi: «Nuomos Sutartis» di K. Vildziunas.

AZZURRA. ALPE ADRIA CINEMA - TRIESTE FILM FESTIVAL ore **10:** Stelle della steppa: cinema degli antichi e nuovi mondi dell'Asia centrale; ore **15:** Immagini; ore **17:** Immagini; ore **20:** Concorso cortometraggi: «Directo's cut» di B. Petkovic; a seguire: Anteprima italiana, «Weitzenbergi tanav» di K. Jancis; a seguire: concorso lungometrggi: «Corrispondenze private» di C. Salani; ore **22:** (P)ossessioni, il cinema estremo di Andrzej Zulawski: «L'amour braque».

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37 tel. 040-636495. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Lontano dal paradiso» con Julianne Moore. Vincitore della Coppa Volpi a Venezia e probabile candidato agli Oscar. Oggi **a soli 5 €.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Solo alle **16.45:** «Spy Kids 2. L'isola dei sogni perduti». **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 1. 18.30 e **20.20:** «Natale sul Nilo». La bomba comica delle feste. Ult. giorno. **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 1. Solo alle **22.15:** «Indagini sporche» (Dark blue) con Kurt Russell e Lolita Davidovich. Vincitore del Leone nero al Noir in Festival. **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 2. 16, 18.05, 20.10, 22.20: «Frida» con Salma Hayek, Antonio Banderas, Valeria Golino, Edward Norton, Alfred Molina, Ashley Judd e Geoffrey Rush. Una storia di forza e determinazione al femminile. Una vita coraggiosa priva di compromessi di una «rivoluzionaria» della politica, dell'arte e del sesso. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 17 e **20:** «Il signore degli anelli - Le due torri». **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 2. Solo alle **16.45.** Dalla Disney: «Il pianeta del tesoro». **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 2. 18.30, 20.20, 22.15: «Darkness» con Anna Paquin. Il buio non ha mai fatto così paura! **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 3. Solo alle **16.45:** «Harry Potter e la camera dei segreti». **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 3. 20.15, 22.20: «L'amore infedele» con Richard Gere. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza. Una storia scomoda tra Jung, Freud e una ragazza che getta un'ombra inquietante sui padri della psicanalisi. **Oggi a soli 5 €.**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa. **Oggi a soli 5 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. 18.30, 20.15, 22: «L'uomo senza passato» di Aki Kaurismaki.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18, 20, 22.10: «Era mio padre» con T. Hanks, P. Newman. A 2,70 €.

UDINE

TEATRO CLUB - TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Ert: Akropolis 3 24 gennaio 2003 ore **20.45**. Auditorium Comunale di Pasian di Prato Teatro delle Albe - Ravenna Teatro presenta «Al placido Don. Fantasmi dal fiume» di Renata Molinari e Luigi Dadina con Luigi Dadina. Regia Bruno Macaro. Info e prevendite: Teatro Club 0432/507953.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** Rassegna «I gangster di Martin Scorsese»: «Mean streets» **17.40, 20, 22.30.** Posto unico € 5.50. «Il Signore degli anelli – Le due torri» **16.30, 17.15, 18, 18.45, 20, 20.30, 21.30, 22.15.** «Frida»: **18.05, 20.20, 22.25.** Con Salma Hayek. «Prendimi l'anima» **18.45, 22.35.** Di Roberto Faenza. «Danza di sangue» **20.15.** Di John Malkovich. Con Javier Bardem. «Darkness» **16.50, 18.45, 20.40, 22.40** di Jaume Balaguerò. «Ma che colpa abbiamo noi» **17.35, 20, 22.20.** Diretto ed interpretato da Carlo Verdone. «Il pianeta del tesoro» **16.50.** «Lontano dal Paradiso» **20.40.** «L'amore infedele» **20.15, 22.35.** Con Richard Gere. «Spirit - cavallo selvaggio» **16.30.** «Era mio padre» **18.05, 22.40.** «Harry Potter e la camera dei segreti» **17.20.** «Il mio grosso grasso matrimonio greco» **18.45, 20.35, 22.30.** «Spy Kids 2 – L'isola dei sogni perduti» **16.55.** «La foresta magica» **16.30.**

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432/248418 - Biglietteria online: www.teatroudine.it. 22 gennaio, ore **20.45** (abb. 4 turno A); 23 gennaio, ore **20.45** (abb. 4 turno B). Artisti Associati - Compagnia di Prosa Gianrico Tedeschi presentano: «Il medico per forza», farsa con musiche di Molière, Monica Conti regia, con Gianrico Tedeschi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002/2003: giovedì 23 gennaio, ore **20.45** Luisa Sello, flauto e Johannes Kropfitsch, pianoforte; musiche di Messiaen, Boulez, Manoury, Durieux, Dalbavie, Risset, Tadini, Solbiati, de Incontrera. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002-2003: martedì 28, mercoledì 29 gennaio, ore **20.45**, «Il violinista sul tetto», con Moni Ovadia. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. (Go) Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Il signore degli anelli. Le due torri»: **16.45, 20.15.**

KINEMAX 2. «Il signore degli anelli. Le due torri»: **18, 21.30.**

KINEMAX 3. «Il mio grosso grasso matrimonio greco»: **18.15, 20.15, 22.15.**

KINEMAX 4. «Spirit cavallo selvaggio»: **16.20.** «Ma che colpa abbiamo noi»: **18, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 5. «Spy kids 2: L'isola dei sogni perduti»: **17.00.** «Darkness»: **20, 22.10.**

GORIZIA

TEATRO G. VERDI (www.comune.gorizia.it). Stagione 2002-2003. Spettacolo «Nozze di sangue» di F. G. Lorca prodotto dal Teatro Stabile Sloveno. Orario del botteghino di corso Italia dalle 16 alle 19. Vendita dei biglietti dalle 20 alla biglietteria. Per informazioni tel. 0481/33090-383399-202.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20.15, 22.15: «Darkness», con Lena Olin e Anna Paquin.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «Ma che colpa abbiamo noi», con Carlo Verdone e Margherita Buy.

Sala Gialla. 17.45: «Spy kids n. 2» con Antonio Banderas. **20, 22.15:** «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21.15: «Il signore degli anelli. Le due torri».

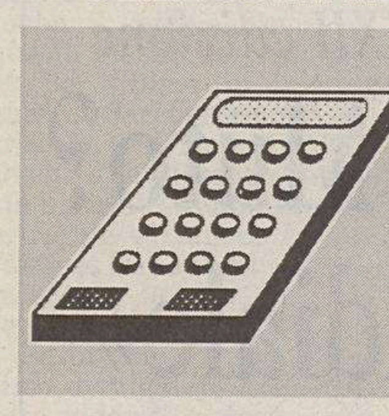
Sala 2. 17.45, 20, 22.15: «Frida».

Sala 3. 18.15, 20.15, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco».

CERVIGNANO

TEATRO P. P. PASOLINI. Stagione di prosa 2002-2003. Questa sera, 21 gennaio 2003, ore **21:** Compagnia Lombardi-Tiezzi «Dante - Inferno» con Davide Riondino e Sandro Lombardi. Prevendita Ufficio del Teatro; ore 10.30-12.30. Biglietteria del Teatro: ore 20-21. Informazioni 0431/370273.

TELECOMANDO



Amore mio: ma quello è lo show «de noantri»

di **Giorgio Placereani**

Gerusalemme, 30 dopo Cristo; la danza dei sette veli; ma invece di danzare Salomè si siede sul bordo del tavolo e giocherellando coll'orlo del primo velo fa, con voce dolce e un po' compiaciuta: «Sai, zio Erode, quand'ero ragazzina mi piacevano i fiori bianchi però adesso li preferisco lillà e credo che il bracciale di turchesi mi doni più di quello di granati e la mia amica Jezebel è molto simpatica però giocando a palla per sbaglio l'ho colpita e io passo per belloccia ma in realtà questo è vero solo quando sono a dieta perchè a me piace tanto il pane azzimo con l'agnello al forno...» e così via per mezz'ora. A questo punto Erode si sarebbe stufato e sarebbe andato a dormire, Giovanni il Battista avrebbe ancora la capoccia sulle spalle e la storia religiosa dell'Occidente forse avrebbe preso una strada diversa.

Ma non è andata così, perché i testi a Salomè non li scriveva Enrico Vaime bensì li dettava il buon senso femminile suo e di sua madre Erodiade, e quel buonsenso diceva: non allungarla in chiacchiere, non sei importante tu ma quello che sai fare, non ti imporre allo spettatore ma forza con lo show!

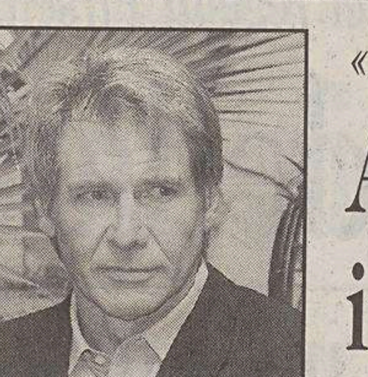
Vale esattamente il contrario per il pessimo varietà condotto da Claudio Amendola «Amore mio... diciamo così» (prima puntata sabato su Raiuno). Se un dizionario a dispense volesse dare la perfetta definizione dell'aggettivo «autoreferenziale», invece che stampare una lunga voce gli basterebbe accludere - già che usa - la videocassetta dello show. E' una cosa «de noantri» ai limiti dell'autismo: un parlarsi addosso, un incessante cicicì-cococò ego/romanocentrico, e complimenti a questi e complimenti a quello, e Claudio Amendola (che sarebbe pure simpatico) di qua e di là. Il grande Blasetti aveva diretto nel 1965 un film intitolato «Io, io, io... e gli altri»: sarebbe stato il titolo perfetto per questo varietà. Si arriva all'estremo che viene ospitata Catherine Deneuve, Amendola le fa una o due domande, poi lei leva di tasca un foglietto ripiegato ed è lei a intervistare Claudio Amendola (con licenza parlando: ma chi se ne frega?).

Claudio Amendola

In realtà, non è che Amendola abbia un ego ipertrofico; cioè, forse, anche, ma fondamentalmente «Amore mio...» è questa sbrodolata pappa «de noantri» grazie al mix di opportunismo e dilettantismo degli autori (Enrico Vaime più il conduttore più altri quattro): i quali, non riuscendo a tirar fuori un'idea che sia una, né una battuta brillante a cercarla col lanternino, credono che si possa risolvere menando a vuoto il can per l'aia.

A dispetto di sei vivi, l'unica persona che ha scritto qualcosa di intelligente per il programma è una morta: Marlene Dietrich, con una fantasia deliziosa sul proprio funerale (non la conoscevamo, ma il programma la dà per autentica e si accorda perfettamente ad altri scritti di questa donna davvero formidabile). Per il resto, basta citare l'imbarazzante dialogo di Amendola con la pur sempre brava Loretta Goggi; l'immane stupidaggine del complicato discorso su un fallo commesso da Amendola sul campo da gioco (altro esempio, se possiamo coniare un termine, di egospettacolo); l'orrido soliloquio sul cinema, che perfino quel pubblico dall'adesione hitleriana non riesce ad applaudire che debolmente. Pure il duetto con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis, i più simpatici dello show, parte bene, poi si trascina fino a terminare in balordaggine completa. Morale, un tedio accecante. Meglio ritornare a scuola da Salomè.

OGGI IN TV



«Presunto innocente» con Ford su Rete4

Accusato di omicidio indaga per conto suo

I film

«Presunto innocente» (Usa, '90) di Alan J. Pakula con Harrison Ford (*nella foto*), Greta Scacchi, Raoul Julia (Retequattro, ore 21). Rusty Sabitch, incaricato del caso di omicidio della sua amante avvocatessa, finisce nel banco degli accusati. E decide di indagare per conto suo.

«La piccola principessa» (Usa, '95) di Alfonso Cuaron con Liesel Matthews, Eleanor Bron (Canale 5, ore 21). New York, 1914: Sara studia nel vecchio collegio della madre. Ma quando il padre inglese viene mandato al fronte, finisce per fare la serva.

«Non è più tempo di eroi» (Usa, '70) di Robert Aldrich con Cliff Robertson, Michael Caine, Henry Fonda (La 7, ore 21.30). Durante la Seconda guerra mondiale, tre americani devono distruggere un avamposto giapponese su un'isola del Pacifico. Non sarà per niente facile.

«Savior» (Usa, '98) di Peter Antonijevic con Dennis Quaid, Nastassja Kinski, Pascal Rollin (Retequattro, ore 23.35). Dopo aver vendicato moglie e figli, uccisi dai terroristi islamici, un uomo va in Montenegro a combattere con i Serbi.

«Le fate» (Ita, '66) di Salce, Monicelli, Pietrangeli, Bolognini (Retequattro, ore 2). Quattro episodi non privi di fascino, soprattutto femminile. Quattro dive diverse per altrettanti personaggi: dalla maga alla zingara.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10

L'infanzia a «Cominciamo bene»

L'infanzia è un'età felice? È l'argomento che Toni Garrani ed Elsa Di Gati affronteranno a «Cominciamo bene». Tra gli ospiti, il pediatra Francesco Tancredi, la giornalista Paola Sensini e la scrittrice Donatella Ziliotto.

Raitre, ore 20.50

Siamo più ricchi o più poveri?

Siamo più ricchi o più poveri? È la domanda che si pone «Ballarò» che compie un viaggio nell'economia italiana. Giovanni Floris ne discute con il presidente della Confindustria Antonio D'Amato, con il sottosegretario al lavoro Giorgio Sacconi e con Enrico Letta, responsabile economico della Margherita.

Italia 1, ore 23.15

Al via la nuova serie «Dark Angel»

Nella Seattle del 2019, nulla è più come prima. La prima serie no-global della storia della televisione irrompe con tutta la sua attualità su Italia 1: «Dark Angel», il telefilm ideato e prodotto da James Cameron, va in onda da oggi ogni martedì.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6: GR1 (7, 8); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.50: Habitat; 9: GR1 (10. 11); 9.10: Radio anch'io; 10.05: Questione di borsa; 10.40: Il Baco del Millennio; 11: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.25: GR1 Sport; 13.30: Parlamento news; 13.35: Hobo; 14: GR1 - Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli; 16: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17: GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18: GR1 Bit; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19: GR1 (21); 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.55: Zona Cesarini; 21: Calcio: Bari - Lazio; 21.50: GR1 Europa Risponde; 23.05: GR Parlamento; 23.25: Uomini e camion; 23.35: Demo; 23.45: Radiouno Musica; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1: Aspettando il giorno; 2: GR1 (3, 4, 5); 2.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radio2 - Il caffè di Max e Roby; 6.30: GR2 (7.30, 8.30, 10.30); 7.54: GR Sport; 8: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50: Sissi; 9: Il ruggito del coniglio; 11: Il Cammello di Radio2 - La TV che balla; 12.30: GR2 (13.30, 15.30, 17.30); 12.47: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2; 15: Atlantis; 17: Il Cammello di Radio2; 18: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2; 21.36: Alta Fedeltà; 23: Il Cammello di Radio2 - Viva Radio2 (R); 24: La Mezzanotte di Radiodue; 2: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (8.45, 10.45); 6.50: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 10.50: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12: I concerti del mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45, 18.45); 14: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello: Occasioni; 15: Fahrenheit; 15.10: Storyville; 18: Il Terzo Anello: Storia del Tubo; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20: Telegiornale; 20.30: Il Cartellone: Jazz; 22.45: GR3; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2: Notte Classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka - Dal mondo della scienza; 8.50: Musica leggera; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario e rassegna della stampa; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Cioccolatini e caramelle, di Loredana Gec; 14.50: Pot-pourrì; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Zeus, romanzo in 30 puntate di Tatjana Rojc; 17.20: Pot-pourrì; 18: Globalizzazione; 18.35: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.02: L'Almanacco con Veronica Brani; 7.05: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 7.10: Disco News, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-News; 8.20: Radiotrafic - viabilità; 8.21: Paolo Agostinelli; 8.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 9.02: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 9.10: Disco News la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 10.05: Telecomando i programmi tv, curiosità, le trame con Sara; 11.05: Mattinata News - ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco News la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The black vibe con Lillo Costa; 15.05: Disco News la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani; 17.05: Disco News la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Effetto notte world music con Francesco Giordano; 21: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita. **Solo maggio** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio:** 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit International classifica di preferenza con Diego; 16: The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House Story dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No control house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
20.55 I RACCOMANDATI. Con Carlo Conti.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.15 NONSOLOITALIA
1.35 SOTTOVOCE: GIOVANNA NOCETTI
2.05 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE LA STORIA SIAMO NOI
2.30 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
2.40 RAINOTTE
2.45 LEGION. Film (fantascienza '97). Di John Hess. Con Terry Farrel, Corey Feldman.
4.20 CACCIA AL LADRO D'AUTORE. Telefilm.
5.15 SPENSIERATISSIMA
5.30 VIDEOCOMIC
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 TG2 COSTUME E SOCIETA' (R)
6.15 ACQUARELLI D'ITALIA: CAPRANICA. Documenti.
6.35 GATTODAGUARDIA
6.40 DALLA CRONACA
6.45 LA VOCE - IL MESSAGGERO
6.55 ANIMA E L'OMBRA
7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ALBERO AZZURRO: LI VEDI I GALLI CEDRONI?
9.45 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE LA STORIA SIAMO NOI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 EAT PARADE
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 TG2 NOTIZIE
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 CUORI RUBATI. Telenovela.
17.00 DIGIMON TAMERS
17.25 RIKA CHAN
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.35 SERENO VARIABILE
19.05 STREGHE. Telefilm. "Cupido"
20.00 CARTONI ALLE VENTI
20.10 I CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 CALCIO: BARI - LAZIO
23.00 LA SITUAZIONE COMICA 2003: QUASI GOAL
0.15 TG2 NOTTE
0.45 TG PARLAMENTO
0.55 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 STRACULT PRESENTA: GARRINCHA
2.25 RAINOTTE
2.27 TG2 SALUTE (R)
2.40 L'UOMO CHE PARLAVA AI CAVALLI. Telefilm.
3.20 TUTTOBENESSERE (R)
3.50 CERCANDO, CERCANDO
4.10 ANIMA E L'INCONSCIO
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE. Documenti.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.00 RAI EDUCATIONAL - L'ITALIA TRA LE STELLE
8.35 RAI EDUCATIONAL - LE VOCI DELLA POLITICA
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Marcelo Garcia e Pino Strabioli.
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO (ALL'INTERNO)
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 MEMORIA IN CORSO
13.10 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 BALLARO'. Con Giovanni Floris.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 NON C'E' PROBLEMA
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'
0.40 PRIMA DELLA PRIMA: "TANCREDI" DI GIOACHINO ROSSINI
1.20 OKKUPATI
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI VISTE)
2.00 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "False testimonianze"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 LA PICCOLA PRINCIPESSA. Film (avventura '96). Di Alfonso Cuaron. Con Eleanor Bron, Liam Cunningham.
22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
22.55 SPECIALE "GLI INSOLITI IGNOTI"
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 OCEAN GIRL. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 STEFANIE. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
5.00 OCEAN GIRL (R). Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN. Telefilm. "Musica nella giungla"
10.00 A.A.A. DETECTIVE CHIAROVEGGENTE. Film (fantastico '89). Di Joel Zwick. Con Bess Armstrong, John Schuck.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Carcere duro"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 DRAGON BALL GT
14.30 FUTURAMA. Telefilm. "Zapp attore"
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "La paritta di hockey"
15.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 DUE GEMELLE E UN MAGGIORDOMO. Telefilm. "Foto di famiglia" (prima parte)
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Il falso poeta"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. "Satellite spia"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 ZELIG CIRCUS. Con Claudio Bisio e Michelle Hunziker.
23.15 DARK ANGEL. Telefilm. "Soldati perfetti"
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.10 STUDIO SPORT
1.35 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
2.15 P.S.I. FACTOR. Telefilm.
3.05 NON E' LA RAI
4.10 I-TALIANI. Telefilm.
4.35 TALK RADIO
4.40 GUNGALA, LA VERGINE DELLA GIUNGLA. Film (avventura '68). Di Mike Williams. Con Kitty Swan, Linda Veras.
6.05 STUDIO SPORT (R)
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Uccise per legge"
8.15 PESTE E CORNA
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Gli occhi del serpente" (seconda parte)
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.50 L'UOMO CHE UCCISE LIBERTY VALANCE. Film (western '62). Di John Ford. Con John Wayne, James Stewart.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 CALCIO MERCATO. Con Paolo Bargiggia.
20.00 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 PRESUNTO INNOCENTE. Film (giallo '90). Di Alan J. Pakula. Con Harrison Ford, Raul Julia.
23.35 SAVIOR. Film (drammatico '98). Di Predrag Antonijevic. Con Dennis Quaid, Nastassja Kinski.
0.35 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 LE FATE. Film (commedia '66). Di Luciano Salce Antonio Pietrangeli. Con Monica Vitti, Claudia Cardinale, Alberto Sordi.
3.45 GLI ORIZZONTI DEL SOLE. Film (drammatico '54). Di G. Paolucci. Con P. Fasani, E. Pea.
4.50 PESTE E CORNA
5.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.20 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 MIA ECONOMIA
9.30 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
10.05 LINEA MERCATI
10.10 FA LA COSA GIUSTA (R)
11.05 SISTERS. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 SPORT7
12.30 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 LA MIA VITA FINO AD OGGI. Film (drammatico '89). Di Hugh Hudson. Con Elaine M. Ellis, Colin Firth.
16.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.30 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
18.20 LINEA MERCATI
18.25 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.15 LINEA MERCATI
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 NON E' PIU' TEMPO D'EROI. Film (guerra '71). Di R. Aldrich. Con Michael Caine, Henry Fonda.
0.05 TG LA7
0.25 NOTTE DA LUPI
0.30 SEX & THE CITY. Telefilm.
1.00 STAR TREK DEEP SPACE NINE. Telefilm.
2.00 MURPHY BROWN. Telefilm.
2.25 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 ADNKRONOS
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.40 PRIMA MATTINA: 60 E PIU'
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
10.00 CHICAGO STORY. Telefilm.
11.00 MARCO POLO EXPRESS. Telefilm.
12.30 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 STREAM NEWS
13.45 A TUTTO SPORT
14.15 BASKET SOLARI GORIZIA
16.00 KARINE & ARI. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 STREAM NEWS
17.55 LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
18.25 SPORTISONTINO
18.45 ZOOM REGIONE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.15 PROGETTI INDUSTRIALI
20.50 IL SEMIFREDDO
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 BASKET: PALL. TRIESTE - MONTE PASCHI SIENA
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
1.00 BASKET SOLARI GORIZIA

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
10.00 EVENING SHADE. Telefilm.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 ECONOMIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
19.55 UNIVERSIADI NEWS
20.00 CLIMA
20.15 CUORE DI CITTA'
20.30 LOOK @ ME
20.45 NON PERDIAMO LA BUSSOLA
22.15 ISLAM IN TV, UN'ALTRA GUERRA (R)
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.15 SPORT IN... SERA
1.00 SPORT DAILY

COMPRAVENDITA ORO
GIOIELLI ARGENTI OROLOGI
D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037
3A0502

CAPODISTRIA

12.15 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 PALLAMANO: SLOVENIA - DANIMARCA
15.40 TENNIS: OPEN D'AUSTRALIA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA. Documenti.
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 CINQUE MATTI AL SUPERMERCATO. Film (commedia '73). Di Claude Zidi. Con Les Charlots.
21.55 TUTTOGGI - IIA EDIZIONE
22.10 PALLAMANO: SLOVENIA - SVEZIA
23.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 EUROCHART
18.00 MUSIC MEETING
18.50 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.30 EURO CHART
21.30 100% BLACK
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH (13.30)
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 FOX KIDS
19.00 L'ALTRO SPORT DI ANTENNA 3 TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.05 UOMINI E AZIENDE
20.15 MIS MAS
20.30 LA GHIRADA NEWS
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

6.30 I GIGANTI BUONI. Documenti.
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
9.00 VICHY IL VICHINGO
10.00 LOTTO
11.05 TOM E JERRY
13.10 REMEMBER ANNI 60/90
13.30 A NOVE COLONNE
15.10 VICHY IL VICHINGO
16.30 TOM E JERRY
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.50 LE OSTERIE
22.00 5 DOMANDE A...
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
0.20 FILMATO EROTICO. Film (erotico).
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
12.00 FLASH
12.10 MUSIC NON STOP
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 EUROPEAN TOP 20
20.00 MUSIC NON STOP
22.30 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.30 I CANI FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
8.00 VERONICA. Telenovela.
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.30 STREET LEGAL. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
19.40 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.45 FILM. Film.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 ROBIN HOOD ALLA RICERCA DELLA CORONA. Film tv (avventura '58). Di Terence Fisher. Con Richard Greene, Bernadette O'Farrell.
22.45 SOUTH BEACH. Telefilm.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
8.30 LO GNOMO E IL POLIZIOTTO. Film (commedia '90). Di Stan Wilson. Con Anthony Michael Hall, J. Orbach.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 CERCASI DISPERATAMENTE GENITORI. Film.
16.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
20.50 IL BUNKER DEL TERRORE. Film (drammatico '84). Di Thomas Cohen. Con Peter Donat, Karlene Crokett.
22.45 SEVEN SHOW
23.30 SONO MORTA E VI AMMAZZO. Film (commedia '88). Di Tim Kincaid. Con Carrie Fisher, Robert Joy.

TELECHIARA

7.00 ITINERARI ITALIANI. Doc.
8.45 TELECHIARA PER VOI
9.45 SETTIMA
12.00 I SALMI
13.00 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
17.15 TERRALUNA
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
20.15 FUTSAL 5 VS 5
21.00 TG
21.30 MOSAICO
22.00 GRIGLIA DI PARTENZA

VIOLENZE A PESCARA

Almeno sette feriti, tra cui due agenti di polizia, costituiscono il bilancio provvisorio di alcuni incidenti avvenuti tra le opposte tifoserie e le forze dell'ordine prima del posticipo di C/1, girone B, tra il Pescara e la Sambenedettese. Tra i feriti ci sarebbe una persona in grave condizioni. Gli incidenti sono scoppiati alla stazione ferroviaria di Pescara.

OGGI IN TV

12.20 Telemontecarlo: Sport7
13.00 Italia 1: Studio sport
13.30 Telepordenone: A nove colonne
13.45 Telequattro: A tutto sport
14.20 Capodistria: Pallamano: Slovenia - Danimarca
15.40 Capodistria: Tennis: Open d'Australia
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.50 Rete 4: Calcio mercato
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.55 Raidue: Calcio: Bari - Lazio
21.00 Radiouno: Calcio: Bari - Lazio
22.10 Capodistria: Pallamano: Slovenia - Svezia
23.00 Telequattro: Basket: Pall. Trieste - Monte Paschi Siena

GIALLOROSSI PROSCIOLTI

Nessuna prova di falsificazioni di documenti dietro la naturalizzazione del brasiliano Cafu e dell'argentino Gustavo Bartelt, tesserati dalla Roma alla fine degli anni novanta. Con questa motivazione il gip Claudio Tortora ha prosciolto Franco Sensi, i due calciatori e altre nove persone accusate dal pm Piro di concorso in falso materiale e ideologico.

3A0242
RÖTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

SPORT

3A0241
RÖTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

CALCIO SERIE B Il Comune scrive a professionisti, imprenditori, commercianti e artigiani: «Aiutiamo la nostra squadra»

Dodicimila lettere con vaglia allegato

Chi paga riceverà spazi pubblicitari. Quota minima per entrare nel Sistema Trieste: 2000 euro

TRIESTE Il futuro della Triestina, in questo momento, dipende anche dalle Poste italiane. Negli ultimi giorni l'amministrazione comunale ha inviato dodicimila lettere a imprenditori, commercianti, artigiani e liberi professionisti della città per chiedere un obolo a favore della Triestina in modo di dare corpo al Sistema Trieste che i più maligni (o i più invidiosi) già chiamano Sistema Triestina, dato che riguarda solo la massima espressione del calcio locale. Il progetto, studiato a lungo e calibrato negli ultimi mesi, ora ha subito un'accelerazione. Tanto che l'iniziativa ieri pomeriggio è stata presentata dal sindaco Roberto Dipiazza, dall'assessore alla cultura e allo sport Roberto Menia e dal suo braccio destro Franco Bandelli in una conferenza-stampa promossa nel giro di poche ore nella sala matrimoni del Comune. Prima di mettere la palla al centro, il terzetto ha improvvisato una scenetta di cabaret, degna dei migliori «Brutos». «Perchè non hai pulito il campo?», lo scherzoso rimprovero del sindaco a Bandelli accompagnato da un leggero scoppellotto. Più velenosa la battuta di Menia: «La conferenza volevamo organizzarla sul ghiaccio del «Rocco» che non siamo stati capaci di togliere...» Fine del siparietto. A parte la questione dei soldi pro Alabarda, quello del campo gelato è stato uno dei tormentoni dell'incontro. Gli amministratori municipali non hanno perso l'occasione per sottolineare l'ottimo lavoro svolto durante la settimana dai tecnici e dagli operai del Comune. «Ringraziamo tutti. Il campo ha retto per 90'».

Una volta segnato il loro golletto a porta vuota, sindaco e assessore sono tornati a bomba sull'argomento principale: «In base alla legge dei grandi numeri - ha spiegato Dipiazza - se ognuna di queste persone dà un milione di vecchie lire la Triestina si troverà con dodici miliardi. Se consideriamo che l'anno scorso con sole 23 lettere abbiamo risolto i problemi economici della pallamano mi sembra che questa iniziativa sia destinata ad avere un risultato positivo».

«Con la Triestina campione d'inverno - ha detto invece Menia - non potevamo trovare occasione migliore per dare un segnale tangibile di vicinanza alla società. Ma bisogna stare vicini all'Unione anche con il portafogli, con un contributo attivo e visibile come può essere questa iniziativa delle lettere».

Dipiazza distilla anche qualche goccia di autoironia: «E' una soddisfazione in questo periodo girare per l'Italia, la Triestina sta riscuotendo grandi simpatie e anche nei giorni della neve abbiamo fatto di tutto per essere sulle prime pagine dei giornali... In questa partita la politica non c'entra. La Triestina non è di destra nè di sinistra. Conta solo il colore rossoalabardato. Aspettiamo ora con fiducia i risultati di questa campagna». I futuri sostenitori sono stati divisi in tre fasce: ordinario per chi versa 2000 euro, maxi (5000 euro) e top (20.000 e oltre). Avranno una contropartita in termini pubblicitari e altre agevolazioni. I contributi alla Triestina sono fiscalmente deducibili. Le risposte da parte degli imprenditori interessati dovranno pervenire entro il 14 febbraio. Il Sistema Trieste rischia però di suscitare invidia e malumore. «Il nostro impegno è rivolto a tutti gli sport», assicura Menia. «Questa è un'iniziativa-pilota sul calcio ma è riproponibile anche per altri sport». Assente il presidente alabardato Amilcare Berti, rappresentato dal direttore sportivo Angelo Fabiani: «E' un'iniziativa lodevole. Ciò sta a testimoniare l'impegno del Comune nei confronti della società. Ma un plauso va anche a chi in pochi giorni ha messo a posto il «Rocco», non era facile».

Maurizio Cattaruzza

IL PERSONAGGIO

Convocato assieme a Maietta e a Baù

Budel vestirà la maglia azzurra: «Stavolta la lezione è servita e sono entrato subito in partita»

TRIESTE Nello spogliatoio di Marassi, alla fine del primo tempo, aveva tanta rabbia in corpo. Voleva sfogarla sul campo nella ripresa. Non riuscì a farlo, Rossi preferì sostituirlo con l'esperienza di Masolini. Contro l'Ascoli, invece, Alessandro Budel è stato forse il migliore tra gli alabardati nella prima frazione di gioco. Una diga in mezzo al campo, preciso e «cattivo» quanto basta, pronto a coprire e far ripartire l'azione sulle fasce. Una determinazione, abbinata alla qualità dei piedi, che questa volta a pieno diritto ha potuto mettere in mostra anche nel secondo tempo. Promosso dall'allenatore, spinto dalla critica. «Sono un centrocampista che ha bisogno di toccare tanti palloni per rendere al meglio, ma contro il Genoa non ci sono riuscito a causa della loro aggressività. Domenica sono entrato subito in partita, memore anche dell'esperienza avuta che mi ha aiutato a crescere e maturare. Quando rimani nello spogliatoio dopo 45' soffri tanto, però certe cose alla fine ti servono». Parole sante, che il biondo centrocampista ha imparato sulla propria schiena senza piegarsi, da spavaldo e dritto qual è. Nemmeno davanti al primo posto in classifica si scompone. «Non fa paura, semmai piacere. Confesso che all' inizio della stagione non avrei mai pensato di chiudere l'andata in vetta, però guardando il nostro girone di andata è tutto meritato. Forse ci poteva stare la sconfitta contro il Genoa e un pareggio con il Siena, però in altre partite abbiamo lasciato qualcosa e quindi tutto si equilibra». Un titolo di campioni d'inverno da distribuire all'intero gruppo. Parla di un centrocampo che, tra i singoli elementi, si «completa» e di una rosa spinta dalle grandi motivazioni. «L'esempio su tutti è De Poli, non a caso dopo il 2-1 sono andato a stringerlo forte per alzarlo in trono. Dino (Fava, ndr) è stato grandissimo, ma Alessandro si meritava ancora di più l'abbraccio e i complimenti». Apprezzamenti che, dalla nazionale under 21 di serie B, arrivano anche per Budel che questo pomeriggio sarà a Coverciano per lo stage convocato dal ct Marini. Assieme al centrocampista il difensore Domenico Maietta mentre, all' ultimo momento, è stato aggregato anche Eder Baù. Una gratificante maglia azzurra indossata per due giorni, i tre alabardati torneranno ad allenarsi giovedì assieme al gruppo per preparare la gara interna con il Bari. «Non siamo più la neopromossa della serie B, ma la capolista da battere. Inutile dire che il girone di ritorno nasconderà tante insidie, saremo pronti ad affrontarle». Intanto i tifosi si mobilitano per la trasferta di lunedì 3 febbraio a Siena, con il Centro di coordinamento dei Triestina club che sta raccogliendo le adesioni per il pullman (costo 38 euro, per informazioni 040.382600).

P. C.

Alessandro Budel

Unione: il fantasista ha rescisso il contratto con la Juve e oggi sarà in città per le visite mediche

Arriva Rigoni, il clone di Del Piero

Cerca il rilancio dopo un'annata sfortunata a Cittadella

«Vengo in punta di piedi e con grande umiltà. Devo innanzitutto ritrovare la condizione, quando giocavo con Lippi mi faceva fare la punta»

TRIESTE La Triestina non ha resistito alla tentazione di fare un piccolo botto sul mercato invernale. «In settimana forse prenderemo un talentino», si era lasciato scappare domenica nel dopo-partita il presidente Amilcare Berti. Tutte le piste battute ieri portano verso un solo nome, quello dell'ex juventino Marco Rigoni, trequartista o punta esterna, 23 anni, di Montegrotto Terme, una grande promessa del calcio finora non del tutto mantenuta. Quasi sei anni fa debuttò con la maglia bianconera e allora il giocatore sembrava in grado di poter seguire l'itinerario di Alex Del Piero. In comune hanno due cose, la città d'origine (Padova) e il ruolo di fantasista o qualcosa del genere.

Dopo essere stato prelevato dal vivaio biancoscudato, il giovane Rigoni ha fatto sei anni di apprendistato alla Juve (giocando anche in Coppa Uefa) che poi lo ha girato in prestito in serie B prima al Ravenna e poi al Cittadella. L'anno scorso il trequartista ha avuto però vita dura alla corte di Glerean. Tra l'allenatore e Rigoni non c'era proprio feeling, tanto che non lo ha impiegato quasi mai. Una stagione nerissima pregiudicata alla fine anche da un incidente stradale in cui Rigoni ha subito la frattura dell'omero. Da tempo è fisicamente a posto e ora è quasi libero. Con la Juve, proprietaria del suo cartellino, ha raggiunto un accordo per la rescissione del contratto. Spetta al Collegio arbitrale svincolarlo, ma è solo un passaggio burocratico. Stavolta, comunque, sembra che la società di Moggi c'entri poco. Il procuratore del giocatore (D'Amico) di recente ha vagliato varie offerte e ha considerato più seria e vantaggiosa (non solo sul piano economico) quella dell'Alabarda. Oggi Marco Rigoni sarà già a Trieste per le visite mediche e si metterà subito a disposizione dell'allenatore Rossi. «Mi pare di aver fatto la scelta migliore, pensando anche al futuro», sostiene il giocatore dalla sua casa di Montegrotto. «Questa sensazione l'ho avuta anche domenica quando sono venuto a vedere la partita con l'Ascoli. Il mio ex compagno Gentile mi ha parlato molto bene di tutto l'ambiente. Sia chiaro che vengo alla Triestina in punta di piedi e con grande umiltà. Il mio arrivo non stravolgerà nulla, per ora mi devo solo preoccupare di raggiungere la condizione e di riacquistare il ritmo-partita. Non ho fretta. Il mio ruolo? Lippi mi faceva fare la punta esterna e quindi per me non sarebbe un problema giocare con il modulo di Rossi».

Il mercato della Triestina, dopo gli arrivi di Ramon e Rigoni, è finito, almeno in entrata. Ma difficilmente se ne andrà qualcuno. Gli unici che potrebbero accettare in extremis di trasferirsi altrove sono il difensore Scotti e il centravanti Gennari. Matteo Beretta, che si era lamentato perchè gioca poco, ha avuto un colloquio chiarificatore e rassicurante con il tecnico e ha deciso di restare. Domenica è stato anche impiegato per uno spezzone di partita. Dal mercato arrivano anche brutte notizie per la Triestina: il Bari ha preso Denis Godeas (e quindi giocherà contro l'Alabarda domenica al «Rocco») dal Como dando in cambio ai lariani Anaclerio. La trattativa sarà perfezionata quando il Messina (proprietario di metà cartellino dell'ex ariete alabardato) darà il suo consenso.

Cat.

Marco Rigoni

IL POSTICIPO

Labronici puniti a tempo scaduto

Il Livorno resta a debita distanza: beffato ad Ancona nel finale da un gol spettacolare di Perovic

ANCONA I marchigiani di Gigi Simoni stoppano il Livorno (1-0) che resta al secondo posto in compagnia di Samp e Siena a quattro punti dalla capolista Triestina che ormai era sicuro di poter portare a casa un punto. Ma va detto che l'Ancona ha cercato con insistenza il successo andando in almeno un paio di occasioni assai vicina al gol.

E' stata comunque una partita a tratti equilibrata e molto vibrante anche se avara di palle-gol.

Nel primo tempo i padroni di casa hanno protestato per una spinta in area nei confronti di Schenardi, mentre Ganz si è visto annullare un gol per fuorigioco con la bandierina alzata da tempo. Sull'altro versante il portiere Scarpi ha assorbito in due tempi una pericolosa conclusione di Protti.

Nella ripresa la gara si è fatta più cattiva e ancora più emozionante. L'occasione più ghiotta prima del gol-beffa, è capitata a Bolic che su azione d'angolo ha schiacciato di testa in porta ma un difensore ha sventato sulla linea. Negli ultimi 15' l'Ancona ha esaurito la sua carica propulsiva ed è venuto fuori il Livorno che ha sfiorato l'impresa.

LA CLASSIFICA

Triestina punti 36, Livorno, Sampdoria e Siena 32, Lecce 31, Vicenza 29 e Ancona 29, Cagliari 28, Palermo 27, Messina, Ancona e Ternana 26, Ascoli 24, Verona 23, Goena 22, Catania e Venezia 21, Cosenza 20, Napoli 18, Bari 17, Salernitana 12.

Il capocannoniere della serie B Dino Fava. (Foto Lasorte)

LA STORIA

Il capocannoniere della serie B è diventato un eroe anche nella cittadina dove abita e il bar Sport è quasi un club dell'Unione

Sessa Aurunca tifa alabardato grazie a Fava

«Domenica sembrava di essere tutti allo stadio Rocco. C'era tanta gente davanti alla tv per vedere la partita contro l'Ascoli» - racconta Mario, il titolare

TRIESTE Parafrasando una canzone di Ligabue, domenica sera Mario ha faticato molto prima di dare il colpo di straccio al banco del bar. Quello di Sessa Aurunca, gestito dal signor Mario Menale assieme al cognato, che come nelle migliore tradizioni di paese si chiama bar Sport. Un comune di 25 mila abitanti, in provincia di Caserta, diviso in trentasei frazioni tra cui Avezzano, patria del bomber Dino Fava. «Ormai qui è popolare come Maradona. A nessuno importa del Napoli, tutti chiedono solo se Dino ha segnato», spiega il barista orgoglioso del concittadino (nato a Formia solo perché lì c'era un ospedale più attrezzato) capocannoniere della serie B.

Tutti incollati davanti alla tv, sintonizzati «sul canale della Triestina», come lo chiama Mario che ormai nel locale, da quando Fava è salito nella cadetteria, trasmette sempre le partite dell'Unione. «Domenica sembrava di essere allo stadio Rocco da quanta partecipazione c'era tra la gente. Ai gol di Dino tutti sono esplosi nei festeggiamenti, pensare che qui la maggior parte delle persone nemmeno sapeva cosa fosse la Triestina. In ogni modo nel nostro bar qualcosa degli alabardati già ci stava da un pezzo», ricorda cercando un angolo del suo locale dove è appesa una foto che ritrae la formazione della Triestina del dopoguerra in tenuta bianca. «La portò un triestino, da pochi anni scomparso, che si era sposato con una ragazza del paese e trasferito qui da noi. Sarebbe bello mettergli accanto un poster della squadra di oggi, dove c'è il nostro Dino».

Beniamino e idolo di Sessa Aurunca, che nel periodo natalizio non l'ha quasi lasciato un attimo tranquillo tra le mura familiari della piccola realtà, qualche centinaio di abitanti, di Avezzano. Premiazioni, una conferenza ai piccoli calciatori e l'amministrazione comunale l'ha perfino chiamato a inaugurare alcuni impianti sportivi, dove opera quella Sessana che da ragazzo gli mise per la prima volta una palla tra i piedi. Fava ha risposto «obbedisco» senza colpo ferire, come fece Garibaldi con Vittorio Emanuele II a Teano, località che dista pochi chilometri da Sessa Aurunca. «Ce lo ricordiamo tutti quando giocava da ragazzino. Il padre lo accompagnò a Napoli per un provino che andò bene, ma finita la Primavera lo trattarono male. L'ultima volta che è venuto giù ci ha parlato bene di Trieste: è entusiasta della città e della società, ha proprio trovato l'ambiente giusto».

All'altro capo del telefono parla Mario, ma è come se tutto il paese volesse dire qualcosa: «Scusi un attimo, gli amici del bar mi stanno lanciando suggerimenti». Potere del calcio e della parabola satellitare.

Pietro Comelli

SERIE A I designatori giudicano gravemente insufficienti le decisioni prese in campo. Racalbuto assolto

Arbitri, fermati Bertini e Trentalange

Ingiuste le espulsioni di Emerson e Capello e il rigore fischiato a Cordoba

ROMA Mano pesante su Trentalange e Bertini, ma la bufera-arbitri accende la protesta dell'Inter contro Galliani. Il giorno dopo la domenica più nera della classe arbitrale, la società nerazzurro punta il dito contro i nove rigori concessi al Milan e chiede in sostanza le dimissioni di Galliani dalla presidenza di Lega. Sotto processo da parte dei designatori sono finiti invece Alfredo Trentalange e Paolo Bertini, protagonisti in negativo ieri rispettivamente in Atalanta-Roma e Perugia-Inter.

Per i due arbitri scatterà uno stop disciplinare di un mese (meno probabile l'ipotesi tre settimane, da definire se il rientro sarà dalla B). La punizione - un chiaro segnale dei designatori nel momento più caldo del campionato - sarà definitivamente varata da Bergamo e Pairetto venerdì. Intanto i due designatori hanno riferito a Carraro prima e ai due punitì poi la loro intenzione.

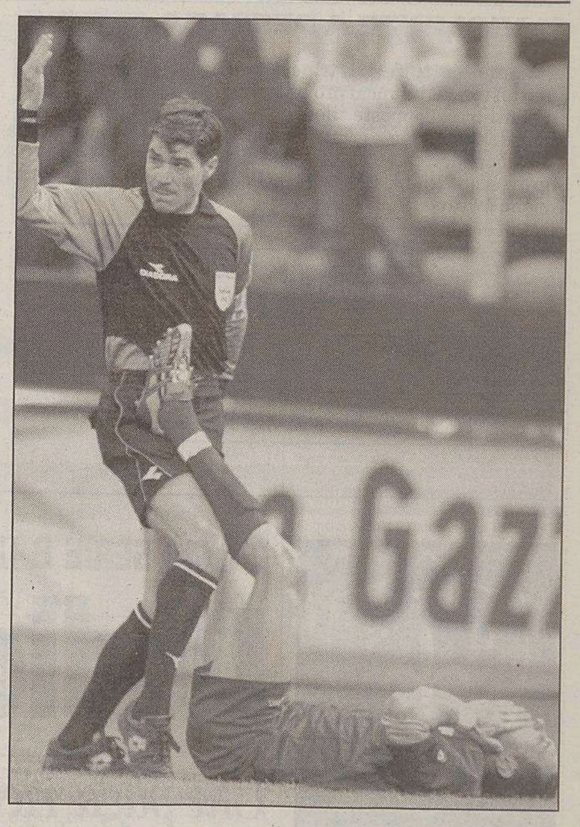
La direzione di Trentalange, 45enne arbitro di Torino da tempo internazionale, è stata giudicata meno giustificabile. Bergamo e Pairetto gli imputano eccessiva severità nell'espulsione di Emerson e soprattutto di Capello. Qualche attenuante invece per Bertini, più giovane e internazionale solo da un mese, incappato in alcuni errori tecnici e particolarmente sfortunato nel concedere il rigore al Perugia e sul gol di mano di Vryzas: tra sole in faccia e posizione infelice, non lo ha aiutato neanche l'esperto guardalinee Pisacreta. A Bergamo e Pairetto resta solo da riparlare con i due arbitri faccia a faccia, dopo aver visionato insieme le cassette.

Prosciolto invece Racalbuto, arbitro di Chievo-Juve, nonostante le tardive proteste veronesi per la partita giocata con la nebbia. Per i designatori si tratta di una decisione discrezionale, giustificata nel caso dall'ingresso in campo in condizioni di visibilità e dal secondo tempo in chiaro.

Bertini intanto vive il suo lunedì nero tra sfottò degli interisti di Arezzo e musi lunghi («oggi è meglio se sto zitto...»). Ma dall'Inter arriva un'altra protesta-choc: «In caso di errori madornali - dice Toldo - le partite si possono ripetere. Quanto all'inganno di un gol di mano, andrebbe sanzionato con un 2-0 a tavolino».

A parlare di «cose strane successe ieri» è anche Andrea Pirlo, neo campione d'inverno con il Milan di Ancelotti, pronto però a precisare che «sui rigori concessi a noi non c'è alcun dubbio».

Lo deve nutrire, un dubbio, invece l'anonimo tifoso che ha scelto una via a metà tra l'ironico e il tragico per contestare gli arbitraggi. Una busta con polvere bianca è stata recapitata alla Federcalcio, con un biglietto esplicito: «Beccatevi questa antrace, fermare il campionato irregolare». Solo una burla, ma davvero avvelenata. Come il campionato.



Trentalange è stato criticato e sarà fermato per un mese.

Coppa Italia

In tre serate usciranno le quattro semifinaliste

MILANO Il campionato ha appena celebrato il Milan campione d'inverno ed ecco che torna la Coppa Italia, che tra stasera e giovedì sceglie le quattro che andranno in semifinale.

LAZIO-BARI (andata 1-2) - La diciannovesima squadra della serie B contro la Lazio dei miracoli di Mancini, che ha chiuso l'andata a una quota superiore persino agli eroi scudetto di Eriksson. Sulla carta, non dovrebbe esserci partita, eppure la sfida di andata ha già dimostrato che il Bari può giocarsela alla pari. I pugliesi sei giorni fa sono stati battuti solo da un autogol al 90'.

Però è ormai evidente che il Bari è una formazione dai due volti: dottor Jeckyl in serie B e implacabile mister Hyde in Coppa Italia, dove ha saputo far fuori l'Inter negli ottavi. I biancorossi vanno alla caccia di un altro scalpo eccellente, guidati dal talentuoso ex giallorosso D'Agostino, che sente questa sfida come un derby. Al San Nicola è atteso un buon pubblico e forse è anche per questo che Mancini non intende fare sconti: la Lazio versione esterna non ha mai deluso su nessun campo e le tante seconde linee che il tecnico biancoceleste schiererà non vogliono mancare l'occasione di mettersi in luce.

ROMA-VICENZA (and. 2-1) - I vice campioni d'Italia, reduci dall'ennesima sconfitta e dall'ennesima domenica di feroci polemiche arbitrali cercheranno di chiudere la pratica contro la formazione più in forma della cadetteria. Se la Roma riesce a farsi eliminare dopo aver vinto al Menti è un autentico suicidio.

CHIEVO-MILAN (and. 0-0) - È la sfida più attesa di questi quarti di finale. A San Siro il Chievo ha saputo tenere in scacco il Milan e adesso prova a completare l'impresa al Bentegodi. Ci sarà ancora molto spazio per i giocatori che solitamente sono meno utilizzati in campionato.

PERUGIA-JUVENTUS (and. 2-1) - Le magie di Miccoli hanno dischiuso le porte della semifinale al Perugia, ora agli uomini di Cosmi basterà una gara attenta per conquistare una storica qualificazione. Ma occhio alla Juve e allo spirito con cui scenderanno in campo gli uomini di Lippi, dopo la figuraccia del delle Alpi.

Batistuta oggi a Milano firma, si presenta e si allena con Cuper

MILANO Gabriel Batistuta è volato a Milano: questa mattina firmerà il contratto fino alla fine della stagione per due milioni di euro netti (quota fissa) più una parte legata al numero delle presenze, dei gol e all'eventuale conquista dello scudetto da parte dell'Inter. Dopodichè il centravanti argentino verrà presentato alla stampa e nel pomeriggio lavorerà con i nuovi compagni alla Pinetina: giusto in tempo per assistere alla ramanzina che Cuper farà ai giocatori dopo il grave scivolone di Perugia.

Risolto il problema dell'attacco, l'Inter si concentrerà su un altro argentino, Solari. Il giocatore insiste: «Non vado a Milano» e il dg del Real Madrid, Valdano, fa sapere che per Solari ci sono altre offerte. In settimana è possibile un incontro chiarificatore alla presenza delle due società e del Real Madrid.

Il Chievo non ha perso la speranza di cedere all'Inter il brasiliano Luciano, per il quale la Lazio offre il cartellino di Manfredini. I veronesi hanno provato a convincere il Bologna, che gestisce il giocatore in comproprietà a riprenderselo fino alla fine del campionato, ricevendo però risposta negativa. Chievo e Bologna in questo momento sono ai ferri corti e Luciano rimane un caso aperto. E rischia di rimanere così fino all'ultimo giorno di mercato.

Dejan Stankovic centrocampista che piace a Galliani.

Marazzina punta i piedi e vuole andare solo alla Roma. Sensi non vuole spendere 9 milioni di euro

Il Milan mette le mani su Stam e Stankovic

Batistuta all'Inter, Marazzina alla Roma. L'operazione non è automatica. I giallorossi incontrano difficoltà per l'ingaggio dell'attaccante, messo fuori rosa dal Chievo. Marazzina vuole a tutti i costi la squadra giallorossa e nell'ordine ha bocciato le proposte di Atalanta, Modena, Sampdoria e perfino quella del Parma. I giallorossi, però, pretendono di prenderlo in prestito, mentre il Chievo vuole 9 milioni di euro per il cartellino oppure 5 per la comproprietà.

Il Milan, capolista, festeggia il titolo d'inverno, ma studia un colpo da ko: Galliani, ha chiesto alla Lazio sia il difensore Stam sia il centrocampista Stankovic. Il Milan vuole subito l'accordo e vorrebbe subito anche i giocatori, ma è pronto anche ad aspettare fino a giugno pur di mettere fuori gioco la concorrenza.

Spalletti ha digerito la Lazio perché la classifica è pingue

UDINE Ventisei punti al giro di boa: un bilancio che colloca l'Udinese in piena zona Uefa - il sesto posto è lì, distante appena un punticino - e che fa anche sbollire l'arrabbiatura per la sconfitta di domenica, senz'altro preventivabile ma oggettivamente immeritata.

Peccato per la serie positiva, interrotta dalla Lazio dopo una striscia di cinque vittorie e tre pareggi, e peccato soprattutto per un finale di gara in cui le decisioni dell'arbitro, sia pure non scandalose, sono apparse un tantino tinte di biancazzurro.

Spalletti, però, può consolarsi con la classifica e con l'ennesima buona prestazione dei suoi. Sarà anche per questo, oltre che per evitare di alimentare polemiche, che il tecnico bianconero si tappa la bocca sui due episodi incriminati dell'Olimpico: l'espulsione di Alberto e il rigore negato a Jankulovski, che hanno seminato non pochi malumori nello spogliatoio, in società e tra i tifosi.

Alberto sarà squalificato.

«Di questo preferisco non parlare» - taglia corto Spalletti, che già nella sala stampa aveva minimizzato sui contenuti del suo faccia a faccia con l'arbitro Pellegrino dopo il fischio finale: i rospi, per ora, restano in gola.

Di pensieri, del resto, ce ne sono già abbastanza anche senza tirare in ballo gli arbitri. Domenica sera allo stadio Friuli arriva il Milan, e l'Udinese rischia di affrontare i campioni d'inverno con una formazione piuttosto rimaneggiata. Fuori Alberto per squalifica, Spalletti aspetta con ansia l'esito dell'accertamento eseguito sul ginocchio di Pizarro e deve anche registrare le brutte notizie sul conto di Jancker: i tempi di recupero del centravanti, momentaneamente rientrato alla casa madre (il Bayern Monaco) per curare la pubalgia, si stanno allungando fino a data imprecisata.

Tre brutte tegole, che fanno passare del tutto in secondo piano la polemica del giorno, quella sulle partite in notturna: domenica sera toccherà all'Udinese, ma di fronte alla prospettiva di una sfida al gelo, Spalletti non si mostra critico come altri suoi colleghi. «Le regole fissate a inizio stagione sono queste - dichiara - e bisogna accettarle. Se a fine campionato si mostreranno sbagliate, la prossima estate si penserà a cambiarle».

Riccardo De Toma

DILETTANTI

Cermelj, un bomber di regolarità, fa felice il San Luigi. Il San Sergio non si lascia irretire dal Ruda

L'Itala San Marco molto sfortunata a Belluno

SERIE D

TRIESTE Non c'è niente a da fare, il Belluno è la bestia nera dell'Itala San Marco. A parte tutto sembra veramente la stagione del Belluno. Con un gol di Schiavon al 94', i bellunesi hanno portato a casa tre punti pesantissimi da Gradisca, nell'anticipo di sabato.

L'Itala San Marco, per occasioni e impegno, avrebbe meritato molto di più. Il pareggio già sapeva di beffa, invece, ha sprecato troppo ed è stata sfortunata (dal 7' al 14', per tre volte Padrin ha salvato sulla linea di porta, l'ultima delle quali dopo che l'ex Fiorentina, Firicano aveva colpito la traversa).

Certo che la squadra di Zoratti dovrebbe giocare così anche con le altre formazioni e non aspettare la capolista o RaiSat e certamente la classifica non sarebbe così deficitaria.

Il derby tra Sanvitese e Sevegliano è finito in parità. La Sanvitese però con i recuperi è una squadra che può ancora dir molto. Più seria la faccenda del Sevegliano che si sta avvicinando al Monfalcone perito di goleada. Male anche il Tamai e quindi questa giornata è di nuovo una Caporetto. Infatti i due punti raccolti (nel derby) nel complesso, sono il minimo possibile. Peggio di così non era possibile.

MARCATORI - 13 gol: Intrabartolo (Belluno); 11 gol: Soave (Portogruaro); 10 gol: Meneghin (Tamai); 9 gol: Guerra (Bassano), Vosca (Itala SM); 8 gol: Rizzi (Chioggia), Romanini (Jesolo), Sabatini (Chioggia),

7 gol: Cesca (Tamai), Gasparello (Cologna), Franco Martin (Cordignano), Mazzeo (Conegliano), Pettenò (S.Lucia), Sambo (Lonigo).

Oscar Radovich

ECCELLENZA

TRIESTE Copertina per Giuliano Cermelj e i suoi 150 gol in dieci anni di militanza con il San Luigi. Il mitico Giuly, anche senza la «cavelada» bionda e lunga e con qualche acciacco dovuto più al lavoro e alle botte dei difensori che ai suoi 30 anni, «segna sempre lui».

La media di 15 gol a campionato e le frequenti lotte per il titolo di capocannoniere, dicono che averlo in squadra è come un conto sostanzioso in banca. Altro lato da considerare e per niente secondario, è il carattere del bomber, vero esempio per i giovani: costanza, impegno e modestia, un grande insomma.

La sua doppietta alla Spal lo ha portato anche quest'anno nella media (8 gol nel girone d'andata) e oltre all'invidiabile record, ha fruttato tre punti pesantissimi per il San Luigi di Calò che domenica si spera all'esordio nel campo nuovo.

Per il resto c'è da registrare la solita vittoria della Sacilese che si porta a +12 dalla seconda. La pesante sconfitta del rimaneggiato Vesna a Romans. Le dimissioni di Billia dal Rivignano a causa di problemi di spogliatoio non risolti dalla società. La bella vittoria della Pro Gorizia sul forte Tolmezzo e infine il colpo di coda del Mossa sul Gonars a conferma che la lotta per non retrocedere è più viva che mai.

MARCATORI - 12 gol: Vidotti (Union 91); 11 gol: Bernardo (Pozzuolo); 9 gol: Moras (Sacilese);

8 gol: Battistella (Gonars), Cermelj (S.Luigi), Damiani (Tolmezzo), Degano (Pozzuolo), Lepore (Rivignano), Tracanelli (Sarone).

o.r.

PROMOZIONE

TRIESTE Il Ruda di aspettava lo scontro con il San Sergio da un mese e mezzo, convinto di poterlo superare.

Alla fine però, la squadra di Lotti ha dimostrato superiorità e solo un gran Politti con le sue parate, in una specie di duello personale con Monte, ha impedito ai lupetti di chiudere o quasi il campionato.

Altro pareggio fuori ma molto importante è stato quello del San Giovanni a Mariano. La squadra di Ventura si sta allenando meglio, ospite del sintetico dei cugini del San Sergio e il risultato si è visto.

Ha recuperato anche tra i pali Messina e ha mandato in gol il giovane Mormile. In sostanza, non fosse stato per l'eurogol di Tel, sarebbe stata gran giornata.

Note dolenti invece per il Ponziana che si è fatto battere pesantemente in casa dalla Sangiorgina, non più cenerentola dopo i rinforzi soprattutto dell'ex Monfalcone, Zentilin.

Ai veltri le cose potevano andare diversamente ma non era giornata, infatti, prima una traversa di Buono ha negato il vantaggio poi un rigore procurato dal rientrato Fantina e parato da Gattesco a Prisco lo stanno a dimostrare.

MARCATORI - 9 gol: Bertocchi (Muggia), Di Donato (S.Sergio), Monte (S.Sergio); 8 gol: Paviz (C.Sedia), Portelli (Ruda), Zugna (Muggia); 6 gol: Montina (Cividalese), Moscolin (Ponziana); 5 gol: Barbana (P.Cervignano), Bier (Sangiorgina), Devetti (Gradese), Nasser (S.Giovanni).

os. ra.

IPPICA

Dollarst è il favorito nel premio del Cabernet. Parte il servizio di scommesse su altre piazze

TRIESTE I vini alla ribalta nel convegno odierno a Montebello dove, dopo la prova generale di martedì scorso, il simulcasting, ovvero la possibilità di poter scommettere su tutte le piazze in attività, riceverà il battesimo ufficiale. Al primo piano della tribuna in funzione gli sportelli adibiti alla ricezione delle scommesse in questione, con le corse che si potranno visionare su una quindicina di televisori.

Si ritorna finalmente all'antico, quando l'agenzia ippica del campo assicurava questo servizio tanto caro agli scommettitori che, nuovamente, ora potranno abbinare e visionare le competizioni sul campo con quelle delle altre piazze.

Convegno (il via alle 16) con i premi intitolati al nettare e con il premio del Cabernet chiamato a reggere il cartellone. In pista mezza dozzina di puledri di 3 anni per una disfida sul miglio di discreto spessore tecnico. Al via Dollarst, Doc Bi, Drina Holz, Distinta Tab, Davidia Bi e Delfinio, alle prese sui due giri.

Metà dei concorrenti sono ancora maiden e cercheranno di ottenere il loro primo alloro, con Dollarst (Indro Park e Remidast la genealogia) che sembra maggiormente interessato, vista anche la favorevole posizione, di Davidia Bi e Delfinio, alla bisogna.

Certo, Dc Bi sta correndo su un metro più che apprezzabile, come del resto Drina Holz, e Distinta Tab, per la seconda volta vittoriosa proprio martedì scorso (sul doppio chilometro), è apparsa allora in condizioni ottime. Pertanto, non sarà proprio semplice per Dollarst (che ovviamente ci proverà) puntare al primo riconoscimento pieno in carriera, ma l'allievo di Romanelli ha sicuramente le chance giuste per rivaleggiare con gli scafati Doc Bri, Drina Holz e Distinta Tab.

E anche la prova inaugurale, che precederà il clou, si avvarrà della presenza dei puledri della classe 2000. Dusty potrebbe andare a bersaglio in una prova riservata alle sole femmine, però anche Doria de Gleris, Dany del Giardino, e una Dusca senza titubanze al via, possono senz'altro farsi valere. Pure Cedrone Rl, se non incorrerà in sempre possibili divagazioni, può ottenere buon riconoscimento fra i 4 anni impegnati sul miglio. Non manca la concorrenza per il figlio di Exalba Rl, visto che Carl Heinz, Corsaro Rosso, il veloce ma labile Colmirano, ma anche Corto di San Lina, Corinna Bi e Canelli, possono farsi valere. Competizione apertissima.

Nella mista professionisti=allievi, questi ultimi manderanno in fuga Zedimbur e Tangle Wood, però spetta di diritto all'inseguitore Taurelgal (Vecchione in sulki) il favore del pronostico. Due le corse che vedranno impegnati i Gentlemen. La prima, una maratonina su tre nastri, dovrebbe risolversi in un match fra Tex Rydens e Aphoraig, che partiranno nella gabbia intermedia; nella seconda, un miglio alla pari con i 4 anni, sono Championst, Caruso Barb e Cariani i più in vista. Aereost dovrebbe far valere la migliore qualità nel veloce Premio Malvasia, mentre Zunisco è una base più che attendibile nella «reclamare» riservata ai velocisti anziani e posta in chiusura.

Mario Germani

I nostri favoriti.

Premio Clinton. Dusty, Doria de Gleris, Dany del Giardino.

Premio Cabernet: Doc Bi, Dollarst, Drina Holz.

Premio Ribolla: Cedrone Rl, Carl Heinz, Corsaro Rosso.

Premio Sauvignon: Taurelgal, Zedimbur, Tangle Wood.

Premio Riesling: Tex Rydens, Aphoraig, Zidev Trio.

Premio Ramandolo: Championst, Caruso Barb, Cariani.

Premio Malvasia: Aereost, Appiana, Bellallende.

Premio Terrano: Zunisco, Aravis del Ronco, Arzillo.

TRIS

A Torino si aspetta Uribe Bi

TORINO C'è anche il nostro Avion du Kras (De Rosa in sulky) nell'odierna Tris a Torino. Handicap sulla media distanza e su tre nastri, con Camilleri, massimo penalizzato, alle prese con una rincorsa difficilissima, ma non impossibile. Allo start piacciono Zindro Catti e Zig Zag Roc, al secondo si distingue l'esperto Uribe Bi, al quale concederemo i favori del pronostico.

Premio Volga, euro 22.600,00, metri 2060 = 2100.

A metri 2060: 1) Bajron (E. Parenti); 2) Ade Egral (V. Ballardini); 3) Air Shop Blg (F. Ghigo); 4) Astra Stift (L. Pennati); 5) Zufolo Stift (S. Carro); 6) Zig Zag Roc (M. Ferrario); 7) Alpenstock (B. Gelormini); 8) Appenachiaro (E. Colombino); 9) Babur del Mavi (E. Dall'Olio); 10) Zindro Catti (A. Greppi).

A metri 2080: 11) Avion du Kras (R. De Rosa); 12) Astro del Nord (D. Nobili); 13) Zubin Om (G. Schettino); 14) Uribe Bi (W. Lagorio); 15) Mightys Ramon (S. Mattera jr); 16) Sixmilliondollarpan Us (A. Meneghetti); 17) Zollier (A. Guzzinati).

A metri 2100: 18) Camilleri (G. Lombardo jr).

I nostri favoriti. Pronostico base: **14) Uribe Bi**. **10) Zindro Catti**. **17) Zollier**. Aggiunte sistemistiche: **18) Camilleri**. **6) Zig Zag Roc**. **11) Avion du Kras**.

m. g.

La sciatrice azzurra batte le slovene e vince il Supergigante sulla «Di Prampero»

Merlin, primo oro all'Italia

Incrementano il bottino Frasnelli e la Kelder (argenti nel fondo)

Alessandra Merlin in azione sulla pista «Di Prampero».

Le medaglie di ieri, le gare in programma per la giornata di oggi

TARVISIO Queste le gare in programma per oggi.
SCI ALPINO.
SuperG maschile (Tarvisio-Pista di Prampero - ore 12,00).
COMBINATA NORDICA.
Gara 3x5 km (Tarvisio - Arena Paruzzi - ore 10); Salto K90 (Tarvisio - Trampolino Fratelli Nogara - ore 15).
BIATHLON. Gara maschile 10 km (Forni Avoltri - Centro sci nordico «Piani di Luzza» - ore 10). Gara femminile 7,5 km (Forni Avoltri - Centro sci nordico «Piani di Luzza» - ore 13).
SNOWBOARD. Slalom gigante maschile (Piancavallo - Pista Sauc - ore 10). Slalom gigante femminile (Piancavallo - Pista Sauc - ore 12,30).
PATTINAGGIO ARTISTICO. Libero a coppie (Piancavallo - Palaghiaccio - ore 14); Danza libera (Piancavallo - Palaghiaccio ore 14).
CURLING. Draw maschile 7 (Claut - Palaghiaccio - ore 9). Draw maschile 8 (Claut - Palaghiaccio - ore 13:30). Draw 7 femminile - Claut (Palaghiaccio - ore 18).

* * *

Queste invece le medaglie assegnate ieri.
PATTINAGGIO - ARTISTICO DONNE 1) Shizuka Arakawa (Giappone) 2) Angela Lien (Stati Uniti) 3) Lesley Hawker (Canada).
SCI ALPINO - SUPERG DONNE 1) Alessandra Merlin (Italia), 2) Tereza Trtikova (Repubblica Ceca), 3) Anastasj Popkova (Russia).
SCI FONDO - SPRINT UOMINI 1) Nikolay Chebotko (Kazakhistan) 2) Loris Frasnelli (Italia), 3) Yuichi Onda (Giappone).
SCI FONDO - SPRINT DONNE 1) Kirsi Peraelae (Finlandia) 2) Riika Sarasoja (Finlandia) 3) Christina Kelder (Italia).
PATTINAGGIO DI FIGURA - DANZA 1) Yana Khokhlova-Sergey Novitskiy (Russia) 2) Maryana Kozlova-Sergey Baranov (Ucraina) 3) Natahlie Pechelat-Fabian Vourzat (Francia).

TARVISIO 2003: IL MEDAGLIERE

Queste le medaglie assegnate finora all'Universiade Invernale Tarvisio 2003

	ORO	ARGENTO	BRONZO
Russia	2	2	4
Kazakhistan	2	2	0
Corea del Sud	2	0	0
Finlandia	1	2	1
Slovenia	1	2	0
Austria	1	1	1
Italia	1	1	1
Ucraina	1	1	1
Bielorussia	1	1	0
Rep. Ceca	1	1	0
Francia	1	0	1
Giappone	1	0	1
Slovacchia	0	1	0
Usa	0	1	0
Polonia	0	0	3
Gr. Bretagna	0	0	1
Canada	0	0	1

TARVISIO Dopo tre giorni a secco, l' Italia ha vinto le prime medaglie all' Universiade Invernale di Tarvisio 2003 e la messe è stata abbondante: oro nel superG con Alessandra Merlin, argento nello sprint del fondo maschile con Loris Frasnelli e in quello femminile con Christina Kelder.

Inatteso il successo della ventisettenne torinese Merlin, atleta di buon livello della nazionale maggiore fino all' anno scorso, quando ha lasciato l' Italia in polemica con Federazione e staff tecnico. Ma la piemontese, che da un anno non disputava il superG, è stata aiutata dalla fortuna: la slovena Moja Suhadolc, grande favorita, è uscita di pista prima del muro finale, procurandosi una leggere distorsione al ginocchio sinistro che ne mette in forse la presenza ai Mondiali del prossimo mese a St. Moritz. Alessandra Merlin, comunque, è stata brava a dare quasi un secondo a un altra slovena del giro di Coppa, Spela Bracun, scesa con il pettorale numero 1, ma penalizzata da due errori.

Il positivo bilancio italiano è stato completato dal buon settimo posto dalla monregalese Beatrice Boglio e dal decimo della monzese Stefania Burba. Domani superG con Francesco Ghedina, cugino di Christian.

Spettacolari, come sempre, le gare sprint di fondo, con tre italiani su otto finalisti, tra uomini e donne. In campo maschile, il trentino Loris Frasnelli è riuscito a rimontare sul rettilineo finale il giapponese Yuichi Onda, ma non il kazako Nikolay Chebotko, vincitore con largo margine. Quest' ultimo ha così riscattato la squalifica subita nella 10 km a tecnica classica: in quella gara era stato il più veloce, ma i giudici l' avevano punito per avere sciato in modo irregolare.

Tra le donne, la bolzanina Christina Kelder è stata l' unica intrusa in una finale tutta finlandese: imprendibile la favorita, Kirsi Peraelae, l' azzurra ha ingaggiato un duello con le tre nordiche, arrivando sulla stessa linea di Riikka Sarasoja. Il fotofinish ha assegnato l' argento alla finlandese e il bronzo alla Kelder.

Alessandra Merlin, oro nel superG, ha 27 anni, di Torino, fino a un anno ha fatto parte della Nazionale, prima di una rottura polemica(c0me si diceva). Il suo miglior piazzamento in Coppa del Mondo è stato il secondo posto di Saint Moritz il 19 dicembre '99, alle spalle di Karen Putzer. In quella stagione si è classificata 12.ma nella classifica generale di SuperG. Studentessa in Economia a Torino, ha una sorella, Barbara, anche lei ex azzurra. Entrambe disputano ora la "Carving cup", competizione di cui Alessandra ha vinto la prima tappa del 2003 (a Gressoney).

MONDIALI

Due frecce nella faretra azzurra per cercare di guadagnare il podio all'appuntamento svizzero

Rocca e Putzer le due speranze per St. Moritz

MILANO Febbraio è il mese dei Mondiali di St. Moritz e l'Italia si presenterà al via della rassegna svizzera con più di una freccia al suo arco da scoccare per centrare medaglie di prestigio.

L'ottimismo di osservatori e tecnici azzurri nasce dopo l'analisi della settimana appena trascorsa in Coppa del Mondo, a Cortina d'Ampezzo per le donne e a Wengen per gli uomini.

Ed è stata proprio la mitica pista Mannichem ad applaudire Giorgio Rocca, alla sua prima vittoria nel circo bianco nello slalom speciale valido per la combinata dopo una serie di piazzamenti e piccole delusioni.

Il carabiniere nato a Coira, in Svizzera, ha ricevuto poche ore dopo l'impresa la telefonata di Alberto Tomba, al quale è stato subito paragonato per fisico e padronanza di mezzi e che gli ha fatto sentiti in bocca al lupo in vista di St. Moritz.

Il ventottenne azzurro, da poco trasferitosi ad Asti, ha ringraziato ricordando che già a Vail, nel '99, sfiorò il podio nello slalom terminando con un quarto posto non facile da metabolizzare.

Rotto il ghiaccio e pagato pegno alla scaramanzia (taglio dei riccioli), Rocca si candida a numero uno ideale della squadra azzurra per la rassegna iridata, dove potremo contare in gigante su Blardone e Simoncelli ma non sul team dei discesisti, in un periodo più nero della pece.

Più agguerrita e vincente la nostra pattuglia femminile, capitanata da una Karen Putzer che, optando per una stagione da stakanovista, è in forma mondiale. In quest'annata per lei magica ha già messo in tasca tre successi: il superG di Lake Louise e i giganti di Val d'Isere e Semmering. I paragoni con Deborah Compagnoni non la scompongono, i suoi obiettivi dichiarati sono il secondo posto nella classifica assoluta di Coppa del Mondo e almeno un oro a St. Moritz.

E se la ventiquattrenne altoatesina è la nostra punta di diamante, sarebbe un errore sottovalutare le potenzialità di Denise Karbon, la voglia di riscatto dell'oro olimpico in superG Daniela Ceccarelli e l'intenzione di ritornare ai livelli di sempre di Isolde Kostner, il cui capitombolo a Lake Louise con relativa pausa forzata fa ormai parte del suo bagaglio di brutti ricordi.

Ippolito Lerner

Karen Putzer

Giorgio Rocca: a lui i complimenti di Tomba.

ARTI MARZIALI

Meeting judo di Alpe Adria: la carica dei quattrocento

UDINE Quattrocento atleti, di cui ben 170 stranieri, per un totale di 50 società provenienti da 8 nazioni: Austria, Slovenia, Croazia, Ungheria, Danimarca, Romania,Germania e naturalmente Italia. Sono dati che confermano la caratura internazionale raggiunta dal Trofeo di judo Alpe Adria: l'ottava edizione, in programma domenica al palasport di Martignacco (Udine), si presenta come uno dei più importanti appuntamenti riservati agli under 15 e agli under 17, tanto da essere stata inserita dalla federazione nel ristretto circuito del Trofeo Italia, che raggruppa i sei maggiori tornei giovanili del panorama nazionale.

Una gara di notevole spessore tecnico, quella organizzata dallo Yama Arashi-Dlf di Udine, e che nel 2005 assumerà il prestigioso ruolo di test preolimpico, in vista delle Eyof (European Youth Olimpic Festival), le mini olimpiadi giovanili assegnate a Lignano Sabbiadoro: da competizione per club, l'Alpe Adria si trasformerà quindi in trofeo riservato alle rappresentative nazionali. Si tratta di un'ulteriore dimostrazione della vitalità del movimento judoistico in Friuli-Venezia Giulia, come ha riconosciuto il portavoce della federazione Vanni Loriga, giunto a Udine per la presentazione ufficiale dell'Alpe Adria 2003.

Venendo all'aspetto agonistico, il piatto forte della manifestazione sarà la rivincita tra i torinesi dell'Akiyama, il più quotato tra i club nazionali, e i fortissimi ungheresi dell'Honved, trionfatori della passata edizione. Ma esistono concrete prospettive di medaglia anche per le squadre regionali, in particolare per lo Yama Arashi e la Ginnastica triestina. Il via alle gare (ingresso al palasport libero) è in programma per le 10 di domenica.

Riccardo De Toma

SW

STATION

BERLINA

PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE. Qualsiasi 307 scegliate, lo spettacolo vi sorprenderà. Scoprirete una libertà di visione inaspettata. E proverete la stessa libertà nella scelta fra i modelli 307 Berlina 3 e 5 porte, 307 Station e 307 SW. Di serie: parabrezza Wide Screen, ABS, 6 airbag, accensione automatica delle luci di emergenza, sedili anteriori Multilevel con Spinal Care System.

307

PEUGEOT FINANZIARIA. Finanzia i tuoi desideri.

SCEGLI GLI ECOINCENTIVI PEUGEOT.

Servizio Informazioni Clienti 800 900 901 Pronto Peugeot

TANTI PRODOTTI IN OFFERTA A 50 CENT
E MOLTI ALTRI A 1, 2, 3 EURO.

offerta valida fino al 25 Gennaio 2003

SOLO 50 CENT!*

SCONTATO € 0,50 AL KG
L. 968
ARANCE TAROCCO
Cal 7 - 1ª Qualità
Origine Italia
rete kg 2
pari a € 1.936 alla rete

SCONTATO € 1,00 2,50 AL KG
L. 1.936
Confettura FruttaViva
ZUEGG
gusti classici
gr 400

2 BOTTIGLIE
SCONTATO € 0,50 2 BOTTIGLIE DA 2 LT
L. 968
Acqua minerale naturale
SAN BENEDETTO
lt 2

SCONTATO € 1,00 ALL'ETTO
L. 1.936
Prosciutto Cotto Dolcevita
MONTORSI

SCONTATO € 3,00
L. 5.809
Olio d'oliva
DANTE
Il Delicato
lt 1

SCONTATO € 2,00 6,25ALKG
L. 3.873
Tonno all'olio di oliva
NOSTROMO
gr 160x2

SCONTATO € 0,50 1,25 AL KG
L. 968
Pomodorini
VALFRUTTA
gr 400

SCONTATO € 1,00
L. 1.936
Carta Igienica
SCOTTEX
4 rotoli

SCONTATO € 1,00
L. 1.936
Detersivo
SOLE
Piatti il Classico
lt 1,25

OFFERTA VALIDA FINO AL 25 GENNAIO 2003. SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O DECISE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

DESPAR EUROSPAR

SPONSOR ufficiale Basket Gorizia

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÚ